Anno VII - Numero 155

OMAGGIO

Lunedì 2 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 39.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Giunti a Roma il Cancelliere Adenauer ed il Ministro degli Esteri Von Brentano

I due statisti tedeschi ricevuti a Ciampino dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri — Viva in Italia l'impressione per i fatti di Poznan — La riunione del Consiglio Nazionale del P.L.I. — L'Ambasciatore sovietico a Roma Bogomolov rientrerebbe in Italia con «novità sensazionali».

Roma, 1.

Il Cancelliere Federale Konrad Adenauer, insieme col Ministro degli Esteri Heinrich Von Brentano, e ad una decina di alti funzionari, è giunto a Roma questo pomeriggio alle 18,15.

Il Presidente del Consiglio on. Segni, il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, il Ministro degli Esteri on. Martino, hanno porto agli ospiti il saluto all'aeroporto di Ciampino.

All'arrivo il Cancelliere ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione:

«Sono molto lieto di passare alcuni giorni a Roma con il Presidente del Consiglio on. Segni e con il Ministro degli Esteri on. Martino, insieme col mio Ministro degli Esteri Von Brentano. Continueremo le conversazioni iniziate a Bon in uno spirito molto amichevole, e sono certo che lo stesso spirito prevarrà nei colloqui di Roma; in tale modo le nostre conversazioni si realizzeranno in un successo per l'amicizia fra i nostri due popoli e per la collaborazione internazionale».

Il Presidente del Consiglio on. Segni, ha detto dal canto suo: «Sono molto lieto di poter porgere al Cancelliere Adenauer e al Ministro degli Affari Esteri Von Brentano il saluto mio, del Ministro Martino e di tutto il popolo italiano. Questa visita che ricambia la nostra a Bonn dello scorso febbraio, sono convinto, si svolgerà nello stesso ambiente e di clima di grande cordialità e servirà a rafforzare sempre più i legami di amicizia fra i nostri due paesi, essenziale non solo per noi ma per il fondamento della pace e dell'amicizia fra i due popoli. E' con questi sentimenti, e con questa speranza, che dò il mio benvenuto al Cancelliere Adenauer e al Ministro Von Brentano».

Naturalmente nè l'arrivo di Adenauer, nè i problemi di politica interna, non sono riusciti a distogliere l'attenzione dagli avvenimenti di Poznan che hanno suscitato vivissima impressione negli ambienti politici romani. Martedì prossimo con ogni probabilità il Parlamento commemorerà i lavoratori caduti a Poznan.

L'on. Nenni, interrogato dai giornalisti, non ha fatto alcuna dichiarazione. Nello scritto che il leader socialista pubblicherà domani sull'«Avanti» è detto fra l'altro: «Risalendo dai fatti denunciati dal rapporto di Kruscev, alle loro cause politico-ideologiche, ci siamo trovati ad un appuntamento con il principio, dal quale non ci si può mai allontanare senza pericolo che le correzioni alle congenitali insufficienze delle istituzioni politiche e sociali, anche di quelle sorte nel fervore creativo delle rivoluzioni, non può venire, come sosteneva Rosa Luxemburg in polemica con Lenin e Trotski, che nella vita politica attiva e senza remore delle masse, fuori di che tutto si burocratizza e si corrompe. Al medesimo principio si richiama con angosciosa drammaticità la rivolta operaia di Poznan la quale coglie la Polonia in piena fase di disgelo, ma mostra anche e tragicamente il ritardo con cui sono state affrontate le nuove esigenze di sviluppo democratico in campo politico, economico e sindacale e sottolinea l'urgenza di portarle innanzi e a fondo senza nulla concedere alla tentazione e al consiglio della repressione che non cura le piaghe sociali ma le esaspera».

Il segretario della CGIL, on. Di Vittorio, in un telegramma al presidente del Consiglio Centrale dei sindacati polacchi, Victor Kosiewicz, dopo aver espresso il proprio rammarico per i tragici episodi, si dice certo che i sindacati di Polonia opereranno per soddisfare le legittime rivendicazioni dei lavoratori «per isolare e neutralizzare qualsiasi provocazione».

Gli ambienti vaticani osservano il massimo riserbo: «L'Osservatore Romano» si limita a pubblicare le notizie di agenzia senza alcun commento.

Nel campo dei partiti l'avvenimento di maggior rilievo è costituito dall'inizio dei lavori del consiglio nazionale liberale. Malagodi, nel corso della sua ampia relazione ha così sintetizzato la posizione del PLI: «Nè scivolamento a sinistra, nè piatto conformismo al centro, nè isolamento e frattura a destra. Questa — ha aggiunto — è una posizione di carattere permanente del partito. La situazione politica italiana presenta l'inizio di un coagulamento sulle tre posizioni fondamentali: liberale, socialdemocratica e democristiana».

La direzione democristiana ha proseguito l'esame dei problemi interni di partito. Non è certo che Fanfani parta nel prossimo agosto per gli Stati Uniti. Egli non ha ancora accettato l'invito che gli è stato rivolto ufficialmente da oltre Atlantico.

Il Vice Presidente del Consiglio, on. Saragat, in merito ai fatti di Poznan, ha fatto a sua volta all'Ansa le seguenti dichiarazioni: «Gli avvenimenti di Poznan, come già quelli di Berlino nel 1953, provano con la tragica testimonianza delle carneficine che le cosidette democrazie popolari non sono altro che colonie militari sovietiche installate nel cuore dell'Europa sulle rovine di stati già autonomi i cui abitanti anelano alla rinascita delle loro patrie perdute.

«Gli avvenimenti di Poznan ci dicono inoltre che il nuovo corso sovietico non può arrestarsi a metà strada. Quando a Mosca si critica la feroce dittatura di Stalin e si muovono i primi passi verso una concezione meno selvaggia della vita, non si può pensare che negli stati satelliti, dove il sentimento nazionale e la libertà sono umiliati, le cose restino come prima. Non è possibile fare previsioni sugli sviluppi immediati della situazione. Vorranno i governanti russi assecondare anche negli stati satelliti quello stesso processo di liberalizzazione dei rapporti umani che essi stessi hanno iniziato in Russia? Purtroppo le notizie della tragica repressione ci fan no temere il contrario. Se i governanti sovietici sceglieranno la strada della distensione molte cose potranno cambiare in Europa, poichè è chiaro che il ritorno della libertà nei paesi satelliti significherebbe davvero la fine della guerra fredda e l'inizio di un'era di pace nel mondo. In caso contrario la reazione contro i paesi satelliti si farà sentire anche in Russia con un'accentuarsi delle tendenze totalitarie ed imperialistiche».

Secondo il «Corriere della Sera» l'Ambasciatore sovietico a Roma, Bogomolov, partito improvvisamente i cinque giugno per Mosca, porterebbe al suo arrivo in Italia «novità sensazionali» riguardanti i rapporti con la Chiesa e la libertà religiosa in Russia e negli altri paesi del blocco sovietico.

Secondo alcune informazioni — scrive l'autorevole giornale milanese — l'Ambasciatore sovietico si sarebbe recato a Mosca non tanto per giustificarsi di fronte alle accuse di aver scarsamente capito la situazione italiana e non aver dato un sufficiente apporto al partito comunista italiano, per sollevare una soluzione della questione religio

(continua in 6ª pagina)

La riunione del Consiglio dei Ministri

Stabilito il prezzo per l'ammasso della dura del raccolto di "gu,,

Il Consiglio dei Ministri si è riunito giovedì scorso 28-6-1956 sotto la presidenza del Primo Ministro incaricato Deputato Hagi Farah Ali ed ha deliberato i seguenti provvedimenti:

Vendita di dura giacente presso il Centro Ammasso del Credito Somalo di Baidoa.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la vendita di 1289 sacchi di dura giacenti presso il Centro Ammasso del Credito Somalo di Baidoa.

Il prezzo di cessione di tale dura sarà fissata quanto prima dal Ministro per gli Affari Economici e la vendita sarà effettuata al più presto possibile.

Ammasso volontario della dura del raccolto «Gu» 1956.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato circa il conferimento volontario all'ammasso, da parte dei produttori, ai depositi cereali gestiti dall'Ente Credito Somalo nelle Regioni dell'Alto Giuba e del Hiran, del raccolto di dura della stagione di «Gu» 1956, in ragione dei seguenti contingenti:

Regione dell'Alto Giuba fino a 15.000 q.li

Regione del Hiran fino a 6.000 q.li

Il prezzo d'ammasso che sarà corrisposto direttamente ai produttori coltivatori è stabilito come segue:

per la dura bianca So. 44 al sacco di 6 taniche;

per la dura abur as So. 42 al sacco di 6 taniche;

per la dura rossa So. 39 al sacco di 6 taniche.

Bando di Concorso per il passaggio alla Categoria A del ruolo amministrativo.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre deliberato che alla categoria «A» del ruolo-amministrativo si può accedere soltanto con il diploma dell'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche Economiche e Sociali della Somalia o con un titolo universitario equivalente. Tuttavia il Governo si riserva il diritto di bandire ed espletare non oltre il 1957 un concorso unico di accesso alla categoria «A» del ruolo-amministrativo a cui potranno eccezionalmente concorrere:

a) i diplomati della Scuola Politico-Amministrativa;

b) i licenziati della Scuola Secondaria Superiore;

c) gl'iscritti all'Istituto Superiore di Discipline Giuridiche Economiche e Sociali;

d) i funzionari dell'Amministrazione del gruppo «B».

Il Consiglio dei Ministri ha infine esaminato questioni di ordinaria amministrazione fra cui le manutenzioni ordinarie degli edifici sanitari e scolastici di Mogadiscio, e la corresponsione degli assegni a Capi e Notabilità.

La seduta è durata per oltre tre ore e cioè dalle 10 alle 13,15.

Formato il nuovo Governo egiziano

Il Cairo, 1.

Il Presidente Nasser ha formato il nuovo governo egiziano. Tre ufficiali, già membri del Consiglio della Rivoluzione non fanno parte del nuovo governo. Essi sono: il Comandante Gamal Salem, ex vice presidente del consiglio, il Comandante Hassan Ibrahim ex ministro di stato e il Colonnello Anwar El Sadat, ministro di stato.

Nasser è il Presidente della Repubblica e del Consiglio dei Ministri. Il dicastero della guerra è retto dal Generale Abdel Hakim Amer; gli Interni dal Tenente Colonnello Zakaria Mohiddin, gli Esteri da Mahmud Fawzi.

Gli avvenimenti di Poznan secondo le fonti polacche e nelle considerazioni del mondo libero

Ammesso dalla Agenzia di Informazioni polacca l'impiego di truppe e carri armati — Un focolaio di resistenza ancora attivo nel recinto dell'Università — Arresti indiscriminati.

Vienna, 1.

Una ricostruzione delle origini e dello svolgimento della rivolta di Poznan viene fatta questa mattina da un comunicato ufficiale emesso dall'Agenzia di notizie polacca «PAP».

Il comunicato ammette che i manifestanti attaccarono il municipio, i locali del comitato regionale del PC, gli uffici del procuratore generale, le prigioni (da dove i detenuti poterono essere liberati), la stazione radio, la banca, l'edificio delle poste e la sede della polizia «dove gli impiegati si sono eroicamente difesi».

Circa le cause il comunicato afferma che «da qualche giorno si era manifestato, negli ambienti operai degli stabilimenti «Zispo» di Poznan e di altre fabbriche, un certo malcontento relativo al ritardo frapposto nell'accoglimento delle rivendicazioni salariali degli operai».

Una loro delegazione era tornata a Poznan mercoledì da Varsavia dove aveva ricevuto dal governo assicurazioni sull'accoglimento di buona parte delle rivendicazioni. Ciononostante — afferma il comunicato — gli operai organizzarono per giovedì una manifestazione davanti al municipio che, all'inizio, si svolse nella calma, ma che, in seguito all'opera di «gruppi di provocatori che incitarono gli operai a scagliarsi contro i poteri pubblici», degenerò nella violenza.

Il comunicato dice poi che in alcuni uffici gli impiegati si rifiutarono «di cedere alle argomentazioni e alle pressioni dei provocatori proseguendo nel loro lavoro durante i disordini», e cita «il comportamento dei ferrovieri di Poznan che hanno assicurato il servizio in modo esemplare, cercando di impedire l'interruzione del traffico ferroviario». A questo punto il comunicato elenca gli edifici che furono attaccati e devastati. «Numerosi operai cercarono di opporsi a questi atti». Le bande dei provocatori miravano «evidentemente a provocare spargimento di sangue» e «attaccarono l'ufficio di pubblica sicurezza aprendo il fuoco e lanciando materiale incendiario. L'edificio fu attaccato da parecchi punti con tiri di mitragliatrici e lanci di granate».

Durante il lungo scontro attorno all'edificio della polizia vi furono morti e feriti. Poi gruppi armati di provocatori cominciarono a rovesciare i tram e le automobili tentando di erigere barricate. «Quest'azione — avverte il documento — non venne appoggiata dalla folla che a mano a mano andava diminuendo».

Dopo aver ammesso che reparti sono stati inviati a Poznan per far cessare i disordini e restaurare l'ordine, il comunicato dice che sono intervenuti anche carri armati che però «non hanno aperto il fuoco sulla folla» il comunicato afferma che l'imposizione del coprifuoco è stata rispettata da tutti i cittadini. Si sono avuti tuttavia tentativi di saccheggio dei negozi e sparatorie in vari punti della città. La situazione è stata riportata alla calma rapidamente «grazie all'azione generosa ed eroica dei soldati, della milizia popolare e Nella mattinata di ieri la maggioranza degli operai ha ripreso il lavoro, secondo il comunicato, ma durante la giornata furono individuati e «circondati gruppi di diversionisti».

Il comunicato conclude confermando il bilancio delle vittime di ieri, cioè 38 morti e 270 feriti.

Malgrado quanto è affermato nel comunicato della PAP, da Berlino si apprende che gli studenti e gli operai di Poznan, asserragliati nel recinto dell'Università, all'estrema periferia della città, secondo notizie che non offrono possibilità di controllo, resisterebbero ancora alle forze della polizia politica, che, protetta da carri armati, tenta snidarli. Nell'interno del recinto universitario sarebbero assediati almeno due mila uomini, che avrebbero risposto alle intimazioni di resa facendo udire attraver

(continua in 6ª pag.)

CORRIERE ROMANO

Roma, giugno.

Il rapporto segreto fatto dal primo Segretario del partito comunista dell'URSS Nichita Kruscev al XX Congresso il 25 febbraio scorso e pubblicato dal Dipartimento di Stato americano che lo ebbe da parte confidenziale (con questa avvertenza: «il documento viene reso di pubblico dominio in seguito a numerose richieste; la versione sarebbe stata preparata a scopo di orientamento per la direzione del partito comunista al di fuori dell'Unione Sovietica); il rapporto segreto di Kruscev, dicevamo, seguita ad occupare enormemente la stampa italiana, e non solo la stampa italiana, interessando in sommo grado tutti gli ambienti politici.

Le ragioni sono ovvie.

Esse non si esauriscono nel fatto che l'Italia e la Francia contano i partiti comunisti più numerosi. Le rivelazioni di Kruscev la denuncia del cosiddetto «culto della personalità» in concreto la requisitoria contro la dittatura quasi trentennale e crimini di Stalin gettano una ombra sul comunismo. «Una minaccia di disintegrazione pesa sul movimento comunista» si è letto nella stampa inglese, che nella questione può essere la più obiettiva, sia in confronto dell'America, sia in confronto dei paesi occidentali dove i comunisti sono più forti. La congettura può essere, sarà magari esagerata. Ma ci si chiede: quali le ripercussioni ritenute inevitabili nei paesi cosiddetti satelliti — in Polonia, in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Rumania, in Bulgaria, in Albania — di questa destalinizzazione essi che, nell'obbedienza a Mosca, considerarono Stalin un mito.

«Les Dieux s'en vont». Kruscev ha cacciato dall'Olimpo Stalin, Stalin morto. Non Stalin vivo. Perchè, quand'era vivo, tutti i dirigenti attuali della Russia Kruscev in primo luogo, rimasero a lato di Stalin. «Non ne furono complici?» si domanda!

Per dare un'idea di quanto complicata si presenti la situazione, è da riferire come certa stampa inglese interpreti le origini del rapporto segreto. Lo interpreta come un risultato di una lotta per il potere scatenatosi in seno al «Praesidium» della cosidetta «direzione collegiale», voleva impadronirsi del potere. Le opposizioni gli avrebbero allora creato la formula del «culto della personalità». Kruscev, valutate le difficoltà delle sue ambizioni, fece sua e agitò la formula che oggi corre il mondo.

Il problema si presenta sotto una luce particolare per i paesi occidentali dove i partiti comunisti sono forti. In luce ancor più particolare per l'Italia perchè il comunismo in Italia è ancor più forte, data l'alleanza coi socialisti.

Ora la «destalinizzazione» quali conseguenze potrà portare nei rapporti tra partito socialista e tra partito comunista in Italia?

Le elezioni amministrative del 27 maggio hanno dato qualche indicazione. Elettori già comunisti si riversarono sul partito socialista. Elettori già socialisti, scontenti evidentemente dell'alleanza, si riversarono sui socialisti democratici. I quali accrebbero i loro voti. Come li accrebbero i liberali. Ma le elezioni amministrative italiane avvenivano proprio nei giorni in cui il rapporto segreto era pubblicato.

Le conseguenze cominciano a disegnarsi appena ora. —

Ed in vista di esse il leader comunista italiano Togliatti ha fatto in una intervista, la sua difesa e, nello stesso tempo, il punto comunista italiano sulla situazione. Per Togliatti Stalin ha commesso soltanto degli errori. Togliatti ha deplorato che lo scandalo sia stato portato in pubblico Ha annunziato, infine, che i comunisti italiani sceglieranno, d'ora in poi, la loro via.

E' appunto questo che si congettura per i comunisti dei singoli paesi, cioè che facciano un comunismo aderente al carattere ed ai bisogni nazionali. Lo sbocco dell'attuale crisi comunista sarebbe questo. Nelle conversazioni di Tito a Mosca, la Russia avrebbe accettato la formula di un comunismo aderente ai bisogni e allo spirito di ciascun paese.

Ma i crimini attribuiti a Stalin, la dittatura in una parola non sono pertinenti al sistema, non sono la conseguenza di una rivoluzione di piazza condotta da una minoranza, fuori d'ogni metodo democratico e parlamentare? questo è il secondo quesito che il rapporto Kruscev ha posto sul tappeto

Certo è che il comunismo mondiale è in crisi. La crisi è appena appena agli inizi.

E' agli inizi anche in Italia dove il segretario del partito socialista on. Nenni, alleato sinore al partito comunista, nell'intervento sul rapporto Kruscev ha riconosciuto che in Russia non c'è garanzia di vita democratica.

Finiremo con una nota allegra.

Hollywood, abbiamo letto in un giornale francese, ha deciso di utilizzare il rapporto Kruscev per girare un film intitolato «I delitti di Giuseppe Stalin». Il produttore ha scritto al Ministro sovietico Michailov per chieder gli di voler fornire la documentazione necessaria. L'attore che avrà il ruolo di Stalin non è stato designato. Il film sarà a colori.

Temiamo forse che Mosca non risponderà Ma pensiamo che Hollywood tenterà lo stesso.

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

SABATO POMERIGGIO ALLA SCUOLA DI CORSO ITALIA

Presentati al Ministro per gli Affari Sociali gli insegnanti delle Scuole Primarie

Breve indirizzo del prof. Joppi e il discorso del Ministro Scek Ali Giumale

Sabato pomeriggio la Scuola Elementare di Corso Italia, era animatissima, ma non di quella vitalità che solo gli alunni sanno dare ad una scuola con la loro candida allegria, coi loro grembiulini puliti e con la loro fanciullezza innocente. La riunione di sabato era la riunione dei plasmatori di quella materia umana, la riunione dei maestri che per la prima volta sono stati ufficialmente presentati al Ministra per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giumale Barale.

Era presente, oltre ai moltissimi invitati: autorità, funzionari, professori delle scuole superiori, anche il Ministro per gli Affari Generali e circa 350 maestri che da ieri mattina, come ha detto il prof. Joppi nel discorso di presentazione, hanno cominciato a raggiungere le loro sedi sparse fin nei punti più remoti della Somalia.

Cosi 107 scuole, di cui 11 solamente italiane, e 12 asili, riaprono le loro aule ai fanciulli somali.

Le Scuole della Somalia sono divise in tredici direzioni didattiche di cui due con direttore didattico somalo ed esattamente quella di Galcaio e quella di Via Cardinal Massaia in Mogadiscio. Ogni altra direzione didattica ha, comunque, un direttore aggiunto somalo. Vi sono poi dieci scuole rurali.

Anche i maestri recentemente giunti dall'Italia erano presenti ed anche loro si accingono a raggiungere le loro sedi e li abbiamo visti parlare fitto fitto con i colleghi più anziani per informarsi e per mettersi al corrente.

Ha preso la parola per primo il prof. Joppi il quale dopo aver porto al Ministro per gli Affari Sociali il saluto della Scuola Primaria della Somalia ha illustrato l'opera grande che essa svolge per le migliaia di alunni che annualmente frequentano i corsi elementari. Il prof. Joppi ha continuato dicendo che la scuola è la vita della Patria perchè la Patria avrà sempre bisogno di uomini formati alla disciplina ed allo studio, di uomini capaci di lavorare e di dare il singolo contributo al bene comune del popolo Somalo.

Il Ministro per gli Affari Sociali ha pronunciato poi il seguente discorso:

«Mi è sommamente gradito porgere il mio saluto ed il mio ringraziamento ai Sigg. Ministri, ai Sigg. Deputati, ai rappresentanti dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, alle Autorità locali ed a tutte le personalità che con la loro presenza hanno voluto onorare questa semplice cerimonia.

E' questo il mio primo incontro, quale Ministro per gli Affari Sociali, con gli insegnanti della Somalia ed è con un sentimento di viva commozione che io mi trovo assieme a voi, Signori Insegnanti, che tanto siete vicini al mio cuore non dico solo di Ministro ma soprattutto di padre che affida fiducioso i suoi figli a Voi educatori del popolo somalo.

Fra i miei collaboratori mi sento particolarmente vicino a Voi perchè Voi portate nel mio quotidiano lavoro un raggio di quella bontà ed ingenuità che è propria dell'innocenza affidata alle vostre cure.

Come Ministro vi assicuro che non lesinerò nè fatiche, nè pensiero, al progresso ed all'avvenire della Scuola che deve svolgere la sua vita nella disciplina, nella concordia, nell'amore.

Ricordate che la vostra opera è opera di missione, di sacrificio e di dedizione ai fanciulli ed ai giovani. Voi educatori avete il dovere di dare tutte le vostre energie alla Scuola continuando quella strada già profondamente tracciata dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana ed in questa vostra fatica il Governo della Somalia vi è al fianco, ben conoscendo quanto arduo delicato ed importante sia il vostro lavoro.

Lavorate, Signori Insegnanti, con la profonda coscienza del dovere e siate certi che non vi mancherà la comprensione e la benevolenza mia e del Governo.

Permettetemi ricordarvi che voi siete i medici dell'anima: educate quest'anima al bello, al buono, alla generosità, alla onestà.

Fate dei fanciulli degli uomini capaci di vivere in un mondo migliore; fate che ciascuno di noi padri possa domani riconoscere nel figlio un cittadino ed un padre migliore di noi stessi. Fate che i nostri fanciulli sentano sempre in loro la presenza di Dio e della Legge Divina.

Nel vostro lavoro sappiate mantenere stretti ed affettuosi rapporti con le famiglie, collaborate con le autorità locali e fate che ovunque si stringa un patto di stretta collaborazione attorno alla Scuola e per la Scuola.

La battaglia contro l'analfabetismo è lunga ma la vinceremo con il vostro lavoro ed il vostro entusiasmo.

Con questa certezza vi porgo il mio saluto e quello del Primo Governo Somalo con l'augurio di un buon lavoro nell'interesse della Scuola e per il progresso del Paese.

Un applauso vibrante ha salutato le parole del Ministro, parole di incitamento, parole di comprensione, parole piene di ansia paterna verso le giovani generazioni somale che diverranno poi uomini di domani coscienti dei loro doveri verso la Patria.

Al discorso del Ministro è seguito breve discorso pronunciato da uno dei maestri presenti a nome del Comitato del Sindacato dei Maestri Somali.

La simpatica cerimonia si è chiusa con un signorile rinfresco offerto ai presenti.

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, dall'Italia, sono giunti:

Clelia Di Iorio; Franco Di Iorio; Margherita Saliva; Lionello Saliva; Carla Saliva; Mario Lucidi; Luigia Lucidi; Carlo Lucidi; Laura Lucidi; Antonio Lucidi; Mario Granara; Giovanni Cimato; Letizia Gagliardi; Caterina Boschiero; Sergio Marenda; Nellino Salsilli; Giuseppina Salsilli; Luciano Salsilli; Antonino Caldarone; Leda Marmo; Ortensia Marmo; Domenico Sevi; Vincenzo Caffari; Giorgio Gagliardi; Rita Uberti; Umberto Uberti; Vinicio Larcan; Abdel Aziz Mohamed Kasen; Scerif Ahmed Aghil Abubakar; Fatuma Abdurahman; Sayed Abdulla Salim.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Ezio Gunter; Irene Petetti; Ebe Petetti; Mirella Rocco; John Burton; Stephen Broad; Alice Stone; Hassanali Skivji Premji.

* * *

Con la m/n italiana «Somalia», dall'Italia, sono giunti:

Giovanni Copasso; Sandro De Gennaro; Umberto Pieroni; Aubrey Tealdi; Livia Tealdi.

* * *

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Teodoro Nazari; Cesare Filetti; Giuseppe Mazzoni; Abdulcadir Mohamud Aden; Ahmed Mohamed Hussein; Abu Mohamed Nur.

* * *

Con lo stesso aereo, per Aden-Cairo-Roma, sono partiti:

Mario Gorelli; Carla Gorelli; Luisa Gorelli; Pietro Gatti; Marco Marcoleoni; Luciano Raddi; Amedeo Brufatto; Giacomo Teruzzi; Ferruccio Paleari; Bruno Sello; Luigi Pasetti; Italia Giovannelli; Nadia Giovannelli; Marilina Giovannelli; Battista Campagnoli; John Marshall; Hsien Tah Sie; Vittorio Piva; Luigia Piva; Maurizia Piva; Emanuela Piva; Hagi Mohamed Hussen; Scek Ali Scego Hamud; Ahmed Mohamed Ahmed; Mohamed Abdi Gadai; Hassan Scek Addò; Binti Omar Ahmed; Ahmed Abdi Ghinad; Gherai Ahmed Omar; Ali Osman Abdi; Iscia Omar Osman; Maio Ico File; Scega Giamo File; Scek Ahmed Abdurahman Maio; Osman Mohamed Abdi; Iassin Uaeri Uaberi; Mohamed Scek Abdulcarim Idris; Hilole Hagi Hidle Abicar; Mohallim Ismail Abdulle; Mohallim Ismail Abdulle; Mohallim Ismail Abdulle; Mohallim Calif Hagi Hassan; Ahmed Iacub Ali; Aden Aschir Samantar; Nassir Hilal Mohamed; Amina Kamis Nassib; Gure Farah Abdi; Scerif Abdurahman Ali Mohamed; Scerif Mahamud Ali Mohamed; Sufi Abibi Scek Addò; Mana Abbai Abdurahman Sultan; Abai Dahabo Abba Scek Hagi; Mohamed Abdalla Ali; Omar Mobarek Islam; Osman Hussen Scek Nur; Mohamed Amir Mohamed; Sittei Mohallim Giama.

Municipio di Mogadiscio
SEGRETERIA E SS. GG.

AVVISO

Con provvedimento n. 3/56 del 22 giugno 1956 il Prefetto del Benadir, ravvisata la necessità di disimpegnare l'area fabbricabile delimitata dalle Vie Mongiardini, Cecchi, Quirichetti e traversa da Via Mongiardini a Via Quirichetti, secondo quanto prevede il progetto di piano regolatore Tuccimei, ha decretato quanto appresso:

Art. 1.

Per i motivi illustrati nelle premesse la costruzione in Mogadiscio della strada in prosecuzione in Via Mongiardini fino alla 2ª traversa di Viale 24 maggio viene dichiarata opera di pubblica utilità.

Art. 2.

A norma dell'articolo 3 dell'Ordinanza n. 12 del 28 maggio 1955, il piano di rilevamento, redatto a cura del Servizio Tecnico Erariale dell'A.F.I.S., formato da una relazione tecnica e da una planimetria descrittiva, viene unito al presente Decreto del quale deve essere considerato parte integrante.

Art. 3.

Al Commissario del Municipio di Mogadiscio è demandata l'esecuzione dei vari adempimenti previsti dall'art. 4 della ripetuta Ordinanza n. 12 circa la pubblicazione del presente Decreto e dell'elaborato che ne fa parte.

* * *

Ciò premesso il Commissario avverte che il piano di espropriazione predisposto per l'esecuzione dei lavori suddetti è da oggi depositato presso l'Ufficio Segreteria dell'Amministrazione municipale di Mogadiscio per la durata di trenta giorni.

Chiunque vi abbia interesse, contro la dichiarazione di utilità pubblica oppure contro il piano di espropriazione, o contro entrambi, potrà presentare ricorso al Prefetto del Benadir, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione degli atti in parola.

Mogadiscio, 27 giugno 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

*

Ministero per gli Affari Finanziari
Dipartim. Fondiario e Demanio III

AVVISI
ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del sig. Ragis Mohamed Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demaniale.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante un domanda del sign. Roba Ghete Iou per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Roma.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demaniale.

Bollettino Meteorologico
del giorno 1 luglio 1956

Temperatura massima	27,2
Temperatura minima	23,6
Vento prevalente SSW	Km/ora 10.6
Pioggia	mm.15,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,40
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,70

SCUOLE ED ESAMI

Direzione Didattica Scuole Italiane di Mogadiscio

Si rende noto che le iscrizioni si ricevono presso le scuole e gli asili di Corso Italia e Regina Elena dal giorno 2 al giorno 7 luglio secondo le modalità e l'orario già comunicati all'albo delle rispettive scuole.

Nelle scuole italiane vanno iscritti alla prima classe i nati nel 1950, dietro esibizione del certificato di nascita, vaccinazione e antitracomatoso. Quest'ultimo certificato viene rilasciato su apposito modello solo dal Dipartimento Sanità Pubblica.

Gli alunni nati nel 1948 debbono esibire pure il certificato di rivaccinazione oltre alla pagella dell'anno precedente.

Gli alunni somali possono sostituire il certificato di nascita con una dichiarazione medica attestante l'età e uniranno ai documenti un certificato medico che comprovi che l'alunno è esente da malattie contagiose e dal tracoma.

Gli esami di riparazione avranno luogo nelle rispettive scuole il giorno 4 luglio, mentre l'esame d'accertamento per alunni provenienti da scuole somale o private si faranno solo presso la sede della Direzione Didattica in Corso Italia, lo stesso giorno, alle ore 8. Tutti i documenti possono essere esenti da bollo.

E' permesso l'uso del solo vocabolario d'italiano o arabo.

Il diario delle prove orali verrà suo tempo affisso all'albo della Scuola.

Si avvertono gli interessati che la frequenza sarà soggetta al pagamento delle tasse scolastiche.

Inizio anno scolastico nelle scuole elementari

Si comunica che col 1° luglio ha inizio l'anno scolastico 1956-1957 presso tutte le scuole elementari e materne.

Le iscrizioni si ricevono dal 2 al 7 luglio.

SCUOLE ITALIANE

Per l'iscrizione alle scuole elementari italiane tutti gli alunni devono presentare la pagella scolastica dell'anno precedente.

Alla classe prima vanno iscritti i fanciulli nati nell'anno 1950. Coloro che si iscrivono per la prima volta devono presentare:

Certificato di nascita; certificato di vaccinazione; certificato medico che comprovi che l'alunno è esente da malattie contagiose (specie tracoma).

Tutti gli alunni che compiono nell'anno 1956 gli anni otto (nati nel 1948) devono presentare il certificato di rivaccinazione.

SCUOLA SOMALA

Per la iscrizione alle scuole elementari della Somalia tutti gli alunni devono presentare la pagella dell'anno precedente, fatta eccezione per coloro che si iscrivono alle classi preparatoria e prima.

Alla classe preparatoria vanno iscritti i fanciulli nati nell'anno 1951 ed alla classe prima i nati nel 1950

ESAMI DI II SESSIONE

Gli esami di II sessione si svolgono dal 2 al 7 luglio, secondo il calendario e l'orario esposto nell'albo di ciascuna scuola.

Gli alunni privatisti che intendono sostenere gli esami della II sessione in Mogadiscio, devono presentarsi: per la Scuola italiana alla scuola di Corso Italia - per la scuola somala alla scuola Cardinal Massaia.

INIZIO DELLE LEZIONI

Le lezioni hanno inizio regolarmente il giorno 10 luglio.

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Esami di ammissione
anno 1956 - 57

Gli interessati che desiderano sostenere gli esami di ammissione alla frequenza della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa, devono presentare domanda in carta bollata da So. 0,80 corredata dai sottonotati documenti:

1) — Certificato di nascita da cui risulti che il candidato abbia compiuto il ventunesimo anno di età;
2) — Certificato di buona condotta;
3) — Titolo di studio.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato il 5 luglio p. v.

Gli esami scritti avranno inizio il 23 luglio p. v. nei locali della Scuola, in Corso Italia, alle ore 7,30 antimeridiane.

Tutti i candidati devono presentarsi agli esami provvisti di carta d'identità rilasciata dal Municipio di propria residenza.

Scuole secondarie italiane in Somalia

Il giorno 3 luglio 1956, alle ore 8, Monsignore il Vescovo celebrerà in Cattedrale una Messa propiziatoria per l'anno Scolastico 1956-57.

Gli alunni di religione cattolica si riuniranno alle ore 7,45, di fianco alla Cattedrale, lato Cinema Hamar, agli ordini del Prof. Amoroso.

Le lezioni avranno inizio il giorno 4 luglio secondo l'avviso affisso all'albo di ciscuna Scuola.

Ispettorato Istruzione Secondaria

Il giorno 4 luglio 1956, avranno inizio le lezioni nelle Scuole Secondarie di Mogadiscio, secondo l'avviso affisso all'albo di ciascuna Scuola.

Per la Scuola di Discipline Islamiche sarà data comunicazione a parte.

Istituto Magistrale della Somalia

Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperte le iscrizioni all'Istituto Magistrale della Somalia per l'anno scolastico 1956-57.

Le domande di iscrizione, in carta da bollo da So. 0,80, divranno essere indirizzate alla Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia e dovranno contenere i seguenti dati.

— nome patronimico e nome del nonno;
— nome e patronimico della madre;
— data e luogo di nascita;
— corso per il quale si chiede l'iscrizione.

Alla domanda dovrà essere allegato il titolo di studio di cui il richiedente è in possesso.

Gli alunni interni promossi al II corso e i respinti che intendono ripetere la classe presenteranno solo la domanda con l'indicazione dei dati suddetti e del corso e sezione di provenienza.

Mogadiscio, li 19-6-1956

IL DIRETTORE
(Prof. Antonio De Chiara)

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 27 giugno 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 50 a 220 l'uno;

Buoi n. 24 da So. 35 a 120 l'uno;

Vitelli n. 17 da So. 15 a 50 l'uno;

Vacche da latte n. 1 a So. 110;

Caprini n. 206 da So. 8 a 34 l'uno.

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

Vita dei Partiti

Il nuovo Consiglio Nazionale del Partito Democratico Somalo

Hanno avuto luogo il 16 ed il 17 giugno, le elezioni del Consiglio Nazionale del Partito Democratico Somalo.

Al termine degli scrutinii il Consiglio Nazionale è risultato così composto:

Hagi Mohamed Asciur, Presidente; Ali Uehelie Ghedi, Vice Presidente; Ahmed Amin Mohamed, Segretario Generale; Ali Hagi Iusuf, Vice Segretario Generale; Ali Suber Ali, Segretario Amministrativo; Alosso Addave Mohamed, Ispettore Capo; Consiglieri: Ahmed Scire Ali, Giama Mohamed Ahmed, Hassan Roble Giumale, Musse Erzi Bocar, Abuca Hilio Mohamud, Omar Musse Nur, Scek Mohamud Mohamed Hagi Mohamed Mohamud, Addau Alossò Mohamed; Hussen Osman Hassan, rappresentante Regione Benadir; Hagi Uarsama Scire, rappresentante Regione del Basso Giuba; Alio Mohamed Aden, rappresentante Regione dell'Alto Giuba; Hagi Ali Uarsama, rappresentante Regione dell'Hiran; Hagi Dahir Set Giama, rappresentante del Mudugh; Arsei Au Musse, rappresentate della Migiurtinia.

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Notiziario sportivo
Sguardi sull'Africa
Canzone moderna somala
Gabai
Notiziario di varietà
Gurou

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Norme di vita e di costume
Canzone moderna somala
Notiziario sportivo
Gabai
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
Archi in vacanza — Katyna Ranieri e Edmechia Continho.

Dipartimento degli Studi

Riapertura della Biblioteca della Garesa
AVVISO

La Biblioteca della Garesa è stata riaperta al pubblico col seguente orario, per tutti i giorni feriali:

mattino: dalle 8 alle 13;
pomeriggio: dalle 18 alle 20.

Accanto alla Biblioteca funziona, con lo stesso orario, la sala di lettura.

Si rivolge preghiera ai gentili lettori di richiedere prestiti solo in caso d'impossibilità di consultazione in sede.

Il Museo, a causa di lavori di riordinamento in corso, rimane temporaneamente chiuso.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR
AVVISO

Il Giudice Regionale, con decreto in data 9 giugno 1956, ha dichiarato l'eredità giacente del defunto Marcolini Arturo, nominando Curatore il rag. Guido Guarino.

IL CANCELLIERE
G. Di Vito

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Contrabbandieri a Macao».
CINEMA CENTRALE — «Carosello Napoletano».
CINEMA EL GAB — «Detective» film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Destinazione Terra».
CINEMA TEATRO HAMAR — «La Legione del Sahara».
CINEMA MISSIONE — «Sit El Husna» (in Technicolor) film arabo.
SUPERCINEMA — «L'Eroe della Vandea».

ANNUNCI ECONOMICI

ATTENZIONE — Mazzoni Negozio Via Roma liquida partita pompette e polverizzatori per pompe ed iniettori motori OM TAURUS, ex Esercito.

VENDE: Gasogeni completi accessori So. 1.200 - Sgranatrici per granoturco in ferro So. 400 - Pompe centrifughe - Motori Diesel - Attrezzature e materiali per officina - Cinghie ogni tipo - Ricambi trattori e motori Diesel.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

La nazionale brasiliana ha riscattato a Rio Janeiro l'insuccesso di Milano battendo gli "azzurri„ per 2 a 0

La nazionale italiana di calcio ha concluso ieri allo Stadio «Maracana» di Rio de Janeiro la tournee in Sud America affrontando la rappresentativa brasiliana. Questa di ieri era la partita di rivincita di quella svoltasi pochi mesi or sono a Milano e risoltasi con una netta vittoria degli azzurri per tre a zero. Italiani e brasiliani si trovarono di fronte solo un'altra volta a Marsiglia nel 1938 ed ancora allora prevalsero gli azzurri. In questo tema di grande rivincita si è disputato l'incontro di ieri, per il quale vi era una grande attesa. Attesa frenetica dei brasiliani i quali erano assai fiduciosi sull'esito del confronto, attesa non meno viva tra gli italiani che più numerosi di quanto fossero a Buenos Aires erano presenti nell'immenso stadio di Rio. Da San Paulo sono giunti gli italiani e discendenti da italiani i quali hanno circondato i giocatori di affettuoso entusiasmo. I dirigenti italiani hanno anzi dovuto prendere delle misure al fine di proteggere gli azzurri da una atmosfera agitata e nervosa, cosicchè i giocatori hanno limitato al minimo gli spostamenti.

La formazione della squadra italiana rispetto alla partita di domenica scorsa contro l'Argentina presentava una sola novità: il viola Montuori al posto di Pozzan, in modo da ricostituire quel blocco fiorentino già collaudato con successo e soprattutto per ridare al goleador Virgili l'uomo lancio.

Si inizia la battaglia

Già qualche ora prima dell'inizio della partita lo stadio è gremitissimo e i giornalisti brasiliani dicono che dalle finali dei campionati mondiali del 1950 mai si era vista una tale affluenza. Si calcola che siano presenti circa 200.000 spettatori. Il tempo è coperto; dopo la pioggia della mattinata la temperatura è molto calda.

Alle 15,15 entrano in campo le squadre, le cui formazioni sono le seguenti:

ITALIA: Viola, Magnini, Cervato (capitano); Chiappella, Bernasconi, Segato; Muccinelli, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

BRASILE: Gilmar, Edson, Nilton Santos; Djalma Santos, Zozimo, Formiga; Canario, Zizinho (capitano), Leonidas, Diri, Ferreira.

Arbitra Fingless Husband coadiuvato dai connazionali Kelly e Leafe.

Gli italiani indossano la casacca azzurra, i brasiliani la maglia giallo-verde.

Come domenica scorsa l'Argentina, così il Brasile gioca secondo uno schema sistemista e il suo schieramento difensivo è il seguente: Gilmar, Djalma Santos, Edson, Nilton Santos, Zozimo, Formiga. Edson quindi gioca da terzino centrale con il numero due, Djalma Santos da terzino destro con il numero 4 e Zozimo da laterale destro col numero 5.

Per le sostituzioni sono stati raggiunti i seguenti accordi: durante tutta la partita è consentito rimpiazzare il portiere. Fino al 20' del secondo tempo altri due giocatori.

Il gioco si fa subito veloce ed al primo minuto uno scambio tra Canario e Leonidas trova pronto Segato a intervenire. Un minuto dopo Muccinelli serve Virgili, il quale tira da lontano, forte ma a lato. Al 3' i locali, che giocano a favore di vento, si portano avanti e Didi, servito da Leonidas, tira fuori di alcuni metri. Insistono i brasiliani e al 4' Viola esce e para alto su un centro di Ferreira, l'ala sinistra che si era spostata a destra. Al 6' l'Italia ottiene il primo calcio d'angolo della giornata su un'azione di contropiede impostata da Virgili verso Prini. Questi giunge sul fondo ma interviene Djalma Santos, il quale salva in angolo. Al 7' ancora Leonidas si fa luce e lancia verso Ferreira che scatta e poi tira, ma Viola è pronto a bloccare.

Il gioco si sposta velocemente da un settore all'altro senza che nessuna delle due squadre riesca per ora ad avere la meglio. Un traversone di Canario al 9' non trova pronto alcun attaccante brasiliano e poco dopo i locali usufruiscono di una punizione dal limite per un fallo di Chiappella su Didi. E' lo stesso interno sinistro brasiliano che batte: il tiro è fortissimo e Viola para in due tempi. Subito dopo il portiere azzurro si disimpegna con maggiore sicurezza su un tiro di Leonidas e un minuto dopo Virgili tenta il tiro da posizione difficile, mentre aveva qualche compagno ben piazzato al centro: Gilmal para con sicurezza. Dopo un magnifico salvataggio di Chiappella su Leonidas, gli italiani mancano un'ottima occasione: l'azione parte da Montuori, il quale da a Prini. Questi serve Virgili che si trova in ottima posizione, avendo di fronte a sè solo il portiere. Il centro avanti tenta di alzare la palla sopra la testa di Gilmar, il quale riesce ad impadronirsene ed a sventare il pericolo. E' questo il momento degli azzurri i quali insistono con belle azioni e al 18', dopo un'uscita di Gilmar su Montuori, ancora Virgili fallisce incredibilmente una palla da rete. Servito da Montuori, Virgili avanza e giunto a pochi metri dal portiere brasiliano sbaglia banalmente. L'iniziativa è sempre agli italiani, i quali manovrano con freddezza ed armonia e al 29' sviluppano una azione sulla sinistra tra Segato, Gratton e Prini. Gratton conclude con un traversone sul quale Virgili manca in pieno l'entrata. I brasiliani si rifanno ora intraprendenti con qualche azione di alleggerimento e dopo un intervento di Magnini su Ferreira, ottengono il primo calcio d'angolo, che rimane, come i due precedenti italiani, senza esito.

La prima rete brasiliana

Al 27' Virgili è fermato in fuori gioco e due minuti più tardi i brasiliani passano inaspettatamente in vantaggio. Un tiro parabolico di Zizinbo provoca una mischia in area italiana: esce Viola per bloccare, prende la palla, ma la riperde e Ferreira è lesto ad impadronirsene e a segnare. Lo stadio esplode per l'entusiasmo.

Intanto ha ricominciato a piovere. I brasiliani sembrano galvanizzati dal gol, giunto dopo un periodo di dominio italiano e insistono all'attacco, mentre gli azzurri appaiono un po' scossi. Al 31' Didi centra verso Canario sul quale esce Viola e si impadronisce della palla. Una fiacca reazione degli azzurri trova pronto Edson ad intercettare il passaggio da Muccinelli a Montuori. Continua la superiorità della nazionale brasiliana e prima Viola, poi provvidenzialmente Bernasconi salvano su due pericolose situazioni.

Frattanto la pioggia è aumentata di intensità. Un tiro oltre fondo campo di Leonidas, un centro fuori misura di Gratton e al 40' su un tiro di Canario, Viola effettua una magnifica parata. Il gioco è ora abbastanza equilibrato anche se gli azzurri sembrano aver perso l'iniziale smalto.

Al 41' Didi, a conclusione di una triangolazione con Zizinho, tira forte ma fuori. Due offensive dei brasiliani sono fermate per fuori gioco. Gli attaccanti locali, che poggiano preferibilmente sulla sinistra, riprendono a premere e costringono gli italiani, e in particolare Bernasconi, a rifugiarsi in angolo. Allo scadere del tempo Muccinelli fugge sulla destra, ma è sorvegliato da due avversari e finisce per perdere la palla. Su questa azione l'arbitro fischia la fine del primo tempo che vede il Brasile in vantaggio per uno a zero. Gli angoli sono in parità: due a due.

La ripresa

Nella ripresa solo la squadra italiana si presenta con mutamenti: all'ala destra Cervellati sostituisce Muccinelli. Il primo portiere ad essere impegnato è Viola, il quale esce coraggiosamente su tiro di Zizinho. La risposta italiana è immediata e Prini tira fuori di poco. Non passa un minuto e gli azzurri usufruiscono di un calcio d'angolo per una deviazione di Edson su Virgili. L'angolo, tirato da Cervellati, rimane senza esito. Un tiro di Canario alto al 4', poi Viola deve rimediare ad un errore di Bernasconi uscendo su Zizinho. Su un contropiede impostato su Virgili, Edson salva ancora in angolo.

Il gioco è sospeto per più di un minuto essendo Edson rimasto a terra. Infine può battere Cervellati, ma Formiga prima, Djalma Santos poi, salvano ancora in angolo. L'Italia ha battuto finora sei calci d'angolo. Un'intesa tra Leonidas e Didi è troncata da Chiappella che da a Viola. Gli azzurri si portano avanti, ma effettuano troppi passaggi e le loro azioni sfumano nell'area dei brasiliani che non si fanno sorprendere indifesi. Al 12' Edson salva su Virgili, dando al proprio portiere, e subito dopo Zizinho parte in contropiede invitando all'azione Canario che avanza, poi tira violentemente: palo. Riprende Ferreira ma Chiappella libera.

L'iniziativa è ora dei locali e al 14' una loro insidiosa azione è fermata per fuori gioco di Didi. Al 15' la squadra italiana effettua la seconda sostituzione e Pozzan rimpiazza Gratton. Un salvataggio di Cervato su azione Leonidas-Zizinho, un tiro di Segato da 25 metri fuori di poco al 17' una parata di Viola su tiro di Didi e al 20' quest'ultimo lascia il campo sostituito da Luizinho. I brasiliani battono al 21' un angolo dalla destra e Chiappella allontana la minaccia.

Piove sempre con insistenza. Dopo una chiara superiorità iniziale dei brasiliani, gli azzurri sembrano scuotersi e intessono al 23' la prima bella azione con una triangolazione fra Pozzan, Cervellati e Virgili. Quest'ultimo tira non molto violentemente ma con precisione: Gilmar si distende in un bel volo per bloccare il pallone. Partono in contropiede i brasiliani e Viola deve salvarsi in angolo su un tiro di Leonidas. I brasiliani applicano una difesa serrata lasciando spesso solo due giocatori in avanti, ma non tra scurando le occasioni di partire in contropiede. Leonidas è fermato in fuori gioco al 27' e subito dopo una bellissima azione Leonidas-Zizinha è interrotta dall'arbitro avendo il mezzo destro commesso un fallo di mano.

Al 30' per poco gli azzurri non raggiungono il pareggio. L'azione parte dalla destra con un duetto tra Cervellati e Pozzan con passaggio di quest'ultimo a Virgili. Il centro avanti è pronto al tiro pur trovandosi oltre i limiti dell'area. Il pallone è violento e Gilmar deve salvare in angolo.

La seconda rete

Sono invece i brasiliani a raddoppiare il vantaggio. Dopo una uscita di Viola su Leonidas, Luizinho da a Zizinho che serve a sua volta Canario, il quale da breve distanza fulmina in rete. Cervato si reca subito dal guardalinee per reclamare il fuori gioco, ma l'arbitro convalida. La reazione degli azzurri è veemente e tutti si lanciano nella metà campo avversaria ma senza successo, mentre i locali si affidano al contropiede. Al 36' Virgili si scambia la palla con Prini, il quale tira con poca convinzione permettendo a Gilmar di parare senza difficoltà, così come fa un minuto dopo su uno spiovente di Virgili. Gli azzurri continuano a premere, alla ricerca del punto della bandiera, ma i locali sono sempre pericolosi sul contropiede e Viola deve affrontare Leonidas al 39' per salvare una pericolosa azione. Al 40' su centro di Cervellati, Djalma Santos respinge corto, riprende Virgili che tira fuori. Un minuto dopo per fermare Ferreira lanciato da Leonidas, Cervato lo atterra ai limiti dell'area: tira Zizinho con uno spiovente e Viola respinge di pugno. Le ultime azioni degli italiani, invano protesi all'attacco, e sul due a zero si conclude la partita.

Considerazioni

L'Italia avrebbe potuto chiudere almeno in parità i primi 45 minuti. Dopo i primi minuti di studio, gli azzurri hanno infatti preso l'iniziativa e con un'offensiva ordinata e insistente sono riusciti a mettere un giocatore in condizioni di segnare. Per due, tre volte sembrava che gli italiani potessero passare in vantaggio ma il pallone utile è capitato sempre a portata di Virgili, oggi poco felice nelle canclusioni. Il centravanti della Fiorentina, generalmente lineare, ha voluto forse ricercare il difficile e ha mancato in particolare un goal al 18' del primo tempo, che sembrava già fatto. In piena offensiva italiana è giunta la rete dei brasiliani e da questo momento i locali, fino allora in verità poco convincenti, si riprendevano ed assumevano le redini della partita, riuscendo a minacciare in più occasioni Viola. Nella ripresa la squadra italiana non è riuscita a ritrovare la vena dei primi 25 minuti del primo tempo, anche e forse soprattutto perchè Montuori, che era stato in quel periodo il regista di quasi tutte le manovre italiane, si è andato sempre più smarrendo. Gli azzurri hanno tentato di pareggiare prima, di accorciare le distanze dopo aver subito la seconda rete. Generoso è stato il loro slancio nell'ultimo quarto d'ora per cercare almeno di ottenere il punto della bandiera, ma all'ardore non si univano nè l'ordine, nè la precisione e i loro tentativi sono tutti falliti. E' stato, anzi, il Brasile che si è fatto ancora pericoloso. In conclusione la sconfitta italiana è nata nel primo tempo, allorchè Virgili ha perduto banalmente al 15' al 18' e al 22' tre occasioni per portare l'Italia in vantaggio. E' giunta invece, come una doccia fredda, la rete del Brasile, scaturita per di più da una incertezza di Viola, e gli azzurri hanno perduto la fiducia e la bella sicurezza che li avevano sorretti fino allora.

Il Campionato di II Divisione

A.C. Scuraran 4
A.C. Scingani 1

A. C. SCCRARAN: Ilias Mohamed, Abdi Hassan, Mohamed Osman; Mohamed Abdalla, Abdulcadir Hagi, Ahmed Tabit; Mohamed Hassan, Scek Gudut, Bernardino, Iachia Scek, Hagi Maò.

A. C. SCINGANI: Mohamed Ibrahim, Amir Mohamed, Abdulcadir Mahat; Omar Auo, Hussen Barracu, Ahmed Mahdi; Omar Mohamed, Mohamed Hagi, Abucar Salat, Hassan Dirie, Ahmed Sciure.

RETI: nel primo tempo: al 10' Bernardino (Scur.), al 39' Scek Gudut (Scur.), su rigore. Nella ripresa: al 1' Mohamed Hagi (Scing.), al 10' Bernardino (Scur.), al 30' Hagi Maò (Scur.).

ARBITRO: Ahmed Mohamed dell'A.S.A.

• • •

(l.s.) — Al fischio di chiusura lo scarto di tre reti tra lo Scuraran e lo Scingani ha sanzionato la netta superiorità dei ragazzi in maglia nera. Una superiorità che nel primo tempo è stata manifesta e in misura tale che Islias Mohamed, il portiere della maglie nere, ha toccato solo due palloni.

Questa superiorità, specie nel settore d'attacco, ha avuto i suai pilastri in Iahia Scek, Bernardino e Hagi Maò i quali con una certa frequenza hanno tagliato fuori la difesa avversaria con le loro trame poggiate su passaggi verticali, sui quali i pur volonterosi Amir Mohamed, Hussen Barracu, i migliori tra le file rosso-azzurre, non hanno saputo contrapporre un idoneo chiavistello.

La maggior vitalità della ripresa dello Scingani ha servito a salvare l'onore della giornata e tutto sommato questa seconda sconfitta dello Scingani va in parte addossata alla mancanza d'allenamento, carenza, questa, palesata specie nell'ultima parte della gara.

Ed ecco la cronaca delle cinque reti.

Al 10' secondo calcio d'angolo contro lo Scingani. Bernardino smarcatissimo, raccoglie al volo il tiro dalla bandierina e manda la palla in rete.

Al 39' un'azione affannosa di difesa dello Scingani. Una manina di un difensore allontana dall'area di rigore la palla. Dito puntato sul dischetto bianco. Tira Scek Gudut, e la seconda palla è alle spalle di Mohamed Ibrahim.

All'inizio della ripresa il calcio d'inizio è allo Scingani. Passaggio dal centro alla mezza sinistra che allunga sulla sua ala. Centro dosato sui piedi di Mohamed Hagi. La mezz'ala destra, di piatto, mette in rete con precisione. 2 a 1.

Al 10' lo Scuraran raddoppia il vantaggio. Abdulcadir Hagi allunga in profondità sulla verticale del campo. Fuga di Bernardino che scavalca la difesa. A tre metri tenta il tiro ma sbaglia nettamente il pallone. Mohamed Ibrahim, ingannato, si tuffa a vuoto, si che Bernardino può ritentare il tiro, e questa volta con successo, scaraventando nel sacco. 3 a 1.

Al 30' bella azione dello Scuraran che fa filare la palla su Bernardino spostatosi sulla destra. Il passaggio di Bernardino su Hagi Mahò è preciso. L'ala sinistra, prende la palla sul rimbalzo, e la mette in rete. 4 a 1.

Partita non troppo corretta, qualche fallosità più incidentale che volontaria. La direzione di Ahmed Mohamed può definirsi buona anche se una maggior solerzia sarebbe molto gradita, specie nell'intervenire là dove sembra accendersi qualche ripicco.

A.C. A. Cecchi 3
A.C. Bondere 3

A. C. A. CECCHI: Osman Abdulle, Salah Ali, Ahmed Abchei; Mohamed Ossoble, Mohamud Ali, Mohamud Dirie; Hassan Ali, Hagi Muradi, Nur Adde, Hassan Mohamed, Abucar Mohamud.

A. C. BONDERE: Omar Mohamed, Calil Osman, Giumale Ahmed; Nagi Mohamed, Suleman Islim, Aves Aboca; Mohamed Said, Ali Said, Mohamed Sidi, Dairo Fregi, Mohsin Salim

RETI: nel primo tempo: al 1' Hagi Muragi (C.), al 15' Ali Said (B.), al 30' Hassan Ali (C). Nella ripresa: al 3' Hagi Muragi (C), al 5' Mohsim Salim (B), al 15' Mohamed Sidi (B).

ARBITRO: Ali Said dell'A.S.A.

• • •

(l.s.) — Gli uomini dell'A. C. A. Cecchi, in sgargianti maglie rosso-azzurre, al fischio d'inizio sono partiti a spron battuto mettendo immediatamente a segno la prima rete della giornata.

Fischio dell'arbitro, palla in avanti da Nur Mudde ad Hagi Muradi che lancia la sua ala sinistra. Fuga e centro. A venti metri dalla rete avversaria Hagi Muradi riprende la palla mettendola alle spalle di Omar Mohamed con un tiro forte e preciso.

Risposta del Bondere che chiama al lavoro Osman Abdulle su tiro di Mohamed Sidi. Al 15' altra azione del Bondere che Salah Ali stronca in calcio d'angolo. Il tiro dalla bandierina finisce contro il montante della casa di Osman Abdulle e ritorna in campo. Ali Said intercetta e non ha difficoltà a mettere a segno. 1 a 1.

Per un quarto d'ora le azioni sono alterne, azioni abbastanza bene congegnate con continui rovesciamenti di fronte. Al 30' il Cecchi ritorna in vantaggio. L'azione inizia con Mohamud Ali che tocca a Nur Mudde. Passaggio ad Hassan Ali. L'ala destra stringe ed insacca con un tiro rasoterra.

Tempo. Nella ripresa i rosso-azzurri attaccano guidati dall'attivo Hagi Muradi che al 3' mette ancora in rete. La mezz'ala destra riceve la palla a circa 40 metri dalla porta avversaria. Scarta un avversario schizzando sulla destra e velocemente si porta a pochi metri da Omar Mohamed, invano inseguito dai difensori, e lo batte con una stangata.

Sul tre a uno sembra che per il Bondere non ci sia più nulla da fare.

Invece i bianco-azzurri partono ben decisi a riaccorciare le distanze, e due minuti dopo riescono nell'intento. Un tiro lungo sulla sinistra viene preso da Moshim Salim che si porta sulla linea di fondo. Il centro susseguente è carico d'effetto e la palla, dopo aver fatto carambola con le mani di Osman Abdulla, buttatosi in tuffo sul pallone, s'adagia in rete. Una respinta di pugno avrebbe certo evitato la rete.

I rosso-azzurri cercano di riprendere le redini dell'incontro, ma al 15' capitolano ancora. Tutta la prima linea del Bondere è proiettata in avanti. Nell'area di rigore dei rosso-azzurri si forma un assembramento di giuocatori, difensori ed attaccanti, protesi verso una palla che giunge a candela. La palla rimane per qualche secondo in balia delle respinte dei difensori e degli attaccanti, finchè Mohamed Sidi riesce a farsi luce e mettere in rete il pallone del pareggio con un tiro rabbioso. 3 a 3.

I tifosi del Bondere fanno sentire le loro voci chiedendo la rete della vittoria.

Ma le difese vigilano e fino al fischio di chiusura il punteggio non cambia, malgrado che al 20' Nur Mudde del Cecchi abbia dovuto lasciare definitivamente il campo per una ferita, dovuta ad un fortuito scontro, all'arcata sopracigliare.

Nel complesso è stata una bel la partita, giuocata con velocità e con cuore, non disgiunta da qualche ottima impostazione d'attacco. Ali Said ha diretto l'incontro in modo egregio tenuto conto della sua prima apparizione in partite di campionato, agevolato dalla correttezza degli uomini in campo.

Convalidato il risultato del Gran Premio Argentina

E' giunta alla casa Ferrari la comunicazione che il tribunale d'appello della Federazione Internazionale Automobilistica ha definitivamente respinto il reclamo della casa Maserati — che tendeva ad infirmare l'ordine di arrivo del Gran Premio d'Argentina del gennaio scorso, e quindi la classifica del campionato del mondo conduttori — decretando ufficialmente la vittoria di Fangio. Come è noto, la Maserati accusava Fangio di essersi fatto aiutare da due ufficiali di gara e da persona del pubblico a spingere in pista la propria macchina uscita nel prato, dopo un «testa coda» in curva.

GLI ESASPERATI SPORTIVI ARGENTINI

Hanno vinto con 250 firme la battaglia per "bloccare" MASCHIO

I soci ed i tifosi del Racing hanno iscenato perfino manifestazioni e cortei pur di poter conservare il prestigioso attaccante

Si ha da Buenos Aires che i soci ed i tifosi del Racing Club di Avellaneda hanno vinto la battaglia ingaggiata a colpi di proteste, manifestazioni e petizioni sottoscritte da centinaia di sportivi con il Consiglio Direttivo della Società: Humberto Maschio non si trasferirà più in Italia.

La notizia rapidamente diffusasi, secondo cui le trattative per il passaggio di Maschio dalla squadra argentina del Racing al la società italiana Juventus di Torino erano giunte ad un punto molto vicino alla conclusione, era stata la goccia che aveva fatto traboccare il vaso. L'esodo in continuo crescendo dei migliori giocatori sudamericani, diretti quasi tutti in Italia dove il «mercato» è per loro particolarmente favorevole, aveva provocato non poco fermento negli ambienti sportivi argentini, che vedevano straordinariamente depauperato il patrimonio atletico calcistico del olro Paese. Anzi su tale argomento potremmo aggiungere anche che non poche e blande sono state le critiche mosse da parte dei più autorevoli giornali sportivi argentini contro la eccessiva libertà con cui venivano concessi i «nullaosta» ai giocatori per recarsi a giocare in paesi stranieri.

Qualche giorno fa i soci fondatori ed azionisti del Racing Club chiesero al Consiglio Direttivo della società un colloquio per meglio definire l'utilità che il Racing ne ricavava mandando via Humberto Maschio. Ma il Consiglio Direttivo, particolarmente favorevole alla cessione del giocatore perchè in essa vedevano il modo più adatto a risanare il barcollante bilancio della società (e che inoltre avevano già raggiunto con la Juventus un accordo economico), non vollero saperne di accettare l'invito rivoltogli a discutere e decidere della faccenda di pieno accordo.

Benchè la polemica fosse stata tenuta celata e lontana dal pubblico dominio per quanto più fosse possibile, gli sportivi argentini non hanno tardato ad aver sentore della faccenda. Molto di rado si era assistito qui in Argentina ad una tale azione condotta unanimamente da una così gran massa di tifosi. Perfino degli «slogan» sono stati creati contro la cessione di Maschio alla Juventus, come questo: «I.... Maschi all'Italia, e le... femmine all'Argentina!».

I soci «deviazionisti» allora, spalleggiati dall'opinione pubblica a loro favore, hanno condotto a fondo la loro azione in questi ultimi giorni. La loro manovra ultima è stata quella di far pervenire al Consiglio Direttivo una petizione firmata da ben 250 sportivi, tra quelli più in vista nella città; petizione nella quale si richiedeva la convocazione d'urgenza del Consiglio e si proibiva nella maniera più categorica che tale riunione venisse non convocata o comunque procrastinata. Questa ultima è stata la manovra buona. Al Consiglio Direttivo, ed a quanti intendevano vendere Maschio, sono stati fatti presente i motivi per cui si riteneva inutile, anzi dannosa la cessione del giocatore.

Humberto Maschio in Argentina è un giocatore che tiene un grandissimo numero di «aficionados». Da solo egli riesce a richiamare negli stadi un numero eccezionale per i virtuosismi che sa fare col pallone e che tanto piacciono alla folla sudamericana. La vendita di Maschio — e questa è stata la tesi portata dai soci — non avrebbe risolto alcun problema di carattere economico per il Racing. Anzi la sua assenza avrebbe ridotto di tanto l'afflusso del pubblico alle partite del Racing e quindi gli incassi per il prossimo campionato, che la situazione economica del Racing sarebbe stata danneggiata anzicchè migliorata.

Contro queste argomentazioni e contro l'opinione pubblica il Direttivo del Racing non se l'è sentita di opporsi. Aggiuntasi a tutto ciò la questione sorta all'ultimo momento tra Maschio, che pretendeva 24 milioni per recarsi in Italia, e la Juventus che intendeva dargliene 15, i sostenitori della riconferma di Maschio nel Racing hanno avuto facilmente la meglio. Humberto Maschio resterà in Argentina.

Rivincita D'Agata-Cohen

Si apprende che il neo campione mondiale dei pesi gallo, Mario D'Agata concederà a Cohen la rivincita a Parigi il 25 o il 29 settembre. Risulta però che D'Agata avrebbe accettato il nuovo incontro con Cohen senza mettere in palio il titolo.

Come Mario D'Agata ha battuto Cohen

La conquista del titolo mondiale da parte di Mario D'Agata è stata netta e meritata. Cohen ha tentato di tener lontano il rivale e più o meno c'è riuscito per cinque riprese. Alla sesta D'Agata è finalmente riuscito a mantenere il contatto e in due forti azioni l'ha colpito duramente al corpo e alla faccia. Era evidente che Cohen aveva risentito dei colpi e si difendeva in malo modo. L'azione conclusiva si è verificata al seguito di un reciproco colpo di destro. Quello di Cohen è andata a vuoto, mentre quello di D'Agata ha colpito alla carotide e Cohen si è trovato a terra. Si è messo su di un ginocchio e neanche ha tentato di rialzarsi fino a quando il gong lo ha salvato. La sua decisione di abbandonare indica che egli non era più in condizioni di difendere il titolo. Cohen al peso aveva segnato soltanto kg. 52,800. ieri si era pesato ed era kg. 53,750. Forse la perdita di un chilo nelle 24 ore lo ha indebolito. In quanto a D'Agata, il suo combattimento era appena cominciato. Era due anni che con la sua strana voce dichiarava «S arò campione del mondo» c'è riuscito.

Il Gran Premio Automobilistico di Francia

Diciannove corridori hanno preso ieri il via per il Gran Premio Automobilistico di Francia sulla distanza di km. 506,406 pari a 61 giri del Circuito di Reims sul quale la gara si svolge.

La Ferrari di Collins prende subito il comando della corsa seguita dalle Ferrari di Castellotti e di Fangio che nel secondo giro sorpassano la vettura dell'inglese, portandosi rispettivamente al primo e secondo posto. Collins è terzo, seguito da Hawthorn, De Cortago,Gendebien e Behra. La corsa è velocissima e le tre Ferrari di testa si mantengono quasi sulla stessa linea.

Al sesto giro Fangio è primo sempre tallonato da vicino da Castellotti e Collins: ha leggermente distanziato l'inglese Hawthorn. Gli altri sono ormai doppiati.

A questo punto la corsa si anima per merito di Shell che, spingendo a fondo la sua Vanwall, riguadagna vertiginosamente il terreno perduto sino a portarsi addirittura al comando della corsa. Prima di iniziare la spettacolosa rimonta, Shell era addirittura doppiato e tagliato ormai fuori dalla lotta per il primato.

Si inizia al trentesimo giro, uno spettacolare duello fra Fangio e Shell che si conclude con una sosta forzata del campione della Vanwall ai box, mentre l'argentino abbassa il record della pista alla media di km. 204,840. Nuovo colpo di scena, al 59° giro: Fangio che guida la corsa è costretto a fermarsi ai box: forse ha chiesto troppo alla sua macchina. Quando riparte è ormai quarto dietro a Castellotti, Collins e Behra. Le posizioni così non mutano fino alla fine quando Collins con uno spunto da grande campione riesce a superare Castellotti e conquistare l'ambita vittoria. Vani gli sforzi di Fangio per aggiudicarsi almeno il terzo posto.

CE L'HA FATTA!...

Anquetil ha battuto il record di Coppi

Alle 19,14 di sabato il corridore francese inizia il tentativo al Velodromo Vigorelli. Il primo giro è compiuto in 33" 4/10 contro i 33" di Coppi« Al termine dei dieci giri (metri 3937) i cronometri segnano 5' 11" 4/5.

La partenza di Anquetil è lenta. Ai venti giri il tempo è di 10' 21" 4/5 con un ritardo di isoli 3/5 sul tempo di Coppi. Nei giri successivi il campione francese dell'inseguimento si mantiene sul ritmo di risparmio. Ai venti chilometri percorsi alla media di km. 45,976, Anquetil è sui 26" 06 in vantaggio di due secondi e due quinti sul tempo di Coppi. Al sessantesimo giro il corridore è sempre in vantaggio sulla marcia del campione italiano: 31' 08" 3/5 contro 31' 11" 2/5. Il francese continua in una marcia regolare e costante. Dopo tre quarti d'ora di corsa, Anquetil ha percorso km. 34,456 alla media di km. 45,928. I trentacinque chilometri fanno segnare il tempo di 45' 42" 2/5 alla media di km. 45,944 otto secondi di vantaggio su Coppi.

Si profila con il passare dei giri il successo del tentativo di Anquetil, che non segna pause nella sua marcia irresistibile. Il pubblico segue in delirio la sua lotta contro il tempo: benchè sia ormai intuibile il crollo del record del campionissimo italiano, dopo 14 anni, gli spettatori non risparmiamo al corridore francese l'entusiastico appoggio. I cento giri sono superati in 51' 52" 2/10; i 110 giri in 56' 44". Gli ultimi giri sono tumultuosi: Anquetil fa oscillare i tempi sui 30 secondi, guadagando 15 metri per giro sui tempi del suo rivale. Infine, la vittoria: allo scadere dei sessanta minuti, Anquetil ha superato i km. 46,150. Una lunga manifestazione di simpatia saluta l'impresa di Anquetil che compie il giro d'onore.

Si è conclusa felicemente a tempo di primato la crociera compiuta con tre « FIAT 600 » da sei bolzanini, cinquqe uomini e una donna, che, per oltre 90 ore, si sono alternati alla guida per compiere il tragitto Bolzano-Capo Nord.

Commissariat[illegible]ar lo Sport
Sezione Gi[illegible]o Calcio

Torneo [illegible]rofeo Città di M[illegible]gadiscio"

1.) E' indetto un [illegible]orneo denominato « Trofeo Città [illegible]di Mogadiscio » tra le seguenti squ[illegible]adre di 1ª Divisione: A. S. Autopa[illegible]co, A. S. LL.PP., A. S. Mogodiscio e S. S. Forze di Polizia.

2.) Il Torneo sarà disputato a girone semplice di andata e ritorno. In caso di parità in classifica al primo posto, sarà disputato un incontro con eventuali tempi supplementari. In caso di parità l'incontro verrà ripetuto sempre con eventuali tempi supplementari. In caso di ulteriore parità, l'arbitro procederà, mediante sorteggio ed alla presenza dei rappresentanti delle due Società, a designare la squadra vincente.

3.) Le partite vedranno il loro svolgimento allo Stadio C.O.N.I. Inizio del torneo domenica 15 luglio. Inizio delle partite alle ore 16 con 15 minuti di tolleranza. Tempi di 45 minuti l'uno.

4.) Avendo l'A. S. Esercito comunicato il suo scioglimento, i giuocatori già in forza alla predetta Società sono liberi d'ufficio e, pertanto, potranno tesserarsi per altra Società a norma dell'art. 47 comma g) del R. O. I giuocatori interessati potranno ritirare il loro cartellino presso questa Sezione.

5.) Il calendario, sorteggiato alla presenza dei rappresentanti le Società interessate, rimane fissato come appresso:

ANDATA

1. — Polizia — Autoparco
2. — LL.PP. — Mogadiscio
3. — Autoparco — LL.PP.
4. — Mogadiscio — Polizia
5. — LL.PP. — Polizia
6. — Autoparco — Mogadiscio

RITORNO

7. — Autoparco — Polizia
8. — Mogadiscio — LL.PP.
9. — LL.PP. — Autoparco
10. — Polizia — Mogadiscio
11. — Polizia — LL.PP.
12. — Mogadiscio — Autoparco

6.) Le partite avranno luogo ogni domenica, ed eventualmente nelle festività di Arafa e Ferragosto.

7.) Per tutto quanto non contemplato nel presente comunicato fanno testo le Carte Federali della F.I.G.C.

IL CAPO SEZIONE

Sulla squadra italiana per il TOUR

La formazione della squadra per il Tour è già nota. E' stata anche approvata dalla C.T.S. Riproduciamola, visto che di essa parleremo in queste brevi note. Si compone dei seguenti corridori: Baffi (il gregario di Magni; quello che tenne la maglia rosa nella prima tappa del Giro e che quest'anno ha vinto anche il Giro della Romagna); Agostino Coletto (corridore di discreto talento, buono per corse a tappe); Conterno (meno noto di quel che meriterebbe. Quest'anno ha vinto il Giro della Campania e il Giro di Spagna); De Filippis (ragazzo lunatico, oggi capace di liquidar tutti con due pedalate, domani pesante e apatico); Fantini (in piena ascesa: vero corridore a carattere internazionale); Fornara (corridore per gare a tappe; *ha vinto quest'anno il Giro della Romandia: è tra i migliori a cronometro); Giudici (magro magro, resistentissimo: gregario fedele di Fornara); Monti (notissimo e perciò è inutile ricordare quel che ha fatto); Nencini (non ha effettuato un gran Giro: ma pare si sia cra rimesso); Padovan (resistente più d'un cavallo da tiro; in gran forma).*

Altri tempi

Costoro formeranno la squadra italiana. Per quanto si cerchi, in questa formazione manca l'asso. Ci sono due o tre che potranno, durante la corsa, e per lo stato di salute e per la posizione in classifica, assumere il comando della squadra. Ma l'asso non c'è perchè non ce n'è più. Fino a due anni fa bastava iscriverne uno solo, dei due che l'Italia possedeva, perchè tutti lo indicassero all'unanimità tra i favoriti della gara. Appena si presentavano, la brillantissima, lodatissima e scapigliatissima corsa « alla francese », si ritirava mogia mogia sotto alla tenda. Avvenne anche un episodio che destò clamore e fu quando a Limoges vinse Vivier. Costui, salito sul palco, parlando alla radio ringraziò per prima cosa « il signor Coppi » che gli aveva « dato il permesso di scappare e vincere ». Gli assi italiani insomma dominavano talmente il campo da non temere avversari.

Adesso, invece, isterilitasi la vena, non ce ne sono più, manco uno, perchè Coppi ha 37 anni ed è ammalato e Magni, che ne ha 36, non sta meglio di Coppi. E Bartali s'è messo a fare il giornalista.

Quattro e più...

E' logico che, senza assi, la squadra non abbia un solo capitano. E, leggendola — noi abituati ai grandi nomi — si resta un po' sorpresi come a chiederci: tutto qui? Proprio così: tutto qui perchè questo può dare attualmente il ciclismo italiano.

Giorni fa, quando Binda in via ufficiosa al Motovelodromo torinese annunciò ai giornalisti la formazione di cui sopra, uno dei giornalisti atteggiò il viso a meraviglia. Binda capì a volo perchè chiese: « Avreste da proporre modifiche o inclusioni? ». Che si sappia, nessuno — tolto qualche dettaglio — ebbe a avanzarne perchè il ciclismo italiano è quello che è e non si può cambiare.

Si vede subito che la squadra parte con quattro uomini di primo piano da osservare (troppi quattro? Ma quando non c'è l'asso se ne va alla ricerca): Fornara, Nencini, De Filippis e Conterno. Il primo ha un suo gregario fedele e, all'occorrenza, può usufruire anche degli altri. Il Conterno e il De Filippis, amicissimi e della stessa squadra, insieme con Coletto costituiscono un « trio » torinese affiatato. Fantini « fa » per conto suo, e esperto e furbo com'è, saprà fare. Anche Monti « fa » per conto suo.

Dicono che non è una grande squadra: d'accordo. Ma al Giro della Spagna un grande giornale francese scrisse che «gli italiani avrebbero avuto un compito secondario », e invece vinsero. Non che la squadra parta pel Tour per vincere, ma si comporterà in modo tale, da non deludere.

Anche perchè dove farà difetto la classe, subentrerà la stretta collaborazione.

Abbiamo detto che non è una grande squadra ma che dovrebbe « rendere molto ». Con gli elementi a disposizione era l'unica da presentare perchè Magni e Coppi sono ammalati, Moser non è in un periodo buono. Maule ha seguito Moser; Buratti va a giornate; Astrua sta anch'egli male; altri non reggono al caldo. Ci sarebbe stata anche la soluzione di tentare un esperimento di giovani: includerne tre o quattro con tre o quattro gregari e, in più, Fornara e Conterno; chiamare cioè Fabbri, Fantini, Boni, Moser, Maule, o anche Ranucci, Fallarini ecc. per ambientarli. Ma Binda sa che la prova sarebbe stata troppo dura e ha preferito logicamente aspettare. Ritenta con Fornara. Anche se il tentativo è arduo perchè proprio quest'anno i belgi e i lussemburghesi presentano due squadroni (il primo con Ockers, De Bruyne, Brankart; e il secondo con Gaul, Schmitz, Erzner), i francesi, per la mania di « debobetizzare » il loro ciclismo, « lanciano » una squadra di « audaci » facendo però — sotto sotto — l'occhiolino di triglia a Geminiani — e gli spagnoli partono « per vincere » (scrivere un giornale spagnolo: « Non abbiamo Botella e Bahamontes? ») e per far razzie di tappe (con Poblet, se correrà).

Non si sa..

Tenta con Fornara, con Conterno (e perchè no? anche con Nencini) e con De Filippis anche se quest'utlimo dovrebbe essere stanco perchè ha disputato già il Giro di Spagna e il Giro d'Italia. Piuttosto un punto interrogativo dovrebbe essere il Conterno, perchè, dopo il Giro di Spagna si ammalò e non ha più gareggiato.

I tricolori, dunque, non partiranno con il favore del pronostico; però, se qualcuno dovesse far cilecca saranno pronti a sostituirlo anche se questo qualcuno dovesse trovarsi al primo posto.

IERI ALLO STADIO C.O.N.I.

A.S. Mogadiscio 3
A.S. Autoparco 3

(L.S.) — Malgrado l'abbondante pioggia caduta per tutta la mattinata e nel primo pomeriggio fino alle prime battute della partita, i giallo rossi ed i nero-azzurri, pur trovandosi alle prese con un terreno un po' pesante, hanno disputato un incontro vivace e bene impostato sciorinando sei rete.

Ad eccezione della rete segnata dall'Autoparco su calcio di rigore, le altre cinque sono state il frutto di azioni ben congegnate le quali hanno dimostrato che le squadre sono già a buon punto come forma e fiato, guardando quindi con fiducia all'inizio del prossimo torneo per il « Trofeo Città di Mogadiscio ».

La prima rete è per l'Autoparco. Su azione dalla destra la palla arriva a Calif Mohamed il quale con un tiro da cinque metri batte Rossi.

Il pareggio della Mogadiscio scaturisce da un'azione partita da Gatti che lancia Dinelli. Quest'ultimo scorge Iassin Ali in ottima posizione e gli allunga un preciso pallone. Il susseguente tiro della mezz'ala giallo-rossa finisce nel sacco di Erzi Uadi.

Verso la fine del primo tempo l'Autoparco ritorna in vantaggio. Su un centro da destra un difensore giallo-rosso intercetta la palla con una mano all'altezza del dischetto del rigore. Fischio dell'arbitro. Tira Scerif Salah che mette in rete con un tiro raso terra sulla sinistra di Rossi.

Il primo tempo si chiude sul 2 a 1 a vantaggio delle maglie nero-azzurre.

Nella ripresa è Squarcia, oggi particolarmente attivo, a riportare in pareggio i suoi colori. Foggetta tocca a Dinelli che allunga su Squarcia. Qualche passo in avanti e tiro violento dal basso in alto Malgrado il pronto intervento di Erzi Uadi il pallone s'insacca dopo aver carambolato sulle mani del portiere.

Qualche minuto dopo Dinelli porta in vantaggio la Mogadiscio facendosi luce in una mischia.

Sul finire dell'incontro Ali Said con un tiro diagonale riesce a riportare ancora in pareggio i propri colori. E sul 3 a 3 l'incontro si chiude.

La partita è stata ottimamente diretta da Ussen Maallim.

I cento milioni della lotteria di Monza sarebbero stati vinti da un cameriere di Milano

I BIGLIETTI VINCENTI

1) Q 06334 venduto a Torino, abbinato a Starabbia-Meler.
2) E 30671 venduto a Milano, abbinato a Collins-Hawthorn.
3) N 26571 venduto a Como, abbinato a Fangio-Castellotti.
4) P 94151 venduto a Roma, abbinato a Scarlatti-Mancini.
5) O 98520 venduto a Bologna, abbinato a Grigou-Maret.
6) Q 56924 venduto a Napoli, abbinato a Villoresi-Maglioli.
7) L 00268 venduto a Novara, abbinato a Bonnier-Mackay.
8) D 50112 venduto a Roma, abbinato a Piper-Mark.
9) P 60004 venduto ad Asti, abbinato a Cortese-Pinzero.
10) L 05921 venduto a Perugia, abbinato a Piotti-Rosier.
11) I 68633 venduto a Chieti, abbinato a Manzon-Da Silva.
13) Q 80941 venduto a Treviso, abbinato a Benzoni-Tramontana.
13) O 70428 venduto a Torino, abbinato a Perdisa-Moss.
14) G 47429 venduto a Roma, abbinato a Garavaglia-Pagani.
15) F 90110 venduto a Milano, abbinato a Cornacchia-Landi.
16) Q 05751 venduto a Torino, abbinato a Carini-Gordoni.
17) G 27592 venduto a Modena, abbinato a Storez-Veillt.
18) M 98071 venduto a Napoli, abbinato a Buff-Seidel.
19) A 05662 venduto a Belluno, abbinato a Maccarini-Cingarini.
20) D 50238 venduto a Roma, abbinato a Pillette-Giardini.
21) D 03882 venduto a Genova, abbinato a Guarducci-Rossi.
22) P 96781 venduto a Venezia, abbinato a Musso-Ribaldi.
23) N 72144 venduto a Moma, abbinato a Scacciari-Ricci.
24) I 40468 venduto a Salerno, abbinato a Barth-Rosenhammer.
25) E 25867 venduto a Mantova, abbinato a Gerini-Madero.
26) Q 40083 venduto a Genova, abbinato a Schell-Von Trips.
27) N 34496 venduto a Genova, abbinato a Houel-Vidilles.
28) L 35172 venduto a Vercelli, abbinato a Peduzzi-Thyrion.
29) F 70975 venduto a Bologna, abbinato a De Filippi-Farnan.
30) Q 03020 venduto a Torino, abbinato a Bellucci-Moss.
31) C 65000 venduto a Terni, abbinato a Sgorbati-Simon.
32) B 37352 venduto a Milano, abbinato a Pedini-Ricci.
33) G 92987 venduto a Milano, abbinato a Pourillot-Perroud.
34) Q 26197 venduto a Bologna, abbinato a Lucas-Tavano.
35) Q 98836 venduto a Roma, abbinato a De Tomaso-Tomasi.
36) Q 98870 venduto a Roma, abbinato a Gendebien-Deportage.
37) B 70418 venduto a Sassari, abbinato a Frere-Millhoux.
38) M 93386 venduto a Milano, abbinato a Masseroni-Musitelli.
39) P 49517 venduto a Trieste, abbinato a Cabianca-Chiron.
40) D 59067 venduto a Trento, abbinato a May M.-May P.
41) M 62366 venduto a Milano, abbinato a Canonica-De Graffield.

Secondo le prime segnalazioni giunte da Milano che attendono ancora conferma, il vincitore del primo premio di 100 milioni sarebbe il cameriere Carlo Cazzaniga, dipendente di un ristorante sito in piazza Belgioioso. Sembra anche che il Cazzaniga appena conosciuto l'esito della lotteria abbia lasciato Milano per ignota destinazione.

Nuovi record di Taruffi sulla pista di Monza

Tre nuovi primati mondiali sono stati battuti sulla pista di Monza dall'ing. Piero Taruffi col Bisiluro Tarf secondo. I tre primati appartengono alla classe « E » da 1500 a 2000 cmc. I nuovi record sono: 100 miglia in 42 primi e 46 media km 225,784 (primato precedente dello stesso Taruffi con 46 e 27 e un quinto media 207,993), 200 km. in 53 e 14 e un quinto media 225,408 (primato precedente di Chinetti su Ferrari con km. 202,843).

Il Giro del Veneto vinto da Albani

Ecco l'ordine di arrivo del Giro Ciclistico del Veneto:

1) Albani che compie i km. 267,200 in ore 7 42' 12" alla media di km. 34,665; 2) Maule a una macchina; 3) Boni; 4) Zamboni; 5) De Santi; 6) De Filippis; 7) Bassi; 8) Fabbri; 9) Rossello; 10) Moser, tutti col tempo di Albani. Segue a pochi minuti il gruppo di corridori.

Battuto il record del disco

Nel corso di una riunione internazionale all'Arena di Milano il polacco Janusz Sidlo ha migliorato il primato mondiale del lancio del giavellotto con la misura di metri 83,66. Il primato precedente era stato stabilito otto giorni or sono dal finlandese Nikkinen con metri 83,45. Nella stessa riunione Paola Paternoster ha migliorato il primato italiano del lancio del disco con metri 47 e la velocista Giuseppina Leone ha migliorato il primato italiano dei cento metri col tempo di 11' 7/10.

L'UOMO NON SERVIRA' PIU' LA MACCHINA

I risultati positivi dell'automazione negli esperimenti effettuati in U.S.A.

Molti dei Paesi industrialmente più progrediti si sono accinti, o si accingono, a partecipare attivamente alla nuova rivoluzione industriale che ha preso il nome di automazione, pur a gradi sensibilmente diversi e con stati d'animo decisamente differenti. L'Inghilterra ha già a suo attivo importanti realizzazioni, mentre la Francia già vanta, se non delle fabbriche automatiche importanti, delle produzioni automizzate, il cui esempio caratteristico è rappresentato dalle macchine «Transfert» della Regia Henault. La Russia, per quel che si conosce, ha già costituito un ministero appositamente incaricato di affrontare e trattare tali problemi. Non v'è alcun dubbio, però, che i più progrediti nel settore in esame siano gli Stati Uniti, che, da tempo, si sono con entusiasmo lanciati nell'era dell'automazione.

Da alcuni anni, infatti, negli Stati Uniti, l'utilizzazione sistematica delle macchine automatiche, in virtù dei recenti progressi conseguiti dall'elettronica, ha guadagnato nuovi settori dell'economia, come quello della costruzione meccanica ed elettrica. Al momento attuale, la parola automazione è sufficiente a suscitare negli ambienti industriali statunitensi una vivace discussione. Il problema, in verità, non è affatto nuovo per gli americani, tuttavia, la scala su cui si manifesta oggi il fenomeno è così vasta da giustificare pienamente le discussioni che sorgono. Si tratta, in sostanza, del diffondersi, in proporzioni via via più imponenti, del continuo processo di trasformazione tecnologica in ogni ramo dell'industria; tuttavia, il giungere ad un processo che comprenda non tanto la realizzazione di reparti di montaggio esclusivamente automatici, quanto addirittura di intere fabbriche automatiche ha sollevato, e solleva tuttora, delle controversie più che comprensibili.

I sindacati d'oltreoceano giustamente si preoccupano delle conseguenze che potrebbero derivare ai loro iscritti in seguito all'allestimento di attrezzature che non solamente compiano lo stesso lavoro di parecchi operai, ma lo eseguano con precisione e rapidità di gran lunga superiori. Essi hanno sollecitato, nel corso dell'autunno dell'anno passato, delle udienze parlamentari pubbliche allo scopo di portare a conoscenza dell'intero Paese i problemi dell'automazione. Come per il passato, essi si dichiarano, in linea di principio, largamente favorevoli all'avvento delle tecniche automatiche, poiché si rendono conto che il progresso tecnologico, producendo un incremento nella produttività, assicura agli operai concreti vantaggi immediati, come possono risultare l'aumento effettivo del salario e la possibilità di disporre di maggiore tempo libero, a vantaggio delle esigenze culturali e delle attività sportive. Peraltro le loro riserve sono molteplici. Innanzi tutto non si possono prevedere le conseguenze immediate del passaggio dall'operazione manuale a quella automatica nei riguardi degli operai addetti alle fabbriche in cui è prevista tale trasformazione, molti dei quali, naturalmente, perderanno il posto. Gran parte di costoro sarà senza dubbio invitata a svolgere un altro genere di lavoro se vorrà conservare il posto, ed è anche plausibile che molti di essi lo conservino, una volta ritenuti idonei alle nuove mansioni; ma, a tal fine, sarà indispensabile procedere al loro riaddestramento. Inoltre, quasi certamente, vi saranno degli operai non portati a svolgere le mansioni specializzate create dalle nuove tecnologie, ed è anche giusto preoccuparsi se in un futuro immediato l'automazione non faccia ristagnare la richiesta di mano d'opera al di sotto del limite indispensabile all'assorbimento delle nuove generazioni atte al lavoro. E' anche comprensibile preoccuparsi per le ripercussioni che potrebbero derivare da un'eventuale crisi economica. Sino ad ora, negli Stati Uniti, l'economia è stata caratterizzata da una prosperità di carattere generale, e, nei riguardi della richiesta di mano d'opera, si è dovuto registrare una penuria di tecnici e maestranze specializzate nel campo dell'elettronica nucleare. Ma, mentre quest'ultima è destinata a scomparire, grazie alle tempestive riqualificazioni e riaddestramenti, non sono affatto chiare le prospettive che potrebbero verificarsi nel caso di un ristagno nell'economia, reso ancora più grave dall'incremento della produttività di nuovi posti di lavoro. Infine, pur dando atto ai vantaggi immediati di cui beneficeranno i lavoratori che si accingono ora a far parte delle forze del lavoro del Paese, per i quali l'incremento di produttività equivarrà ad un migliore tenore di vita ed alla possibilità di conseguire maggiori specializzazioni, non bisogna dimenticare gli operai anziani, non specializzati i semi-specializzati, appartenenti alla generazione che ha assistito all'avvento dell'automatizzazione, la quale ha preceduto l'attuale fase dell'automazione.

Sembra, tuttavia, che queste ed altre riserve debbano essere seguite ai risultati concreti sino ad ora conseguiti dalle realizzazioni in atto e da considerazioni non prive di una innegabile concretezza e plausibilità. E' fuori dubbio come solamente l'automazione possa consentire, ormai, negli Stati Uniti, di soddisfare i crescenti bisogni e le elevate esigenze della popolazione. Ralph J. Cordiner, presidente della General Electric Company, in un discorso recentemente tenuto al Club economico, affermava testualmente come «la automazione sia l'unica soluzione per il nostro problema dell'occupazione a lunga scadenza». Egli basava questa sua affermazione sulla considerazione che nei prossimi dieci anni gli Stati Untii avranno necessità di aumentare la loro produzione del 40 per cento; a ciò si potrà sopperire solo parzialmente con un incremento della mano d'opera proveniente dalle nuove generazioni, il quale non supererà il 14 per cento. Ne deriva, come logica conseguenza, o un aumento delle ore della settimana lavorativa, ovvero un incremento sostanziale delle capacità produttive nell'unità di tempo per ciascuno degli operai, ciò che è consentito appunto dallo sviluppo dell'automazione. La qual cosa non toglie, peraltro, che i problemi sopra affacciati esistano realmente: si tratta, evidentemente, di vagliarli attentamente e condurli a felice soluzione. E' innegabile che il periodo più critico risulterà lo attuale periodo di transizione.

Ma già molti esempi di automazione abbandono negli Stati Uniti. Negli stabilimenti della Ford Motor di Cleveland e di Deaborn, nell'Ohio, macchine utensili a lavorazione singola o multipla hanno sostituito le antiche macchine azionate dall'uomo, nello stesso tempo in cui interminabili installazioni si occupano di trasportare i pezzi automaticamente lungo la linea di montaggio. I due stabilimenti anno prodotto, durante il 1954, qualcosa come due milioni di motori, cioè lo stesso quantitativo del 1950. A differenza, però, del 1950, durante il quale furono impiegati allo scopo 8250 operai, nel 1954 solamente 6400 furono sufficienti: i rimanenti furono incaricati di altre mansioni dalla Società, mentre altri 976 operai specializzati furono ingaggiati per sorvegliare i complicati impianti.

Un altro esempio è rappresentato dalla Bell Telepone System, che continua a diffondere il «Centralised Automatic Messagge Accounting» (C.A.M.A.), in virtù del quale gli abbonati possono effettuare direttamente chiamate interurbane, il sistema essendo in grado di conteggiare automaticamente il costo delle stesse addebitandone l'importo a ciascuno di essi. Ciò nonostante, l'incessante e progressivo diffondersi della rete telefonica negli Stati Uniti consente alla Società di non dover prevedere alcun licenziamento di personale: l'occupazione di gran parte di esso muterà senza dubbio, e la Società non sarà obbligata ad assumere il nuovo personale che l'espansione comporterebbe; sarà però indispensabile procedere al riaddestramento di quello attuale per l'applicazione delle nuove tecniche automatiche.

Anche l'industria degli apparecchi radio-televisivi ha risentito dell'avvento dell'automazione. L'evoluzione verificatasi è consentita principalmente nella sostituzione del montaggio automatico alle operazioni di montaggio manuale dei singoli pezzi su circuiti stampati. Molti operai hanno dovuto cambiare occupazione e sono state create altre sei categorie di lavoro. Il risultato immediato è stato quello di aumentare notevolmente la produzione senza impiegare nuovi operai.

Analogamente, nel settore dei trasporti si sono registrati notevoli progressi nel controllo del traffico ferroviario ed in molti altri settori: si è verificata, in tal caso, una relativamente cospicua mobilità di personale che, adibito a nuove mansioni, ha dovuto trasferirsi in altre zone.

Nel reparto della meccanica, poi, la Società Macchine Jones & Lamson ha messo in funzione un tornio a torre, controllato da un nastro punzonato, che funziona sotto la sorveglianza di un operaio non specializzato, in sostituzione di uno specializzato adibito a nuove mansioni. La General Mill, ancora, ha messo a punto un apparecchio denominato «Autofab», capace di montare in un minuto tante unità elettroniche quante un operaio non sarebbe capace di montare in parecchie ore. La Società Anonima Macchine Utensili Simmons, infine, ha prodotto uno «Skin mill» automatico capace di costruire, in poco più di un'ora un pannello di protezione per gli apparecchi Sabre a reazione, laddove i sistemi sino ad ora impiegati richiedevano un tempo pari a 60 ore. Le fabbriche che hanno adottato le predette macchine automatiche hanno potuto registrare un sensibile incremento di produttività.

Questi e molti altri esempi, che tralasciamo di elencare, mostrano come l'automazione non sembri, per ora, destinata a creare, tutto considerato, problemi seri nei riguardi degli operai. E' necessario, comunque, come dicevamo più sopra, vagliare attentamente i problemi attuali, ciò che si si sta facendo da parte di tutte le categorie interessate ,allo scopo di preparare la via all'avvento graduale della nuova evoluzione, che sembra destinata a creare nuove fonti di prosperità per il benessere del genere umano.

Un ospedale atomico USA alla III Rassegna elettronica e Nucleare a Roma

Roma, giugno.

Gli Stati Uniti perteciperanno per la prima volta in veste ufficiale alla III Rassegna Elettronica Nucleare e Teleradiocinematografica, che si sta svolgendo dal 28 giugno e terminerà il 15 luglio presso il Palazzo dei Congressi dell'EUR, con un padiglione che illustrerà le più recenti conquiste della medicina nucleare.

Il padiglione americano comprende una sala operatoria dimostrativa completamente attrezzata coi più moderni strumenti che consentono l'impiego dell'energia nucleare per la diagnosi e la cura di alcune tra le più gravi malattie, tra cui il cancro, le disfunzioni della tiroide, i disturbi circolatori, ecc.

Sono stati inoltre presentati al pubblico nuovi apparati radiografici a radioisotopi che funzionano, contrariamente ai normali apparecchi a raggi X, senza l'impiego di corrente elettrica, strumenti chirurgici e terapeutici imperniati sull'uso dei radioisotopi, e apparecchiature che servono ad individuare e localizzare alcune malattie.

La rassegna nucleare americana è completata da alcuni pannelli fotografici che illustrano alcuni tra i più recenti progressi nel campo dell'elettronica raggiunti negli Stati Uniti. Oltre al padiglione ufficiale, numerose ditte private americane presentano nuove apparecchiature elettroniche in produzione o in fase sperimentale.

Contemporaneamente alla III Rassegna si terranno importanti convegni scientifici, cui parteciperanno quest'anno oltre 700 scienziati provenienti dai maggiori paesi del mondo. Numerosi scienziati e fisici nucleari presenteranno interessanti memorie scientifiche sulle applicazioni tecniche e scientifiche dell'energia nucleare negli Stati Uniti.

Mostra d'arte iraniana a Roma

Roma, giugno.

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato la Mostra Internazionale d'Arte Iraniana allestita dall'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente a Palazzo Brancaccio.

La Mostra, posta sotto l'alto patronato dello Scià dell'Iran e del Presidente della Repubblica Italiana, raccoglie bronzi, preziose ceramiche e miniature, gioielli, oreficerie tra cui la famosa «Tazza d'oro dei Leoni» trovata a Kalar-Dasht, e tappeti di inestimabile valore. Si tratta di circa 700 pezzi provenienti dalle collezioni private dello Scià, dal Museo di Teheran e da altre collezioni pubbliche iraniane, nonchè da collezioni e musei americani, francesi, spagnoli, tedeschi e italiani. Terrecotte e ceramiche documentano la preistoria e la preprotostoria, testimoniano i contatti tra l'altopiano Iranico e tutto il vasto mondo orientale; segue il periodo delle influenze mesopotamiche e di quelle babilonesi, poi il periodo acheminede (VII-IV sec. a. C.) ispirato dalla nuova esperienza religiosa dello zoroastrismo e su su, attraverso il tempo dei Parti ed il periodo sassanide, fino alla grande fioritura islamica.

La mostra mette anche in rilievo influenze e riminiscenze iraniche trasmesse nell'arte medioevale italiana attraverso le stoffe e non trascura alcune pitture che possono far pensare ad influssi esercitati dall'arte italiana su quella persiana.

Annunci economici dell'era interplanetaria

L'era interplanetaria ha avuto inizio anche nella rubrica «domande di impiego» degli annunci economici. La cosa si è verificata in Inghilterra ove una delle più serie riviste scientifiche ha pubblicato il seguente annuncio: «Viaggi interplanetari. Una industria aeronautica ben nota, cerca ingegneri qualificati che abbiano ancora venti anni di vita utile davanti ad essi e siano desiderosi di essere i pionieri nello sviluppo di questo nuovo settore industriale».

Non si tratta semplicemente di un trucco destinato ad attrarre giovani ingegneri. Il nome della società è tenuto segreto, tanto che l'agenzia incaricata di reclutare i candidati non è essa stessa a conoscenza.

Secondo i cronisti scientifici meglio informati, il Governo inglese avrebbe deciso di non lasciarsi sorpassare da americani e russi nel campo dei viaggi e degli aeromobili interplanetari. Avrebbe perciò deciso di devolvere somme considerevoli alle ricerche sulla prima tappa della conquista della spazio: il lancio di satelliti artificiali. Il fatto che il citato annuncio richieda fra l'altro ingegneri specializzati nei problemi di «pressurizzazione delle cabine» sembra indicare che si intende condurre a fondo anche gli studi su razzi con pilota.

Ricerche sui raggi col nuovo velivolo Lockheed U—2

Burbank (California), giugno.

La Commissione Nazionale Consultiva per l'Aeronautica (NACA) ha annunciato che la Lockheed Aircraft Corporation ha realizzato un nuovo tipo di velivolo che sarà utilizzato nelle ricerche sui raggi cosmici ad alta quota in collaborazione con l'Aeronautica americana e la Commissione per l'Energia Atomica.

Il velivolo, che è stato designato con la sigla U-2 dall'Aeronautica, è di tipo convenzionale, cioè ad ala diritta, ma ha un carico alare molto basso in modo da raggiungere agevolmente quote di 15.250- 16.750 metri.

Il Lockheed U-2 è azionato da un motore a getto Pratt e Whitney J-57. Nei primi voli effettuati al disopra delle Montagne Rocciose dal nuovo velivolo Lockheed assegnato all'aeroporto di Watertown, nel Nevada, sono stati già ottenute interessanti indicazioni che potranno essere utilizzate anche per gli studi meteorologici alle alte quote, nonchè per il progresso dell'aerodinamica stratosferica.

Scambio di Boy-scouts tra Europa e Stati Uniti

Washington, giugno.

Sedici boy-scouts di 8 paesi europei, tra cui l'Italia, trascorreranno questa estate un mese negli Stati Uniti ospiti di famiglie americane, in base a un progetto di scambi internazionali condotto con l'assistenza dell'aviazione statunitense. Un gruppo di boy-scouts americani verrà invece in Europa, dal 30 giugno all'8 agosto.

A LATINA

Un stabilimento biochimico per la radioattività delle molecole

Roma, giugno.

L'industrializzazione del Mezzogiorno è logicamente orientata verso la produzione dei più moderni ritrovati della tecnica e della scienza in virtù dei molteplici benefici economici che si possono trarre per un lungo periodo, dalla distribuzione di una gamma di prodotti aggiornati e più facilmente richiesti dai mercati di consumo all'interno ed all'estero. E' questa la via giusta da percorrere per portare le aree depresse al livello di quelle più progredite in un periodo relativamente breve, in quanto i nuovi tipi di prodotti sono soggetti ad una concorrenza meno intensa rispetto a quelli legati ad una lunga tradizione, e si rivelano meno sensibili alle «scosse» cui sono soggetti, a modo di esempio gli alimentari ed i tessili, a determinati prodotti chimici ormai superati.

Lo Stabilimento biochimico che sorgerà nei pressi di Latina è stato concepito infatti con un'ampia visione avveniristica e si svilupperà per settori, su di un'area di 15.000 metri quadrati, in ordine alla utilizzazione degli studi e delle esperienze che si potranno trarre dai fenomeni nucleari, riscontrati nel rilevare il comportamento delle molecole dei farmachi nel l'organismo. Superata quindi la speculazione del microscopio, si è passati al messaggio della radioattività. La produzione dello stabilimento di Latina sarà quindi basata sulla sostanza degli atomi radioattivi, previo controllo alle loro reazioni con gli atomi di sostanza normale. Si tratterà di introdurre un atomo radioattivo nella molecola, seguendone tutti i suoi movimenti, con speciali provvedimenti tecnici.

Il nuovo procedimento di fabbricazione farmacologica è frutto di lunghissimi studi.

Nel nascente stabilimento di Borgo San Michele di Latina, lavoreranno esclusivamente elementi italiani, dalla direzione alle maestranze, e con la collaborazione di scienziati e di tecnici italiani.

Un nuovo impulso sarà quindi conferito alla industrializzazione del Centro-Sud, con notevoli vantaggi all'economia nazionale, per i seguenti motivi:

1.) diminuzione della disoccupazione;

2.) aumento del patrimonio industriale italiano;

3.) risparmio annuo di milioni di dollari esborsati per le importazioni di antibiotici;

4.) esportazione di prodotti biochimici per la medicina, la veterinaria e l'agricoltura e rispettivo incameramento di valuta pregiata.

Questa ultima fase richiederà naturalmente il trascorrere di un certo periodo di tempo, il quale consenta l'integrale sviluppo delle singole sezioni della produzione biochimica. Il primo settore ad entrare nella fase di produzione sarà quello della fermentazione, seguito gradatamente dagli altri procedimenti, i quali interesseranno, oltre che il campo medico, quel lo veterinario ed il mondo agricolo, sia per i prodotti destinati agli allevamenti di varie specie di animali, sia per gli «specifici» creati per vincere le malattie delle piante.

Nuovi impianti industriali realizzati dalla F.I.A.T.

Torino, giugno.

Favorevoli commenti e viva soddisfazione per le prospettive che si aprono all'industria automobilistica italiana, hanno accolto nei circoli economici italiani e torinesi in particolare, le notizie che giungono dal Cile, ove la Fiat ha recentemente concluso, con quel Governo, gli accordi per la costruzione di un grande stabilimento automobilistico.

La nuova azienda per la produzione e la distribuzione dell'ultima vettura realizzata negli stabilimenti torinesi, la «600» utilitaria, sorgerà nel porto di Arica. E' ora in via di costituzione una società che, sotto il nome di «Sociedad Constructora de Vehiculs Motorizados Limitada», con sede a Santiago, assumerà la gestione dello stabilimento in Arica e la distribuzione delle «600» nel Cile.

In Italia, intanto, la Fiat ha iniziato la costruzione della «Mirafiori Sud»: un nuovo complesso industriale destinato alla produzione di una vettura «minima», la cui apparizione sul mercato è prevista per il 1957. La cilindrata della nuova auto dovrebbe essere di circa 400 cmc. Questa ulteriore realizzazione continua la serie di quelle già attuate dalla famosa fabbrica automobilistica torinese per il potenziamento dell'industria italiana. Va sottolineato, a questo proposito, che lo scorso anno la Fiat ha prodotto oltre 250.000 autoveicoli, 16.000 trattrici, 517.000 tonnellate di materiali siderurgici e metallurgici, motori Diesel navali per una potenza complessiva di 132.000 HP, oltre a locomotive, areoplani, aviogetti su commesse americane.

Settantacinquemila operai lavorano attualmente negli stabilimenti Mirafiori ove recentemente è stato raggiunto l'accordo per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Le regole infallibili per vivere a lungo

«Con le nuove scoperte della medicina e con le più recenti invenzioni, un uomo muore ormai soltanto per negligenza. Ciò non capiterà certamente a me». Così diceva Eustace Coleridge, di New York.

La sua affermazione era basata sulle seguenti considerazioni:

— Egli si puliva i denti due volte al giorno con il dentifricio più efficace.

— Si sottoponeva ad un esame medico ogni tre mesi.

— Non usciva mai di casa quando pioveva.

— Non faceva mai la minima eccezione al suo regime dietetico: molte proteine e legumi freschi.

— Si era sottoposto ad operazioni chirurgiche per farsi sostituire alcune ghiandole poco funzionanti.

— Giocava al golf, ma senza eccedere e comunque mai per più di 12 buche alla volta.

— Faceva dei viaggi in mare, ma soltanto quanto il tempo era bello.

— Non fumava, non beveva e non perdeva mai la calma.

— Portava delle scarpe speciali fatte in modo da sostenere adeguatamente la piana dei piedi.

— Non lavorava mai quando si sentiva stanco.

Queste, secondo Eustace Coleridge, le regole e precauzioni che gli avrebbero permesso di giungere fino a tarda età.

Le sue esequie hanno avuto luogo lunedì scorso. Egli lascia dietro di sè quattro cliniche e un numero indefinito di industrie di alimenti «salutari» e di materiale antisettico.

Aveva semplicemente dimenticato una regola: che è anche pericoloso guidare a velocità troppo alta.

Gli insetticidi assorbiti dalle sostanze alimentari

Savanah, giugno.

A seguito del vasto uso che viene fatto degli insetticidi, si conviene, da parte degli studiosi, che tracce di insetticida sono oggi presenti in quasi tutti i cibi normalmente ingeriti. In rapporto a ciò, il Servizio della Sanità Pubblica dello Stato di Georgia ha condotto, con la collaborazione di 51 volontari, una serie di esperimenti al fine di dimostrare che ingerendo normalmente piccole dosi di DDT non si verificano nell'organismo umano controindicazioni. L'insetticida è stato somministrato ai volontari in dosi mescolate alla dieta normale e l'accumularsi di esso nell'organismo non avrebbe dato origine a disturbi.

Con tale indagine va anche messo in rapporto la comunicazione fatta dalla Stazione Federale agricola di Berna, secondo la quale il trattamento dei campi con insetticidi, specie DDT e NCH (esaclorocicloetano) provoca in genere l'assorbimento delle sostanze da parte di piante ed erbe, così che somministrando alle vacche foraggi provenienti da questi campi, si può facilmente ottenere un latte con tracce di insetticida. Il problema è assai più grave di quanto non possa apparire a prima vista, essendo stato dimostrato che DDT e NCH possono restare attivi nel terreno almeno parzialmente, per circa quattro anni.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

هل انقضى عهد الكتاب

منذ انبسطة تلك الستارة البيضاء تعرض الصور المتحركة التى نسميها «السينما» ، ومنذ تجاوبت الارجاء بالاصوات، منطلقة من تلك الاداة التى تسمى «الراديو» جعل المفكرون وذوو الرأى يضربون جباههم بايديهم ، وهم يتساءلون : هل تسى الاذاعة والسينما الى الادب الرفيع ؟

لقد طالما جرت فى هذا الشأن أحاديث المجالس ، ومناقشات الاندية ، وانفردت ببحثه مقالات فى الصحف والمجلات ، بل لقد عقد له بعض المؤلفون فصولا فى كتبهم التى تتناول بالدرس قضايا الفكر والادب .

وكان طبيعيا ان يكون مثار هذه المسألة فى الشرق ، متأخرا كل التأخر عن ظهورها فى الغرب ، فان الغرب هو السباق الى استخدام المخترعات الحديثة ، ومظاهر الحضارة الجديدة ، يصيب خيرها ويكابد شرها على السواء .

على إن هذه المسألة نفسها جانب من مسألة شاملة ، هى الاشفاق على الفنون كلها من عصر الآلة على وجه عام . فان المفكرون وقفوا ينظرون الى الفنون نظرة خشية وتحسر ، منذ ابتدأت المخترعات الآلية تستمد وتعتز ويقوم لها سلطان .

الم يكن للآلات المصورة أثر فى الرسم بالمرقم ضج منه فنانون ؟

الم يكن للحاكى أثر فى الغناء والمغنين ؟

حقا كان لهذه المصانع التى تخرج الآلات قوالب متكررة ، اعمق الاثر فى الاعمال التى يقوم بها الصانع الفنان ، ويسكب نفسه فى كل واحدة من وحدات عمله الفنى .

ولكن ماذا كنا نبغى ؟

أكنا نتمنى ان تتعطل الآلة ، ويبطل نفعها للمجتمع البشرى ؟

كلا ، ما كان ذلك ليدور فى خلد أحد ، فان هذا المجتمع فى عصره الراهن مدين لتلك الآلة بما سما اليه من تحضر ، وما توافر له من رفاهية .

وما دامت الآلة ليس منها بد ، فلنا ان نتسائل :

هل يفقد المجتمع فى عصره الآلى فنيته ؟

هل يحرم عنصر الفن الرفيع ؟

المنطق الحق يدعونا الى القول بانه لا فقدان ولا حرمان . ولكن فكرة ذلك الفن الرفيع يدركها من التطور ما ادرك المجتمع الحديث . فيكون لها ، طوعا لمقتضيات الآلة ، لون جديد ، وتستقر على وضع غير ما تعرف من اوضاع .

فان كان الامر كذلك ، فاى أثر تلحقه الاذاعة والسينما بادبنا الرفيع ؟

الى اى مدى تتغير اطواره ، وتنقلب اوضاعه ؟

هل تقضى الاذاعة والسينما على ذلك البناء الشامخ الذى تعاونت على دعمه القرون والاحقاب ... اعنى به «الكتاب» ؟

كان «الكتاب» وليد البيئة التى لا بست عصره ، وكان طابعا للعهد الذى انجبه ، بل قل انه كان ضرورة من ضرورات الطور الذى عاش فيه المجتمع وما زال يعيش . اليست خصائص «الكتاب» هى اتخاذ الوصف والشرح والتحليل وسيلة الى نقل الافكار والترجمة عما يتخالج النفوس من عواطف ونزعات ؟

أو ليست هذه الخصائص تمثل حاجة المجتمع البشرى الى ذلك المنحى من التعبير «الكتاب» فهو اذن ادأة عصره فى التواصل الاجتماعى ، وأسلوب زمنه فى التعبير الفكرى .

فهل يطوى المستقبل جنبيه على نية الاستبدال بتلك الاداة ، والتغيير لذلك الاسلوب ؟

أفى مستطاع الاذاعة والسينما ان تطوى صفحة «الكتاب» فى يوم قريب او بعيد ؟

مهما يكن من أمره ، فلا حق لنا فى خشية ولا اشفاق ، ولا عذر لنا فى الوقوف امام «الكتاب» نندب مصيره المخوف .

حسبنا ان نقف من الاذاعة والسينما موقف السائل :

هل يحفظ لنا ذلك النحو الجديد من التعبير نشاطنا الذهبى ، وعل يحل محل «الكتاب» فى مواصلة التفكير البشرى ؟

اذا نجحت الاذاعة والسينما فى ان تكون أداة أمينة صادقة لبسط الخواطر ، وعرض الافكار ، فلا ضير على فنية الادب مما يكون ، فان «الكتاب» حين يزول على هذا النحو او يضمحل ، فانما يلحقه ذلك بوصفه ثوبا من الاثواب ، وصورة من الصور ، وزيا من الازياء — وهل الكتاب الا ثوب او صورة او زى ؟

من التغالى فى التقدير ان ننزل «الكتاب» تلك المنزلة من التقديس فنقول بانه عماد التفكير والتثقيف والتفنن ، ان انتقص قدره ، او انتسخ ظله ، فلا فن ولا ثقافة ولا فكر .

اذا اتخذ التفكير البشرى ترجمانا له ، يطابق الجديد من عصره ، فقد جرى نهج طبيعى لا يرتقى اليه نزاع ، فما كانت الادوات والوسائط يوما خالدة على الزمان وما ينبغى لاداة واحدة ان تبقى على ترادف العصور ملازمة للانسان .

المعمول كله على الجوهر وحده والجوهر فى الادب الرفيع هو الفكر والعاطفة ، فاما اداة التعبير فهى مظهر من المظاهر وعرض من الاعراض ، لا يأسى على تبديله من سلم له الجوهر ، وخلص له اللباب .

ولا ريب فى ان كلا من الاذاعة والسينما سوف تطبع الاداة الفكرى بطابع على سنة التطور ، حتى ينتهى الى أصول مقررة ، هى زبدة التجارب وخلاصة المزاولات .

لا مبالغة فى القول بان الاذاعة سيكون لها فى توجيه الادب نحو جديد ، بل سيكون لها مثل هذا التوجيه فى مختلف الفنون ، وسيكون هذا التوجيه وفقا لطبيعة الاذاعة فى مخاطبة الاصوات للاسماع .

وكذلك الامر فى السينما .. ليكونن لها هى الاخرى منحى يختص بها فى التعبير الادبى والفنى وليكونن هذا المنحى وفقا لطبيعة السينما فى مخاطبة المشاهد للانظار اليك مثلا مما يمكن تقديره من أثر الاذاعة فى الادب :

ذلك الكاتب الذى يصوغ رأيه فى فقر محبوكة ، وجمل محكمة ، او يلمع الى فكرته الماعة مجازية خاطفة ، متخذا لذلك فنونا من اقيسة المنطق ، وبدائع البيان اتراه حين يكتب ليلقى ما كتبه فى الاذاعة راضيا عن ذلك الاسلوب ؟

الست تحسبه منتهيا عن ذلك التعمق فى التفكير ، والتأنق فى التعبير مما يتطلب موالاة التمعن والتفطن ، والمعاناة ومعاودة القراءة مرة بعد مرة ؟

ألا ينتهج المتحدث فى الاذاعة منهجا آخر يجتمع فيه وضوح المعنى ، ودقة المدلول ، وسرعة انتقال الافكار الى الاسماع بلا انقطاع ؟

ودونك مثلا آخر مما يمكن تقديره ايضا من أثر السينما فى الفن القصصى .

ذلك القصاص حين يمضى فى الكتابة لا يجد مفيضا من الوصف للاشخاص والابانة عن المشاهد والتوسع فى تحليل خلجات النفوس ...

فاما حين يضع الخطة لقصته السينمائية ، فانه يكتفى برسم معالم اساسية يستهدى بها المخرج وان ظهور الشخصية امام النظارة ينتهى اليهم فى لمحة عابرة ادق صورة لما يقرأونه فى صفحات طوال ، وان تأثرهم بما يشهدون من هذه الشخصية ، ربما زاد على تأثرهم بالقرأة وان طال مداها .

وكذلك الشأن فى التحليل النفسى للاشخاص ، فان المشاهد السينمائية فى حركاتها اليسيرة ، ومواقف الممثلين بعضهم من بعض، وما يتسمون به من معالم وما يبدونه من ايماءات واشارات ... كل ذلك خليق ان يقوم مقام الافاضة فى الشرح ، والايغال فى التحليل. أضف الى ذلك ان ما تتطلبه القصة من عنصر وجدانى ، وجو شعرى لا يتعذر على الفن السينمائى ان يجلوه بالوان من المناظر ، وايقاعات من الموسيقى تعنى غناء المناجاة بالقول ، والتغنى بالوصف .

ولقد شهدنا فنا من الاخراج السينمائى يحاول ابراز الخوالج النفسية واللمعات الذهنية فى مشاهد يستعصى فهم مدلولها على الناظر ...

واذن فهذه السينما وتلك الاذاعة ، تحاول كلتاهما وضع اسلوب مبتكر لفن الادب ، وخلق اداة جديد للتعبير عن الحياة . وحجة الاذاعة والسينما فى اتخاذ كل منهما لما تحاوله انهما تسايران التطور الراهن للمجتمع البشرى ، وتطاوعان روح العصر الذى يعيش هذا المجتمع فيه .

وتلك حجة لا يثبت أمامها خصم ولا يفلح فى نقضها بيان .

نشاط الاحزاب

الرئيس الجديد لوحدة الشباب الصومالى

انتخب رئيسا لوحدة الشباب الصومالى ، بعد الانتخابات التى أجريت أكان بمقدشوه أم فى جميع الاقسام الاخرى بالقطر ، السيد عبد الرزاق حاج حسين .

هذا وسيعين الرئيس الجديد فى الايام المقبلة ، اللجنة المركزية للحزب .

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

ROMA. — Il direttore dell'organo democristiano « Il Popolo » Rodolfo Arata è stato nominato direttore generale della RAI (Radio Televisione Italiana) in sostituzione dell'Ing. Giovanni Battista Vicentini, dimissionario. A ricoprire la carica di Amministratore delegato è stato nominato l'Ing. Marcello Rodino, in sostituzione dell'Ing. Filiberto Guala anch'egli dimissionario.

***

ROMA. — I quattro partiti del centro democratico — DC, PRI, PSDI e PLI — si sono accordati per la formazione a Roma di una giunta comunale di minoranza, presieduta dal Sen. Umberto Tupini, alla vigilia della prima seduta del nuovo consiglio comunale che avrà luogo nel pomeriggio di oggi.

***

BOLOGNA. — L'on. Giuseppe Dozza, sindaco uscente e capo della lista comunista, è stato nuovamente eletto sindaco di Bologna.

* * *

PARIGI. — Il comando supremo atlantico ha dato conferma ufficiale che il maresciallo Juin ha presentato le dimissioni dall'incarico di comandante in capo delle forze alleate dell'Europa centrale.

* * *

MESSINA. Dagli scali del cantiere navale Cassaro è scesa in mare la motonave Lipari da 1660 tonnellate che sarà adibita al collegamento con le isole Eolie e al servizio con Napoli.

***

PARIGI. — Guy Mollet e Christian Pineau sono stati rieletti quali membri del nuovo comitato direttivo del partito socialista francese.

***

ROMA. — Il Segretario Generale della CISL, on. Giulio Pastore è partito per Ginevra dove, dopo aver partecipato ad una seduta del Bureau International du Travail, si tratterrà più a lungo per un periodo di cura e di riposo, che successivamente completerà in Italia, nella val Sesia. Durante la sua assenza che si protrarrà fino a settembre, la segreteria della CISL sarà retta dal Segretario Generale aggiunto Dr. Storti, e dai membri della segreteria Canini, Cappugi, Cavezzali, Coppo, Parri, e Macario, ognuno dei quali regge un settore dell'attività confederale.

***

WASHINGTON. — Il bilancio militare degli Stati Uniti per il 195657 ammonta a 34656 milioni di dollari, ripartiti fra le tre armi. Il bilancio è stato approvato da tutti e due i rami del parlamento ed inviato ieri alla firma del presidente Eisenhower.

***

WASHINGTON. — Camera e Senato hanno approvato un progetto di legge che prevede lo stanziamento di 34.656.727.000 dollari per la difesa con uno stanziamento di un miliardo in più di quanto richiesto dalla amministrazione Eisenhower da destinarsi per le forze aeree.

***

NEW YORK. — La « New York Tribune » registra l'ipotesi che la pubblicazione sulla « Pravda » dell'articolo di Eugene Dennis, preluda alla ammissione pubblica che Stalin è stato assassinato. Si rileva infatti che Dennis, nel suo articolo, poneva ai dirigenti russi questo interrogativo: che cosa avete fatto e che cosa si poteva fare per opporsi allo stalinismo? La rivelazione della soppressione di Stalin potrebbe, secondo tale ipotesi, costituire la risposta a tali interrogativi.

***

ROMA. — In Guatemala regna la calma, a quanto ha annunciato il ministro della difesa. Egli ha ammonito tuttavia che ogni tentativo di disordini sarà represso con la massima energia. Nel paese vige il coprifuoco dalle 21 alle sei. Il presidente della repubblica, Castillo Armas, ha dichiarato che non vi è alcun pericolo per la stabilità del suo governo, e che egli conta di recarsi, come previsto, a Città del Panama, per la conferenza dei capi degli stati americani. Egli ha attribuito la responsabilità dei recenti incidenti ai comunisti, secondo un piano elaborato nel Messico e nel Salvador.

***

BONN. — Il giornale « Bild Zeitung » scrive che l'uomo rana inglese Crabb, scomparso nella baia di Portsmouth, sarebbe prigioniero a Mosca.

WASHINGTON. — Il Presidente dell'associazione italo-americana Buner ha invitato l'on. Amintore Fanfani segretario politico della DC, a recarsi negli Stati Uniti d'America, in occasione delle convenzioni del partito democratico e repubblicano previsto per la metà di agosto rispettivamente nelle città di Chicago e di San Francisco. L'on. Fanfani ha accettato l'invito.

***

BUENOS AIRES. — A duecento ammonterebbero gli arresti operati in seguito alla scoperta dell'organizzazione clandestina peronista e comunista.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

sa che egli considera il più grave ostacolo non solo al progresso del comunismo nel mondo, ma anche al rafforzamento dei rapporti fra Unione Sovietica e i paesi satelliti, alcuni dei quali assai sensibili alla tensione esistente fra Mosca e il Vaticano. Già nello scorso aprile — prosegue il giornale — su richiesta, pare, di Bogomolov, venne a Roma il Metropolita Armeno Vazghen Primo, che prese alloggio in un grande albergo ospite dell'Ambasciata sovietica, che mise a sua disposizione una vettura con autista dell'Ambasciata stessa.

Il Metropolita cercò allora qualche contatto con le sfere cattoliche qualificate ma senza successo. Pare, tuttavia, che Togliatti non condividesse le idee di Bogomolov sulla necessità di tentare di migliorare i rapporti con il Vaticano, anche per non secondare le istanze del clero cattolico ancora esistente nei paesi di oltre cortina. Tutto ciò avrebbe portato a un dissenso tra Togliatti e Bogomolov il quale, tuttavia, profittando dell'attuale mutamento delle direttive del Cremlino avrebbe avuto miglior gioco ed al suo ritorno conclude, «Il Corriere della Sera» porterebbe novità sensazionali riguardanti appunto i rapporti con la Chiesa e la libertà religiosa in Russia e negli altri paesi del blocco sovietico

Gli avvenimenti di Poznan

Continuazione della 1ª pag.

so un microfono le loro condizioni per uscire dalle postazioni: immediata partenza delle truppe sovietiche dalla città, immediato ritiro in caserma degli agenti della polizia politica, immediata liberazione degli operai e studenti arrestati a causa degli scontri dei giorni precedenti. Le autorità non avrebbero ancora accettato queste condizioni e da molti segni dimostrerebbero di voler troncare con la forza anche questo ultimissimo centro di resistenza. Il carcere di Poznan, intanto, rigurgiterebbe di uomini e donne arrestati soprattutto nella giornata di ieri.

Le squadre della polizia politica avrebbero in molti casi bloccato le strade dei quartieri popolari e catturato tutti i passanti senza distinzione di sesso o di età, sotto l'accusa di «intelligenza con agenti provocatori« anche attorno alle fabbriche «Stalin» gli arresti si sono ieri moltiplicati. Questo avrebbe provocato la reazione di alcuni nuclei di operai, i quali in parecchi casi avrebbero resistito alla repressione degli agenti, questo spiegherebbe il ripetersi di colpi di arma da fuoco che i cittadini di Poznan hanno udito per tutta la giornata di ieri provenire dai quartieri periferici.

Abbiamo detto in altra parte del giornale, dell'interesse suscitato in Italia dai fatti di Poznan. Tale interesse è mondiale come attestano i primi frettolosi commenti.

La quotidiana corrispondenza da Mosca de «La Stampa» di Torino, reca oggi un elemento di straordinario interesse.

La corrispondenza è dedicata alle conseguenze del «nuovo corso» sovietico viste alla luce dei fatti di Poznan, esamina il dilemma di fronte al quale si trova Mosca: «proseguire sino in fondo il «nuovo corso», o tornare a Stalin?».

Conclude affermando di ritenere difficile, allo stato delle cose, un ritorno al passato. E' vero, altresì, che l'andare avanti — prosegue la corrispondenza — il continuare ad allentare la stretta comporta grandi rischi, come si è visto oggi Andare avanti o tornare indietro? Ecco il grande dilemma che si pone oggi alla direzione sovietica, e anche domani ad un eventuale successore al governo».

Qui termina la corrispondenza che appare censurata in tre punti. La redazione del giornale vi aggiunge questa nota: «sembra significativo, date le insistenti voci che circolano all'estero su possibili dimissioni di Bulganin o di Kruscev, che la censura sovietica abbia lasciato passare le ultime cinque parole».

Gli ambienti politici di Washington mettono oggi in rilievo le contraddizioni e le ammissioni dei governi polacco e sovietico circa le cause della rivolta di Poznan. Da una parte il premier polacco Cyrankewicz ha detto alla radio che i bisogni dei lavoratori verranno immediatamente presi in considerazione. Ammettendo, forse per la prima volta, nella storia di un governo satellite, che i dimostranti avevano ragione. Ed ha aggiunto che le rimostranze degli operai sono giunte a conoscenza del governo solo recentemente. Dall'altra parte la TASS ha dato una versione analoga nella sostanza a quella ufficiale, ma divergente da questa per quanto riguarda le cause. Essa infatti parla soltanto dei fatti, chiamandoli risultato di provocazioni ostili degli agenti imperialisti di Poznan. In pratica, Varsavia ammette di andare incontro ai dimostranti, mentre Mosca li ha definiti, attraverso la TASS: «Deviazionisti e banditi».

Gli esperti hanno messo in rilievo tale contrasto, dal quale potrebbe trarsi la conclusione che i legami tra il potere centrale e i governi satelliti non sono più quelli che erano un tempo.

I commentatori parigini invece sono unanimi nel ritenere che i dimostranti abbiano scelto la città di Poznan e la data del 28 giugno a ragion veduta, perchè erano presenti molti stranieri occidentali venuti per la fiera commerciale, ed abbiano così voluto impedire che l'eco della loro protesta, soffocata poi nel sangue, giungesse troppo tardi agli orecchi del mondo libero. Ma se questa interpretazione è esatta, i fatti di Poznan rivelano l'esistenza di un forte movimento contro il regime che difficilmente potrà essere messo a tacere.

Il leader della comunità polacca in Gran Bretagna, l'ex Ministro degli esteri August Zaleski, ha rivolto da Londra alla popolazione di Poznan un messaggio in cui consiglia di non rischiare inutilmente vite umane. Zaleski, che ha l'appoggio dei 140 mila polacchi residenti in Gran Bretagna afferma: «Il giorno per la rivolta non è ancora giunto. Vi devo quindi avvertire di non sprecare inutilmente la forza della nazione con azioni che non giustificano i sacrifici che da esse derivano. Ogni genere di azione armata può essere soppressa dalla forza brutale con la perdita conseguente di vite umane e di risorse nazionali».

Il messaggio di Zaleski è stato inviato ai polacchi a mezzo di trasmittenti radio e tramite l'organizzazione dei partigiani polacchi.

Anno VII - Numero 156 — Martedì 3 luglio 1956

OMAGGIO

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 33
Trimestrale So. 17 — Annuale rideto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

DOPO I TRAGICI FATTI DI POZNAN

Profondo esame della situazione polacca da parte del Foreign Office e del Dipartimento di Stato

Si attende di vedere quali saranno le ripercussioni sia nel campo interno che in quello estero della politica di Mosca — Negli Stati Uniti la rivolta di Poznan viene raffrontata a quella di Berlino Est — Sostituzione di reparti armati nella città — Febbrile ricerca dei responsabili.

Vienna, 2.

Le autorità polacche hanno dichiarato che il bilancio delle vittime dei disordini di Paznon, è di cinquanta morti ed oltre 300 feriti. Queste cifre segnano un aumento in rapporto a quelle precedentemente pubblicate dall'Agenzia PAP.

Secondo notizie giunte a Vienna, a Poznan sono stati inviati, nuovi reparti di truppe, mentre sono stati sostituiti i reparti lì di stanza perchè si aveva il sospetto che parteggiassero per gli operai.

Da sabato è in corso la ricerca dei responsabili dei disordini e già ora le voci ufficiali ed ufficiose confermano che le carceri di Poznan sono particolarmente affollate. Intanto pattuglie di sei o otto uomini ciascuna perlustrano le campagne. Secondo dichiarazioni rese in via non ufficiale da una fonte peraltro non sospetta — Lech Lestzka, redattore capo della «Gazzetta Poznanski» — la Gazzetta di Poznan — gli arrestati sottoposti l'altro ieri ed ieri agli interrogatori sono trecentoventi. Riunioni operaie di cellula sono in corso in tutta la Polonia in questi giorni. In queste riunioni, riferisce Radio Varsavia, gli operai esprimono la loro indignazione nei confronti dei provocatori che hanno causato i disordini sanguinosi di Poznan. Nei raduni di massa gli oratori ufficiali mettono ormai in guardia gli ascoltatori contro la manifestazioni inopportune che vanno al di là di una critica corretta.

Intanto, circoli viennesi ed occidentali in genere volgono grande attenzione alla situazione dell'Europa Orintale, attendendo di vedere quali saranno le ripercussioni e gli effetti dei fatti di Poznan. In particolare, si attende di vedere se prevarrà il criterio di fare ulteriori concessioni alle masse e di accelerare la democratizzazione del regime come ha affermato il Presidente del Consiglio polacco, il quale pur stigmatizzando la rivolta di Poznan come opera di provocatori, ha riconosciuto errori e manchevolezze, manifestando inoltre la volontà del governo di procedere sulla via della democratizzazione), oppure se guadagnerà la tesi secondo cui occorre ritornare alla forma di dominazione staliniana.

Naturalmente la decisione verrà presa non tanto a Varsavia, quanto a Mosca. Da una tale decisione dipenderanno gli sviluppi della politica di coesistenza. Gli avvenimenti di Poznan — si rileva ancora in questi circoli — gettano indubbiamente una sinistra luce sulle drammatiche condizioni di vita esistenti nei paesi di regime comunista. Sempre secondo i suddetti circoli, il grido per il pane mostra la sofferenza materiale, ma ancora più forte è la invocazione della libertà. Per i dogmatici capi comunisti deve essere certamente una tremenda scossa vedere i lavoratori insorgere contro un regime che era stato concepito per assicurare il paradiso in terra alle masse lavoratrici.

Tutto il mondo libero non può non seguire con ansioso interesse i temibili avvenimenti polacchi e, benchè tutto si svolga in maniera molto riservata, qualche indiscrezione sulle analisi che il Foreign Office sta compiendo per spiegare gli avvenimenti di Poznan permette di collocare la rivolta su uno sfondo più ampio.

Si dice che i torbidi sono una conseguenza della politica di Kruscev, il quale ha costretto i polacchi a mantenere un bassissimo livello di vita, facendo abbandonare i piani di Malenkov per un aumento della produzione dei beni di consumo e concentrare invece gli sforzi sull'industria pesante. Poznan è appunto un grosso centro di industrie e i rivoltosi lavorano nelle acciaierie.

L'inviata speciale di un quotidiano, appena tornata da Poznan, ha descritto le difficoltà di vita nella città, simili d'altronde a quelle di altri centri polacchi: salario reale basso, poca merce nelle vetrine, un massimo di nove metri quadrati di spazio per persona negli alloggi. La sterlina si vende al mercato nero per duecento e persino quattrocento zloty, mentre il cambio ufficiale è di dodici zloty, c'è evidentemente, chi fa sacrifici per mettere da parte un po' di denaro straniero e fuggire all'estero alla prima occasione.

Alcuni inglesi tornati dalla Polonia recentemente, fra i quali il deputato laburista Crossman, parlavano nei giorni scorsi di una nuova rivoluzione, tanto aperti e violenti erano gli attacchi e le critiche verso i dirigenti, che essi avevano avuto modo di ascoltare a Varsavia ed altrove. La Polonia aveva certamente il primo posto fra i satelliti nell'ondata liberaleggiante che il discorso di Kruscev aveva messo in moto. Ochab, il segretario del partito comunista, pochi giorni fa era stato interrotto da grida ostili e proteste mentre parlava ad un comizio di minatori. I visitatori stranieri incontravano dappertutto gente che non aveva più paura di esprimere col primo venuto i propri sentimenti contrari al regime.

La presenza a Poznan di molti uomini d'affari stranieri per la fiera industriale, è servita ad eccitare maggiormente i rivoltosi ed a dare grande risonanza all'avvenimento. Gli inglesi presenti, ed erano diverse decine, sono concordi nel dire che il moto di rivolta è stato assai violento.

A Washington le notizie da Poznan hanno prodotto profonda impressione nell'opinione pubblica americana e dominano l'atmosfera politica di Washington, dove si osserva che i moti dei lavoratori polacchi hanno costituito l'episodio più drammatico e più ampio di rivolta che si sia verificato nell'impero sovietico dopo la morte di Stalin.

La reazione ufficiale del Dipartimento di Stato, espressa ieri in un breve comunicato, è il frutto di una lunga serie di conferenze svoltesi per tutta la mattinata tra il Segretario di Stato Dulles, ed il «braintrust» del Dipartimento di Stato, in cui i pareri non sono sempre stati unanimi sulla formulazione di una «reazione» americana. E' possibile infatti apprendere da autorevoli indiscrezioni che una parte dei consiglieri del Segretario di Stato era di opinione che fosse preferibile non fare alcuna dichiarazione ufficiale.

La tesi di questi consiglieri era che Washington doveva cercare di evitare le posizioni che potessero venire prese come incoraggiamento a nuovi moti e quindi ad inevitabili ulteriori repressioni. Nonostante, infatti, il carattere acuto della rivolta, non si ritiene a Washington che essa possa costituire il segnale per una rivoluzione che alteri il quadro generale polacco e che quindi il governo di Varsavia è in grado di controllare la situazione complessiva, anche se l'episodio è una nuova e significativa rivelazione dello stato di mal contento e tensione nei paesi satelliti. Pure ammettendo questo, il Segretario di Stato Dulles ha deciso per una presa di posizione ufficiale americana, considerando che fosse importante di cogliere questo momento per una riaffermazione del diritto dei paesi dell'Europa orientale alla loro indipendenza e per una riconferma che questo rimane uno degli obiettivi della politica americana.

Nei circoli diplomatici della capitale statunitense si mettono in rilievo diversi punti di similarità tra la rivolta di Poznan e i moti anticomunisti di Berlino Est nel giugno 1953. Anzitutto il fatto che ambedue le insurrezioni siano giunte dopo l'inizio di una politica di «indebolimento di controlli» da parte sovietica è l'indice più chiaro che basta un rallentamento dei freni da parte del potere centrale a fare emergere in superficie tensioni ed il malcontento che esistono nella società comunista. I moti di Berlino si verificarono all'indomani delle prime misure di «liberalizzazione» decise dalla «equipe» post staliniana, quelli di Poznan avvengono nel pieno della campagna di destalinizzazione che in Polonia si è sviluppata ad un ritmo più accelerato che in qualsiasi altro settore del mondo comunista.

(Continua in IV pag.)

Gronchi ad Ankara nel prossimo ottobre

Istambul, giugno.

Il Presidente della Repubblica, on. Gronchi, accogliendo l'invito del Presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, si recherà ad Ankara in visita ufficiale ai primi del mese di ottobre p. v.

Il viaggio varà luogo nel quadro di quella stretta amicizia e collaborazione che caratterizzano i rapporti italo-turchi.

Il Senatore Tupini Sindaco di Roma

Roma, 2.

Il senatore Umberto Tupini, democristiano, è stato eletto Sindaco di Roma con 50 voti su 80. Hanno votato per lui democristiani, liberali, socialdemocratici, repubblicani, monarchici e missini.

Gli altri candidati erano: Ugo Natoli, comunista, che ha avuto 20 voti del suo gruppo e Federico Comandini, indipendente, che ha avuto 10 voti, dai socialisti nenniani e radicali.

Conclusi i colloqui di Scepilov ad Atene

Atene, 2.

Il Ministro degli Esteri sovietico Scepilov ha reso noto ieri sera alla stampa il testo di una dichiarazione in cui viene riaffermato che le conversazioni greco-sovietiche sono state improntate alla massima cordialità e amicizia. Scepilov ha detto che non vi sono questioni insolubili fra la Grecia e l'Unione Sovietica.

Il Ministro degli Esteri sovietico ha precisato poi che il governo dell'URSS, nei suoi rapporti con la Grecia, come con tutti gli altri stati, si ispira ai principii del rispetto dell'integrità territoriale, ai diritti della sovranità e della parità assoluta tra gli stati. Scepilov ha aggiunto che l'Unione Sovietica è disposta ad esaminare favorevolmente le questioni riguardanti una cooperazione e uno sviluppo dei rapporti economici tra la Grecia e l'Unione Sovietica. Il Ministro degli Esteri dell'URSS ha infine riaffermato che l'Unione Sovietica proseguirà nella sua politica di pace ed ha proposto che tutti i popoli rinuncino alle spese militari per un maggiore sviluppo pacifico e per la prosperità dei popoli.

Inaugurato dal Presidente Gronchi il monumento al Partigiano

Parma, 1.

Una solenne manifestazione in onore della Resistenza ha avuto luogo a Parma, presente il Capo dello Stato, per l'inaugurazione del monumento nazionale al Partigiano, pregevole opera dello scultore Mazzacurati, al centro della città emiliana che fu tra quelle città vanguardia dell'insurrezione antifascista.

Nella piazza gremita di folla e di rappresentanze di ex partigiani, il Presidente Gronchi, accompagnato da rappresentantii del governo e da rappresentanti del governo e l'inaugurazione del monumento. Successivamente, ad un ricevimento ufficiale, l'on. Gronchi ha detto: «Mi è parsa di immenso significato la partecipazione alla manifestazione odierna non soltanto di tutte le organizzazioni partigiane ma anche degli ex combattenti e delle rappresentanze delle Forze Armate. Essa significa che la Resistenza ha continuato e compiuto il ciclo del Risorgimento e si congiunge nella storia a tutti i momenti più validi del popolo italiano, quando questo ha sentito che valori supremi sono l'indipendenza e la libertà».

Auspicata una federazione fra la Siria e l'Egitto

Il Cairo, 2.

Il Ministro degli Esteri di Siria, Salah Bittar, in alcune dichiarazioni alla stampa egiziana, ha auspicato la costituzione di una federazione fra l'Egitto e la Siria e ha indicato che essa può realizzarsi gradualmente nel campo culturale, economico, della politica estera e della difesa.

Primi contatti del Cancelliere Adenauer con l'on. Segni e con l'on. Gaetano Martino

Il Presidente della Repubblica Federale Tedesca ha inviato un messaggio personale al Presidente Gronchi, invitandolo a Bonn.

Roma, 2.

Il Cancelliere Adenauer si è recato questa mattina al Quirinale accompagnato dal Ministro degli Esteri Von Brentano, dove ha firmato il registro d'onore. Il Cancelliere tedesco si è quindi recato al Viminale dove è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Antonio Segni.

Il colloquio tra i due uomini di stato è durato circa tre quarti d'ora, e al termine, sia il Presidente Segni che il Cancelliere Adenauer apparivano molto soddisfatti.

Sul colloquio è stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che la cordiale conversazione è durata circa un'ora e nel corso di essa è stato compiuto un primo giro di orizzonte, durante il quale è stato accennato ad alcuni maggiori problemi internazionali.

Dopo il colloquio con l'on. Segni il Cancelliere Adenauer, accompagnato dal suo Ministro degli Esteri, si è recato a Palazzo Chigi dove si è incontrato con il Ministro Gaetano Martino. Al termine del colloquio, che è durato quaranta minuti, l'on. Martino ha dichiarato ai giornalisti di aver parlato con i due statisti tedeschi della recente riunione parigina del comitato dei saggi del Consiglio Atlantico e del problema dell'integrazione europea.

Ha quindi avuto luogo in una amena località, nei pressi di Roma, una colazione in onore del Cancelliere Adenauer e di Von Brentano.

Il Ministro Martino ha rivolto ad Adenauer — durante la colazione — parole di saluto, affermando fra l'altro «è alla luce della nostra comune e fervida aspirazione all'unità che evidentemente deve essere visto il problema dell'attuale divisione della Germania, giacchè il ripristino dell'unità nazionale germanica rappresenta un fattore assai importante della unione dei popoli europei nella libertà e nella pace».

Il Cancelliere Adenauer ha risposto con parole di fiducia nell'avvenire della collaborazione italo-tedesca

Nel tardo pomeriggio di ieri Adenauer si è recato al Viminale per il primo colloquio ufficiale con il Presidente del Consiglio Segni. L'incontro è stato molto cordiale e gli ospiti si sono intrattenuti affabilmente prima di dare inizio ai colloqui. Della delegazione italiana fanno parte, oltre al Presidente Segni, il Vice Presidente Saragat, il Ministro degli Esteri Martino, l'Ambasciatore d'Italia a Bonn, Grazzi, il Segretario Generale di Palazzo Chigi, Rossi Longhi, i direttori generali degli affari politici ed economici.

La delegazione tedesca è composta oltre che dal Cancelliere Adenauer, dal Ministro degli Esteri Von Brentano, dall'Ambasciatore della Germania a Roma Clemens Von Brentano, dai direttori generali degli affari politici ed economici del Ministero degli Affari Esteri tedesco.

Il colloquio al Viminale fra i due uomini di stato e i loro seguiti è durato un'ora e quarantacinque minuti. Al termine, non è stato diramato alcun comunicato. A quanto si apprende, le due delegazioni hanno dedicato la conversazione ad un esame generale dei principali problemi internazionali.

Il Presidente della Repubblica Federale, Heuss, ha affidato al Cancelliere Adenauer l'incarico di trasmettere al Presidente della Repubblica Italiana, Gronchi, un messaggio personale con il quale il quale il Capo dello Stato Italiano viene invitato ad essere ospite del prof. Heuss a Bonn. Il gesto del prof. Heuss — si rileva — conferisce all'incontro italo-tedesco di Roma una portata che va oltre quella di contatti tra uomini di governo.

Pubblicati in America documenti del XX congresso del PCUS

Washington, 1.

Il Dipartimento di Stato si è lanciato in una specie di «gara della velocità» coi dirigenti russi, nella diffusione dei segreti della seduta del 24 febbraio, pubblicando una serie di diciotto documenti che sarebero stati fatti circolre da Kruscev tra i delegati al ventesimo congresso del PCUS al momento del suo discorso e che vertono tutti sull'atteggiamento critico preso da Lenin, nei confronti di Stalin, nel periodo precedente alla sua morte. I principali documenti pubblicati dal Dipartimento di Stato sono del resto gli stessi che pubblica oggi a Mosca «Kommunist» e cioè il testamento di Lenin, un memorandum di Lenin in cui si critica la politica di Stalin in Georgia e, in genere, la posizione assunta da Stalin sul problema delle nazionalità, e una lettera di Lenin in cui si approvano le proposte di Trotzki per l'allargamento del comitato centrale del partito e per un'articolazione legislativa del cosidetto «gosplan» cioè il piano di programmazione dell'economia sovietica. Questi documenti erano del resto già noti poichè li aveva fatti stampare Trotzki all'estero, al tempo del suo esilio e della sua polemica contro Stalin, ma non erano finora mai stati ufficialmente pubblicati in Russia.

ALLA CONFERENZA DEL COMMONWEALTH

Esaminata la questione di Cipro quella Europea ed i rapporti tra Gran Bretagna e Ceylon

Atene, 1.

Il governo britannico non proporrà per Cipro una costituizione che non tuteli imparzialmente i diritti e gli intressi di tutte le comunità dell'isola, afferma un comunicato diramato stamane al termine di un colloquio svoltosi a Nicosia tra il Governatore britannico Harding e il capo della minoranza turca Kutchuk.

Intanto la siutazione di Cipro, nel quadro dei problemi del Medio Oriente, è stata esaminata dai Primi Ministri del Commonwealth ai quali Eden, secondo quanto affermano ambienti autorevoli, avrebbe esposto a grandi linee il suo piano per una soluzione del problema. Tale piano — come è noto — incontrerebbe l'opposizione di numerose correnti interne del partito conservatore e si presume che Eden desideri superare tale opposizione presentandosi con l'appoggio degl altri Primi Ministri. Anche altri problemi strategici del Medio Oriente sono stati discussi: si ricorda infatti che, dall'ultima riunione dei Primi Ministri, si sono verificati nella zona sostanziali mutamenti della situazione tra cui lo sgombero delle truppe inglesi dall'Egitto. Alle discussioni odierne ha partecipato in qualità di consulente anche Selwyn Llod, che ha riferito sui colloqui avuti con il Primo Ministro libico.

Per altre due ore, nel pomeriggio i Primi Ministri hanno parlato della situazione europea e in particolare dell'alleanza atlantica e dei suoi sviluppi. Essi sono stati messi al corrente, in tale occasione, di quanto il Ministro degli Esteri italiano on. Martino, ha comunicato nei giorni scorsi al Ministro degli Esteri inglese sullo sviluppo della cooperazione non militare tra i due paesi partecipanti all'alleanza atlantica. E' stato annunciato intanto che Nehru si recherà in Irlanda: il «costruttore di ponti», come è stato soprannominato in questi giorni il Primo Ministro indiano, cercherebbe in tale occasione di provocare un riavvicinamento del governo di Dublino al Commonwealth.

Nel corso di un'ulteriore riunione i Primi Ministri del Commonwealth pare abbiano discusso la situazione asiatica. A tale proposito si apprende che è stato raggiunto un accordo fra la Gran Bretagna e Ceylon per una revisione degli accordi relativi alle basi militari britanniche in quell'isola.

Centoventisette persone perite in una duplice disgrazia aerea

New York, 1.

Due aerei da trasporto, un Douglas DC 7 e un Superconstellation dell'aviazione civile americana, sono precipitati. Entarmbi erano partiti dall'aeroporto di Los Angeles. Le notizie radio dai due velivoli si sono interrotte quando essi stavano sorvolando l'Arizona; dove imperversava il maltempo.

Sui due aerei si trovavano 127 persone tra passeggeri e uomini d'equipaggio.

Un elicottero dell'aeronautica militare americana è riuscito a raggiungere la zona del Gran Canyon dove è avvenuta la sciagura dei due aerei da trasporto. Le carcasse dei due apparecchi sono vicinissime. I due apparecchi sarebbero venuti a collisione volando nello stesso punto a settemila metri di altezza.

E' opinione diffusa tra i conoscitori della zona montuosa del Grand Canyon ceh occorreranno molti giorni per raggiungere a piedi il luogo dove sono sparsi i rottami dei due aerei precipitati ed i resti delle 127 persone che erano a bordo. Va tenuto conto infatti delle paurose asperità di quella zona di montagna ,dove è impossibile l'atterraggio con elicottero e dove la marcia a piedi comporta difficili scalate; senza contare le condizioni atmosferiche che in quei luoghi sono spesso altrettanto difficili e talvolta addirittura proibitive. Molti tecnici aeronautici ritengono appunto che siano state le condizioni atmosferiche avverse a determinare la sciagura.

I due aerei, partiti dall'aeroporto di Los Angeles alla distanza di tre minuti l'uno dall'altro, ed ambedue diretti a Chicago come prima destinazione, possono, ciascuno per proprio conto, aver deviato di poco dalle rispettive rotte durante una bufera, e la collisione può essere avvenuta, quindi, a causa delle nubi che, unitamente a forti correnti e vuoti di aria, caratterizzano il cielo del Grand Canyon. La ipotesi della collisione in volo è la più diffusa fra i tecnici e la dislocazione e lo stato delle carcasse dei due aerei sembrano confermarlo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2[illegible]

I lavori del Consiglio Municipale

Il giorno 28 giugno si è riunito il Consiglio Municipale di Mogadiscio.

La seduta, essendo assente il Commissario Carlo Vecco, è stata presieduta dal Vice Commissario Sig. Mohamed Scek Giamal, al quale i presenti hanno rivolto cordiali parole di compiacimento, mettendo in particolare rilievo la circostanza che questa è la prima volta che un somalo regge l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio e ne presiede il Consiglio.

La prima questione sottoposta al Consiglio Municipale è stata la necessità di stabilire le modalità di impiego dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 1955. A questo scopo il Consiglio Municipale ha passato in rassegna le principali pubbliche necessità ed è quindi pervenuto alla decisione di stanziare nella parte uscita del bilancio 1956 le seguenti somme:

— per la costruzione dell'acquedotto del Villaggio Nuovo So. 13.000
— per la costruzione di mercati nel Villaggio Nuovo, So. 75.000
— per la costruzione di un mercato per la vendita delle frattaglie nel rione di Hamaruini, So. 30.000
— per acquisto autovettura furgone destinata all'istituendo servizio trasporti funebri per somali. So. 15.000
— per nuovi impianti pubblica illuminazione, So. 28.384.22
— per acquisto autovettura, So. 13.850
— per il fondo indennità di licenziamento, So. 43.000.

In una prossima adunanza, appena siano approntati i progetti ed i preventivi occorrenti, il Consiglio Municipale delibererà in ordine all'impegno ed alla esecuzione delle spese sopra elencate.

Subito dopo il Consiglio ha approvato il rendiconto dei lavori effettuati per ampliare le piste di accesso al mercato di Uardiglei, quindi ha espresso parere favorevole alla costruzione di una Moschea nel Villaggio Nuovo, perchè le persone recentemente evacuate da El Gab, possano avere un luogo dove pregare.

La Moschea verrà costruita ad intere spese dei Signori Hagi Oman El Faghi ed Ibrahim Osman Abucar, ai quali il Consiglio ha espresso la propria riconoscenza a nome della cittadinanza.

Da ultimo il Consiglio Municipale ha preso in esame alcune domande di licenza di trasporto pubblico a mezzo di motocarozzette, ed ha deciso di riunirsi nuovamente lunedì 2 luglio per continuare l'esame degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Municipio di Mogadiscio
SEGRETERIA E SS. GG.

AVVISO

Con provvedimento n. 3/56 del 22 giugno 1956 il Prefetto del Benadir, ravvisata la necessità di disimpegnare l'area fabbricabile delimitata dalle Vie Mongiardini, Cecchi, Quirichetti e traversa da Via Mongiardini a Via Quirichetti, secondo quanto prevede il progetto di piano regolatore Tuccimei, ha decretato quanto appresso:

Art. 1.

Per i motivi illustrati nelle premesse la costruzione in Mogadiscio della strada in prosecuzione in Via Mongiardini fino alla 2ª traversa di Viale 24 maggio viene dichiarata opera di pubblica utilità.

Art. 2.

A norma dell'articolo 3 dell'Ordinanza n. 12 del 28 maggio 1955, il piano di rilevamento, redatto a cura del Servizio Tecnico Erariale dell'A.F.I.S., formato da una relazione tecnica e da una planimetria descrittiva, viene unito al presente Decreto del quale deve essere considerato parte integrante.

Art. 3.

Al Commissario del Municipio di Mogadiscio è demandata l'esecuzione dei vari adempimenti previsti dall'art. 4 della ripetuta Ordinanza n. 12 circa la pubblicazione del presente Decreto e dell'elaborato che ne fa parte.

* * *

Ciò premesso il Commissario avverte che il piano di espropriazione predisposto per l'esecuzione dei lavori suddetti è da oggi depositato presso l'Ufficio Segreteria dell'Amministrazione municipale di Mogadiscio per la durata di trenta giorni.

Chiunque vi abbia interesse, contro la dichiarazione di utilità pubblica oppure contro il piano di espropriazione, o contro entrambi, potrà presentare ricorso al Prefetto del Benadir, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione degli atti in parola.

Mogadiscio, 27 giugno 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso ai viaggiatori

Si rammenta che i viaggiatori diretti o provenienti dall'estero, hanno l'obbligo di denunciare la valuta o l'oro (monetato e in verghe) in loro possesso, compilando in duplice copia gli appositi moduli che verranno forniti dalle Compagnie esercenti le linee aeree e di navigazione, oppure dalle Dogane se trattasi di mezzi non gestiti dalle suddette Compagnie, quali sambuchi e automezzi privati.

Ogni viaggiatore che si reca all'estero può portare con sè banconote somale soltanto fino ad un importo massimo di So. cento. Mentre però nessuna formalità viene richiesta dal viaggiatore per esportare fino a cento So., sarà considerato reato qualsiasi esportazione di banconote somale superiore al limite suddetto.

Eventuali cessioni di valuta estera richieste ed autorizzate dall'Ufficio Valute e Commercio Estero, dovranno essere annotate sul passaporto a cura della banca autorizzata alla cessione stessa.

A norma delle vigenti disposizioni sull'Ordinamento Valutario della Somalia (D. L. n. 2 del 21-4-1956), l'omessa o errata denuncia valutaria, nonchè la mancata cessione della valuta estera o dell'oro monetato in verghe alle banche autorizzate del Territorio entro i termini previsti, verrà punita con ammenda fino a un importo pari al valore delle valute, assegni od oro monetato o in verghe non denunciati o non ceduti, e le cose oggetto della violazione, passibili di confisca, verranno sequestrate. Allo stesso modo sarà punita ogni persona che contravverrà al divieto di esportazione dalla Somalia più di cento somali.

I viaggiatori in transito potranno riesportare le valute estere, l'oro o gli assegni non cambiati, purchè precedentemente annotati sul modulo di denuncia valutaria. Però qualsiasi eccedenza rispetto alla dichiarazione verrà sequestrata.

Arrivi e Partenze

Con la m/n « Algida », per l'Italia, sono partiti:

Mario Fiocchi; Ornella Ermenegildo; Paola Ermenegildo; Antonia Fassina; Giovanni Pedaci; Luca Granatello; Lucrezio Ioli; Ferruccio De Renzia; Giacomo Bruno; Luigi Monteodorizio; Damiano Casale; Antonio Luciano; Sergio Della Nave; Gaspare Fantini; Antonio Mertoli; Sergio Mandoli; Pasquale Russo; Salvatore Spano.

Con un aereo dell'Ethiopian Air Lines, da Addis Abeba, è giunto:

Edward Steiniger.

Dipartimento degli Studi

Riapertura della Biblioteca della Garesa

AVVISO

La Biblioteca della Garesa è sta riaperta al pubblico col seguente orario, per tutti i giorni feriali:

mattino: dalle 8 alle 13;
pomeriggio: dalle 18 alle 20.

Accanto alla Biblioteca funziona, con lo stesso orario, la sala di lettura.

Si rivolge preghiera ai gentili lettori di richiedere prestiti solo in caso d'impossibilità di consultazione in sede.

Il Museo, a causa di lavori di riordinamento in corso, rimane temporaneamente chiuso.

Bollettino Meteorologico
del giorno 2 luglio 1956

Temperatura massima	27,4
Temperatura minima	22,5
Vento prevalente SSW Km/ora	10,5
Pioggia mm.	12,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,30
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,00

MAREE per il giorno 4 luglio 1956
Alta marea: ore 12,02.
Bassa marea: ore 5,22 ed ore 18,31.

SCUOLE ED ESAMI

Direzione Didattica Scuole Italiane di Mogadiscio

Si rende noto che le iscrizioni si ricevono presso le scuole e gli asili di Corso Italia e Regina Elena dal giorno 2 al giorno 7 luglio secondo le modalità e l'orario già comunicati all'albo delle rispettive scuole.

Nelle scuole italiane vanno iscritti alla prima classe i nati nel 1950, dietro esibizione del certificato di nascita, vaccinazione e antitracomatoso. Quest'ultimo certificato viene rilasciato su apposito modello solo dal Dipartimento Sanità Pubblica.

Gli alunni nati nel 1943 debbono esibire pure il certificato di rivaccinazione oltre alla pagella dell'anno precedente.

Gli alunni somali possono sostituire il certificato di nascita con una dichiarazione medica attestante l'età e uniranno ai documenti un certificato medico che comprovi che l'alunno è esente da malattie contagiose e dal tracoma.

Gli esami di riparazione avranno luogo nelle rispettive scuole il giorno 4 luglio, mentre l'esame d'accertamento per alunni provenienti da scuole somale o private si faranno solo presso la sede della Direzione Didattica in Corso Italia, lo stesso giorno, alle ore 8. Tutti i documenti possono essere esenti da bollo.

Inizio anno scolastico nelle scuole elementari

Si comunica che col 1° luglio ha inizio l'anno scolastico 1956-1957 presso tutte le scuole elementari e materne.

Le iscrizioni si ricevono dal 2 al 7 luglio.

SCUOLE ITALIANE

Per l'iscrizione alle scuole elementari italiane tutti gli alunni devono presentare la pagella scolastica dell'anno precedente.

Alla classe prima vanno iscritti i fanciulli nati nell'anno 1950. Coloro che si iscrivono per la prima volta devono presentare:

Certificato di nascita; certificato di vaccinazione; certificato medico che comprovi che l'alunno è esente da malattie contagiose (specie tracoma).

Tutti gli alunni che compiono nell'anno 1956 gli anni otto (nati nel 1948) devono presentare il certificato di rivaccinazione.

SCUOLA SOMALA

Per la iscrizione alle scuole elementari della Somalia tutti gli alunni devono presentare la pagella dell'anno precedente, fatta eccezione per coloro che si iscrivono alle classi preparatoria e prima.

Alla classe preparatoria vanno iscritti i fanciulli nati nell'anno 1951 ed alla classe prima i nati nel 1950

ESAMI DI II SESSIONE

Gli esami di II sessione si svolgono dal 2 al 7 luglio, secondo il calendario e l'orario esposto nell'albo di ciascuna scuola.

Gli alunni privatisti che intendono sostenere gli esami della II sessione in Mogadiscio, devono presentarsi: per la Scuola italiana alla scuola di Corso Italia - per la scuola somala alla scuola Cardinal Massaia.

INIZIO DELLE LEZIONI

Le lezioni hanno inizio regolarmente il giorno 10 luglio.

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Esami di ammissione anno 1956 - 57

Gli interessati che desiderano sostenere gli esami di ammissione alla frequenza della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa, devono presentare domanda in carta bollata da So. 0,80 corredata dai sottonotati documenti:

1) — Certificato di nascita da cui risulti che il candidato abbia compiuto il ventunesimo anno di età;
2) — Certificato di buona condotta;
3) — Titolo di studio.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato il 5 luglio p. v.

Gli esami scritti avranno inizio il 23 luglio p. v. nei locali della Scuola, in Corso Italia, alle ore 7,30 antimeridiane.

Tutti i candidati devono presentarsi agli esami provvisti di carta d'identità rilasciata dal Municipio di propria residenza.

E' permesso l'uso del solo vocabolario d'italiano o arabo.

Il diario delle prove orali verrà suo tempo affisso all'albo della Scuola.

Si avvertono gli interessati che la frequenza sarà soggetta al pagamento delle tasse scolastiche.

Ispettorato Istruzione Secondaria

Il giorno 4 luglio 1956, avranno inizio le lezioni nelle Scuole Secondarie di Mogadiscio, secondo l'avviso affisso all'albo di ciascuna Scuola.

Per la Scuola di Discipline Islamiche sarà data comunicazione a parte.

Istituto Magistrale della Somalia

Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperte le iscrizioni all'Istituto Magistrale della Somalia per l'anno scolastico 1956-57.

Le domande di iscrizione, in carta da bollo da So. 0,80, divranno essere indirizzate alla Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia e dovranno contenere i seguenti dati.

— nome patronimico e nome del nonno;
— nome e patronimico della madre;
— data e luogo di nascita;
— corso per il quale si chiede l'iscrizione.

Alla domanda dovrà essere allegato il titolo di studio di cui il richiedente è in possesso.

Gli alunni interni promossi al II corso e i respinti che intendono ripetere la classe presenteranno solo la domanda con l'indicazione dei dati suddetti e del corso e sezione di provenienza.

Mogadiscio, li 19-6-1956

IL DIRETTORE
(Prof. Antonio De Chiara)

Ammissione Collegio Agrario di El Mugne

Avviso

Coloro che per ragione di forza maggiore non hanno potuto presentarsi agli esami il giorno 2 luglio, sono invitati per il giorno 9 luglio alle ore 7,30 nella sede presso la Scuola Media della Somalia, in Corso Italia.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Industriale

Si porta a conoscenza degli interessati che la Scuola si è trasferita nei nuovi locali di Via del Lazzaretto (ex Magazzini militari).

Collegio Magistrale

Avviso

Domani, 4 luglio, si aprirà il Collegio Magistrale. Pertanto sono pregati di presentarsi tutti coloro che nell'anno scorso frequentarono il collegio stesso.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 29 giugno 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 21 da So. 60 a 300 l'uno;
Buoi n. 30 da So. 30 a 110 l'uno;
Vitelli n. 9 da So. 20 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 125;
Caprini n. 239 da So. 8 a 42 l'uno.

*

Durante la giornata del 28 giugno 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 32 da So. 45 a 400 l'uno;
Buoi n. 30 da So. 40 a 100 l'uno;
Vitelli n. 45 da So. 20 a 70 l'uno;
Vacche da latte n. 3 da So. 80 a 220 l'una;
Caprini n. 265 da So. 6 a 40 l'uno.

*

Durante la giornata del 1° luglio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 18 da So. 80 a 270 l'uno;
Buoi n. 6 da So. 90 a 120 l'uno;
Vitelli n. 5 da So. 14 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 100;
Caprini n. 271 da So. 8 a 45 l'uno.

*

Durante la giornata del 30 giugno 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 48 da So. 50 a 350 l'uno;
Buoi n. 39 da So. 40 a 145 l'uno;
Vitelli n. 34 da So. 15 a 50 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 90;
Caprini n. 279 da So. 7 a 40 l'uno.

Cambio di consegne nel Distretto del Nogal

Il giorno 29 giugno con semplice cerimonia ha avuto luogo ad Eil il passaggio delle consegne dal Commissario Distrettuale, dott. Tarquinio De Vito al Sig. Iusuf Nur Islan.

La cerimonia, benchè semplice, è stata presenziata dalle numerose autorità distrettuali e sono stati pronunciati discorsi di circostanza. In particolar modo è stata messa in luce l'attiva opera che il dott. De Vito ha svolto nella Migiurtinia.

CORRIERE DA BAIDOA

Un grave fatto di sangue si è verificato alcuni giorni fa in località Laurare a 70 chilometri da Baidoa.

Il causale dell'omicidio è stata la gelosia. Certo Mohamed Nur Hassan si presentò a tarda sera in casa di Mohamed Nur Alam, che egli sapeva assente, per corteggiare la moglie di questi. Dopo pochi minuti il marito è rientrato e vedendo il Mohamed Nur Hassan nella sua casa, perso il senso della ragione, lo aggrediva uccidendolo con 22 pugnalate.

L'omicida è stato immediatamente arrestato dalla Polizia.

*

Ha avuto luogo qualche giorno fa un incontro di calcio, la rappresentativa di Baidoa e la squadra di Buracaba.

La partita si è svolta a Buracaba alla presenza di numeroso pubblico. Dopo un primo tempo terminato a reti inviolate, il secondo tempo la formazione di Baidoa riusciva a prevalere su quella di Buracaba vincendo l'incontro per due reti a zero.

Vita dei Partiti

La Sezione di Brava del Partito Democratico Somalo ha eletto il nuovo comitato composto dai Sigg.:

Hagi Megne Abdalla, Segretario Politico; Abdurahman Nursce Mohidin, Segretario Amministrativo; Mohamed Abalila Sciafi, Vice Segretario; Said Ahmed Abu Dine, Cassiere; Consiglieri: Scek Abdi Nur, Scek Hagi Amio, Scego Abu Abdurahman, Mai Abu Simba, Nur Mohamed Hagi, Faragi Ismail Ueledi, Eden Farah, Mohamed Mugne Mohamed Hagi, Abucar Scek Mohamed Hilole.

Cinema Teatro Hamar

OGGI

La R.K.O. presenta una modernissima e drammatica vicenda:
La sete d'oro e d'amore sconvolgono la vita segreta d'un campione!

Il gigante di New York

con: VICTOR MATURE — LUCILLE BALL — LIZABETH SCOTT — SONNY TUFTS — LLOYD NOLAN.

— Nuovo cinegiornale —

STRADA LIBOI-GARISSA

Comunicato

Il Consolato Britannico comunica che a partire dal 15 luglio prossimo, la strada Liboi-Garissa verrà riaperta al traffico.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabai
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi uomini della storia
Hello
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
1° Festvial internazionale della canzone a Venezia. — Nilla Pizzi — Aldo Alvi.

* * *

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Abbiamo trasmesso » selezione da programmi della RAI — TV con il concorso degli ascoltatori. Programma gentilmente offerto dalla RAI — TV Italiana.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Obiettivo X ».
CINEMA CENTRALE — « La Legione del Sahara ».
CINEMA EL GAB — « Destinazione Terra ».
CINEMA HADRAMUT — « La foglia di Eva ».
CINEMA TEATRO HAMAR — « Il gigante di New York ».
CINEMA MISSIONE — « Shin Shinaki Booblaboo » film indiano.
SUPERCINEMA — « L'eroe della Vandea ».

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGATO CONTABILE offresi per lavori pomeridiani - corrispondenza - contabilità. Rivolgersi Porro.

ATTENZIONE — Mazzoni Negozio Via Roma liquida partita pompette e polverizzatori per pompe ed iniettori motori OM TAURUS, ex Esercito.
VENDE: Gasogeni completi accessori So. 1.200 - Sgranatrici per granoturco in ferro So. 400 - Pompe centrifughe - Motori Diesel - Attrezzature e materiali per officina - Cinghie ogni tipo - Ricambi trattori e motori Diesel.

MAZZONI Via Roma vende: Nuovo tipo di mulinetto a motore con pietre francesi speciali, durata sei mesi. So. 1.200.

Il personale della Stamperia dell'A.F.I.S. prende parte al dolore che ha colpito il compagno di lavoro Abanur Hagi per la scomparsa della

MOGLIE

avvenuta ieri.

ABBONATEVI

al

Corriere della Somalia

Una nuova cura del cancro annunciata da due tedeschi

Il « Premio Nobel » prof. Gerhard Domagk, di Wuppertal, è riuscito, dopo due anni di assidue ricerche, insieme con il chimico prof. Petersen di Leverkusen, a realizzare, un nuovo preparato contro il cancro, battezzato con la sigla « E. 39 ».

Il nuovo preparato è stato somministrato, a titolo sperimentale, ma sotto stretto controllo delle competenti autirità sanitarie della Repubblica di Bonn, dal prof. Wolf dell'ospedale comunale di Bielefeld, in Westfalia, a settantadue pazienti, tutti affetti da tumori maligni e in stato già avanzato. A cura avvenuta, poco meno di una ventina di pazienti, presentano sintomi evidenti di miglioramento e in un'altra ventina si è potuto constatare un improvviso arresto della formazione delle metastasi, tipiche nelle affezioni cancerogene. Tra qualche settimana, la competente commissione medica inviata da Bonn a Bielefeld redigerà un rapporto conclusivo che verrà reso di pubblica ragione.

Domagk e Petersen contano di comunicare alla stampa ogni necessario dettaglio tecnico sul nuovo farmaco. Si sa sinora soltanto che la massima efficacia dell'« E. 39 » è stata constatata nei casi in cui lo si è fatto precedere da un intervento chirurgico. E' noto che nella lotta contro i tumori maligni il bisturi da solo non basta. E' difficile per il chirurgo avere la certezza matematica che tutte le cellule cancerogene siano state eliminate e che, dopo qualche mese o anno, le terribili metastasi non si riproducono con quella rapidità che non consente più alcun valido intervento.

Ora, negli esperimenti condotti da Domagk, Petersen e Wolf, invece, somministrando l'« E. 39 » ad operazione avvenuta, si è avuta la scomparsa miracolosa delle cellule cancerose superstiti. Ciò non significa, si dice negli ambienti medici tedeschi, che l'« E. 39 » sia utile solo se affiancato al bisturi: in diversi casi ha avuto successo da solo.

Ecco un caso in cui l'« E. 39 » ha, per così dire, integrato il coltello del chirurgo. Si tratta di una paziente dell'ospedale di Bielefeld che era stata operata nell'estate del 1952 alla mammella destra per un tumore maligno che le si era formato attorno al capezzolo. La mammella fu asportata ma purtroppo alcuni mesi dopo avveniva la temuta formazione di metastasi che si irradiavano fino alla colonna vertebrale causando alla povera donna atroci dolori. Wolf tentò la terapia radioattiva, ma con scarso successo. Non era neppure possibile spostare la paziente per portarla sino alla sala del « bombardamento » radioattivo.

Il caso sembrava disperato. Wolf, consultati i familiari della signora propose l'« E. 39 » bene inteso a rischio e pericolo della paziente. Perchè non tentare? dissero i familiari. Si è potuto ora accertare che le metastasi hanno subito un arresto e si sono calcificate. Il sistema osseo della paziente ha resistito. Da alcuni giorni ha ripreso a camminare. Naturalmente, avverte il dott. Eble, un eminente studioso che ha avuto agio di seguire da vicino le ricerche e gli esperimenti di Domagk e Wolf, non bisogna credere che l'« E. 39 » funzioni sempre come nel caso di quella signora. Nessun farmaco è taumaturgico. Tuttavia, il successo dell'« E. 39 » è, in genere, innegabile, scrive il dott. Elbe.

Il caso citato per dimostrare l'efficacia dell'« E.39 » in seguito ad intervento chirurgico e a breve distanza di tempo da esso, è il seguente: un cinquasettenne maestro di ginnasio accusava da diverse settimane perdita di peso e mancanza di appetito, stanchezza inspiegabile e deperimento organico generale. L'esame del sangue fece sorgere in Wolf i primi sospetti. La radiografia dei polmoni li confermò subito. Gli annerimenti che figuravano sulla lastra di entrambi i polmoni erano metastasi da cancro.

Il focolaio cangerogeno non si trovava però nell'apparato respiratorio, bensì nel rene sinistro ed aveva quasi le dimensioni della testa di un neonato. L'intervento chirurgico riuscì abbastanza bene. Un giorno dopo l'operazione ebbe inizio la cura integrativa con le capsule di « E. 39 » in soluzione oleosa e per via orale. Sei settimane dopo la scomparsa delle metastasi nella regione polmonare potè essere accertata dalla lastra radiografica. Le lastre successive (sono passati sei mesi) sono state sgombere da annerimenti; il paziente è stato dichiarato « clinicamente guarito ».

In che cosa consiste il nuovo preparato? il prof. Domagk si è chiuso nel riserbo più assoluto e continua le proprie ricerche nel suo laboratorio di Wuppertal. Varcare le soglie del laboratorio, per un giornalista, è impresa vana. Domagk, « Premio Nobel » per il preparato di sua formula contro la tubercolosi e soprattutto per le ricerche sulla terapia sulfamidica, è una personalità del mondo medico e non si espone se non è sicuro di aver vinto la battaglia ingaggiata.

La scoperta dell'« E. 39 » è stata in parte un colpo di fortuna. Domagk e Petersen stavano cercando di perfezionare l'impiego di un gruppo di sostanze della famiglia della « etilinimina » (in tedesco: aethylenimin) per la terapia delle tonsilliti di origine streptococchica In particolare, l'attenzione dei due scienziati fu attirata dall'azione terapeutica della etilenimina-chinone. Questa fu provata, anche a puro titolo di ricerca contro affezioni cancerogene provocate artificialmente in cavie da laboratorio. I risultati furono sorprendenti. Le cellule maligne venivano letteralmente « spazzate via » senza che fossero da registrare conseguenze nicivi sui vari organi essenziali dei corpi.

Sembra che la etilenimina-chinone (cioè l'« E. 39 ») interrompa l'alimentazione delle cellule cancerogene, determinandone così la morte. Le difficoltà principali consistono nel far assorbire la sostanza dall'organismo. Essa infatti non era solubile in acqua ma solo in liquidi speciali. L'assorbimento dell'« E. 39 » da parte delle pareti dello stomaco del paziente e quindi il suo ingresso nel circolo sanguigno fu possibile grazie ad una soluzione in cui il farmaco è disciolto e pronto per l'uso.

SANDRO PATERNOSTRO

Mostra di ceramiche precolombiane e di pittura moderna della collezione Cummings a P. Venezia

Roma, giugno.

Fino al 5 agosto resterà aperta a Roma a Palazzo Venezia, dove è stata allestita sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione, la mostra di ceramiche peruviane antiche e di opere di pittura del XIX e XX secolo facenti parte della collezione di Nathan Cummings.

Le ceramiche — circa 200 — sono state scelte tra le 1500 della raccolta, che è considerata la più importante attualmente esistente fuori del Perù. La maggior parte dei pezzi appartengono all'a civiltà Mochica, fiorita nel Perù nei primi sette secoli dell'era cristiana nella zona del litorale settentrionale peruviano. Altri pezzi di eccezionale bellezza stanno a rappresentare la civiltà Nazca, che all'incirca nello stesso periodo di tempo fiorì sul litorale meridionale del paese ed altri ancora appartengono alla civiltà Chimu, che si protrae dal primo millennio dell'era volgare sino alla seconda metà del XV secolo, all'epoca in cui gli imperatori Incas estesero il loro dominio su tutto il paese.

La collezione, che si è venuta formando nel corso di oltre un secolo, fu acquistata nel 1954 da Nahtan Cummings, noto collezionista di Chicago che ne ha donato la maggior parte all'Art Institute della sua città, trattenendo per sè soltanto 100 dei 1500 pezzi.

L'intera collezione è stata esposta all'Art Institute di Chicago e nei mesi scorsi, al Louvre di Parigi, suscitando vivissimo interesse. Cummings è il primo collezionista americano alla cui raccolta il Museo del Louvre abbia dedicato un'intera mostra.

Accanto alle ceramiche peruviane vengno esposti a Palazzo Venezia 21 dipinti di maestri dell'800 e contemporanei e precisamente: Pissarro, Sisley, Monet, Berthe Morisot, Mary Cassatt, Renoir, Chagall, Dufy, Léger, Modigliani e Rouault

Queste opere fanno parte di una vasta collezione che Cummings è venuto raccogliendo negli ultimi 13 anni e che attualmente conta circa 200 pezzi.

Nella sua collezione Nathan Cummings attribuisce un particolare interesse alle opere di giovani maestri italiani rivelatisi in questo dopoguerra, da Nino Caffè a Piletti, da Ivan Mosca a Bruno Caruso, da Vespignani a Muccini, Foppiani, Music e Camarca.

Nathan Cummings ha donato opere d'arte a vari musei d'America, e precisamente: all'Art Institute di Chicago, oltre alla collezione precolombiana un dipinto di Degas dal titolo « Le quattro bagnanti »; al San Francisco Museum il ritratto di « Michel Stein » di Matisse; al Montreal Museum « Natura morta di frutta » di Cézanne; alla University di Winsconsin un dipinto metafisico di De Chirico. Inoltre, di recente, ha donato al Louvre un pastello di Dumonstier.

L'illustre collezionista è giunto a Roma nei giorni scorsi per partecipare all'inaugurazione della mostra a Palazzo Venezia. Giovedì 21 giugno lascerà l'Italia per far ritorno a Chicago dopo una breve sosta a Parigi.

Per gente di fegato la pesca in Finlandia

Da una recente statistica riportata dalla « Pan American Fisherman » risulta che, sempre in relazione naturalmente al numero degli appassionati, la percentuale massima di disgrazie sulla pesca sportiva è registrata annualmente in Finlandia.

Ciò dipende dal fatto che in quel Paese molti corsi d'acqua, laghi e stagni, durante l'inverno, quando il termometro scende a molti gradi sotto zero, gelano.

I pesci sono spesso visibili anche sotto lo strato di ghiaccio.

Gli audaci pescatori si avventurano allora sul ghiaccio, nel bel mezzo di fiumi e laghi, e ne perforano in alcuni punti la superficie.

I pesci, attirati in queste bul che, più o meno larghe e profonde, dalla maggiore presenza di ossigeno, vengono poi facilmente catturati.

Il sistema è piacevole e rende molto, ma è molto pericoloso e purtroppo, ha spesso conseguenze tragiche.

Accade infatti che il ghiaccio non ha sempre un sufficiente spessore epperciò ceda sotto il peso del malcapitato pescatore che, appesantito dai vestiti invernali e nell'impossibilità di resistere a lungo nell'acqua gelida, va incontro a tragica fine.

Più fortunati sono invece i colleghi esquimesi, inventori del sistema, che, forse per la diversa consistenza del ghiaccio polare, difficilmente corrono l'alea di conseguenze letali nell'esercizio di questo tipo di pesca.

Gerarchi a tempo

Anche l'ultimo clamoroso congresso del P.C.U.S. è stato ormai messo in cifre. Queste dimostrano che la gerarchia è stata rigorosamente rispettata. Krusciov ha parlato otto ore ed ha pronunciato 56 mila parole; Bulganin quattro ore con 27 mila parole; seguono: Mikoyan, due ore e 14 mila parole e Molotov che ha pronunciato soltanto ottomila parole. Il totale per tutti gli oratori intervenuti, va dalle 500 alle 600 mila parole.

Ci saranno riformati negli uomini d'affari

Centomila dirigenti d'industria ed uomini d'affari americani stanno per passare attraverso diversi gabinetti medici, su espresso invito dei propri consigli di amministrazione. La iniziativa fa parte di un piano collettivo destinato ad evitare alle grandi imprese la prematura fine dei loro dirigenti.

Non si tratta semplicemente di consultare il proprio medico di famiglia per una delle consuete visite, ma di sottoporsi a tre interi giorni di esami completi nelle più grandi cliniche specializzate. Le spese vengono pagate dalle società stesse e la maggioranza di esse ha deciso di sottoporre periodicamente a queste visite tutte le personechiave.

L'allarme è stato dato non solo dai sempre più frequenti decessi di uomini sulla cinquantina, vittime della vita sedentaria, della tendenza all'obesità, di ipertensione o di debolezza cardiaca, ma anche dalle cifre di una recente statistica. Secondo dette cifre soltanto il 5 per cento degli uomini d'affari consultano attualmente il proprio medico.

Durante uno dei completi esami medici ora disposti, il dirigente di una grande impresa recatosi in una clinica di Atlanta dichiarò ai medici di essere in buona salute e di soffrire soltanto di tanto in tanto di qualche attacco di artrite. I diversi esami medici ed analisi hanno rivelato che egli soffre anche di un'ulcera, di ipertensione, di una inflammazione del canale uditivo, di una malattia di cuore, di una malattia della pelle, di una affezione nasale cronica, di ernia e di depressione nervosa.

I lavori della Conferenza dell'ILO a Ginevra

Ginevra, giugno.

La conferenza dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), che sta svolgendo i suoi lavori a Ginevra, ha respinto una proposta polacca intesa ad ottenere l'ammissione dei cosiddetti rappresentanti dei datori di lavoro dei paesi del blocco sovietico, in seno alle quattro commissioni della Conferenza stessa. Tali delegati sono stati ammessi soltanto come membri supplenti.

I rappresentanti dei datori di lavoro dei paesi liberi hanno fatto notare al riguardo che l'accettazione di delegati comunisti come rappresentanti di datori di lavoro sarebbe stata in contrasto con il principio della struttura tripartitica dell'ILO. In base allo statuto dell'Organizzazione, infatti, i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro possono e debbono agire e votare in piena indipendenza dai rappresentanti dei governi. L'accettazione di delegati dei dirigenti delle industrie statali comuniste si sarebbe risolta in un aumento della rappresentanza dei governi di quei paesi.

Il problema dovrà essere affrontato nel prossimo novembre dal Consiglio d'Amministrazione dell'ILO, poichè — come ha sottolineato il delegato americano David W. Wainhouse — esso investe il principio della libera rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro in seno alla Conferenza e ai vari organi dell'ILO. Il delegato americano ha anche sottolineato l'evidenza del fatto che la rappresentaza dei datori di lavoro dei paesi comunisti è completamente diversa da quella dei paesi liberi: non solo ma, anche per quanto riguarda i rappresentanti dei lavoratori è evidente che non è possibile considerarli sullo stesso piano di quelli che «rappresentano e difendono gli interessi della classe lavoratrice dei paesi non comunisti».

La delegazione americana ha inoltre presentato un emendamento al progetto di convenzione per l'interdizione del lavoro coatto. Tale emendamento, del quale si era avuto notizia nelle scorse settimane, tende a proibire il commercio internazionale dei beni prodotti da manodopera coatta.

La commissione che si occupa della convezione in parola ha intanto adottato all'unanimità una mozione che definisce il lavoro coatto «una violazione dei diritti umani», ed ha approvato una serie di emendamenti che condannano la pratica del lavoro coatto «come mezzo di coercizione o educazione politica o come punizione per la manifestazione di opinioni politiche» (su proposta dei delegati danesi e svedesi), e come «mezzo di discriminazione razziale, sociale, politica, nazionale o religiosa» (su proposta dei delegati italiano e brasiliano).

Il delegato dei lavoratori degli Stati Uniti, George P. Delaney, che è il rappresentante internazionale della Federazione sindacale unificata americana AFL-CIO, prendendo la parola dinanzi alla assemblea plenaria della Conferenza, ha rilevato che la sconfessione di Stalin non ha modificato il punto di vista comunista sui sindacati, intesi come strumenti per imporre la volontà dello stato ai lavoratori.

Egli si è dichiarato contrario alla decisione di ammettere al tavolo della conferenza delegati dei paesi comunisti in qualità di rappresentanti dei lavoratori. Ma, dato che ormai questa decisione è stata presa, «abbiamo il dovere — egli ha detto — di tenere gli occhi aperti sulle differenze che esistono tra i loro cosiddetti sindacati e le nostre libere organizzazioni di lavoratori».

Delaney ha così proseguito: «Ricordiamoci che oggi, mentre l'Unione Sovietica asserisce che molte cose sono cambiate, mentre i suoi dirigenti finiscono per ammettere che le critiche del mondo libero alla tirannia di Stalin, erano giuste, continuiamo ad ascoltare le stesse vecchie teorie sui doveri dei sindacati. I sindacati comunisti possono ora pagare qualche tributo ai problemi dei lavoratori, ma la loro stessa struttura, i loro scopi e la loro impostazione escludono che essi possono veramente lottare per i diritti dei lavoratori».

Delaney ha poi invitato il Direttore Generale dell'ILO, David A. Morse, a puntualizzare, nella sua prossima relazione annuale, il fatto che «le funzioni di un sindacato nelle democrazie sono profondamente diverse da quelle di un sindacato in Russia o in qualcuno dei paesi satelliti».

Serpenti spediti per posta

Londra, giugno.

Il postino che suonò ieri al cancelletto della casa dove abita la signora Annie Cheetam, a Golders Green, periferia di Londra, fu accolto con un sorriso smagliante dalla attempata inquilina.

« Finalmente! », disse ilare la signora Chetam, di anni 55, notissima per l'enorme quantità di animali che alleva nel suo villino. Prese il pacco, non mancò di dare una buona mancia al funzionario, poi si ritirò rapidamente nel tinello, impaziente di dare un po' d'aria al nuovo pensionante: avrebbe dovuto essere un grazioso « boa constrictor » che aveva ordinato qualche giorno prima a un negozio di Edimburgo.

Si può immaginare la sorpresa della signora, quando, dalla scatola appena aperta, sbucò come una specie di misirizzi un serpente di almeno due metri, anzichè il « boa » di pochi centimetri che essa aveva scelto nel catalogo.

Ma la sorpresa fu nulla, in confronto dello spavento: giacchè il bestione non parve affatto disposto a limitare la sua comparsa a una emersione dalla scatola, e ne uscì invece lestamente, cercando di avvolgere la signora Cheetam. Ci vollero i pompieri, chiamati d'urgenza dalla padrona di casa, per mettere giudizio al nuovo inquilino: il quale, arrotolato come un qualunque pezzo di tubatura per idranti, giace ora in un sacco chiuso.

Le noie della signora Cheetam non sono comunque finite. Stamani essa si è recata col sacco all'ufficio postale, « Voglio spedire questo serpente a Edimburgo », ha detto all'impiegato. Questi però le ha fatto presente che i regolamenti sono chiari a questo riguardo: niente serpenti per posta. In Gran Bretagna possono essere spediti solo tre tipi di animali: api, sanguisughe e bachi da seta. La signora ha azzardato: « Ma mi è arrivato per posta.... ». Il funzionario ha risposto gelidamente: « Si vede che il funzionario scozzese non conosceva i regolamenti. Questi scozzesi son sempre in ritardo. Avanti un altro ».

In breve dal mondo

ROMA. — Si è inaugurata la terza rassegna internazinoale dell'elettronica nucleare. Tra le numerose rappresentanze straniere erano presenti oltre i delegati inglesi, francesi canadesi e tedeschi, anche il professore Siforov dell'accademia delle scienze dell'URSS.

***

BONN. — La stampa tedesca dà notevole rilievo alle parole che il cancelliere Adenauer e il presidente del consiglio italiano Segni si sono scambiate. Mette cioè in rilievo che l'incontro italo-tedesco di Roma vuole servire la pace e la comunità europea.

***

SIENA. — Il presidente della repubblica Giovanni Gronchi è giunto a Siena in visita ufficiale per assistere al tradizionale Palio che si svolgerà nel pomeriggio. Il Capo dello Stato è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni di simpatia da parte della popolazio-

***

BONN. — Il ministro degli interni Schoeder ha comunicato che dei 16.6614 uomini della guardia di frontiera 9.572 hanno scelto di essere trasferiti nella Bundeswher. Il ministro della difesa Blank ha assicurato che, come previsto, alla fine di questo anno la repubblica federale disporrà di 96 mila soldati.

***

MOSCA. — L'Agenzia « Tass » annuncia l'arrivo a Mosca del Ministro degli Esteri Shepilov proveniente da Atene.

***

NEW YORK. — Il vice ministro degli esteri sovietico, Gromyko, è giunto qui proveniente da Copenaghen. Guiderà la delegazione sovetica in seno alla commissione del disarmo dell'ONU.

***

SAN MARINO. — Il consiglio grande e generale della repubblica di San Marino, nell'odierna seduta segreta, ha approvato, con 30 voti favorevoli e venti contrari, l'istituzione di rapporti diplomatici con l'URSS. Rappresenterà l'URSS a San Marino il console generale Eugenio Jovnirenko, attualmente in servizio presso l'ambasciata sovietica a Roma.

***

MOSCA. — Una importante delegazione cambogiana è giunta in visita ufficiale, a quanto annuncia la « Tass ». La compongono il principe Norodomo Sihanouk, il presidente del consiglio Khim Tit e il presidente della Camera dei deputati Oum Sheang Sun.

***

NAPOLI. — L'ammiraglio Robert P. Briscoe ha assunto il comando in capo delle forze NATO Sud Europa, succedendo all'ammiraglio Flecheter che ha tenuto l'incarico per tre anni. La cerimonia del passaggio delle consegne ha avuto luogo al Quartiere Generale Sud Europa di Napoli.

***

NEW YORK. — Richard Nixon, vice presidente degli Stati Uniti, è partito in aereo per le Filippine. Egli visiterà anche il Viet Nam.

***

GENOVA. — L'on. Vittorio Pertusio, della democrazia cristiana, è stato rieletto sindaco di Genova con voti 41 contro 38 ottenuti dal consigliere Domenico Macaggi del PSI.

***

PARIGI. Una spedizione di speleologi di Grenoble si propone di raggiungere, nella grotta Berger, a Vercors la profondità record di mille metri. L'anno scorso i membri della spedizione avevano raggiunto, nel corso di una prima esplorazione, la profondità di 985 metri.

***

STRASBURGO. — Ad una rassegna aerea internazionale organizzata a Strasburgo dal governo francese ha preso parte tra le numerose formazioni militari di diversi paesi della NATO una pattuglia acrobatica italiana, con a capo il Capiatno Roberto di Lollo, che ha suscitato grande ammirazione. Assistevano alte autorità militari e civili francesi e straniere.

***

FANO. — Diciassette profughi jugoslavi tra i quali quattro donne e sette bambini sono giunti a Fano con una motobarca da pesca. Erano partiti da Lussimpiccolo.

***

IL CAIRO. — L'ex primo ministro Giordano Abu Alhuda è morto ad Amman. Sembra che il sessantacinquenne statista sofferente di un male incurabile si sia suicidato.

***

CARACAS. — Il presidente della repubblica, accompagnato dal Ministro della difesa, dall'ambasciatore d'Italia Giusti e da un gruppo di alti ufficiali delle forze armate ahnno visitato a lungo e minuziosamente i due primi cacciatorpediniere costruiti nei cantieri navali italiani Ansaldo, che parteciperanno domani alla grande manifestazione aereo-navale che avrà luogo in occasione della settimana della patria. Il presidente della repubblica ha espresso il suo alto compiacimento per l'eccellente tecnica dell'industria armatoriale italiana.

***

WASHINGTON. — Oggi, a tre settimane dall'operazione, il presidente Eisenhower ha lasciato l'ospedale « Walter Reed », diretto in auto nella sua residenza di campagna di Gettysburg in Pennsylvania.

***

VIENNA. — Nei circoli economici austriaci si rilevano con grande interesse le possibilità di un più ampio sviluppo degli scambi commerciali con l'America meridionale e si ha intenzione di adoperarsi maggiormente per intensificare i raporti commerciali coi paesi sud americani. Nel 1955 il totale delle esportazioni austriache verso il sud america è ammontato a 27.36 milioni di dollari, con un aumento del 14.27 per cento in confronto ai dati del 1954. Il totale delle importazioni dell'Austria dal Sudamerica è saltio d icolpo del 42.2 pre cento aumentando da 18.07 milioni (del 1954) a 25.7 milioni di dollari nel 1955. Il totale del movimento commerciale nei due sensi si è così elevato da 42 a 53.67 milioni di dollari, con un aumento cioè del 27.7 per cento.

***

WASHINGTON. — Il progetto di legge per gli aiuti statunitensi all'estero è stato approvato dal Senato. Esso comporta una spesa di 4562 milioni di dollari.

***

VIENNA. — Una indagine geologica scientifica condotta dalle autorità minerarie per valutare le riserve petrolifere dell'Austria ha portato all'accertamento dell'esistenza di circa 58 milioni di tonnellate di petrolio e di circa venti miliardi di metri cubi di metano.

***

LONDRA. — La Germania pagherà 34 dei 165 milioni di sterline che saranno spesi per il mantenimento delle truppe d'occupazione britanniche in Germania nell'anno finanziario 1956-57. Questo annuncio dato alla Camera dei Comuni dal ministro della difesa Sir Walter Monckton a conclusione di negoziati con il governo tedesco protrattisi per dei mesi non soddisfa l'opinione pubblica britannica che prevede un peggioramento della bilancia dei pagamenti.

***

IL CAIRO. — Il Primo Ministro giordano Said El Mufti ha rassegnato le dimissioni del governo nelle mani di Re Hussein che le ha accettate.

***

IL CAIRO. — Il Presidente Abdel Nasser visiterà prossimamente la Nigeria.

***

LONDRA. — Secondo quanto pubblica il « Reynolds News » il primo ministro indiano Nehru svolgendo una azione presso i suoi colleghi primi ministri del Commonwealth perchè appoggino la convocazione a Nuova Delhi di una conferenza incaricata di discutere la sospensione di tutti gli esperimenti di esplosioni nucleari.

***

MOSCA. — Il capo di stato maggiore dell'aviazione statunitense Generale Twining, ha lasciato Mosca in aereo per rientrare negli Stati Uniti. Come è noto Twining si era recato a Mosca a capo di una delegazione dell'aeronutica statunitense, su invito del governo sovietico, per assistere alla grande parata aerea effettuata in occasione della giornata dell'aviazione.

***

BONN. — L'ambasciatore federale tedesco a Mosca Haas si è recato al ministero degli esteri sovietico, dove è stato ricevuto dal sostituto del ministro Kuznezov. Haas ha nuovamente protestato per l'incidente del 19 giugno, ed ha consegnato a Kuznezov un nuovo promemoria.

***

GINEVRA. — A nome del gruppo dei lavoratori, che partecipa al consiglio di amministrazione dell'ufficio Internazionale del lavoro, George Delaney, rappresentante dei lavoratori degli Stati Uniti, ha ricordato i movimenti di sciopero degli operai polacchi di Poznan, ed ha affermato i principii ed i diritti di sciopero ed ha condannato l'uso della forza per stroncarli. A nome del gruppo, egli ha lanciato un appello al governo polacco invitandolo ad agire nello spirito della conferenza internazionale del lavoro ad abbandonare la forza per stroncare uno dei maggiori diritti del popolo.

***

PARIGI. — L'Unione Europea dei pagamenti è stata prorogata per un anno a partire dal primo luglio prossimo. Un accordo in questo senso è stato raggiunto dal consiglio direttivo dell'OECE e firmato dai rappresentanti dei 15 paesi membri dell'organizzazione. Le regole di funzionamento dell'UEP non sono state modificate.

***

PARIGI. — Nei corridoi del congresso socialista di Lilla, il ministro degli esteri Chriistian Pineau ha dichiarato di non ritenere che la sommossa di Poznan possa avere un seguito perchè l'apparato di polizia è ancora troppo forte, ed è troppo allenato alle repressoini.

I fatti di Poznan

Continuazione 1ª pag.

Questo pone subito due interrogativi: in quale maniera l'episodio si ripercuoterà sul corso futuro della destalinizzazione stessa, particolarmente nei paesi satelliti?; quali ripercussioni gli eventi polacchi avranno nella situazione interna del direttorio sovietico e nei rapporti tra le varie forze che lo compongono?.

Si fa notare a tale riguardo che molti specialisti di cose sovietiche ritengono che la rivolta di Berlino del 1953 fu uno degli elementi che indeboli Lavrenti Beria in Russia e fu uno degli argomenti di cui si avvalsero i suoi avversari per eliminarlo. Si domanda quindi se le correnti opposte al «corso destalinizzatore» stabilito da Kruscev, e Bulganin, non cercheranno di servirsi degli eventi di Poznan, come di una riprova degli errori della politica di indebolimento dei controlli. Un altro gruppo di specialisti di cose russe osserva però che se si conduce a fondo il parallelismo con la prima reazione della Russia è stata quella di una repressione feroce dei moti popolari questo non ha alterato la linea generale del Cremlino, nel senso di una politica di controlli meno rigidi e, anzi, alle prime misure di Malenkov nel 1953 è succeduta la «destalinizzazione» più ampia di Kruscev. Questo induce dunque un gruppo di esperti di cose sovietiche a ritenere che anche se l'episodio della rivolta di Poznan non avrà come conseguenza immediata un rallentamento nei paesi satelliti del ritmo della destalinizzazione, esso non altera la linea generale del «New Look» sovietico.

Un messaggio di Foster Dulles per l'inaugurazione della nuova sede della SEATO

A Washington, il Segretario di Stato Foster Dulles, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della SEATO (Organizzazione del Trattato dell'Asia Sud-Orientale) avvenuta il 24 giugno a Bangkok, ha dichiarato:

« L'inaugurazione della sede della SEATO a Bangkok segna un altro passo avanti nello sviluppo dell'Organizzazione. Siamo particolarmente grati al governo della Tailandia per aver messo a disposizione della SEATO i locali della nuova sede.

« La creazione a Bangkok del la Segreteria Direttiva col suo personale civile internazionale favorirà molto il lavoro dei rappresentanti del Consiglio, del gruppo di studio permanente e di tutti gli altri organi della SEATO in tutti i campi di cooperazione previsti dal trattato. Servirà, in particolare, a rafforzare la sicurezza degli altri stati membri contro l'aggressione armata e la sovversione interna. Sarà possibile così dedicare una maggiore attenzione al progresso economico e sociale.

« Nel corso della seconda riunione annuale del Consiglio dei Ministri degli Esteri svoltasi il maggio scorso a Karachi, fu rilevato che la SEATO aveva molto contribuito al mantenimento della pace nella zona e che aveva già portato una maggiore stabilità non solo ai paesi membri, ma a tutte le regioni dell'Asia Meridionale e del Pacifico sud-occidentale.

« L'organizzazione rafforzata che sarà ora al servizio dei rappresentanti del Consiglio della SEATO metterà i governi in grado di accrescere l'efficacia della loro cooperazione nell'ambito del trattato e consentirà a ciascuna nazione di compiere quei passi individuali, che sono la base del progresso collettivo della SEATO.

« Gli Stati Uniti seguono con interesse questo allargamento e rafforzamento della SEATO e credono che questi incoraggianti sviluppi daranno un nuovo impulso agli sforzi intrapresi dai membri della SEATO per salvaguardare la pace e il benessere della zona ».

أنباء محلية

ابتداء السنة الدراسية

بالمدارس الابتدائية

ابتدأت السنة الدراسية ٥٦ ـ ١٩٥٧ ، لدى جميع المدارس الابتدائية ، فى يوم ١ لوليو ١٩٥٦م وتقبل الاكتتابات من يوم ٢ الى ٧ لوليو الجارى .

المدارس الصومالية

يجب على جميع الطلبة أن يقدموا شهادة السنة الماضية ، للاكتتاب بالمدارس الابتدائية الصومالية ، باستثناء هؤلاء الذين يكتتبون بالفصول الاعدادية والاولى .

وسيكتتبون بالفصول الاعدادية الصبيان المولودين عام ١٩٥١ ، وبالفصل الاول المولودين عام ١٩٥٠م .

امتحانات الدور الثانى

ستجرى امتحانات الدور الثانى من يوم ٢ الى ٧ لوليو الجارى ، حسب البرامج والساعات المبينة على لائحة كل مدرسة .

أما الطلبة الاهليين الذين يرغبون أن يؤدوا امتحانات الدور الثانى بمقدشوه ، عليهم أن يحضروا الى مدرسة كارديناليى ماسايا .

هذا وستبتدىء الدراسة بجميع المدارس الابتدائية فى يوم ١٠ لوليو الجارى .

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

اعترافا بضرورة الانتفاع بالمساحة التى يمكن تصليحها والمحددة من شوارع ، منجيارديني ، شكى ، كويركتى والمعارضة من شارع منجياردينى الى شارع كويركيتى ، وحسب ما يتوقعه موضوع مشروع قانون توشوميى ، يأمر حاكم مقاطعة بنادر ، بالتقرير رقم ٣/٥٦ الصادر بتاريخ ٢٢ يونيو ١٩٥٦م ، بما يلى : ـ

المادة الاولى

للاسباب المبينة فى المقدمة من البيانات بمقدشوه ، للطريق فى وجه التنفيذ الكائن فى شارع منجياردينى الى المعارضة الثانية لشارع ٢٤ مايو ، تعتبر أعمالا من الفائدة العامة .

المادة الثانية

وحسب المادة ٣ للتقرير رقم ١٢ الصادر بتاريخ ٢٨ مايو ١٩٥٥ ، يوجد المشروع ، المباشر بعناية الاعمال الفنية التابعة للادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، والمتكونة من نسبة فنية ومن مساحة سطح البناء (بلانميتريا) المعينة ، توحد الى المرسوم التالى الذى يجب أن يعتبر كاملا .

المادة الثالثة

ورئيس بلدية مقدشوه موكل بتنفيذ الاجراءات المختلفة المتوقعة بالمادة ٤ للتقرير المكرر رقم ١٢ ، فيما يتعلق بنشر المرسوم التالى والعناية به .

*

يعلن رئيس البلدية بعد أن قدم اليه ما ذكر أعلاه ، بأن مشروع التصليحات الموضوعة لتنفيذ الاعمال المذكورة ، فهو مستودع من اليوم لدى مكتب سكرتارية ادارة بلدية مقدشوه لمدة ثلاثين يوما .

وكل من له مهمة أو معارضة ضد تصريحات أعمال الفائدة العامة أو ضد المشروع ، أو ضد كلاهما ، يمكنه أن يتقدم الى حاكم مقاطعة بنادر ، فى ميعاد لا يتجاوز ثلاثين يوما من تاريخ النشر .

مقدشوه ٢٧ يونيو ١٩٥٦ ـ

رئيس البلدية المفوض

محمد شيخ جمال

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٤ يونيو ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٧ من صوماليا ١٠٠ الى صوماليا ٢٦٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٦ من صوماليا ٥٠ الى صوماليا ٧٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ٢١٠ من صوماليا ٧ الى صوماليا ٧٥ الواحد .

٧٥ الى صوماليا ١١٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٢٨ من صوماليا

*

بيعت أثناء يوم ٢٥ يونيو ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١١ من صوماليا ٤٥ الى صوماليا ٢٥٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٣٩ من صوماليا ٤٠ الى صوماليا ١٢٥ الواحد .

عجول ـ عدد ٦٧ من صوماليا ١٥ الى صوماليا ٧٤ الواحد .

أبقار ـ عدد ٢ من صوماليا ١٥٥ الى صوماليا ١٨٠ الواحد .

مواعز ـ عدد ٢٤٧ من صوماليا ٨ الى صوماليا ٣٠ الواحد .

حمار ـ عدد ١ بصوماليا ٥٢

*

بيعت أثناء يوم ٢٦ يونيو ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ١٩ من صوماليا ٥٠ الى صوماليا ٢٦٥ الواحد .

ثيران ـ عدد ٢٩ من صوماليا ٤٠ الى صوماليا ١٤٠ الواحد .

عجول ـ عدد ١٣ من صوماليا ٢٠ الى صوماليا ٥٠ الواحد .

أبقار ـ عدد ١ بصوماليا ٢٢٠ مواعز ـ عدد ٢٣٣ من صوماليا ٦ الى صوماليا ٣٥ الواحد .

حمار ـ عدد ١ بصوماليا ٥٢

أنباء العالم

مركز اسلامي في ليبريا والسنغال

ـ ايفاد بعثات ثقافية أزهرية ـ الى لبنان والاردن وسوريا والملايو

يعنى الازهر الآن ، بالاشتراك مع المؤتمر الاسلامى بدراسة اقتراح لانشاء مركز اسلامى لنشر الثقافة الاسلامية واللغة العربية فى ليبريا والسنغال ، وسيبدأ الازهر بايفاد مبعوثين من علمائه الى هناك لدراسة حاجات هذه المنطقة قبل انشاء المركز . كذا تدرس ادارة البعوث الاسلامية بالازهر اقتراحا لايفاد بعثات ثقافية من رجال الدين الى لبنان والاردن وسوريا والملايو .

ازدياد انتاج البترول الايطالي

من حقول «راجوزا»

بلغ البترول الايطالى من حقول راجوزا مليونى برميل حتى الخامس من يونيه الجارى ، منها مليون برميل استخرجت فيما بين السادس من يناير والخامس من يونيه . ويعدل الانتاج اليومى حاليا عشرة آلاف برميل ، والسنوى خمسمائة ألف طن . ومن المتوقع أن يبلغ الانتاج اليومى سبعة عشر ألف برميل يوميا ابتداء من آخر ديسمبر القادم . وينتظر كذلك أن يبدأ خط أنابيب البترول الممتد من راجوزا الى أوجستا عمله من أواخر السنة الجارية . ولهذا الخط أهمية اقتصادية اذ أنه يزيل أحد العقبات التى ظللت حتى الآن تحول دون تنمية انتاج النفط .

رواج الصفقات التجارية

فى معرض البحر المتوسط الدولى ببالرمو

تقدر قيمة ما عقد من الصفقات التجارية بمعرض البحر المتوسط الدولى القائم فى مدينة بالرمو بـ ملیارى ليرة . وتسجل أعلى قيمة للمشتريات فى قسم الآلات ، فى حين أن حركة المبيعات فى الغلات والمنتجات الزراعية قد صادفت نوعا من الركود لشدة وطأة فصل الشتاء وسوء الاحوال الجوية فى هذا الموسم وما نشأ عنها من الخسائر فى الحاصلات .

يقدمون عمال مطبعة الادارة احر تعازيهم القلبية الى زميلهم أبا نور حاجى بوفات زوجته سائلين المولى سبحانه وتعالى ان يتغمدها بواسع الرحمة وان يلهم زوجها واولادها وذيها الصبر والسلوان .

OMAGGIO

Anno VII - Numero 157

Mercoledì 4 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 30
Trimestrale So 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LE GIORNATE ROMANE DEL CANCELLIERE TEDESCO

Roma è per i tedeschi la capitale del mondo, ha dichiarato Adenauer

Proseguiti i colloqui tra i due Ministri degli Esteri e tra il Presidente del Consiglio Segni ed il Cancelliere Adenauer — Piena identità di vedute e massima cordialità — Patto Atlantico, lettera di Bulganin e problemi di interesse comune dei due Paesi esaminati nel corso delle conversazioni.

Roma, 3.

I colloqui italo-tedeschi a Palazzo Chigi sono iniziati alle 17,15. Hanno partecipato ad essi il Ministro Martino ed il Sottosegretario Badini-Confalonieri con alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri; il Ministro Von Brentano con alcuni alti funzionari del suo seguito.

Contemporaneamente sono state riprese le riunioni fra le due delegazioni che erano già state iniziate stamane e si erano protratte per tre ore.

Sempre nel pomeriggio si sono nuovamente incontrati al Viminale il Presidente del Consiglio on. Segni e il Cancelliere Adenauer, per un esame generale dei problemi di interesse comune dei due paesi. Il colloquio tra i due uomini di stato è durato due ore e un quarto, alla presenza del solo interprete del Cancelliere Federale.

Ad un giornalista che gli ha chiesto se era soddisfatto di questi primi colloqui, il Presidente Segni ha risposto «completamente».

Al termine del colloquio è stato diramato un comunicato nel quale è detto che: «Il colloquio fra i due uomini politici è stato improntato alla più amichevole e franca cordialità. Sono stati passati in rassegna i problemi internazionali del momento nonchè le questioni di interesse comune ai due paesi. Nel corso dell'esame si è riscontrata con viva soddisfazione una completa armonia di vedute».

Nel corso della riunione svoltasi a Palazzo Chigi, a quanto risulta, sono stati esaminati i problemi dello sviluppo dell'articolo due del Patto Atlantico anche in rapporto all'attività del «comitato dei saggi». E' stato inoltre fatto un esame della recente lettera del Maresciallo Bulganin alle potenze occidentali, in vista di una risposta comune delle nazioni che fanno parte del Patto Atlantico. E' stato anche compiuto un esame dello stato di redazione del trattato di amicizia, commercio e navigazione che secondo le deliberazioni adottate nell'incontro italo-tedesco di Bonn del febbraio scorso, sarà concluso prossimamente. Durante le conversazioni è stato anche affrontato il problema dello sviluppo dell'integrazione europea.

Nel frattempo, le delegazioni hanno proseguito l'esame delle questioni economiche e culturali interessanti i due paesi. Per quanto riguarda agli esperti di questioni economiche è proseguito l'esame del problema degli investimenti tedeschi in Italia.

Sono stati anche considerati aspetti particolari delle relazioni bilaterali fra i due paesi.

Un pranzo è stato offerto a Villa Madama dal Presidente del Consiglio on. Segni agli ospiti tedeschi. Al pranzo sono intervenuti, da parte tedesca, tutti i membri della delegazione, e da parte italiana il Vice Presidente del Consiglio on. Saragat, il Ministro degli Esteri Martino, membri del governo, parlamentari e personalità.

Al levar delle mense il Presidente del Consiglio ha rivolto all'ospite parole di benvenuto, salutando in lui «l'autentico rappresentante della grande nazione tedesca». L'on. Segni ha detto ancora che l'amicizia italo-tedesca si concreta nella determinazione di difendere, insieme con le altre nazioni amiche, i valori della comune civiltà cristiana e far sì che in Europa, sempre più si traducano in realtà gli ideali di pace e di progresso. Il Presidente del Consiglio ha poi evocato il significato non soltanto militare della collaborazione atlantica ma anche economico e sociale, e quello della politica europeistica, presupposto basilare di ogni chiarificazione nell'interesse della pace e della comprensione internazionale.

A sua volta il Cancelliere Adenauer ha rievocato con commosse parole i precedenti incontri italo-tedeschi e l'azione di De Gasperi che, sotto l'impulso del suo ideale europeistico, ha spinto ed incoraggiato le nazioni europee verso la solidarietà e l'unione. «Occorre aiutarci reciprocamente — ha detto Adenauer — per ribadire poi la comune responsabilità dei partiti cristiani nello sviluppo delle politiche nazionali e della politica europea che può salvare l'Europa». Ha concluso esprimendo il rammarico di potersi trattenere soltanto pochi giorni a Roma, che è per ogni tedesco la capitale del mondo.

Approvata dal congresso del partito socialista francese la politica di Guy Mollet

Rapida pace in Algeria — Maggiore indipendenza della politica francese in seno alla comunità atlantica — Nessun abbandono oltremare, queste le linee generali definite dal Congresso del Partito socialista francese.

Parigi, 3.

Al congresso del partito socialista francese riunito a Lilla, il Presidente del Consiglio Guy Mollet, ha ribadito che l'Algeria dovrà diventare la patria comune di tutte lo comunità che vi abitano. «Noi non vogliamo — ha detto il Presidente — l'oppressione di una comunità su di un'altra nè la oppressione del numero, nè quella economica. Noi lottiamo contro tutti gli estremismi». Egli ha ribadito la sua volontà di «negoziare», ma non ad ogni costo, altrimenti ciò significherebbe fare una politica di abbandono. Dopo aver accennato al fatto che il Primo Ministro indiano Nehru ha capito la giustezza della politica seguita dal suo governo, Mollet ha criticato la «megalomania panislamica» dell'Egitto.

Egli è quindi passato ad occuparsi dei maggiori problemi del momento.

Ha difeso la sua «escursione all'est» perchè, egli ha detto, noi siamo andati in Russia sia con gli occhi aperti, da socialisti avvertiti della realtà. Circa la destalinizzazione egli ha affermato che non è l'uomo forte quello che bisogna condannare ma il sistema. Non è vero che per liberarsi occorra cominciare con il perdere la libertà. Egli ha escluso che ci sarà in Francia una tregua sociale, ma ha chiesto agli operai una tregua finanziaria indispesabile al consolidamento dei risultati. La fine del suo discorso è stata salutata da entusiastici applausi dei presenti.

Dalle stesse parole pronunciate dal Primo Ministro francese appare l'intenzione di tener conto non solo della minoranza ma delle aspirazioni esistenti in un largo numero di delegati: e che cioè il processo per la cessazione delle ostilità in Algeria venga condotto nel modo più celere possibile. Si rileva, inoltre, che il problema algerino è apparso condizionato negli ultimi giorni ad un altro tema di più ampia portata, quello dell'unificazione delle forze socialiste. E' un tema non ancora apertamente alla ribalta, ma posto sul piano delle realtà dalla crisi del partito comunista e dall'eco delle fucilate di Poznan. Un partito che fosse troppo spostato a destra, o apparisse eccessivamente ingombro di un superstite colonialismo, non potrebbe sperare di trarre partito dalle attuali favorevolissime circosatnze.

Il congresso si è concluso con un netto successo di Mollet. E' stata approvata, con larga maggioranza la politica algerina del governo adottando una mozione che sottolinea la necessità di una rapida cessazione delle ostilità, li libere elezioni, di negoziati su un piano di uguaglianza, di un nuovo statuto che riconosca e rispetti la personalità algerina e di riforme sociali e amministrative. Il congresso ha inoltre approvato all'unanimità tre altre mozioni: di politica internazionale, d'oltre mare e interna.

Nella mozione di politica internazionale i congressisti hanno preso una posizione decisa e favorevole alla politica estera di Pineau; vi si dichiara fra l'altro «che il congresso approva l'orientamento dato, sotto la direzione di Christian Pineau, alla diplomazia francese, in favore cioè di una più grande indipendenza della politica francese in seno alla comunità atlantica, e di un maggiore sforzo in vista di porre termine alla guerra fredda e di realizzare un riavvicinamento fra i popoli».

Il Congresso chiede infine al governo di «continuare i negoziati per la realizzazione di un trattato dell'Euratom, conformemente ai principi contenuti nella dichiarazione di investitutra di Guy Mollet e sulla base della relazione di Bruxelles. Il congresso sottolinea la necessità di dare, per un lungo periodo, un carattere esclusivamente pacifico all'industria atomica europea».

Nella mozione di politica d'oltremare il congresso si dichiara «contrario a qualsiasi politica di abbandono, il partito socialista si proclama in favore di una politica di evoluzione basata sulla eguaglianza e sulla lealtà» e chiede che sia accelerata in quei dipartimenti l'applicazione della legislazione metropolitana.

Quanto ai problemi di politica interna, la mozione adottata chiede al governo di restaurare la laicità dello stato, si congratula con il Presidente del Consiglio per la sua presa di posizione in favore di riforme costituzionali destinate a consolidare la stabilità del potere esecutivo e quindi dell'autorità dello stato repubblicano, e dà mandato al gruppo parlamentare di prendere le iniziative necessarie per proporre senza indugio dette riforme.

Alla fine dei lavori, Guy Mollet è stato rieletto segretario generale del partiito socialista.

Telegramma di Gronchi per la festa nazionale U.S.A.

Roma, 3.

In occasione della festa nazionale degli U.S.A., il Presidente della Republica Gronchi ha inviato al Presidente Eisenhower il seguente telegramma:

«Nella ricorrenza della festa nazionale sono particolarmente lieto di porgerle, signor Presidente, a nome del mio Paese, e mio, le più cordiali felicitazioni con fervidi voti per la sempre maggior prosperità del popolo degli Stati Uniti e per la sua personale felicità».

Telegrammi di saluto e di augurio sono stati inviati dal Presidente del Consiglio on. Segni, al Presidente Eisenhower e dal Ministro degli Esteri on. Martino al Segretario di Stato Foster Dulles.

WASHINGTON. — Attraverso la Croce Rossa il governo degli Stati Uniti ha offerto al popolo polacco aiuti gratuiti consistenti in viveri e vestiario.

IL MOMENTO POLITICO INGLESE

La missione del gen. Templer in Turchia in vista di una soluzione per la vertenza di Cipro

L'intransigenza della Turchia per una sistemazione definitiva della questione cipriota — Forse raggiunto un accordo tra l'Inghilterra e Ceylon per l'evacuazione delle basi aereo-navali di Trincomalee e di Katunayake — Insistenti voci su un rimpasto del Gabinetto britannico.

Londra, 3.

Il Generale Templer, Capo dello Stato Maggiore Imperiale, è partito — come previsto — per la Turchia.

Sebbene la notizia non sia confermata ufficialmente, il Generale parlerà con i suoi colleghi turchi e, probabilmente, anche con i Ministri della questione di Cipro e spiegherà le garanzie offerte dall'Inghilterra al governo di Ankara per raggiungere una soluzione concordata della vertenza.

La missione non è accompagnata da grandi speranze Il governo turco finora si era limitato a respingere soltanto in sede diplomatica le proposte di soluzione delineate dai ministri britannici, ma l'intransigenza della Turchia è stata espressa in modo chiaro dal Presidente del Consiglio Menderes in una intervista al «Daily Telegraph». Menderes ha insistito per il mantenimento della sovranità britannica a Cipro, aggiungendo che un cambiamento della situazione politica e giuridica fissata dai trattati, equivarrebbe ad un «disastro internazionale» e metterebbe in crisi il sistema difensivo occidentale nel Mediterraneo».

Prosegue, intanto, a Londra la Conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth. Si ritiene, in proposito, che prima della fine della riunione verrebbe diramato un comunicato comune anglo-ceylonese per render nota l'accettazione da parte inglese della richiesta del Primo Ministro del Ceylon, S. Bandaranaike, di liquidaziine delle basi navali ed aeree britanniche di Trincomalee e Katunayake. Le basi sarebbero trasferite al governo di Ceylon secondo modalità da stabilirsi tra breve.

La notizia proviene dall'ufficio dell'Alto Commissario di Ceylon a Londra, e di esso si fa credito personalmente al Primo Ministro Bandaranaike, il quale ha anche detto che i suoi colloqui con Eden sulla questione delle basi «vanno molto bene». Da parte inglese si manifesta una maggiore riservatezza in merito, limitandosi ad affermare che nulla di specifico è stato ancora stabilito, ma che si sono avuti soltanto scambi di vedute preliminari, tuttora in corso. Il compromesso tra Ceylon e Gran Bretagna sulla questione delle basi aereo-navali sarebbe stato raggiunto nel senso che il governo di Ceylon, a cui esse sarebbero affidate, si impegnerebbe a sua volta a farne usufruire, in determinate circostanze, altri paesi membri del Commonwealth, inclusa la Gran Bretagna.

Insistenti sono, frattanto, le voci che circolano su un prossimo rimpasto del Gabinetto, che dovrebbe avere lo scopo, nelle intenzioni del Primo Ministro, di mettere uomini nuovi nei posti di maggiore responsabilità per affrontare con «energie fresche» i nuovi compiti imposti dalla situazione sia interna che internazionale. La maggiore parte di tali voci riguarda l'ex Cancelliere dello Scacchiere, attualmente Lord del Sigillo privato, Butler, egli ha soltanto 52 anni ed è considerato uno degli uomini più capaci del partito conservatore. Dopo la morte della moglie, però, egli non si è mai riavuto dallo stato di profonda depressione in cui tale disgrazia lo ha fatto precipitare e praticamente si è allontanato dalla politica attiva. Butler, nelle intenzioni di Eden, dovrebe entrare a far parte della Camera dei Lords ed in tale posizione, libero da ogni responsabilità esecutiva, gli verrebbe affidato l'incarico di preparare li partito per le elezioni. E' stato rilevato che egli non ha partecipato a nessuna riunione dei Primi Ministri del Commonwealth.

La riorganizzazione del Ministero dovrebbe dar modo, secondo alcuni ambienti al primo Ministro Eden di portare avanti la nuova impostazione della competizione politica mondiale — passaggio dalla corsa agli armamenti alla competizione economica — secondo le vedute da lui più volte recentemente espresse.

Dichiarazione del generale Twining sul suo viaggio nell'URSS

Bonn, 2.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione statunitense, Generale Twining, reduce dalla sua visita nell'Unione Sovietica, ha detto stamane in una conferenza stampa a Wiesbaden, che la sua permanenza nell'URSS ha avuto il carattere di una «semplice visita militare». Dopo aver precisato che non sono stati toccati argomenti politici durante i suoi colloqui moscoviti, il Generale ha detto di essere rimasto notevolmente impressionato nelle sue visite a due fabbriche aeronautiche e alle scuole aeree dell'URSS. Ha aggiunto però, che «malgrado tutta l'ospitalità sovietica, non si riesce mai a vedere tutto ciò che si desidererebbe».

Twining riparte questo pomeriggio per Parigi, dove avrà colloqui al quartiere generale della NATO e successivamente proseguirà per gli Stati Uniti.

DOPO I FATTI DI POZNAN

Gli effetti della destalinizzazione secondo l'Ambasciatore Bohlen

Pubblicato dalla "Pravda" un rapporto del Comitato Centrale del Partito Comunista sovietico sui motivi del culto della personalità e sua abolizione — Gli Stati Uniti sono convinti che il Governo russo proseguirà nel «nuovo corso» pur cercando di tamponare le crisi che quà e là si sono aperte.

Washington, 3.

La «Pravda», pubblico un rapporto del Comitato Centrale del Partito Comunista Sovietico sul lo sviluppo della campagna contro il culto della personalità. In tale rapporto viene innanzi tutto affermato che gli sforzi iniziati per l'eliminazione del culto della personalità hanno incontrato il completo appoggio dei comunisti di tutto il mondo. Dopo aver affermato che il XX congresso del PCUS segna una nuova fase nello sviluppo del marxismo-leninismo il rapporto dice che il mondo si dibatte in una profonda crisi che coinvolge però il mondo capitalista e non quello socialista. Il rapporto ammette, poi, che la nuova lotta contro il culto della personalità di Stalin ha provocato una certa confusione tra i partiti comunisti esteri e dichiara che già da tre anni il partito comunista sovietico ha iniziato una strenua lotta contro il culto della personalità di Stalin eliminando le sue cattive conseguenze.

Spiegando poi come il culto di Stalin abbia potuto svilupparsi nell'Unione Sovietica, il rapporto attribuisce tale fatto alla minaccia di guerra che incombeva sull'URSS dopo la conquista del potere da parte di Hitler. Tale minaccia, e l'ostilità delle potenze occidentali, richiesero una politica ferrea e dura, di questo si giovò appunto Stalin che con centrò così, nelle sue mani, un immenso potere. Sempre secondo quanto viene affermato nel rapporto del C.C. del PCUS la situazione nell'URSS peggiorò quando la banda criminale di Beria si trovò alla testa della sicurezza.

Commentando i fatti di Poznan il rapporto attribuisce tali avvenimenti all'attività sabotatrice di elementi reazionari finanziati dalle potenze occidentali.

Tra le conseguenze del culto della personalità il C.C. segnala gli errori di Stalin nella direzione dell'agricoltura, nell'organizzazione della difesa del paese durante la guerra ed infine nel l'arbitrio brutale che portò al conflitto nelle relazioni con la Jugoslavia.

Citando l'intervista di Togliatti al periodico «Nuovi argomenti», il rapporto afferma che in detta intervista talune conclusioni estremamente importanti vanno insieme con fatti erronei.

Nell'ultima parte del rapporto viene affermato che il lavoro svolto dal partito comunista per vincere il culto della personalità ha dato risultati positivi. Per quanto riguarda il movimento operaio internazionale il rapporto sottolinea che lo scioglimento del Comintern e del Cominform non significa affatto che la solidarietà internazionale abbia perduto il suo interesse ma che

(Continua in IV pag.)

LA SCIAGURA AEREA NEL GRAN CANYON

Oltremodo difficile il recupero delle salme

Los Angeles, 3.

L'inchiesta sulla sciagura aerea in cui due aerei un DC 7 e un Supercostellation sono precipitati sul Gran Canyon prosegue.

Intanto si è appreso che al momento della catastrofe i due aerei si trovavano fuori delle rotte rispettivamente assegnate loro. Il DC 7 era a circa 25 miglia dalla rotta stabilita e l'altro a circa cinque miglia. Normalmente le rotte dei due aerei avrebbero dovuto incrociarsi a circa 85 miglia dal punto in cui gli apparecchi sono precipitati. Quanto alla ipotesi secondo cui i due aerei sarebbero venuti a collisione in volo le autorità dichiarano che è ancora prematuro emettere un giudizio in proposito.

Frattanto due locali sono stati approntati per ricevere le salme delle 127 vittime della catastrofe aerea. Tuttavia mentre le camere mortuarie sono approntate, non si sa ancora quanto tempo occorrerà per compiere la pietosa opera e quante salme potranno essere recuperate, ed ancora meno si sa se potranno essere riportate alla luce quelle del «DC 7» che si trova in una posizione praticamente irraggiungibile. Per la giornata di ieri era stato programmato una specie di «ponte aereo»: elicotteri avrebbero dovuto calarsi nell'enorme canalone, caricare le salme e portarle sulla sponda superiore del gigantesco crepaccio dove c'è uno spazio sufficiente per il decollo e atterraggio di piccoli aeroplani. Ma soltanto uno degli elicotteri ha potuto compiere un solo viaggio, gli altri hanno potuto soltanto iniziare la loro missione: sono partiti ma, giunti nel canalone, vi hanno trovato fortissime correnti di aria che formano dei turbini che rendono impossibile ogni manovra.

Le autorità aeronautiche hanno affermato che in un modo o nell'altro il luogo potrà essere raggiunto, e che si devono recuperare tutte le salme, gli strumenti di bordo, i rottami Come però non è stato ancora deciso.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

A NOME DEL MINISTRO PER GLI AFFARI SOCIALI

Chiuse dal Reggente Dipartimento Istruzione Pubblica le trasmissioni de: "La Scuola in Casa,,

Con la trasmissione mattutina di sabato 30 giugno, si è chiuso il ciclo delle trasmissioni della rubrica «La scuola in casa».

Nel corso di queste trasmissioni, ottimamente impostate, e personalmente curate, dal maestro Sig. Hassan Mohamed Hersi, sono state ripetute per tutti gli alunni delle scuole di Mogadiscio e dell'interno del Territorio, dalla prima alla terza classe elementare, le lezioni che erano state svolte durante l'anno scolastico in base ai programmi prescritti. Naturalmente non è stato svolto il programma integrale perchè, sopratutto, il tempo non lo avrebbe permesso in quanto, come tutti ricorderanno, le trasmissioni del «La scuola in casa» sono iniziate solamente il due maggio.

Il maestro che ha curato la serie di trasmissioni si è, sopratutto, preoccupato di dividere le sue trasmissioni per le prime tre classi elementari ed in particolare ha tenuto in considerazione le seguenti materie: storia, geografia, scienze, igiene, religione, educazione morale e fisica. Le lezioni svolte peraltro su materie non ignote agli scolari ascoltatori, sono servite a rinfrescare le cognizioni ed anche a far fare ad un maestro una pratica radiofonica che certo tornerà utile un giorno o l'altro dato che tra la Scuola e la Radio l'affinità va sempre più aumentando in quanto questa rappresenta il mezzo tecnico per la più vasta diffusione per la cultura in generale. Non stiamo qui a cantare le lodi di quanto è stato fatto poichè Radio Mogadiscio con questa iniziativa non ha fatto altro che il proprio dovere, ci è però grato pubblicare quanto il Reggente il Dipartimento Istruzione Pubblica, sig. Ali Hussen Gurrà, ha voluto dire ai microfoni di Radio Mogadiscio, anche a nome del Ministro per lo Sviluppo Sociale, Deputato Scek Ali Giumale, per sottolineare l'importanza dell'azione di Radio Mogadiscio nel campo della cultura e dell'educazione.

Incaricato dal Ministro per gli Affari Sociali, sono qui per porgere a Radio Mogadiscio, ai suoi dirigenti ed al maestro Hassan Mohamed Hersi, il ringraziamento per l'opera svolta in due mesi a favore dell'istruzione pubblica in Somalia.

E' già il secondo anno che le trasmissioni de «La scuola in casa» intrattengono gli scolari della Somalia, e se l'anno scorso la trasmissione ha avuto un carattere sperimentale quest'anno essa si è presentata più completa perchè ha abbracciato il programma delle prime tre classi elementari e perchè ha trasmesso per un maggior numero di ore. E' notorio che la radio è uno dei maggiori mezzi di diffusione della cultura ed a nome del Ministro per gli Affari Sociali, Deputato Scek Ali Giumale, mi è lieto dare atto a Radio Mogadiscio che di questo mezzo essa si serve per un sempre maggiore incremento della cultura tra le popolazioni delle regioni periferiche. Tanto è ritenuta utile l'opera di Radio Mogadiscio che sento di dover incitare tutti, e specialmente coloro che studiano, a seguire le sue trasmissioni giornaliere ricche di rubriche culturali ed istruttive in genere, che vengono ad essere un utilissimo complemento all'insegnamento scolastico. Sentire Radio Mogadiscio è quasi un dovere nazionale, e sono sicuro che gli insegnanti, ora che si aprono le scuole e gli alunni stessi, sentiranno di dover assolvere questo dovere così come assolvono quelli scolastici.

Agli insegnanti una raccomandazione, tengano informata Radio Mogadiscio della vita delle scuole, della vita delle popolazioni tra le quali essi svolgono la loro alta missione: in tal modo sarà possibile una specie di intercomunicazione spirituale tra tutte le scuole della Somalia ed i maestri potranno, ascoltando la radio, sentire ciò che avviene nelle altre regioni. Questo contatto spirituale e materiale non potrà che servire al maggior sviluppo della scuola.

Nel dichiarare chiuse, a nome del Ministro per gli Affari Sociali le trasmissioni de «La scuola in casa» per l'anno 1956, non posso che augurarmi che queste siano continuate negli anni futuri con una sempre maggiire ricchezza che le renda sempre più utili alla causa della cultura tanto necessaria allo sviluppo della Somalia.

SCUOLE ED ESAMI

Istituto Magistrale della Somalia
Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperte le iscrizioni all'Istituto Magistrale della Somalia per l'anno scolastico 1956-57.

Le domande di iscrizione, in carta da bollo da So. 0,80, divranno essere indirizzate alla Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia e dovranno contenere i seguenti dati.

— nome patronimico e nome del nonno;
— nome e patronimico della madre;
— data e luogo di nascita;
— corso per il quale si chiede l'iscrizione.

Alla domanda dovrà essere allegato il titolo di studio di cui il richiedente è in possesso.

Gli alunni interni promossi al II corso e i respinti che intendono ripetere la classe presenteranno solo la domanda con l'indicazione dei dati suddetti e del corso e sezione di provenienza.

Mogadiscio, li 19-6-1956

IL DIRETTORE
(Prof. Antonio De Chiara)

SCUOLA DI PREPARAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA
Esami di ammissione
anno 1956 - 57

Gli interessati che desiderano sostenere gli esami di ammissione alla frequenza della Scuola di Preparazione Politico-Amministrativa, devono presentare domanda in carta bollata da So. 0,80 corredata dai sottonotati documenti:

1) — Certificato di nascita da cui risulti che il candidato abbia compiuto il ventunesimo anno di età;
2) — Certificato di buona condotta;
3) — Titolo di studio.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato il 5 luglio p. v.

Gli esami scritti avranno inizio il 23 luglio p. v. nei locali della Scuola, in Corso Italia, alle ore 7,30 antimeridiane.

Tutti i candidati devono presentarsi agli esami provvisti di carta d'identità rilasciata dal Municipio di propria residenza.

E' permesso l'uso del solo vocabolario d'italiano o arabo.

Il diario delle prove orali verrà suo tempo affisso all'albo della Scuola.

Si avvertono gli interessati che la frequenza sarà soggetta al pagamento delle tasse scolastiche.

Ammissione Collegio Agrario di El Mugne
Avviso

Coloro che per ragione di forza maggiore non hanno potuto presentarsi agli esami il giorno 2 luglio, sono invitati per il giorno 9 luglio alle ore 7,30 nella sede presso la Scuola Media della Somalia, in Corso Italia.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Industriale

Si porta a conoscenza degli interessati che la Scuola si è trasferita nei nuovi locali di Via del Lazzaretto (ex Magazzini militari).

Municipio di Mogadiscio
SEGRETERIA E SS. GG.

AVVISO

Con provvedimento n. 3/56 del 22 giugno 1956 il Prefetto del Benadir, ravvisata la necessità di disimpegnare l'area fabbricabile delimitata dalle Vie Mongiardini, Cecchi, Quirichetti e traversa da Via Mongiardini a Via Quirichetti, secondo quanto prevede il progetto di piano regolatore Tuccimei, ha decretato quanto appresso:

Art. 1.

Per i motivi illustrati nelle premesse la costruzione in Mogadiscio della strada in prosecuzione in Via Mongiardini fino alla 2ª traversa di Viale 24 maggio viene dichiarata opera di pubblica utilità.

Art. 2.

A norma dell'articolo 3 dell'Ordinanza n. 12 del 28 maggio 1955, il piano di rilevamento, redatto a cura del Servizio Tecnico Erariale dell'A.F.I.S., formato da una relazione tecnica e da una planimetria descrittiva, viene unito al presente Decreto del quale deve essere considerato parte integrante.

Art. 3.

Al Commissario del Municipio di Mogadiscio è demandata l'esecuzione dei vari adempimenti previsti dall'art. 4 della ripetuta Ordinanza n. 12 circa la pubblicazione del presente Decreto e dell'elaborato che ne fa parte.

* * *

Ciò premesso il Commissario avverte che il piano di espropriazione predisposto per l'esecuzione dei lavori suddetti è da oggi depositato presso l'Ufficio Segreteria dell'Amministrazione municipale di Mogadiscio per la durata di trenta giorni.

Chiunque vi abbia interesse, contro la dichiarazione di utilità pubblica oppure contro il piano di espropriazione, o contro entrambi, potrà presentare ricorso al Prefetto del Benadir, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione degli atti in parola.

Mogadiscio, 27 giugno 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

Bollettino Meteorologico
del giorno 3 luglio 1956

Temperatura massima	27,4
Temperatura minima	22,6
Vento prevalente S	Km/ora 12,5
Pioggia	mm. 3,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,30
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,15

Ufficio Valute e Commercio Estero
Avviso ai viaggiatori

Si rammenta che i viaggiatori diretti o provenienti dall'estero, hanno l'obbligo di denunciare la valuta o l'oro (monetato e in verghe) in loro possesso, compilando in duplice copia gli appositi moduli che verranno forniti dalle Compagnie esercenti le linee aeree e di navigazione, oppure dalle Dogane se trattasi di mezzi non gestiti dalle suddette Compagnie, quali sambuchi e automezzi privati.

Ogni viaggiatore che si reca all'estero può portare con sè banconote somale soltanto fino ad un importo massimo di So. cento. Mentre però nessuna formalità viene richiesta dal viaggiatore per esportare fino a cento So., sarà considerato reato qualsiasi esportazione di banconote somale superiore al limite suddetto.

Eventuali cessioni di valuta estera richieste ed autorizzate dall'Ufficio Valute e Commercio Estero, dovranno essere annotate sul passaporto a cura della banca autorizzata alla cessione stessa.

A norma delle vigenti disposizioni sull'Ordinamento Valutario della Somalia (D. L. n. 2 del 21-4-1956), l'omessa o errata denuncia valutaria, nonchè la mancata cessione della valuta estera o dell'oro monetato in verghe alle banche autorizzate del Territorio entro i termini previsti, verrà punita con ammenda fino a un importo pari al valore delle valute, assegni od oro monetato o in verghe non denunciati o non ceduti, e le cose oggetto della violazione, passibili di confisca, verranno sequestrate. Allo stesso modo sarà punita ogni persona che contravverrà al divieto di esportazione dalla Somalia più di cento somali.

I viaggiatori in transito potranno riesportare le valute estere, l'oro o gli assegni non cambiati, purchè precedentemente annotati sul modulo di denuncia valutaria. Però qualsiasi eccedenza rispetto alla dichiarazione verrà sequestrata.

L'opera della Polizia

Dagli agenti della Stazione di Polizia Centrale è stato denunciato a piede libero Ali Mohamed Fitze perchè responsabile di ricettazione, gli stessi agenti hanno denunciato, pure a piede libero, Abdullahi Hassan Ali responsabile di lesioni personali in danno di Abdalla Mahadi Mohamed.

Gli agenti della stessa Stazione hanno elevato contravvenzione a Duale Mohamed Hassan perchè sorpreso in istato di manifesta ubriachezza.

Per lo stesso motivo è stata elevata contravvenzione a Giama Uarsama Samantar ed Hussen Roble Dirsce. Sono state inoltre fermate ed accompagnate dal locale Qadi, Maka Moghe Afrah, Halima Elmi Durre e Halima Mohamed Ali, perchè responsabili di una rissa avvenuta nel Quartiere Scingani.

* * *

Gli agenti della Stazione Polizia Giardini hanno tratto in arresto Abdullahi Mohamed Mohamud perchè responsabile del furto di indumenti per il valore di So. 20 e del furto di So. 80 in contanti in danno di Bollai Abdi Ali. La refurtiva è stata recuperata.

* * *

Gli agenti della Stazione di Polizia Beit-er-Ras hanno tratto in arresto Mohamed Duale Ismail perchè responsabile del furto di una collana d'oro commesso in danno di Ahada Siad Ghedi. La refurtiva è stata recuperata.

LE STRADE

La strada Vittorio-Mogadiscio è chiusa al traffico dal 35° km. all'85° km.

Radio Mogadiscio
SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13

Giornale Radio, «Oggi sul Corriere», «Domani alla radio», «Musica».

PROGRAMMA B — ore 16,30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni Islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabai

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
«Clude Mac Coy'e» in Sugai blues — Musica leggera.

STATO CIVILE

NASCITE:

Salah Mahadar Abdalla, Abdullahi Ali Muheddin, Mohammed Ali Muheddin, Ascia Omar Hagi Abucar, Abdullahi Islau Sidò Osman, Abucar Omar Maallim, Chadigia Ali Abdi, Ahmed Ali Dalmar, Abdelcadir Mahmud Uehlie, Macca Mahmud Uehlie, Salad Mahmud Uehlie, Fauzia Ali Ahmed, Ossoba Farah Omar, Ascia Mohammed Hassan, Emilia Fattuma Ali, Scerif Mustafa Scerif Omar Abdalla, Ascia Ishia Hassan, Hussen Mahmud Hilole.

MORTI:

Haua Hassan Abicar, Zeinab Hassan Mire, Omar Salimin Abbuc, Fattuma Said Sudi, Mohammed Asir Ahmed, Mahmud Islau Sidò Osman, Halima Mohammed Abdulle, Bintò Mohammed Hassan, Halima Mohammed Mussa, Abdio Hassanò Ibrahim.

Dipartimento degli Studi
Riapertura della Biblioteca della Garesa
AVVISO

La Biblioteca della Garesa è sta riaperta al pubblico col seguente orario, per tutti i giorni feriali:

mattino: dalle 8 alle 13;
pomeriggio: dalle 18 alle 20.

Accanto alla Biblioteca funziona, con lo stesso orario, la sala di lettura.

Si rivolge preghiera ai gentili lettori di richiedere prestiti solo in caso d'impossibilità di consultazione in sede.

Il Museo, a causa di lavori di riordinamento in corso, rimane temporaneamente chiuso.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Sie Hsien Tah, Sie David.

Con lo stesso aereo, per Nairobi sono partiti:

Tullio Camicia, Giancarlo Grando, Giuseppe Longo, Mario Conti, Alessandro Marra, Giovanni Cabras, Tito Montis, Ahmed Salam Ramah.

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGATO CONTABILE offresi per lavori pomeridiani - corrispondenza - contabilità. Rivolgersi Porro.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Torna!» (a colori).
CINEMA CENTRALE — «Gli angeli del quartiere».
CINEMA EL GAB — «I ribelli dell'Honduras».
CINEMA HADRAMUT — «Sit el Husin» film arabo (in Technicolor).
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il gigante di New York».
CINEMA MISSIONE — «Obiettivo X»
SUPERCINEMA — «Addio Napoli!».

da Peppone

Col primo Luglio funzionerà nuovamente il Ristorante fino alle ore 24

1 X 2 Totip SISAL

Una delle fonti di speranze sospende in questi giorni la sua attività e lascia l'incarico di proseguire sulla stessa strada al TOTIP.

Mantenete il contatto con la fortuna e sperate sempre.

GIOCATE AL TOTIP!

alle Cartolibrerie IMPERO di Porro e nei BAR FIAT - IMPERO - ROMA - SAVOIA.

SUPERCINEMA

OGGI

In prima visione: Un film che resterà scolpito nel cuore di tutti.

"ADDIO NAPOLI!,,

Un canto d'amore e di dolore.

con: TAMARA LEES — ANDREA CHECCHI — GIORGIO DI LULLO — LEOPOLDO VALENTINI — MARIA GRAZIA FRANCIA — CHARLES FAWCETT.

Cantano: Tullio Pane e Osvaldo Borzelli.

Signore!

Dopo il successo del « **RUGINET** », che Vi ha tolta ogni preoccupazione per le macchie di ruggine sulla biancheria, la stessa Casa Vi presenta:

INKIONET

il preparato che toglie le macchie di inchiostro, biro e rossetto **su qualsiasi tipo di tessuto,** senza deteriorarlo, corroderlo o scolorirlo.

In vendita presso:
Le Cartolerie Porro — e i migliori negozi della città.

Abbonatevi

al

Corriere

della

Somalia

MIGIURTINIA CAMPAGNA DI PESCA 1955-1956

Opera della Sezione Pesca della Scuola Professionale Marittima

Durante questa campagna che è stata ricca di tonni premiando sia le industrie italiane «Kandala» e S.A.P.A. che rischiano considerevoli capitali nel mantenere e migliorare i loro stabilimenti per la confezione di pesc ein scatola e per la produzione di farina di pesce, che i pescatori somali: la S. P. (Sezione Pesca) ha svolto la sua attività nella zona fra Bereda e Durbo con sede in Habo.

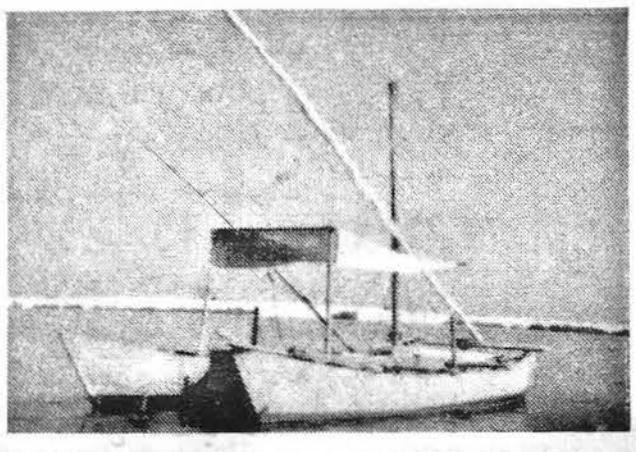
La S. P. disponeva di un tipo di imbarcazione chiamato «catamaran» che consiste in due uri accoppiate muntie di vela e motore fuoribordo. Simile natante va incontrando sempre più il favore dei pescatori migiurtini del tratto di costa sul Golfo di Aden, perchè particolarmente adatto alle varie pesche che si praticano in quella zona e c'è da augurarsi che venga presto adottato su larga scala.

La S. P. aveva il compito di distribuire gratuitamente ai pescatori più bisognosi del materiale da pesca, di istruire sull'uso di maschere subacquee boccagli e pinne i pescatori di madreperla e «trocas» e disponendo di un carpentiere somalo e di un certo quantitativo di tavolame di larice, di riparare e migliorare le imbarcazioni locali.

Durante la campagna, il «catamaran» è uscito in pesca innumerevoli volte dimostrando la sua praticità ed ha visitato tutti i villaggi peschereci della zona distribuendo materiali da pesca.

Particolarmente utile si è dimostrata quest'anno la possibilità di poter dare lenze ed ami poichè in questa stagione la straordinaria grandezza dei tonni aveva provocato la perdita di questi articoli che non era più possibile trovare presso i commercianti locali.

E' stato diffuso anche l'uso del «nylon» che i pescatori migiurtini hanno imparato ad apprezzare specialmente durante il periodo di acque limpide. Data la conformazione faccaile di molti pescatori di madreperla somali, il tipo di maschera distribuita non è la più adatta, ma quelli che riescono ad usarla ne sono entusiasti dato che il loro lavoro diventa assai più facile e redditizio. Pescare «trocas» con maschera, pinne e boccaglio diventa un gioco da ragazzi.



Il «Catamaran»

A fine campagna la Sezione Pesca aveva distribuito gratuitamente:

Lenze di cotone da 70 braccia cadauna	n.	297
Ami da tonno	»	756
Nylon di varie misure	m.	850
Girelle di ottone	n.	219
Rezzagli completi di piombi	»	2

Il cantiere della Sezione Pesca

Maschere subacquee	»	19
Boccagli	»	14
Pinne	p.	5
Occhiali da nuoto	»	6

ed aveva riparato:

N. 20 natanti a n. 10 dei quali erano state applicate delle sovrasponde per renderle più sicure ed aumentarne la portata.

L'opera della S. P. continuerà ancora nelle campagne di pesca dei prossimi anni con mezzi navali sempre più idonei (forse entrerà in servizio un piccolo rimorchiatore da 50 H. P.) intesi ad aiutare i pescatori della migiurtinia che con il loro duro e silenzioso lavoro, contribuiscono oggi ed ancor più contribuiranno nel prossimo futuro, al benessere economico dello Stato Somalo.

La Scuola Professionale Marittima, attraverso la sua Sezione Pesca, cercherà anche nella prossima campagna di pesca 1956-57 di potenziare nella manodopera e nei materiali il piccolo cantiere di riparazione per imbarcazioni somale in Migiurtinia allo scopo di mettere in efficienza un numero ancor maggiore di natanti permettendo in tal modo a molti pescatori disoccupati, di riprendere il mare con imbarcazioni proprie ed aumentando così la quantità del pescato.

Questo fattore è di particolare importanza se si pensa che 10 natanti rimessi in efficienza significano, in una giornata di pesca media, circa mezza tonnellata di tonno in più.

Vestiti di carta per gli operai

Siamo forse alla vigilia di una rivoluzione nell'abbigliamento degli operai e dei tecnici nelle industrie. Alla fine della giornata essi si toglieranno di dosso la tuta o il camice e lo getteranno nel cestino della carta straccia, poichè questi indumenti saranno appunto fatti di carta. In questa cittadina, nel cuore della regione maggiore produttrice di carta degli Stati Uniti, si stanno sperimentando questi nuovi vestiti di carta presso la Kimberly - Clark Corporation. Questo curioso tessile, chiamato K-2000, sta per diventare un prodotto altrettanto popolare quanto i fazzoletti di carta, prodotti essi pure per la prima volta da questa medesima fabbrica nel 1924.

Il K-2000 non è un nuovo prodotto ottenuto dal chimico in provetta come le innumerevoli sostanze plastiche che usiamo quotidianamente, ma è ottenuto dalle fibre del legno. Il nuovo tessuto può venire stampato, tinto, tagliato, cucito, come una qualsiasi stoffa. Un vestito di K-2000 ha in più l'enorme vantaggio di costare non più di un grosso sacchetto di carta, così che dopo poche ore d'uso può venire gettato Può essere prodotto in spessori diversi a seconda dell'uso che si vuol fare e non ha la la rigidezza tipica della carta.

Non occorrono telai per produrre questo nuovo genere di tessuto, ma esso può, se necessario, venir rinforzato con fili di Naylon, di rayon, di seta o di vetro a seconda delle speciali esigenze. Chiusure lampo possono venire inserite nel tessuto di carta, ma non c'è bisogno di cucirle: basta una sorta di colla che asciuga subito per ottenere il risultato voluto. Questo prodotto troverà l'impiego più immediato per gli indumenti di coloro che manipolano prodotti radioattivi; per chi lavora in questo campo c'è sempre il rischio che qualche particella resti ancorata agli indumenti e possa danneggiare chi li indossa. Adoperando invece il k-2000 si potrà distruggere il camice o la tuta dopo l'uso, eliminando così qualsiasi rischio del genere. Ci vorrà naturalmente del tempo prima che questo prodotto divenga di uso comune, poichè si è ancora in una fase sperimentale. Ma un enorme mercato è già oggi pronto per assorbirlo, e le industrie della carta non impiegheranno molto ad attrezzarsi in modo da offrire al mondo una quantità sufficiente di K-2000.

Alla contrada dell'Aquila il Palio di Siena

Siena, 2.

Fin dall'alba, Siena ha vissuto oggi la sua grande giornata di festa. Nella Cappella sul «campo» ai piedi della Torre del Mangia, i fantini del Palio hanno assistito alla messa propiziale all'aperto, mentre le campane suonavano a festa ed una immensa folla animava le strade e le piazze, e bandiere, orifiammi e stendardi sventolavano dagli antichi palazzi.

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha assistito alla benedizione del cavallo della contrada dell'Aquila, dove ha sede il Palazzo del Governo. Nel frattempo gli sbandieratori delle varie contrade si producevano nelle loro classiche esibizioni sul sacrato del Duomo.

Il Presidente della Repubblica si è recato al palazzo del Municipio, fatto segno a nuove manifestazioni di simpatia della cittadinanza. Nella sala del mappamondo il Sindaco gli ha offerto un artistico cofanetto con le costituzioni del Comune di Siena che risalgono al 1100.

Nel tardo pomeriggio si è iniziato il corteo storico annunciato dal suono del campanone e aperto da un drappello di carabinieri a cavallo. L'immensa folla che gremiva la piazza e che si accalcava alle finestre e ai balconi dei palazzi circostanti, accoglieva con applausi l'apparizione delle «comparse».

In testa al corteo venivano con i loro fastosi costumi i maz zieri del comune, un vessillifero a cavallo con il suo palafreniere in mezzo a quattro comandatori, poi trombetti con chiarino d'argento che lanciavano alti squilli ed i musici di palazzo che di tanto in tanto intonavano festose melodie; poi ancora i vessilliferi delle città, potesterie, terre e castelli dell'antico stato senese. Il secondo gruppo del corteo era formato da rappresentanti delle corporazioni, dai setaiuoli ai ligristieri, ai pittori ed agli speziali. Il terzo gruppo comprendeva il capitano del popolo con i suoi centurioni. Poi sono apparse le contrade partecipanti alla corsa: Giraffa, Valdimontone, Drago, Istrice, Torre, Lupa, Civetta, Leocorno, Aquila, Bruco, ognuna preceduta da un tamburino e dagli alfieri giocatori di bandiere le cui esibizion destavano grida di approvazione e sibili di dileggio, a seconda delle fazioni. Chiusura del corteo, il carro di trionfo tirato da quattro buoi e recante il palio, guardie di palazzo e armigeri. Al termine del corteo, durato un'ora, i giocatori si sono raccolti, quindi il mossiere ha dato il via alla tradizionale gara. La vittoria, salutata da una tempesta di grida e fischi, è toccata al cavallo dell'Aquila, che già al primo giro aveva acquistato notevole vantaggio, aumentandolo negli altri due, fino a tagliare per primo il traguardo, salutato dagli scoppi dei mortaretti.

Il Presidente della Repubblica, che con i rappresentanti del Parlamento e del Governo ha assistito alla tradizionale competizione dalle finestre del palazzo municipale, è stato ripetutamente acclamato dalla folla che gremiva la piazza.

A ventimila metri in due minuti

La Germania sta costruendo un nuovo caccia dotato di caratteristiche superiori a quelle dei caccia francesi, inglesi e americani

La Germania punta sulla realizzazione di un aeroplano da caccia in grado di salire a ventimila metri di quota in due minuti, decollando e atterrando su aeroporti di piccole dimensioni: caratteristiche che nessuno degli apparecchi inglesi, francesi o americani attualmente disponibili sul mercato, possiede. La tecnica aeronautica sta per fare un nuovo passo avanti.

Altri potrà rilevare le incidenze politiche della cosa. A noi qui interessano soltanto gli aspetti tecnici ed economici. Abbiamo visto quello che è considerato il primo aereo a reazione tedesco del dopoguerra, un apparecchio da addestramento costruito in Spagna (veramente prima c'era stato un caccia costruito da Tank in Argentina). Abbiamo visto il monoplano leggero *Dornier Do 27* da collegamento e osservazione. Possono sembrare — e forse lo sono stati — episodi sporadici, iniziative isolate fiorite su un tronco industriale restato robusto nonostante tutto. Ora, invece, rinascerà una vera e propria industria aeronautica tedesca guidata da una precisa politica governativa.

La Germania riarma nel quadro della NATO. Ma le forze armate tedesche, rimanendo sul binario «atlantico», stanno elaborando una politica tecnica che interpreti le esigenze più particolari e specifiche della Germania. Così lo Stato Maggiore dell'Aviazione (Bundesluftwaffe) ha già detto chiaro e tondo che è assurdo pensare a un'efficiente forza aerea senza adeguata industria aeronautica nazionale. L'aiuto gratuito americano non è stato preso in considerazione come unica disponibilità, tanto è vero che non è stato ancora deciso quale sarà il tipo degli apparecchi-base: cioè, i caccia intercettatori diurni e «ogni tempo».

Per le necessità del primo periodo si finirà comunque per dover utilizzare i caccia americani *Sabre* e *Supersabre* (ottimi del resto), così come per l'addestramento verranno impiegati l'apparecchio francese a reazione *Fouga Magister* e quello italiano a elica *Piaggio 149*, di cui sono state acquistate le licenze di fabbricazione. Ma poi si vorranno aeroplani tedeschi, anche perchè in tal modo le spese belliche contribuiranno a creare il fondamento tecnico per la produzione di aerei civili necessari alla ricostruita Lufthansa, ora equipaggiata con apparecchi americani.

Naturalmente sarebbe inutile impostare lo studio di un nuovo aeroplano da caccia proponendosi come meta soltanto la costruzione di macchine simili a quelle già esistenti in altri Paesi. Le «rentrées» tecniche della Germania assumono sempre aspetti sensazionali: si veda la *Mercedes* in campo automobilistico. Per l'aviazione le difficoltà saranno indubbiamente maggiori rispetto all'automobilismo, non fosse altro per la complessità e la vastità delle attrezzature necessarie. Ma lo Stato Maggiore della Bundesluftwaffe ha fatto conoscere le sue esigenze: un caccia — l'abbiamo già detto prima — capace di salire a ventimila metri in due minuti con decollo e atterraggio su piccoli aeroporti. Chi vuol costruire aeroplani da caccia in Germania sa che deve realizzare «almeno» queste caratteristiche per vendere al Governo.

Sono richieste severissime quelle dello Stato Maggiore: l'alta velocità è in contrasto netto con la brevissima corsa di decollo e di atterraggio. Sarà un «arrangiamento» possibilistico, quello degli ingegneri tedeschi, limando sui particolari? O non sarà piuttosto qualcosa di radicalmente nuovo, fors'anche di rivoluzionario? Date le richieste, sembra più giusta la seconda ipotesi Vedremo allora, magari, un caccia a razzo con decollo verticale? Si riprenderà l'idea del *Natter* troppo affrettatamente collaudato negli ultimi tempi di guerra? L'interrogativo tecnico è appassionante.

Il re di Danimarca e la maionese

Copenaghen, giugno.

Re Federico di Danimarca, di passaggio ieri dalla stazione di Nykoebing, nell'isola di Falster, non ha mancato di chiedere ragguagli sulla questione del momento: pare che le massaie delle case lungo la ferrovia siano angustiate dal fracasso delle nuove locomotive messe in funzione di recente. Di più: esse hanno inviato al Ministero dei Trasporti, a Copenaghen, un esposto nel quale denunciano che le vibrazioni delle terribili vaporiere fanno «impazzire» regolarmente la maionese che esse preparano per i rispettivi consorti.

Re Federico ha convocato il capostazione principale, e gli ha chiesto dettagli sulla faccenda. «Si è fatto qualcosa per rimediare all'incoveniente?».

Il capostazione ha francamente ammesso che è difficile far qualcosa, ed ha aggiunto di avere fiducia che le massaie finiranno per «far l'orecchio al rumore».

«E' probabile», ha risposto il sovrano. «Ma — ha aggiunto per plesso — resta il problema della maionese».

Il capostazione ha allargato le braccia, dichiarando che a lui non piace.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

IL RINOCERONTE SI CATTURA COSI'

Queste fotografie illustrano una notevole avventura. Nei nostri tempi è nato un nuovo tipo di cacciatore, che per ironia è destinato a rimanere tagliato fuori dalle immagini che documentano le sue imprese: il fotografo di animali selvatici in libertà. Cacciare la grossa selvaggina con la carabina o con la macchina da presa non sono due cose molto diverse: in tutti e due i casi la selvaggina andarla a cercare a casa sua, e la sola differenza rilevante è forse che con la carabina ci si difende meglio che con una macchina da presa.

Kenn Reed, un cacciatore di questa varietà moderna, è tornato ora da una spedizione compiuta con un altro cacciatore che (finchè può) non uccide: Julius Gehrman. Terreno di caccia: la grande «riserva» di Kaziranga nell'India nord-orientale presso il confine dell'Assam dove il Governo indiano aveva eccezionalmente autorizzato Gehrman a catturare sei rinoceronti richiesti da alcuni giardini zoologici. Prezzo pattuito con gli acquirenti: 4000 dollari (oltre 2 milioni e mezzo di lire) ogni esemplare adulto. Il prezzo può parere alto, specie quando si tratta di andare a cercare la selvaggina dove si è sicuri di trovarla. Ma la parte seria del lavoro sta nel prenderla e portarsela a casa.

C'è qualche equivoco sui rinoceronti. Sappiamo tutti chi sono questi pachidermi: o ne abbiamo visto qualcuno nei giardini zoologici, o almeno ne abbiamo visti in fotografia. La specie conta parecchie varietà. Ci sono quelle africane, con due corni sul naso, e quelle asiatiche che ne hanno uno, valvo una varietà birmana che però sembra sia stata completamente distrutta durante l'ultima guerra (ne resterebbe in questo caso un unico sperduto esemplare nel giardino zoologico di Whipsnade in Inghilterra). La loro mole massiccia, la pelle blindata, il muso enorme che penzola dalla groppa, gli occhi quasi sul naso e gli orecchi quasi in groppa, ce li fanno trovare goffissimi. Il loro comportamento è che la natura come ideatrice di forme dinami che ha messo a punto (per dire le cose all'ingresso) due soluzioni generali per gli animali che camminano a quattro e a due zampe. Una consiste nel fornire della massima potenza motrice un complesso per quanto è possibile leggero e aerodinamico: poca roba da portare e resistenza da vincere, e un motore poderoso per portarla. Su questo concetto la natura ha formato il cavallo, il ghepardo, l'uomo, il capriolo. L'altro sistema sfrutta l'inerzia di una massa cospicua: potrà essere più difficile avviarla, una volta avviata fa da catapulta a se stessa. Con questa idea in capo la natura ha creato per esempio il toro; ha creato altri modelli passabili; ma la perfezione l'ha raggiunta nel rinoceronte. Noi con la nostra fissazione di essere i sovrani dell'universo apprezziamo solo i modelli eleganti, cioè ben riusciti nel nostro genere; ma l'uomo come corridore del tipo A non vale un quarto del rinoceronte come corridore del tipo B. Poi: l'animale che deve trovare la preda da lontano o guardarsi dall'aggressore lontano ha la vista adattata alla lontananza; un animale che ha il cibo a portata di naso (il rinoceronte mangia erba o foglioline di acacia) e non ha da temere su per giù nessuno, ha tutto il diritto di essere miope. Seccato un rinoceronte, e partirà subito alla carica. Viraggiungerà o no: è facilissimo che vi sbagli, miope com'è; però con le sue galoppate riesce a tenere sgombro il campo. Beninteso la natura ha messo a punto i suoi schemi prima che l'uomo inventasse le armi da fuoco; è qui il rinoceronte può cascare. Non che sia facile: a ogni buon conto, si è munito di una pelle che vale una corazza d'acciaio.

L'impresa di catturarlo vivo si divide in due parti. Una è laboriosa e richede una pazienza infinita, ma a parte ciò è abbastanza piana: l'impresa di intrappolarlo. Poi si tratta di tirarlo fuori dalla trappola e portarselo a casa....

Gehrman portò nella riserva dove vivono i rinoceronti indiani una colossale gabbia di ferro, fatta di sbarre grosse come braccia. I rinoceronti vivono una vita solitaria, di bisbetici. Dormono in mezzo all'erba alta, si nutrono nelle immediate vicinanze della loro stanza da letto, e una volta o due al giorno vanno ad abbeverarsi al fiume o alla sorgente. Seguono sempre la stessa pista nel tratto prossimo all'acqua, e quindi per catturarli il cacciatore scava una trappola in un punto della pista presso l'abbeveratoio. Una fossa di dimensioni notevoli, che viene coperta di tronchi e poi frasche e terra. Il rinoceronte non è scemo. Il fiuto lo avverte che lì c'è stato l'uomo a trafficare; e l'uomo non traffica mai con scopi puliti. Quindi si tiene alla larga. Passa un giorno, passa l'altro, dopo un certo numero di giorni l'odore si è dissipato; gli uomini si tengono beninteso alla larga; di fosse e di subdole caperture i rinoceronti non se ne intendono. Ecco il bestione riprendere sicuro la sua vecchia pista verso l'abbeveratoio. Giunto sulla trappola, il peso lo fa sprofondare. Sgroppa, scalcia, sferra cornate furiose e inutili. Sopraggiungono gli uomini che calando delle grossissime corde a cappio riescono a imprigionarlo. Poi si tratta di toglierlo di prigione. Bisogna tagliare una pista inclinata fin quasi alla fossa, calarvi il gabbione, far franare l'ultima paratia di terra! il rinoceronte che vede crollare la parete su cui ha lungamente e fieramente cozzato col grugno armato dei corno (o dei due corni), si butta di furia nella gabbia. E' semplicissimo, a dirlo. Uno dei sei rinoceronti catturati da Gehrman una volta nel gabbione tanto fece che le pareti laterali si piegarono a pancia, e il gabbione pareva una botte.

Ma una volta lì chiuso, se avete dei teloni da camion a portata di mano, ne coprite la gabbia. Nella sua prigione semibuia il rinoceronte si crede al riparo della sua amata forra, e si mette il cuore in pace.

Un particolare noioso è che per catturare i rinoceronti, per fare le lunghe operazioni preliminari alla cattura, bisogna bazzicare nella zona dove vivono i rinoceronti non ancora catturati... C'è il rischio di trasformarsi da cacciatori in selvaggina, e questa è la parte più spinosa dell'impresa.

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Il Senato ha approvato e inviato alla camera dei rappresentanti un progetto di legge in base al quale l'isola di Ludlos, alla entrata del porto di New York e su cui sorge la statua della Libertà, muterà nome e si chiamerà « Liberty Island » (Isola della Libertà). La statua opera dello scultore francese Barthold fu offerta dal popolo francese agli americani e inaugurata il ventotto ottobre 1886.

***

PARIGI. — L'Assemblea Nazionale francese ha approvato senza dibattito un progetto di legge che autorizza il presdiente della repubblica a ratificare l'accordo relativo al servizio militare concluso il 28 dicembre 1953 fra la Francia e l'Italia.

***

TOKIO. — L'osservatore meteorologico giapponese annuncia di avere registrato un'esplosione nucleare che si ritiene avvenuta nella zona di Bikini. Secondo gli studiosi giapponesi si tratterebbe della sesta bomba fatta esplodere dagli Stati Uniti nella serie degli esperimenti effettuati nel Pacifico centrale.

***

PRAGA. — Si fa la satira del « culto della persinalità » in un teatro di Praga. Così il pubblico interpreta una commedia che ha per protagonista un capo ufficio il quale pretende di avere sempre ragione e di esercitare sui suoi sottoposti il più sfrenato bisogno di comando. Il pubblico porta la satira sul piano politico, nel personaggio crede di ravvisare più di un riferimento a qualche potente del momento, in ogni battuta avverte una allusione ai metodi impiegati dal regime. E' probabile che il governo abbia consentito il lavoro in armonia col « nuovo corso » venuto da Mosca.

***

IL CAIRO. — Re Hussein di Giordania è giunto a Beirut per incontrarsi con il Presidente della Repubblica libanese Shamun.

***

VIENNA. — In un comunicato diramato al termine della visita compiuta a Vienna dal sottosegretario agli esteri francese Maurice Faure viene detto che nel corso dei colloqui sono stati esaminati problemi di interesse generale e che tali colloqui si sono svolti, tra i rappresentanti dei due paesi con piena identità di vedute.

***

VIENNA. — Eccezionali misure di sicurezza sono state prese dalle autorità polacche lungo le frontiere per impedire l'espatrio clandestino di persone implicate nei fatti di Poznan.

***

ROMA. — E' giunto a Roma via aerea da Rio de Janeiro dove ricopriva la carica di addetto navale e aeronautico presso la nostra Ambasciata la Medaglia d'Oro al V. M. capitano di fregata Luigi Durand De La Penne che sostituirà al parlamento lon. Cappa deceduto come primo candidato non eletto della democrazia cristiana per la circoscrizione di Savona.

***

VARSAVIA. — Il governo ha deciso portare entro dieci anni a un milione e 300 mila gli abitanti di Varsavia che attualmente sono poco meno di un milione.

***

QUITO. — Nel distretto di Banos frane e inondazioni provocate dal maltempo nell'Ecuador hanno causato la morte di almeno 25 persone.

***

TOKIO. — Secondo informazioni di scienziati giapponesi la Russia ha superato il numero degli esperimenti atomici effettuati dagli Stati Uniti. Dalla fine della guerra gli Stati Uniti ne hanno compiuti dodici, compresi quelli della serie ora in corso, e l'URSS, secondo osservatori americani e inglesi e su la base delle notizie ufficiali, alla metà dello scorso giugno ne aveva già terminate dodici serie.

***

LONDRA. — Secondo voci sparsesi a Londra, gli americani starebbero cercando di assumere il controllo di un'altra società petrolifera britannica di Trinidad. Si tratta della « Trinidad Petroleum Development Company », di cui il cinquanta per cento delle azioni è detenuto dalla « British Controlled Oilfields », società in via di liquidazione. Società petrolifere americane si sarebbero offerte di acquistare tali azioni. Le voci in proposito non trovano però conferma.

***

MOSCA. — Il presidente dell'Unione Sovietica Voroscilov ha ricevuto il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld.

***

BUENOS AIRES. — Dichiarato « persona non grata » ed invitato a lasciare l'Argentina entro ventiquattro ore, l'addteto navale russo Capitano Alexandre Morosov, ha ottenuto di ritardare di altre ventiquattro ore la partenza. Morosov, risulta implicato nell'ultimo complotto ordito per abbattere il governo argentino sfociato nell'insurrezione che si verificò dal nove al dieci giugno e poi domata.

***

CAGLIARI. — L'avvocato Mario Palomba è stato eletto sindaco di Cagliari.

***

CATANIA. — Da venti giorni uno strano fenomeno, anzi una sorprendente concomitanza di coincidenze, si è verificata nel popolare rione Picanello. Da tre settimane in quel rione i lieti eventi registrati allo stato civile sono stati tutti gemellari.

Gli Stati Uniti mantengono la superiorità nel campo dei bombardieri atomici

Washington, 3.

Gli Stati Uniti sono tuttora superiori ai russi per quanto riguarda i bombardieri atomici intercontinentali. Lo ha dichiarato ieri alla commissione senatoriale delle forze armate il Segretario della Difesa statunitense Wilson, il quale ha ammesso, tuttavia, che l'URSS sta ricuperando la distanza che la separa dagli Stati Uniti.

Wilson ha dichiarato in particolare che il « B 52 » statunitense è di gran lunga superiore al tipo similare sovietico « Bison ».

Il Sindaco di Roma
dimissionario dopo sole 24 ore

Roma, 3.

Il senatore Tupini, eletto ieri sera Sindaco di Roma con i voti dei partiti del centro democratico e con quelli dei monarchici e missini, si è presentato questa sera alla riunione del consiglio comunale dimissionario.

Egli ha respinto, in una breve dichiarazione di apertura della seduta, l'interpretazione politica data alla provenienza di una parte dei voti datigli ieri sera, e ha dichiarato « inesistente » l'apertura politica che si è voluta attribuire al partito democristiano in seguito alla votazione sul suo nome.

Mentre i missini avrebbero voluto che il Sindaco desistesse dal suo proposito e che si procedesse all'elezione della Giunta, il senatore Tupini ha invece insistito nella sua decisione che è stata posta ai voti ed accolta con 64 voti su 80. Giovedì sera il consiglio comunale procederà all'elezione del nuovo sindaco.

Si ritiene che sulla decisione del sen. Tupini abbia influito la seguente lettera scrittagli dall'on. Saragat:

« Caro Tupini, confermo, anche a nome dei miei colleghi Farina e L'Eltore quanto ti scris si appena fu conosciuto l'esito della votazione e quanto ti dissi nella riunione tenutasi prima del rinvio della seduta consiliare nel tuo ufficio, presenti anche i rappresentanti del Partito Repubblicano e del Partito Liberale Italiano. Non c'è nessun dubbio che i quattro partiti democratici, i quali costituiscono la maggioranza relativa, sono pienamente qualificati per eleggere il Sindaco di Roma. Tu sei il nostro candidato ed il voto di ieri te ne ha dato conferma. Tuttavia l'intervento del MSI, del PNM e del PMP, dati nella volontà di alterare il significato della tua elezione, non può non impegnarti a ristabilire un'atmosfera di estrema chiarezza democratica nell'unico modo possibile, rifiutando di accogliere un voto ambiguo. Pertanto sono spiacente di informarti che, in attesa del ristabilimento di tale atmosfera di chiarezza, il PSDI non potrà collaborare alla formazione della Giunta. Sicuro che la tua alta sensibilità politica e democratica ti suggerirà la soluzione più conforme agli interessi della democrazia della città di Roma, ti invio i miei più cordiali saluti ».

Dopo i fatti di Poznan

Continuazione 1ª pag.

anzi i partiti marxisti debbono consolidare la loro unità per combattere la minaccia delle forze dei monopoli capitalistici.

L'analisi della lunga dichiarazione del Comitato Centrale del partito comunista russo ed i recenti dispacci diplomatici dell'Ambasciatore americano Charles Bohlen inducono i circoli di Washington a tracciare la seguente valutazione degli ultimi sviluppi della situazione nell'URSS: il direttorio sovietico appare deciso a proseguire nel «new look» destalinizzatore, mettendo al tempo stesso in atto una serie di misure atte a tamponare la crisi aperta dalla destalinizzazione sia nei partiti comunisti all'estero, sia nei paesi satelliti dell'Europa orientale; vi sono indicazioni che nel corso della prossima riunione del Soviet Supremo dell'11 luglio verrà posto l'accento sulla determinazione dei dirigenti sovietici di migliorare il livello di vita delle masse, riprendendo alcuni motivi della politica di aumento dei beni di consumo che venne sostenuta da Malenkov e che fu la causa della sua caduta; tale linea di azione si inserisce del resto nella decisione di proseguire il disgelo destalinizzatore sia in Russia che nei satelliti. Le misure che verrebbero presentate al Soviet Supremo in luglio saranno infatti proposte di ulteriore decentramento in campo economico e pilitico, seguendo il modello jugoslavo, in modo da rivitalizzare i soviet regionali e locali e ridare ad essi maggiore iniziativa; la situazione dei satelliti continua però a presentare ai russi una serie di dilemmi. L'episodio di Poznan indica chiaramente che non è possibile attuare contemporaneamente un corso più distensivo senza alterare sostanzialmente la politica di compressione economica che è la conseguenza dei programmi di industrializzazione rapidi. Per la Polonia si ritiene quindi che una revisione di questa politica sia allo studio.

Un'atmosfera di crisi esiste in Cecoslovacchia ed in Ungheria dove il fenomeno è complicato dalla posizione dei leaders comunisti. Mentre in Polonia il partito comunista aveva accettato un ritmo rapido della destalinizzazione, i capi comunisti di Praga e di Budapest hanno finora frenato il movimento. Recentemente il Cremlino inviò in queste due capitali uno dei membri del Comitato Centrale del partito comunista russo, Suslov, per accelerare i tempi, ma incontrò l'opposizione dei dirigenti ceki e ungheresi che temono di perdere il loro controllo sul partito.

تقديم معلمى المدارس الابتدائية لوزير الشئون الاجتماعية

كانت المدرسة الابتدائية الكائنة فى شارع ايطاليا ، فى يوم السبت الماضى متحمسة ومنتعشة ، ولكن ليس بتلك الانتعاش التى يمنحها الطلبة للمدرسة بهياجهم ، أو بملابسهم البيضاء النظيفة وبطفولتهم الطاهرة . وكانت اجتماع يوم السبت ، اجتماع المعلمين ، الذين قدموا لاول مرة رئيسيا لوزير الشئون الاجتماعية النائب شيخ على جمعالى برالى .

وحضروا الحفلة علاوة على المدعوين : السلطات ، الموظفين ، معلمى المدارس العليا ، وكذلك وزير الشئون العامة وحوالى ٣٥٠ معلما ، الذين ابتدأوا أن يسافروا الى المراكز المعينة لهم ، حسبما قال البروفسور يوبى فى خطبته .

وهكذا حوالى ١٠٧ مدرسة ، منها ١١ مدرسة فقط ايطالية و ١٢ ملجأ ، تفتح أبوابها للصبيان الصوماليين .

ومدارس صوماليا مقسمة الى ثلاثة عشرة ادارة تعليمية حيث اثنان منها يديرها صوماليين ، وبالضبط هى الموجودة فى قلكيو وفى شارع كاردينالى مسايا بمقدشوه . والادارات التعليمية الاخرى لها ، مدير معين صومالى . وهناك أيضا عشرة مدارس زراعية

وحضروا الحفلة أيضا المعلمين الذين وصلوا من ايطاليا حاليا ، الذين يحدقون أن يصلوا الى مراكزهم ، وشاهدناهم يتحدثون مع زملائهم القدماء طالبين منهم بعض الاستعلامات فيما يتعلق بالمدارس .

وأخذ الكلام لاول مرة البروفسور يوبى ، حيث بعد أن وجه لوزير الشئون الاجتماعية تحية المدرسة الابتدائية الصومالية ، وضح الاعمال التى تجريها لآلاف الطلبة الذين يزاولون سنويا المدارس الابتدائية . واستمر البروفسور يوبى فى خطابه قائلا ، بأن المدرسة هى حياة الوطن ، وذلك لان الوطن يحتاج دائما الى رجال متهذبين ومتعلمين ، رجال قادرين على العمل وفى منح اعانتهم الفردية لصالح الشعب الصومالى .

ثم ألقى وزير الشئون الاجتماعية الخطبة التالية : :

« يسرنى أن أوجه تحيتى وتشكراتى الى حضرات الوزراء ، والى حضرات النواب ، الى ممثل الادارة الايطالية الوصية ، الى السلطات المحلية والى جميع الشخصيات الذين شرفوا بحضورهم هذه الحفلة .

وهذه هى مقابلتى الاولى ، كوزير الشئون الاجتماعية ، مع المعلمين فى صوماليا ، ويسرنى جدا أن أوجد اليوم معكم ، حضرات المعلمين ، انكم قريبين الى قلبى ، ولا أقولها كوزير ولكن قبل كل شيء كوالد الذى يضمن الامانة فى أبنائه ، اليكم معلمى الشعب الصومالى .

ومن بين مساعدى أشعر خصوصا قريبا اليكم ، وذلك لانكم أنتم الذين تحملون الى أعمالى اليومية شعاع من كرم الاخلاق والصلاح ، وصفاء النية التى هى فى الحقيقة من سلامة القلب والنقاوة المسنودة الى عنايتكم .

وكوزير أأكد لكم بأننى لن ستأتعدى بصعوبات أو بتأملات ، على تطور ومستقبل المدرسة التى يجب أن تجرى نشاطها بالادب ، والاتحاد والحب .

وتذكروا أن أعمالكم ، هى أعمال بعثة من التضحية مخصصة للصبيان والشبان . أنتم أيها المعلمين لكم الحقوق بأن تمنحوا جميع قواكم وعزمكم الى المدرسة مستمرين فى ذلك الطريق المرسوم من الادارة الايطالية الوصية ، وفى أعمالكم العسرة ستكون حكومة صوماليا بجنبكم ، معترفة بصنعوبة ومهمة أعمالكم .

اعملوا ، حضرات المعلمين ، باعتراف الواجبات العميقة ، وتأكدوا بأنه لن ستغيب عنكم الوعى والمجاملة من جهتى ومن جهة الحكومة .

واسمحولى أن أذكركم بأنكم أطباء النفس : اعملوا من هذه النفس الخير والصلاح والشهامة والادب .

واعملوا من الصبيان رجال قادرين على الحياة فى عالم أحسن من هذا ، اعملوا بأن كل واحد منا نحن الآباء يمكن أن يعترف فى الغد بالابن كمواطن وكوالد صالح أحسن منا . واعملوا بأن أبنائنا يشعرون دائما فى أنفسهم وجود الله سبحانه وتعالى والسنة الالاهية

واحتفظوا فى أعمالكم التقارير المتينة والصادقة مع العائلات ، تساعدوا مع السلطات المحلية ، واعملوا بأن كل واحد يتساعد حول المدرسة وللمدرسة .

والمعركة ضد الجهل طويلة ، ولكن سنتغلب عليها بأعمالكم ونشاطكم .

بهذه التأكيدات ، أوجه اليكم تحيتى وتحية أول حكومة صومالية ، وأبث اليكم تهنئتى لحسن الاعمال لصالح المدرسة ولتطور الوطن » .

هذا ولاقت خطبة الوزير التصفيقات الحارة من جميع الحاضرين .

واعقبت خطبة الوزير ، خطبة قصيرة ألقاها أحد المعلمين الحاضرين باسم لجنة نقابة المعلمين الصوماليين .

واختتمت الحفلة الرائعة ، بتوزيع المرطبات الباردة على جميع الحاضرين .

اجتماع مجلس الوزراء
تحديد سعر الذرة لمحصود فصل «قو»

اجتمع مجلس الوزراء ، فى يوم الخميس الماضى ٢٨ يونيو ١٩٥٦ ، تحت رئاسة رئيس الوزراء المفوض النائب حاج فارح على ، وأصدر التقارير التالية :

بيع الذرة الموجودة بكثرة لدى مركز الجمع التابع للتسليف الصومالى بيبدوا .

وقرر مجلس الوزراء أيضا بيع ١٢٨٩ كيس من الذرة الموجودة بكثرة لدى مركز الجمع التابع للتسليف الصومالى بيبدوا .

ستحدد أسعار بيع الذرة المذكورة ، من جهة وزير الشئون الاقتصادية ، وسيجرى البيع بأسرع وقت ممكن .

الجمع الاختيارى لمحصود ذرة فصل «قو» ١٩٥٦ —

وقرر مجلس الوزراء أيضا فيما يتعلق بالهبة الاختيارية للجمع ، من جهة المنتوجين ، بمخازن الحبوب المؤشرة من هيئة التسليف الصومالى فى مقاطعات جوبا العليا وحيران ، لمحصود الذرة لفصل «قو» ١٩٥٦ ، بنسبة السهوم التالية :

مقاطعة جوبا العليا لغاية ١٥٫٠٠٠ كنتال .

مقاطعة حيران لغاية ٦٫٠٠٠ كنتال .

وسعر الجمع التى ستجاوب مباشرة المنتوجين والمزارعين ، محددة كالتالى : —

الذرة البيضاء صومالى ٤٤ للكيس الذى يحتوى ٦ أتناك .

ذرة أبور أس صومالى ٤٢ للكيس الذى يحتوى ٦ أتناك .

الذرة الحمراء صومالى ٣٩ للكيس الذى يحتوى ٦ أتناك .

اعلان مسابقة للانتقال الى طبقة « A » بمناصب الادارة .

وقرر مجلس الوزراء أيضا ، بأنه سينقل الى طبقة «A» من المناصب الادارية ، هؤلاء الحاصلين على دبلوم المعهد الاعلى للعلوم القضائية والاقتصادية والاجتماعية الصومالية أو الذين يملكون شهادات جامعية تعادلها . وعلى كل حال تحتفظ الحكومة بحقوق اجراء فى مدة لا تتجاوز عام ١٩٥٧ ، مسابقة وحيدة للانتقال الى طبقة « A » من المناصب الادارية ، وسيمكن أن يشتركوا بهذه المسابقة الآتيين :

أ) الحاصلين على دبلوم مدرسة الاعداد السياسى والادارى .

ب) الحاصلين على شهادة المدرسة الثانوية العليا .

ج) المكتبين بالمعهد العالى للعلوم القضائية والاقتصادية والاجتماعية الصومالية .

د) موظفى الادارة لجماعة «B» واختبر مجلس الوزراء أخيرا مسائل الادارة القانونية منها المصاريف القانونية للبنايات الصحية والمدرسية بمقدشوه ، وتسديد المرتبات للرؤساء وأعيان القبائل .

استمرت الجلسة علاوة على ثلاثة ساعات ، أى من الساعة ١٠ الى الساعة ١٣٫١٥ —

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٧ يونيو ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : —

جمال — عدد ١٦ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٢٢٠ الواحد .

ثيران — عدد ٢٤ من صومالى ٣٥ الى صومالى ١٢٠ الواحد .

عجول — عدد ١٧ من صومالى ١٥ الى صومالى ٥٠ الواحد .

أبقار — عدد ١ بصومالى ١١٠

مواعز — عدد ٢٠٦ من صومالى ٨ الى صومالى ٣٤ الواحد .

Anno VII - Numero 158

OMAGGIO

Giovedì 5 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE & CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38.
PREZZO CENT. 20

TERMINATI I COLLOQUI ITALO-TEDESCHI

Il comunicato finale sottolinea l'armonia di vedute e la cordialità di rapporti tra i due paesi

Il Presidente della Repubblica Gronchi ha accettato l'invito a recarsi in Germania - Conferenza stampa di Adenauer

Roma, 4.

Le delegazioni italiana e tedesca hanno avuto stamane al Viminale il loro nuovo preannunciato incontro collegiale. Nel corso della riunione, protrattasi per oltre un'ora e mezza, il Cancelliere Adenauer ha fatto una ampia relazione sul suo recente viaggio negli Stati Uniti. E' stato quindi proseguito ed ultimato, nel consueto clima di cordialità e di amicizia, l'esame dei problemi politici. Si è poi parlato delle questioni economiche: investimenti tedeschi nel meridione, invio di operai in Germania ed altri argomenti particolari. E' stata decisa quindi la costituzione di una commissione mista italo-tedesca per lo studio delle questioni di ordine economico.

I Ministri degli Esteri d'Italia e della Repubblica Federale Tedesca, hanno firmato, a Palazzo Chigi, il protocollo che istituisce il comitato italo-tedesco di cooperazione economica. Tale comitato, composto di delegati governativi e di personalità del mondo economico, ha il compito di studiare e presentare ai due governi proposte di misure concrete da adottare per lo sviluppo della reciproca collaborazione nel settore economico.

Terminati i colloqui italo-tedeschi è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto tra l'altro che «l'armonia di vedute tra i due governi e la cordialità di rapporti tra i due paesi hanno avuto ulteriore ed autorevole conferma nel corso dell'ampia rassegna dei maggiori problemi di interesse comune, che il Cancelliere Federale Adenauer ed il Presidente del Consiglio Segni hanno potuto effettuare, particolarmente al lungo ed amichevole colloquio a due. E' stato constatato il pieno accordo dei due governi sulla valutazione della situazione politica generale e sugli obiettivi che essi, in stretta intesa con gli altri alleati atlantici, intendono perseguire nell'ambito della NATO, insostituibile fondamento della loro azione in campo internazionale».

Dopo aver ricordato e riconfermato il comune impegno europeistico, le due parti hanno espresso la fiducia che si possa giungere fra breve, nell'ambito dell'ONU, ad un accordo generale sul disarmo che dia effettive garanzie di sicurezza attraverso l'instaurazione di efficaci controlli ed hanno ribadito la necessità che le misure di disarmo si accompagnino alla soluzione dei problemi politici sospesi, primo fra tutti quello della riunificazione tedesca. Questa costituisce una premessa necessaria per una distensione duratura e per una vera pace in Europa e nel mondo, e pertanto i due governi si sono trovati d'accordo sulla necessità che la politica dell'Occidente nei confronti dell'URSS debba essere costantemente rivolta a tale scopo.

Il documento informa poi che è stata constatata la piena concordanza di vedute dei due governi sui mezzi più adatti per rafforzare la cooperazione tra i paesi della NATO, anche in campo non militare, e definisce «molto soddisfacenti» i risultati che le conversazioni hanno avuto circa i rapporti tra i due paesi, sia nel campo commerciale, sia in quello della cooperazione economica e tecnica, sia in quello culturale. In particolare il governo Federale si è detto «convinto che l'attuazione del programma decennale per lo sviluppo economico dell'Italia (Piano Vanoni) è un problema di interesse generale europeo» ed annuncia la creazione di un comitato italo-tedesco di cooperazione economica e di una commissione tecnica per la soluzione di problemi patrimoniali e finanziari pendenti.

Si apprende poi, che nel corso dell'odierno colloquio al Quirinale, il Cancelliere Adenauer ha formulato a nome del Presidente Heuss l'invito al Presidente Gronchi di recarsi in Germania in visita ufficiale. Il Capo dello Stato italiano ha accettato l'invito. La data del viaggio sarà fissata in seguito.

Il Cancelliere ha altresì rimesso al Presidente Gronchi le insegne di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Tedesca, massima onorificienza federale.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta al termine dei colloqui, il Cancelliere Adenauer ha illustrato il significato e la portata delle conversazioni.

Adenauer ha detto che negli incontri romani si è lavorato in modo concreto per conseguire una sempre maggiore armonia nell'azione della Germania e dell'Italia sia sulle questioni interessanti i due paesi, sia su problemi di interesse generale. Nel corso dei colloqui — ha detto Adenauer — si è constatata una completa identità di vedute. Il Cancelliere ha poi risposto ad alcune domande.

Interrogato sulla situazione del comunismo nell'URSS, nei paesi satelliti e nel resto del mondo, Adenauer si è detto fermamente convinto che gli avvenimenti che hanno caratterizzato il periodo successivo al XX Congresso del PCUS e all'inizio della condanna di Stalin, non significano una modificazione dell'atteggiamento sovietico nei confronti dei paesi non comunisti. Tale atteggiamento, secondo Adenauer, continua ad essere motivato da tre elementi: nazionalismo, imperialismo e panslavismo.

La validità del comunismo comincia tuttavia ad essere scossa, come dimostrano gli avvenimenti di Poznan. Egli ha ribadito il significato dell'unione dei popoli liberi come principale garanzia contro l'imperialismo sovietico, ma tale unione, oltre che alle forze militari, deve estendersi ai settori economico e politico. Adenauer ha poi negato di considerare irrealizzabile un accordo sull'unificazione tedesca se non come conseguenza di un indebolimento della posizione politica dell'URSS nel mondo. Egli ha precisato che non bisogna consentire, attraverso la disunione del mondo occidentale un aumento della potenza sovietica. Egli ha poi smentito le voci di un invito del suo governo ad una nuova riunione dei « quattro grandi » sul problema dell'unificazione tedesca. Il governo tedesco — ha aggiunto — aveva, ed ha il diritto di ricordare alle quattro potenze gli impegni che esse si assunsero fin dall'immediato dopoguerra per restituire libertà e unità alla Germania. Questi concetti sono ricordati nella nota che il Governo Federale sta preparando per i quattro grandi.

Dichiarazione di Folchi alla Camera sui fatti di Poznan

Roma, 4.

Il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi rispondendo alla Camera alle interrogazioni sui recenti fatti di Poznan ha fra l'altro dichiarato che il governo segue con attenzione ciò che avviene in Polonia. « Poichè si tratta dei fatti di carattere interno è evidente che qualsiasi commento fatto da questo banco sulla sommossa di Poznan potrebbe venire interpretato come una indebita ingerenza negli affari interni di un altro paese. Comunque, proposte concrete, circa atteggiamenti ed iniziative del governo italiano sono state formulate: a prescindere dal loro contenuto non è evidentemente in questa sede che potrebbero essere assunti impegni dal governo il quale può invece esprimere il sentimento di simpatia del popolo italiano verso i lavoratori e verso tutti coloro che ovunque lottano e soffrono per la libertà per la giustizia e per la conquista di più umane condizioni di vita ».

NECESSITA' DELLA LIBERTA'

Roma, giugno.

Se dovessero essere i francesi a giudicare delle cose nostre dopo l'esito delle elezioni amministrative e dopo le varie ripercussioni in Italia del terremoto sovietico, direbbero con termine settecentesco che si tratta di un « imbroglio », di un classico « imbroglio ». A giudicare, infatti, dall'esterno si ha l'impressione che noi in Italia ci si trovi, in questo momento, in mezzo a un vero ginepraio: con tutte le complicazioni sorte per almeno un centinaio di comuni, alcuni dei quali molto importanti, circa la formazione delle giunte; con tutti gli interrogativi suggeriti dalle posizioni divergenti di Togliatti e di Nenni in merito al « nuovo corso » del socialcomunismo; con tutte le incognite che si levano all'orizzonte per ciò che si riferisce all'avvenire del Governo.

Cominciando da quest'ultimo problema, che è senza dubbio il più importante e pressante di tutti, ha fatto una certa sensazione un discorso pronunciato in questi giorni dall'on. Fanfani, segretario della D.C., a Viterbo.

Il leader democristiano, schierandosi decisamente contro gli « aperturisti » aveva lasciato intendere, o meglio, aveva dato la possibilità agli osservatori politici di interpretare la sua presa di posizione come il preannuncio di una decisione favorevole a un governo monocolore.

In effetti l'on. Fanfani è stato frainteso: tant'è vero che il Presidente del Consiglio è intervenuto autorevolmente nella discussione per riaffermare la validità della formula di centro, in conformità al giudizio espresso dagli elettori il 27 maggio. E analogo giudizio hanno espresso altri esponenti del centro democratico; sì che può affermarsi che la speculazione tentata dagli « aperturisti », almeno per questa volta è andata delusa. Si vedrà in seguito se l'evoluzione dell'attuale situazione consentirà sterzate nella direzione della politica generale del governo.

Per ora non c'è che da lasciar *bollire la pentola* delle sinistre, come è stato detto da taluni con efficace espressione: non c'è che da lasciarle cuocere nel loro brodo, dato che effettivamente la pentola è in pieno sovvenimento, e non si sa ancora che cosa possa venirne fuori.

La destalinizzazione sta producendo, sia pure con effetti calcolatamente ritardati, tutti gli effetti che gli osservatori se ne ripromettevano. Nel *PCI* il disorientamento non è più occultabile: come non è più occultabile il fermento di critiche, di dubbi, di pentimenti sgorgati irresistibilmente dalla brutale rivelazione dei crimini imputabili non tanto al defunto dittatore dell'URSS, fino a ieri esaltato come la luce dei popoli, quanto al sistema sivietico, considerato nel suo complesso.

Nelle stesse file del PCI c'è una certa parte degli iscritti, — la più sensibile e preparata — la quale comincia a chiedersi se valga la pena di mantenersi fedeli a un ideale incarnato da idoli più sanguinosi e immondi di quelli mostruosi dei riti fenici. E senza spingersi fino a questi estremi limiti critici, ci sono dei socialisti — fedeli in ogni momento al patto di unità di azione che li vincolava ai comunisti —, ci sono dei nenniani i quali non si mostrano alieni dal considerare la possibilità di ridare al *PSI* una piena, assoluta libertà e autonomia rispetto al partito che lo teneva in stato di sudditanza.

L'on. Nenni ha detto: « Il problema è di riattivare la libertà in Russia ». Ci sono ora dei socialisti i quali dicono: « Il problema è di riattivare la libertà in seno al PSI ». Quando ciò fosse realizzato, molti altri problemi sarebbero automaticamente risolti; e non si continuerebbe a parlare di « imbroglio » italiano, ossia di una situazione intricata e senza uscita.

A parere degli ambienti ufficiali non c'è, dunque, che attendere una cosa: che, cioè, il *PSI*, dopo la levata di scudi contro Kruscev, ne faccia un'altra contro il PCI, in modo da riacquistare il pieno diritto a essere considerato parte integrante dello schieramento democratico italiano.

GIORGIO PUCCI

Il Governo francese favorevole all'EURATOM

Parigi, 4.

Il Ministro degli Esteri Pineau ha fatto oggi al Consiglio di Gabinetto, riunitosi sotto la presidenza del Presidente Coty, una dettagliata esposizione sulla situazione internazionale.

Sono stati esaminati anche gli ultimi sviluppi della situazione del Nord Africa ed il problema dell'Euratom sul quale è imminente l'inizio di un dibattito parlamentare.

Una dichiarazione in favore dell'Euratom è stato fatto dal segretario di Stato agli Esteri francese Maurice Faure in una intervista concessa al «Le Monde».

Il Ministro ha parlato in primo luogo delle ragioni che sconsigliano un'eventuale indipendenza francese in materia di produzione di energia atomica. Se noi potessimo concentrare tutti i nostri sforzi a tale fine — ha dichiarato Faure — forse riusciremmo a produrre per conto nostro l'energia nucleare. Purtroppo dobbiamo al tempo stesso sostenere un'ardita politica di ricostruzione, dobbiamo sfruttare le ricchezze del Sahara, sviluppare l'economia dell'Unione Francese e regolare il conflitto algerino, dobbiamo aumentare continuamente il livello di vita metropolitano ecc., e tutto ciò ci impedisce di potenziare simultaneamente l'industrializzazione atomica. Rifiutare l'Euratom in nome dell'indipendenza nazionale significherebbe, nell'attuale congiuntura, sfociare in una soluzione che farebbe la Francia ancora più dipendente.

Il Ministro ha quindi spiegato perchè l'Euratom dovrà essere dotata di poteri soprannazionali ed ha respinto ogni parallelo con la defunta CED. Non vi è alcun apriorismo politico nella scelta delle istituzioni della comunità atomica. La CED, ed in gran parte anche la CECA, avevano delle strutture politiche, ma lo stesso non può dirsi dell'Euratom. Il carattere sopranazionale della comunità europea si impone non in virtù di una filosofia o di precedenti politici, ma per due ragioni di ordine tecnico: «la gestione di un bilancio comune ed il controllo della materia fissile, controllo che può essere efficace soltanto nel caso in cui l'Euratom abbia il monopolio del combustibile nucleare.

RECISAMENTE RESPINTA DA WASHINGTON

L'accusa sovietica di aver finanziato la rivolta di Poznan

La smentita è stata fatta direttamente dal Dipartimento di Stato — Prosegue vivissima l'attenzione della stampa statunitense sui problemi della destalinizzazione e sulla crisi dei partiti comunisti occidentali.

Washington, 4.

Gli Stati Uniti respingono recisamente le affermazioni sovietiche secondo cui Washington avrebbe finanziato la recente rivolta di Poznan. Una dichiarazione in questo senso è stata emessa ieri notte dal Dipartimento di Stato, in relazione con quanto viene affermato nella risoluzione del comitato centrale del PCUS pubblicata dalla "Pravda".

Tale accusa è completamente falsa, dice il documento. In realtà le manifestazioni di Poznan sembrano essere state causate da una esplosione di risentimento da parte di un popolo oppresso o sfruttato. A titolo di rappresaglia — prosegue la dichiarazione — centinaia di cittadini polacchi sono attualmente in stato di arresto e il popolo polacco è minacciato di altre misure violente secondo i metodi tradizionali di Stalin.

Dopo aver affermato che tutto il mondo segue da vicino il modo in cui le autorità comuniste di Poznan trattano quegli abitanti, i quali, a quanto pare, non avevano altro modo per esprimere il loro desiderio di libertà, il documento del Dipartimento di Stato nega che i crediti stanziati dal Congresso per consentire al governo di Washington di aiutare i profughi d'oltre cortina siano stati impiegati, come afferma la risoluzione del comitato centrale del PCUS, per finanziare le attività sovversive nelle democrazie popolari e nell'URSS.

Intanto il problema della crisi destalinizzatrice, sia nei suoi aspetti contingenti e immediati, sia nei problemi di fondo che essa pone, continua ad essere al centro dell'attenzione della stampa americana. Polemizzando con la dichiarazione del comitato centrale del PC russo, il "New York Times", nel suo editoriale, rileva che, col ridurre il fenomeno della deviazione stalinista ai difetti della personalità di Stalin, i dirigenti comunisti rifiutano di affrontare la vera questione in gioco. Per il quotidiano newyorkese, questa consiste nel fatto che lo stalinismo è il prodotto di elementi inerenti al sistema stesso dello stato comunista, basato su una concentrazione totalitaria di potere nel gruppo dirigente, che pone quindi l'alternativa inesorabile o di uno Stalin capace di dirigerlo o del collasso nel caos e nella rivolta.

E' sempre il "New York Times" che osserva che anche i vari esperimenti di liberalizzazione del sistema della NEP alla direzione collegiale non eliminano il fatto centrale di esigenza della dittatura, che inevitabilmente sfocia nella tirannide di un uomo solo.

Su questa linea si svolge anche il commento di un altro importante quotidiano newyorkese, le "Herald Tribune". Ma se tali reazioni erano facilmente prevedibili, quello che ha destato maggiore curiosità tra gli osservatori diplomatici è stato il fatto che l'organo del PC americano, il "Daily Worker", pure dicendo che la direzione del comitato centrale del PC russo fornisce delle risposte che soddisferebbero molti marxisti, osserva altresì che vi saranno molti che ritengono che il dibattito debba continuare e critica la "Pravda" per avere eliminato, nel pubblicare l'articolo del comunista americano Engene Dennis, una frase in cui si condannavano azioni antisemite del periodo staliniano. Il "Daily Worker" insiste sul fatto che è necessario fare luce e dare chiarimenti su questo aspetto della fase staliniana.

Nei circoli diplomatici di Washington si ritiene che, per quanto il documento pubblicato ieri dal comitato centrale del PC russo intenda essere il chiarimento ai quesiti avanzati dai comunisti esteri sul rapporto Kruscev, il dibattito sullo stalinismo in Russia non è chiuso, ma si svilupperà su punti specifici dopo la riunione del Soviet Supremo. Mentre fino a qualche giorno fa si riteneva imminente la pubblicazione del discorso segreto di Kruscev del 24 febbraio, adesso si tende a credere che il direttorio si accontenterà di impostare la campagna destalinizzatrice sul documento del comitato centrale del PC di ieri, piuttosto che su-

(Continua in IV pag.)

Le dimissioni di Tupini hanno evitato la crisi di Governo

Roma, 4.

L'interpretazione politica data alla votazione da cui era uscito eletto il Sindaco di Roma nella persona del Sen. Tupini, ha rischiato di mettere in crisi il governo, ma è stata prontamente dissipata dalle dimissioni dello stesso Sen. Tupini. Questi ha conferito a lungo con gli onn. Segni e Fanfani, i quali, invitandolo a dimettersi, hanno preso atto dell'irrigidimento del Vice Presidente del Consiglio on. Saragat verso quella che egli aveva definito una «apertura a destra nel Comune di Roma», mostrandosi deciso a trarne le estreme conseguenze sul piano governativo. D'altra parte, con la decisione del Sen. Tupini di dimettersi, la DC si è mostrata coerente con le ripetute dichiarazioni pre-elettorali di «chiusura» sia a destra che a sinistra.

Negli ambienti politici si nota tuttavia che l'interpretazione politica dell'elezione del sindaco di Roma è andata al di là della consistenza dei fatti, in quanto nessuna trattativa, e perciò nessuna contropartita, vi è stata fra la DC e le destre. I voti di queste dovevano perciò essere riguardanti soltanto come appoggio per la formazione di una amministrazione comunale efficiente.

Altro caso di «giunta difficile» è quello di Genova, dove il sindaco è stato eletto con i voti dei quattro partiti e dei missini. A giustificazione dell'atteggiamento dei consiglieri socialdemocratici genovesi, l'on. Bettinotti ha detto: «abbiamo votato secondo coscienza, dopo che per cinque volte non si era riusciti ad eleggere un sindaco. Se ci fossimo astenuti, secondo le istruzioni del partito, sarebbe stato eletto un sindaco comunista».

I primi contatti di Hammarskjoeld a Mosca

Mosca, 4.

Il Maresciallo Bulganin ha ricevuto questa mattina il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld.

Dag Hammarskjoeld ha avuto anche un colloquio con il Primo Segretario del Comitato Centrale del partito comunista sovietico Kruscev. Benchè non sia stato fornito nessun particolare sui colloqui si ritiene che siano stati discussi problemi generali all'ordine del giorno dell'ONU e in particolare il Medio Oriente.

Sempre, oggi il Ministro degli Esteri sovietico Shepilov ha ricevuto il Segretario Generale dell'ONU.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2?

STAMATTINA ALLA CASERMA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Celebrata la festa del Corpo

L'encomio solenne concesso alla Guardia di Finanza della Somalia dal Segretario Generale

Stamattina nella Caserma « G.B. Steri » ha avuto luogo una cerimonia militare in occasione della Festa del Corpo della Guardia di Finanza.

Nell'occasione è stata data lettura dell'Ordine del Giorno e degli Encomi Solenni concessi dal Segretario Generale al Corpo della Guardia di Finanza della Somalia, al Capitano Augusto de Laurentiis ed al S. Brig. Nur Erzi Gulet.

Successivamente ha avuto luogo la consegna delle mostrine di finanziere ai militari del corso di addestramento testè conclusosi e col conferimento del grado a dieci candidati sottufficiali.

Al « rompete le righe » il Tenente Comandante, Corrado Lo Giudice, con una rappresentanza di militari nazionali, si è recato a rendere omaggio ai caduti tumulati nell'Ossario Militare, nel quale trova riposo anche il finanziere Barone Domenico, deceduto a Mogadiscio il 17 marzo 1941.

Successivamente ha avuto luogo nei locali della Caserma « G. B. Steri » una lotteria a beneficio dei militari somali della Guardia di Finanza.

Ecco qui di seguito la motivazione dell'Encomio Solenne alla Guardia di Finanza della Somalia, concesso dal Segretario Generale dell'AFIS, in occasione della Festa del Corpo:

« Attraverso sei anni di assidua, ininterrotta, scrupolosa azione di servizio per la tutela degli interessi tributari ed economici del Territorio, mediante costante appassionata opera, superando molteplici difficoltà ambientali, contribuiva notevolmente alla formazione di una disciplina economica e fiscale in Somalia, base indispensabile per la costituzione del futuro Stato Somalo ».

Queste le motivazioni degli Encomi Solenni concessi al Capitano Augusto de Laurentiis e al s. brig. Nur Erzi Gulet:

Capitano Augusto de Laurentiis

« Ufficiale Comandante della Guardia di Finanza, durante cinque anni di permanenza nel Territorio, dava prova di elevate capacità organizzando con perizia tutti i servizi fiscali demandati al Corpo da lui comandato, facendo raggiungere a tale Organismo un elevato grado di rendimento e dimostrando sempre alto senso del dovere, spirito di iniziativa e spiccata capacità professionale anche nell'assolvimento di incarichi di carattere riservato ».

S. Brigadiere Nur Erzi Gulet

« Comandante di una Brigata di confine, nel corso di un quotidiano servizio d'istituto, sorprendeva un autocarro carico di merci di contrabbando proveniente da oltre frontiera. Aggredito, malmenato dai contrabbandieri in numero prevalente, immobilizzato per impedirgli di procedere agli atti del proprio ufficio riusciva a svincolarsi e a fermare l'autocarro, che tentava la fuga, sparando alle gomme.

Allontanatosi poi al sopraggiungere di alcuni finanzieri, per avvertire le locali autorità, al suo ritorno contribuiva a disperdere un gruppo di malintenzionati che tentava di aggredire e disarmare i militari ed a condurre a termine l'operazione col sequestro dell'autocarro e delle merci e con l'arresto di sei responsabili ».

La celebrazione si chiudeva con la lettura ai reparti dell'ordine del giorno emanato dal Comandante della Guardia di Finanza della Somalia:

Oggi in Italia e nel Territorio tutti gli appartenenti alla Guardia di Finanza celebrano la Festa del Corpo.

Vigile ed insonne, ferma e decisa la Guardia di Finanza non conosce tregua nel suo duro e silenzioso lavoro quotidiano in difesa dell'Erario e dell'economia nazionale. Essa ha un costume e una tradizione che da secoli si tramandano nel tempo e numerose ricompense al valor civile e al valor militare confermano lo spirito di sacrificio e l'abnegazione della Guardia di Finanza, sempre tesa, nella sua infaticabile azione a tutela dei migliori interessi dello Stato.

Nella fausta ricorrenza mi è gradito formulare fervidi voti augurali a tutti i militari della Guardia di Finanza della Somalia ».

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Domande e risposte

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
« Ellington « 55 » — (1ª parte)
Mambo e Sambe.

VITA SINDACALE

Comitato provvisorio dei Maestri Somali

Si comunica che in data 12 giugno è stato aperto in Mogadiscio il Sindacato dei Maestri Somali.

Il Comitato provvisorio risulta così composto:

Ismail Ali Hussen, Presidente; Mohamed Giama Issa, Vice Presidente, Ali Mohamed Mactari, Segretario; Ali Giama Mohamud, Vice Segretario; Abdalla Farah Erzi, Cassiere; Abdurahman Abdisciacur, Controllore finanziere; Ahmed Abdi Iusuf, Controllore finanziere; Membri: Dahir Iusuf Mohamud, Abdullahi Hagi Mohamed, Salah Mohamed Hussen, Ahmed Abdullahi Musse, Ahmed Ali Gassim, Mohamed Hagi Omar.

Dipartimento degli Studi

Riapertura della Biblioteca della Garesa

AVVISO

La Biblioteca della Garesa è stata riaperta al pubblico col seguente orario, per tutti i giorni feriali:

mattino: dalle 8 alle 13;
pomeriggio: dalle 18 alle 20.

Accanto alla Biblioteca funziona, con lo stesso orario, la sala di lettura.

Si rivolge preghiera ai gentili lettori di richiedere prestiti solo in caso d'impossibilità di consultazione in sede.

Il Museo, a causa di lavori di riordinamento in corso, rimane temporaneamente chiuso.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr, da Nairobi, sono giunti:

Guy Playfair, Joice Playfair.

Con lo stesso aereo, per Aden, sono partiti:

Hulusso Hersi Diblaue, Mohamed Mohamed El Dahan, Atiyat Mohamed El Saes, Galal El Din, Ahmed Mohamed Abdurahman, Ahmed Tahir Hassan, Salim Omar Ba Namsi, Abdalla Abubaker Ahmed, Hassan Scek Abdulle Hassan, Naseria Nassir Omar.

I prezzi di vendita del bestiame

Rurante la giornata del 2 luglio 1956 nel mercato di Uarderglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 6 da So. 65 a 200 l'uno;
Buoi n. 32 da So. 30 a 100 l'uno;
Vitelli n. 32 da So. 20 a 50 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 110;
Caprini n. 213 da So. 8 a 42 l'uno.

Nastro bianco

Patrizia Balloi

La famiglia Balloi è stata ieri rallegrata dalla nascita di Patrizia.

Alla felice mamma, signora Loredana, al papà ed al nonno sig. Ticcà, cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».

Istituto Magistrale della Somalia

Avviso

Si porta a conoscenza degli interessati che sono aperte le iscrizioni all'Istituto Magistrale della Somalia per l'anno scolastico 1956-57.

Le domande di iscrizione, in carta da bollo da So. 0,80, divranno essere indirizzate alla Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia e dovranno contenere i seguenti dati.

— nome patronimico e nome del nonno;
— nome e patronimico della madre;
— data e luogo di nascita;
— corso per il quale si chiede l'iscrizione.

Alla domanda dovrà essere allegato il titolo di studio di cui il richiedente è in possesso.

Gli alunni interni promossi al II corso e i respinti che intendono ripetere la classe presenteranno solo la domanda con l'indicazione dei dati suddetti e del corso e sezione di provenienza.

Mogadiscio, li 19-6-1956

IL DIRETTORE
(Prof. Antonio De Chiara)

Scuola Artigianato

Vicariato Apostolico

Alla Scuola sono ammessi ragazzi somali dai 10 ai 15 anni; di preferenza orfani o poveri.

Per l'iscrizione occorrono:

a) — La pagella dell'anno scolastico precedente.
b) — Il certifificato medico attestante la sana costituzione, l'esenzione di malattie infettive e l'abilità al lavoro.

Dato l'esiguo numero dei posti disponibili si pregano gli interessati di prenotarsi, alla Scuola in Via Benadir, con sollecitudine; non oltre il 10 corrente mese.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Vittima del peccato ».
CINEMA CENTRALE — « Il gigante di New York ».
CINEMA EL GAB — « Il solitario del Texas ».
CINEMA HADRAMUT — « I ribelli dell'Honduras » (in Technicolor).
CINEMA TEATRO HAMAR — « Danzerò con te tra le stelle ».
CINEMA MISSIONE — « Sit el Husna » film arabo.
SUPERCINEMA — « Addio Napoli! ».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI OCCASIONE acquisto fucili caccia calibri 22 - 20 e 16. Rivolgersi Porro.

LIPTON — The Lipton in tutte le confezioni - pacchetti - scatole. Vendita ingrosso: MARANO - Telefono 160.

Municipio di Mogadiscio

Appalto per la costruzione di strada asfaltata

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione e bitumatura della strada — detta Via Arbaa Rucun — congiungente via Roma con via Franchetti, attraverso i rioni El Gab e Scuraran.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di mercoledì 25 luglio 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 90. 235.

Alle ore dieci del 25 luglio 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chisa:

1°) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;

2°) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;

3°) certificato dal quale risulti che il concorrente è iscritto all'Albo degli Appaltatori della Somalia per opere stradali di importo non inferiore a 100.000. Somali;

4°) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 3.000 Somali, oppure vaglia bancario di equale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

A loro rischio i concorrenti invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio portocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «Offerta segreta lavori stradali».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 25 luglio al concorrente il quale avrà offerto il maggior ribasso, semprechè tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo il contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Chiunque abbia interesse, potra prendere visione del progetto e del capitolato d'appalto presso l'Ufficio tecnico municipale.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara.

Per quant'altro si applicheranno le disposizioni contenute nell'ordinamento ammistrativo-contabile della Somalia.

Mogadiscio.2 luglio 1956.

IL COMMISSARIO FF.
(Mohamed Scek Giamal)

Commissariato dello Sport
Sezione Giuoco Calcio

CAMPIONATO 2ª DIVISIONE

1.) OMOLOGAZIONI: Visti gli atti ufficiali si omologano le seguenti partite:

22-6 - Croce del Sud—Scuraran	3 a 1
23-6 - Vill. Arabo—Scingani	2 a 0
29-6 - A. C. Cecchi—Bondere	3 a 3
30-6 - Scuraran—Scingani	4 a 1

2.) CLASSIFICA al 4-7:

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	Punti
Vill. Arabo	1	1	0	0	2	0	2
Croce Sud	1	1	0	0	3	1	2
Scuraran	2	1	0	1	5	4	2
Bondere	1	0	1	0	3	3	1
A. Cecchi	1	0	1	0	3	3	1
Scingani	2	0	0	2	1	6	0

3.) CALENDARIO:
Venerdì 6 luglio - ore 16,15
Villaggio Arabo — Croce del Sud
Sabato 7 luglio - ore 16,15
Scuraran — Bondere

IL CAPO SEZIONE

LA QUINTA DELLA II DIVISIONE

A.C. Villaggio Arabo
A.C. Croce del Sud

Campo Municipale - Venerdì 6 - Ore 16,15

(L. S.) — Vittoriose rispettivamente nei confronti dello Scuraran e dello Scingani, la Croce del Sud ed il Villaggio Arabo sono di fronte in questa quinta tornata della divisione cadetta.

In questo primo scorcio di campionato indubbiamente i bianco-arancioni hanno palesato una certa superiorità individuale e d'assieme sulle avversarie e, potendo sempre contare sulla efficienza di Maremmo, Carcofaro, Ali Mohamed, nella linea d'attacco; di Salimo Omar, Vittorio Ugo e Mohamed Ali, nelle retrovie, questa agile formazione andrà certamente lontano.

Il Villaggio Arabo, pur vincendo l'incontro con lo Scingani, non ha dato prova di essere perfettamente a punto in tutti i repaprti. Difatti, il solo Islam Salem, ala sinistra, ha dato prova di saper filtrare con accortezza tra le maglie della difesa avversaria, anche sei colleghi, Costantino, Mohamed Auer, Scerif Abdurahma e Hassan El Gabol lo hanno seguito a ruota come rendimento.

La formazione del Villaggio Arabo manca ancora di una certa coesione, denota una carenza d'intesa mentre qualche elemento non tiene il posto con continuità.

Difetti che saranno certo stati riveduti e corretti in vista della partita in esame, per poter incontrare la Croce del Sud con una certa sicurezza di ben figurare.

Bollettino Meteorologico
del giorno 4 luglio 1956

Temperatura massima		27,9
Temperatura minima		22,7
Vento prevalente S	Km/ora	11,4
Pioggia	mm.	2,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,30
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 2,18

1 X 2 **Totip SISAL**

Una delle fonti di speranze sospende in questi giorni la sua attività e lascia l'incarico di proseguire sulla stessa strada al TOTIP.

Mantenete il contatto con la fortuna e sperate sempre.

GIOCATE AL TOTIP!

alle Cartolibrerie IMPERO di Porro e nei BAR FIAT - IMPERO - ROMA - SAVOIA.

Cinema Teatro Hamar

OGGI

In prima visione un film romantico e capriccioso, vivacissimo e brillante!

Danzerò con te tra le stelle

con: HANNERL MATZ — ADRIANA COVEN — PAUL HORBIGER e uno stuolo di stupende ballerine.

Orario spettacoli: 18,15 — 20 — 21,45

Si porta a conoscenza del pubblico che dal giorno 4 c. m. la gestione del Bar «Supercinema» è passata al Sig. Ciciriellllo Carmelo.

Signore!

Dopo il successo del « **RUGINET** », che Vi ha tolta ogni preoccupazione per le macchie di ruggine sulla biancheria, la stessa Casa Vi presenta:

INKIONET

il preparato che toglie le macchie di inchiostro, biro e rossetto **su qualsiasi tipo di tessuto**, senza deteriorarlo, corroderlo o scolorirlo.

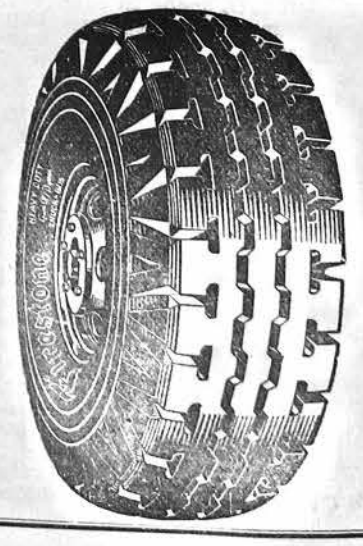
In vendita presso:
Le Cartolerie Porro — e i migliori negozi della città.

AUTOCARRI
AUTOVETTURE
MOTOCICLI - CICLI

sempre "Firestone"

il pneumatico più venduto nel mondo

S. A. I. E. M. A. - Telefono 49 - MOGADISCIO



Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso ai viaggiatori

Si rammenta che i viaggiatori diretti o provenienti dall'estero, hanno l'obbligo di denunciare la valuta o l'oro (monetato e in verghe) in loro possesso, compilando in duplice copia gli appositi moduli che verranno forniti dalle Compagnie esercenti le linee aeree e di navigazione, oppure dalle Dogane se trattasi di mezzi non gestiti dalle suddette Compagnie, quali sambuchi e automezzi privati.

Ogni viaggiatore che si reca all'estero può portare con sè banconote somale soltanto fino ad un importo massimo di So. cento. Mentre però nessuna formalità viene richiesta dal viaggiatore per esportare fino a cento So., sarà considerato reato qualsiasi esportazione di banconote somale superiore al limite suddetto.

Eventuali cessioni di valuta estera richieste ed autorizzate dall'Ufficio Valute e Commercio Estero, dovranno essere annotate sul passaporto a cura della banca autorizzata alla cessione stessa.

A norma delle vigenti disposizioni sull'Ordinamento Valutario della Somalia (D. L. n. 2 del 21-4-1956), l'omessa o errata denuncia valutaria, nonchè la mancata cessione della valuta estera o dell'oro monetato in verghe alle banche autorizzate del Territorio entro i termini previsti, verrà punita con ammenda fino a un importo pari al valore delle valute, assegni od oro monetato o in verghe non denunciati o non ceduti, e le cose oggetto della violazione, passibili di confisca, verranno sequestrate. Allo stesso modo sarà punita ogni persona che contravverrà al divieto di esportazione dalla Somalia più di cento somali.

I viaggiatori in transito potranno riesportare le valute estere, l'oro o gli assegni non cambiati, purchè precedentemente annotati sul modulo di denuncia valutaria. Però qualsiasi eccedenza rispetto alla dichiarazione verrà sequestrata.

UNA SCOPERTA INTERESSANTE

L'ANESTESIA ORMONALE

Al Congresso internazionale di chirurgia di Ginevra sono stati riferiti i risultati ottenuti con un nuovo metodo di anestesia completamente diverso da quelli finora usati. Il nuovo metodo consiste nell'« anestesia ormonale », mediante la quale il « sonno operatorio » viene ottenuto non più con una sostanza estranea all'organismo umano, e sempre più o meno tossica, ma con l'ausilio di un ormone, cioè di una sostanza avente una composizione chimica analoga a tante altre esistenti nel corpo umano.

Dal memoriale 1846, anno in cui l'americano Welles utilizzò per la prima volta il protossido di azoto, o « gas esilarante », per bloccare la sensibilità del malato permettendogli di sopportare senza dolore un intervento chirurgico, la pratica dell'anestesia ha conosciuto un progresso prodigioso: progresso sia nel campo delle sostanze utilizzate per ottenere il sonno operatorio (cloroformio, etere, trilene, ciclopropano, pentothal, ecc.) e sia per quanto riguarda i metodi impiegati per la somministrazione di queste sostanze anestetiche: dalle maschere, agli inalatori, ai sistemi di respirazione a circuito chiuso. Recentemente, poi, le tecniche dell'anestesia-rianimazione e dell'ibernazione artificiale sono venute ad ampliare le possibilità dell'uomo nella lotta contro il dolore in modo così notevole da far ritenere quasi impossibile andare più lontano nel dominio dell'anestesia chirurgica.

***

Il ruolo dell'anestesia in una operazione chirurgica è certamente più importante di quanto generalmente si crede. Infatti, l'anestesia non ha solamente il compito di sopprimere il dolore, ma sopratutto quello di rendere possibile l'intervento chirurgico. Sì, perchè al di là di un certo limite il dolore non è più sopportabile e rischia di provocare degli shock nervosi che possono portare a delle gravi perturbazioni se non alla morte Inoltre, quando il bisturi del chirurgo attacca regioni cosidette « innervate », i riflessi nervosi possono provocare anche l'arresto del cuore. Infine, e sopratutto, la maggior parte delle operazioni non può essere praticata che quando i muscoli del paziente sono completamente rilassati. Ora, un tale rilassamento muscolare è precisamente una delle caratteristiche del sonno operatorio. In altre parole, senza anestesia niente rilassamento muscolare, e senza rilassamento muscolare, la maggior parte delle operazioni diventa impraticabile. Ne consegue che l'anestesia non è un elemento accessorio, ma indispensabile della chirurgia.

L'anestesia quando è stata inventata, è vero, gli è stato attribuito semplicemente il compito di sospendere il dolore, ma via via i chirurghi gli hanno richiesto altre prestazioni e sopratutto quella di bloccare tutte le funzioni dell'organismo fino ad arrestare le pulsazioni cardiache. Naturalmente a tali risultati si è potuti pervenire perfezionando senza tregua i prodotti anestetici ed impiegandoli in dosi via via più elevate. Ma elevando le dosi si è riscontrato che ciascun anestetico presenta l'inconveniente serio di esercitare una azione nefasta sul tale o tal'altro organo. Il cloroformio — oggi praticamente abbandonato — attacca gravemente il fegato. Il cloruro di etile può essere utilizzato solo per anestesie locali o leggere, perchè, a forte dose, è un potente tossico. Il protossido di azoto, o gas esilarante, è pochissimo tossico, ma il suo potere è debole. L'etere eleva considerevolmente il tasso di zucchero nel sangue alle spese delle riserve epatiche: ciò che lo rende, per esempio, inutilizzabile nella chirurgia del diabetico. Il ciclopropano o trimetilene, utilizzato dopo il 1933, è sembrato sulle prime l'anestetico ideale, non presentando gli inconvenienti dell'etere, ma ben presto ha rivelato i suoi difetti, che consistono nel provocare a volte disturbi nervosi cardiaci, per prevenire i quali è necessario un trattamento complesso e non sempre efficace. Il pentothal stesso, che attualmente gode i migliori favori, non è esente da inconvenienti.

Di fronte a questo stato di cose è facile comprendere che i chirurghi attendono ancora un anestetico capace di donare un sonno profondo, l'insensibilità, la perdita di coscienza, il rilassamento muscolare, senza esercitare effetti nocivi sull'organismo umano.

***

Questo sogno dei chirurghi sembra sulla via di realizzarsi per mezzo dell'«anestesia ormonale». Secondo quanto è stato riferito da autorevoli scienziati americani al congresso di Ginevra, 30 pazienti sarebbero già stati operati con l'anestesia ormonale, con risultati soddisfacenti.

Il nuovo anestetico ormonale (il Viadril) procurerebbe un sonno gradevole, simile a quello naturale, protraibile per tutta la durata dell'operazione senza generare alcun effetto nocivo all'organismo.

Purtroppo, in tutte le cose c'è sempre il rovescio. Questa sorta di « droga miracolosa », per il momento, ha un prezzo elevato: circa 2.500 lire al grammo (si tenga presente che per un'operazione delicata sono necessarie diverse decine di grammi).

Un lato positivo è però il fatto che detta droga aggiunta in piccole dosi agli altri anestetici intensifica l'azione di questi. Si arriva così a diminuire di oltre la metà le dosi degli anestetici normalmente necessarie all'ottenimento del sonno operatorio. Un altro lato positivo della droga a base di ormoni consiste nel fatto che associata ad altri ormoni, per esempio l'insulina, procura negli ammalati uno stato molto vicino all'ibernazione classica (cioè uno stato che si avvicina molto a quello che si osserva in certi animali ibernanti, come la marmotta, ed a quello a cui pervengono certi fachiri. In tali soggetti il ritmo del cuore si rallenta all'estremo, la respirazione diviene appena percettibile, la temperatura intima del corpo discende progressivamente, tutte le funzioni dell'organismo si mettono in vacanza).

Con l'ibernazione artificiale — è ormai cosa nota — si ottiene nell'uomo una anestesia molto profonda, e lo schock operatorio risulta notevolmente ridotto.

Infine, secondo quando hanno riferito gli scienziati americani a Ginevra, la nuova droga a base di ormoni non si limiterebbe a questi successi, ma possiederebbe anche le prerogative per rivoluzionare il campo della psichiatria. Infatti, la nuova droga si sarebbe rivelata straordinariamente efficace nel trattamento d'urgenza delle crisi di «delirium tremens». Sette-ottogrammi di questa droga sarebbero sufficienti per calmare il delirio in meno di 20 minuti. Se veramente la nuova droga è capace di tanto ci fa supporre che essa potrebbe costituire la base di una terapia di fondo capace di soffocare l'irriducibile malattia e di evitare il ritorno delle crisi.

Per concludere possiamo dire che l'avvento del primo anestetico organico ha conseguito successi su fronti diversi, ed apre una nuova via, come ha fatto la penicillina per gli antibiotici. Non è escluso quindi che nella stessa direzione si possa un giorno non lontano arrivare a scoprire delle sostanze aventi prodigiose proprietà curative.

RAGGIO GAMMA

Magri affari per la moda inglese a Mosca

Londra, 4.

Le sei indossatrici recatesi a Mosca per presentare, per la prima volta, la moda inglese in Russia, sono ritornate a Londra. I russi non hanno fatto ancora alcuna ordinazione, ma le case di moda inglesi non disperano. Siccome nell'Unione Sovietica le ordinazioni vengono fatte attraverso organi statali, il fatto che nessuna richiesta sia ancora pervenuta non significa necessariamente che i modelli «made in England» non abbiano destato interesse nel mondo femminile moscovita. Ci vorrano forse delle settimane — si dice — prima che la burocrazia sovietica si metta in contatto con i fornitori britannici.

Nel frattempo le indossatrici tornate da Mosca parlano con entusiasmo del loro soggiorno in Russia. Esse sono state fatte dovunque segno a manifestazioni di curiosità e simpatia, e alcune volte vennero fermate per la strada da gruppi di persone che volevano stringer loro la mano.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

LA RICCHEZZA DEL TENNESSEE E' DOVUTA ALLA TVA

30 dighe hanno cambiato il volto di uno Stato americano

Knoxville, giugno.

Da Washington a Knoxville, nel Tennessee (uno dei cosiddetti Stati «di frontiera» tra il Nord e il Sud degli Stati Uniti) ci sono due ore di aereo. In treno sarebbero dieci; ma se le differenze di abito mentale potessero misurarsi in unità di tempo, la distanza sarebbe molto maggiore. E non è questione solo tanto della ben nota questione razziale, che tuttavia salta agli occhi, appena sulle porte delle sale di aspetto e delle toilettes si cominciano a leggere le scritte «Bianchi» e «Colorati» (mai «Negri»: la parola potrebbe suonare offensiva!). Non è neppure soltanto quella cantilena in certo senso caratteristica di tutti gli accenti meridionali, siano essi francesi o italiani o inglesi; e non è il ritmo di vita meno affanoso, o forse, più provinciale (con una mentalità dagli orizzonti assai più limitati di quelle delle nostre città di provincia). Questi caratteri sono comuni, più o meno, a tutto il Sud degli Stati Uniti; ma a Knoxville e nella regione circostante, anche fuori dei limiti dello Stato del Tennessee, quello che colpisce è una specie di consapevolezza costante del progresso tecnico, quasi che la gente si accorgesse di ora in ora che il mondo si muove, quasi che le conquiste del mondo moderno che vengono accettate in altre parti del paese come un fatto acquisito, e normale come una legge di natura, fossero continuamente oggetto di soddisfazione e di stupore.

La cosa più importante, che emerge da ogni conversazione : da ogni confronto col passato ed ha una parte predominante in ogni previsione per il futuro, è la potenza dell'energia elettrica come fattore di progresso: l'autista, nei 20 km. tra l'aeroporto e la città, ce ne dà la prima prova: «In casa mia — ci dice — ormai è tutto elettrico: la cucina, il riscaldamento, il frigorifero... L'aria condizionata ancora non l'ho messa, ma spero di farlo l'anno prossimo. Oggi, la corrente elettrica mi costa poco più di un centesimo a kwh (pari a Lire 7.50); prima erano cinque o sei... Ed ogni mese, quando arrivavano i conti della luce, erano dolori!».

Il «prima» si riferisce ad una ventina di anni fa, quando nella regione che si estende su una superficie vasta quasi quanto l'Italia e comprende parte del territorio di sette Stati (Tennessee, Virginia, Carolina del Nord, Georgia, Alabama, Mississippi e Kentucky) non erano stati iniziati i lavori dell'Ente Autonomo della vallata del Tennessee, (Tennessee Valley Tuthority).

Le tre lettere «TVA» sono, effettivamente, la chiave della vita di Knoxville, quartier generale dell'ente. Il nostro autista ci dà ancora una informazione: «Volevano trasferire gli uffici centrali della TVA in Alabama, ma l'abbiamo avuta vinta ancora una volta. Ci provano ogni anno; ma i nostri deputati non lo permetteranno mai!».

La TVA, iniziata nel 1933, come uno dei più ambiziosi progetti del New Deal è stata oggetto per anni e anni dei più aspri conflitti di opinione tra i sostenitori dell'impresa privata nel campo della fornitura di energia elettrica, come in ogni altro campo, e coloro che riconoscono l'opportunità dell'intervento federale in particolari casi di opere pubbliche di interesse nazionale; ma oggi essa non costituisce più materia di controversia politica ed è entrata a far parte della vita di cinque milioni di americani, che se ne sono avvantaggiati senza distinzione di partito o di classe sociale. Di fronte all'eloquenza delle cifre, che si ripercuotono sul bilancio familiare di ogni cittadino, non c'è politica che tenga. Oggi, un abitante del bacino del Tennessee consuma in media 4.734 kwh di energia elettrica all'anno, che gli costa dollari 59,72, la media nel resto degli Stati Uniti è un consumo di 2.445 kwh con una spesa di dollari 66,15.

In venti anni, nella vallata del Tennessee e dei suoi affluenti sono state costruite trenta dighe, che hanno praticamente cambiato faccia alla regione; da una delle più povere degli Stati Uniti, è diventata una zona in continua rapidissima espansione.

E' originaria di queste parti una delle più note canzoni popolari americane, che illustra la tragica veemenza delle acque, implorando il fiume «di stare lontano dalla soglia della casa» (River, stay away from my door»); erano terre che vivevano sotto l'incubo delle forze scatenate dalla natura.

La legge che creava la TVA, approvata dal Congresso nel 1933, quando il paese si stava lentamente riprendendo dalla crisi del 1929, prevedeva, per lo sviluppo delle risorse naturali di tutto il bacino, la navigabilità del Tennessee dalla sua origine fino alla confluenza col Mississippi, l'arginamento ed il controllo dei corsi d'acqua in tutta la regione e la produzione di energia elettrica. In ventitrè anni, il complesso sistema di dighe (nove sul Tennessee e 21 sugli affluenti) ha creato una nuova arteria di navigazione interna, lunga in tutto oltre 14.000 km., che congiunge la vallata direttamente con Chicago e Saint Louis e, attraverso il Mississippi, con i porti del Golfo del Messico. Ed i laghi artificiali, in mezzo ai prati ed alle pinete, hanno creato una industria turistica che ammonta a cinque milioni di dollari all'anno: per una coppia di sposi in motoscafo abbiamo visto spalancarsi le gigantesche paratie della chiusa di Norris Dam, come si aprono le chiuse per il traffico delle merci, che nel 1955 superò il miliardo e mezzo di tonnellate-chilometro.

Ma, come dicevamo all'inizio, l'elemento che più di ogni altro ha cambiato la vita di queste popolazioni è l'energia elettrica a basso costo: oggi, il 95% di tutte le case nella zona del TVA ha il frigorifero (la media nazionale è 92%) il 62% ha la cucina elettrica (media nazionale 27 per cento); il 49% la caldaia per il riscaldamento elettrico (media nazionale 15%). Il mercato degli elettrodomestici ,dalle lavatrici agli impianti di aria condizionata, è in continua espansione. Ed il paragone è sempre lo stesso: oggi e prima; il passaggio da un'èra all'altra.

Non è certo un caso che l'èra atomica sia nata proprio nel bacino della TVA: la centrale atomica di Oak Ridge, ove fu impiantato il primo reattore ideato da Fermi, e quello più recente di Paducah, nel Kentucky consumano oltre il 50% di tutta l'energia idroelettrica e termica prodotta dalla TVA.

Rimane, tuttavia, il problema ideologico, che può essere riassunto molto semplicemente: la TVA, con un finanziamento annuo da parte del Governo federale(e con l'impegno di restituire entro 40 anni all'erario il capitale speso per le dighe, le opere di bonifica, le centrali, ecc.) si è messa in concorrenza con l'industria privata fornitrice di energia elettrica. Se questo sistema dovesse diffondersi ed invadere anche altri campi dell'attività economica o creare in altre regioni enti del tipo della TVA, non costituirebbe esso un vero e proprio attentato al sistema economico su cui si fonda l'economia statunitense?

Il dibattito è tutt'altro che chiuso: basterebbe, per dimostrarlo, la recente questione per lo sfruttamento dell'energia elettrica delle cascate del Niagara. Nel 1950 Stati Uniti e Canadà firmarono un accordo per la divisione in parti uguali dell'energia idroelettrica prodotta dal Niagara. Ebbene, in Canadà funzioneranno nel 1957 ben 16 centrali, mentre l'America, o meglio lo Stato di New York (nel cui territorio rientrano le cascate) non ha ancora alzato un dito, essendo rimasta fino ad ora insoluta la questione se i lavori e lo sfruttamento debbano essere affidati allo Stato o all'industria privata. Sembra che si sia finalmente giunti ad un compromesso, ma il problema, che tocca fortissimi interessi, ha ed avrà certo una parte importante anche nella campagna elettorale.

Soltanto nel bacino del Tennessee la questione non ha più alcun mordente politico; da una sommaria inchiesta tra industriali, commercianti, coltivatori diretti, piccoli proprietari risulta che l'avvento della TVA non ha menomamente influito sull'allineamento politico: chi era repubblicano — ed è la maggioranza nella parte orientale del Tennessee — è rimasto repubblicano. Nelle ultime elezioni, i democratici, che sono invece in maggioranza nelle regioni sud-occidentali dello Stato, vinsero per un margine di 1200 voti.

Anche questo ci aveva detto il nostro autista: «Repubblicani o no: siamo tutti per la TVA».

GINA RACCA'

Oggi comincia il Giro di Francia

(L.) — Nel momento in cui scriviamo, il Giro Ciclistico di Francia ha preso il via da Reims per la prima tappa che avrà come traguardo Liegi, in territorio belga.

La grande manifestazione a tappe francese, che si concluderà il 29 corrente al Parco dei Principi di Parigi, consta quest'anno di ben 4450 chilometri, suddivisi in 22 tappe, di cui due a cronometro.

Le tappe sono le seguenti: Reims-Liegi; Liegi-Lilla; Lilla-Rouen; Rouen-Caen; Caen-Saint Malo; Saint Malo-Loriente; Loriente-Angers; Angers-La Rochelle; La Rochelle - Bordeaux; Bordeaux - Bayonne; Bayonne-Pau; Pau-Luchon; Luchon - Tolosa; Tolosa - Montpellier; Montpellier-Aix en Provence; Aix en Provence-Gap; Gap-Torino; Torino-Grenoble; Grenoble-Saint Etienne; Saint Etienne-Lione; Lione-Montlucon; Montlucon-Parigi.

Le due tappe a cronomtro sono quella di Essart, circuito nella città di Rouen, sede di arrivo della 3ª tappa; infine la Saint Etienne-Lione, su strada.

L'attuale Giro di Francia conta un buon numero di montagne da scalare; e fra queste le più importanti sono: L'Abisque nella Bayonne-Pau (II tappa), L'Aspin e il Peyresourde nella Pau-Luchon (12ª tappa), il Portet d'Aspet nella Luchon-Tolosa (13ª tappa), la Sentinelle e il Lauboret nella Aix en Provence-Gap (16ª tappa, l'Izoard, il Moncenisio e la Croix de Fer nella Torino-Grenoble (18ª tappa), il Col de la Republique nella Grenoble-Saint Etienne (19ª tappa) ed il Col de La Luere nella Lione-Montulcon, penultima tappa.

Come già nello scorso Giro Ciclistico d'Italia, tutte le maggiori nazioni saranno rappresentate al Tour; ma gli schieramenti più agguerriti sono naturalmente quelli di Francia, del Belgio, dell'Italia, della Svizzera, della Spagna e dell'Olanda, ed in essi sono rappresentati i più celebrati campioni del pedale e le più vive promesse del ciclismo internazionale.

L'Italia, come sappiamo, ha inviato al Giro di Francia ed agli ordini di Alfredo Binda, una squadra abbastanza solida che, se pur molto difficilmente potrà aspirare alla vittoria finale, conta uomini di grande volontà e tenacia. Essi sono: Gastone Nencini, Arrigo Padova, Nino De Filippis, Sandro Fantini, Agostino Coletto, Pierino Baffi, Pasquale Fornara, Antonio Conterno, Pierino Giudici e Bruno Monti.

Naturalmente, anche se la squadra italiana parte senza un capitano, le maggiori attenzioni sono rivolte su Nencini, Conterno, Fornara e Fantini.

Angelo Conterno non ha potuto partecipare al Giro d'Italia Si ricorda la sua memorabile difesa nell'ultima tappa del Giro di Spagna: era in testa alla classifica quando gli venne addosso un febbrone da cavallo. Amorevolmente assistito dai suoi compagni, « Penna Bianca » tenne storicamente duro, e riuscì a conservare il primato, malgrado il durissimo attacco portatogli dagli avversari nell'ultima tappa. Con trentanove di febbre, Conterno non fu battuto. In corsa aveva fatto un voto: avrebbe portato la sua maglia oro alla Madonnina del Santuario di Oropa se egli fosse riuscito a mantenerla sino all'arrivo. Ciò avvenne e Conterno assolse il voto. Adesso nel suo animo ci sarebbe il desiderio di portare a quella Madonnina la maglia gialla del Tour. Cosa impossibile? Non lo diremmo, perchè al Giro di Spagna c'erano appunto coloro che oggi corrono nel Tour.

Gastone Nencini, dal canto suo, non dice nulla; ma Gino Bartali, che ha tanta fiducia nel suo concittadino, ha osservato: «Gastone sarà un osso duro per tutti, anche per Gaul che i più pronosticano vittorioso a Parigi. Ma l'Izoard, il Monginevro, l'Abisque e la Croix de Fer, non sono il Bondone del Giro d'Italia. L'essenziale è che Nencini non risenta durante la gara della recente operazione al setto nasale...».

Pasquale Fornara, ha detto: « La nostra squadra è formata dai migliori italiani del momento che si sono messi a disposizione di Binda; direi quindi che è una squadra forte e che potrebbe far molto se regnerà l'accordo. I favoriti per il Tour, sono praticamente gli stessi favoriti al Giro d'Italia. In particolare gli uomini da battere dovrebbero essere Brankart e Gaul, a meno che non venga fuori un « asso » sconosciuto, il che, comunque, non appare probabile. Quando mi si parla del Tour non posso evitare di ripetere: il Giro di Francia è una grande corsa e vincerla è impresa da fuoriclasse ».

Dal canto suo Sandro Fantini ha dichiarato: « Il Tour lo conosco. Non c'è mai un momento di calma finchè non è in atto una fuga importante. Fino, a quel momento è un susseguirsi di scatti, perchè ognuno vuol tentare l'avventura. L'importante è saper soffrire in partenza, durante le prime scaramuccie. Poi indovinata la fuga buona, si può sperare di essere al traguardo con i primi. Si aspetta da me qualche vittoria di tappa, perchè l'anno scorso ne ho vinta una. Ma non è facile, perchè al Tour le volate si iniziano a... 20 chilometri dal traguardo e c'è gente che per una vittoria di tappa venderebbe l'anima al diavolo. Mi auguro di trovarmi in condizioni di poter giocare la mia carta. Non esiterò certamente a dare tutto quanto mi sarà possibile.

I primi contatti di Binda con i corridori da lui prescelti per il Tour sono avvenuti da una quindicina di giorni. Binda pensa che i galli nel pollaio non siano troppi; e considera che in ogni caso saprà metterli d'accordo, ove si verificasse qualche screzio, come mise d'accordo in altri tempi dei « galletti » con... artigli ben più robusti. Leggi Bartali e Coppi. Binda, insomma, è convinto di avere fra le mani un drappello che si batterà bene.

Per colpa del prato nei guai il Ministro

Parigi, giugno.

Per la seconda volta in quindici giorni, alti funzionari dell'istruzione francese siedono simbolicamente al banco degli imputati davanti al tribunale dell'opinione pubblica. Poco più di una settimana fa, numerose associazioni di genitori e di insegnanti protestavano perchè nel l'esame di promozione alla prima media era stato assegnato un compito su un testo di Andrè Gide. Nasceva una vivace polemica su scala nazionale e il Ministero dell'Istruzione pubblica decideva di indire un'altra sessione di esami.

Oggi protestano i candidati al la maturità classica, perchè nel compito di algebra, a causa di un errore tipografico, una equazione di secondo grado conteneva una «elle » invece della cifra «uno».

Nella questione ha dovuto intervenire il neonominato ministro dell'Educazione, il radicale Billeres, che ha incaricato un funzionario di svolgere una inchiesta.

La tesi secondo la quale la lettera «elle» e la cifra «uno» si scrivono in molti caratteri di stampa allo stesso modo non è stata accettata dagli studenti E' comunque una tesi indebolita dal fatto che in molte aule scolastiche l'errore tipografico è stato corretto dai professori sorveglianti. Questa correzione, avvenuta nel 35 per cento circa dei casi, dimostra — protestano studenti e genitori — che il testo poteva indurre in errore. Il Ministero dovrà decidere se far rifare la prova di matematica oppure, come è stato chiesto, dare la sufficienza a tutti coloro che hanno tentato di risolvere l'equazione incriminata non corretta.

La sessione speciale per gli alunni delle elementari bocciati a causa del brano di Andrè Gide si è svolta oggi. Alla prosa di questo inquieto scrittore le autorità scolastiche hanno sostituito un' tranquillo e facile passo tratto da Jules Romanis.

Recisamente respinta da Washington

Continuazione dalla 1ª pag.

gli episodi specifici menzionati nel discorso di Kruscev e che quindi la pubblicazione di questo verrebbe rinviata.

Quanto alla crisi dei partiti comunisti occidentali dopo il rapporto Kruscev, è opinione americana che la risposta di ieri del PC russo ai comunisti europei ed americani per quanto contenga una analisi dal punto di vista ideologico, più approfondita di quella di Kruscev in febbraio, non sia abbastanza esauriente da risolvere il dibattito.

Sul "New York Times" lo specialista di cose russe Schwartz, si domanda se l'effetto della nuova dichiarazione non sarà quello di aprire nuove controversie tra comunisti invece che chiudere quella delle scorse settimane. In particolare viene notato come il PC russo abbia respinto la tesi di Togliatti sulla possibilità di esistenza, nella struttura di società sovietica, di germi che hanno condotto allo stalinismo. Si fa notare che Togliatti ha insistito sul periodo di una « degenerazione burocratica » della struttura sovietica, motivo che sia pure in forme differenti era stato sollevato in origine da Trotzky nella sua polemica con Stalin e poi ripreso da Tito nella critica al sistema staliniano. La dichiarazione del partito comunista russo respinge tale tesi e il commentatore del "New York Times" si domanda perciò quale sarà adesso la reazione dei comunisti europei.

Washington rileva anche come la dichiarazione del PC russo insista su due aspetti attuali del comunismo estero. Il primo è l'importanza della creazione di fronti di unità con le forze socialiste, il secondo è l'affermazione sulla necessità di una « base nazionale » dei vari partiti comunisti (cioè la formula policentrica) che però non viene considerata conciliabile con la politica di « cooperazione ed unità ideologica » tra i partiti stessi.

Ripresi i lavori della commissione dell'ONU per il disarmo

New York, 4.

La ripresa dell'ONU del dibattito sul disarmo, dinanzi alla speciale commissione dei dodici, ha ripresentato il quadro del contrasto già emerso a Londra tra la posizione occidentale e la posizione russa. Il delegato sovietico Gromyko ha, infatti, criticato molto aspramente le tesi dell'occidente e ha poi avanzato nuovamente la vecchia proposta sovietica di chiedere all'Assemblea delle Nazioni Unite di votare risoluzioni sulla rinuncia all'uso delle armi atomiche.

Due altri elementi hanno colpito gli osservatori diplomatici al Palazzo di Vetro nel discorso di Gromyko. Il primo è stato il tono assai aspro che il delegato sovietico ha usato nel respingere il piano d'ispezione aerea di Eisenhower — che egli ha definito senza alcun rapporto reale col problema effettivo del disarmo; il secondo è l'accentuazione propagandistica delle recenti misure di disarmo sovietiche, che Gromyko ha sviluppato con la proposta di un invito dell'ONU a tutti i paesi membri a dare istruzioni alle varie nazioni membri dell'ONU a ridurre gli armamenti seguendo l'esempio russo.

Rientrato Twining a Washington

Washington, 4.

« Abbiamo visto molte cose, ma non tutto quello che desideravamo vedere. Ciò non significa che noi non consideriamo questo viaggio come utilissimo », così ha dichiarato il Gen. Twining, capo di stato maggiore dell'aviazione statunitense, al suo arrivo in aereo a Washington da Mosca dopo un soggiorno di dieci giorni in occasione della parata del 24 giugno.

Il Generale si è rifiutato di esprimere un giudizio comparativo sull'aviazione dei due paesi, ed ha detto che farà innanzitutto un dettagliato rapporto al persidente Eisenhower, dal quale si recherà domani. Twining ha dichiarato di non essere latore di alcun messaggio per il Presidente Eisenhower e si è rifiutato di rispondere alla domanda se il suo pari grado sovietico potrebbe ora essere invitato a visitare gli Stati Uniti.

L'Egitto ha aumentato lo stanziamento per la difesa

Il Cairo, 4.

Alla fine di una lunga seduta del nuovo gabinetto, alla quale ha partecipato anche il Presidente Nasser, è stato annunciato che l'Egitto ha aumentato di 23 milioni di sterline egiziane il suo bilancio per la difesa.

In breve dal mondo

ROMA. — Il cancelliere della repubblica federale, Adenauer, e il presidente del consiglio dei ministri, on. Segni, accompagnati dal ministro degli affari esteri federale Heinrich Von Brentano, si sono recati a visitare la villa Massimo. Tale immobile, che prima della guerra era destinato all'accademia nazionale tedesca delle belle arti, viene ora restituito alle sue antiche funzioni. Le formalità di consegna verranno completate entro il primo ottobre prossimo venturo. Erano presenti alla visita gli ambasciatori Clemens Von Brentano e Umberto Grazzi, i direttori generali Barone Von Welk, Conti e Sacchetto e altre personalità dei due paesi.

***

ATENE. — Il maresciallo Tito si recherà il 23 prossimo in visita a Corfù ospite d ire Paolo. Due giorni dopo si recehrà a Corfù il primo ministro greco Karamanlis per un colloquio con il capo dello Stato jugoslavo. Ne è stato dato stasera l'annuncio ufficiale.

***

BUENOS AIRES. — L'addetto navale sovietico a Buenos Aires, capitano Morosov, dichiarato persona non grata, ha lasciato in aereo il suolo argentino.

Alla stessa ora si svolgeva dinanzi all'ambasciata sovietica una manifestazione anticomunista alla quale hanno preso parte Ucraini, Polacchi, Rumeni e altri profughi dai paesi della cortina di ferro.

***

LONDRA. — I problemi della difesa dei paesi del Commonwealth, membri della NATO e della SEATO sono stati esaminati a Downing Street nel corso di una riunione ristretta alla qaule sono intervenuti i primi ministri di Australia, Canadà, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Pakistan e Sud Africa, e i più alti capi militari inglesi.

***

IL CAIRO. — A quanto si apprende da Beiruth, il governo siriano ha deciso di riconoscere la repubblica popolare cinese.

***

ROMA. — La 17ª edizione della fiera internazionale di Messina si inaugurerà il nove agosto e resterà aperta fino al 24 stesso mese. Sono in corso trattative per la partecipazione del Brasile.

***

MOSCA. — Il principe Norodomo Sihanouk è stato ricevuto da Bulganin e Kruscev. Accompagnavano il principe il primo ministro di Cambogia Kim Tit e i membri del suo seguito. Successivamente Bulganin ha offerto al principe un ricevimento d'onore al Cremlino.

***

FIRENZE. — La società tipografie riunite appartenenti ad un complesso editoriale stampatore di periodici, ha adottato un provvedimento di riduzione dell'orario di lavoro da otto a sette ore, mentre le maestranze percepiranno un compenso equivalente a nove ore giornaliere. Gli ambienti sindacali hanno accolto con vivo compiacimento la decisione dell'azienda.

***

BERLINO. — Il film « Invito alla danza », (Stati Uniti), con Gene Kelly, ha vinto il primo premio, cioè l'Orso d'oro, del Festival Cinematografico di Berlino.

***

VIENNA. — Il cancelliere Raab ha presentato al parlamento il nuovo governo austriaco, uscito dalle recenti elezioni, formato dal partito popolare (democristiano) e da quello socialista (socialdemocratico). Raab ha pronunciato un discorso programmatico nel quale ha confermato la stretta neutralità del paese, nel quadro dell'amicizia con tutti i popoli.

***

LONDRA. — Il governo britannico sta studiando la possibilità di invitare una delegazione di ufficiali e industriali aeronautici sovietici alla manifestazione aerea di Farnborough, che si terrà in settembre, in occasione del Salone annuale dell'Aeronautca. Lo ha dichiarato ai Comuni il ministro dell'Aviazione Nigel Birch, tornato da poco da Mosca dove ha assistito alla parata aerea del 24 giugno su invito del governo sovietico.

***

VIENNA. — Il consiglio dei ministri ungherese ha approvato una risoluzione presa dal comitato del partito dei lavoratori il 30 giugno scorso la quale mette in guardia contro l'influenza delle concezioni demagogiche. Nel darne l'annuncio Radio Budapest ha aggiunto che le misure prese per migliorare la situazione sono ostacolate in taluni ambienti. L'imitazione servile di certe istituzioni sovietiche — ha aggiunto il commentatore — ha causato gravissimi pregiudizi nel campo della politica interna ed ha ancor più nuociuto allo sviluppo economico del nostro paese.

***

BONN. — Il parlamento della repubblica federale tedesca ha approvato il paragrafo della legge sul servizio militare obbligatorio che prevede che i giovani divengano soggetti al servizio militare a diciotto anni.

***

LONDRA. — Per tre mesi la BBC non trasmetterà i rintocchi del Big-Ben, l'orologio del palazzo del parlamento, la cui voce fu resa popolare in tutto il mondo dalla radio inglese durante la guerra. L'orologio verrà fermato per i lavori di restauro in corso nella torre ed al suo posto la radio trasmetterà la voce del Grest-tom, dell'orologio della cattedrale di San Paolo.

***

ROMA. — Al nono festival cinematografico internazionale di Karlovy Vary in Cecoslovacchia, per la prima volta riconosciuto ufficialmente dalla federazione internazionale delle associazioni di produttori dei film, l'Italia parteciperà con i seguenti film: « Racconti romani » diretto da Gianni Franciolini, « Senso » diretto da Luchino Visconti, e « Picasso » (medio-metraggio) diretto da Luciano Emmer e con alcuni corto-metraggi. La manifestazione si svolgerà dal 12 al 29 luglio.

***

MOSCA. — Il presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS, Maresciallo Voroscilov, visiterà ufficialmente la Finlandia nella seconda metà di agosto su invito del presidente finlandese Kekkonnen.

***

PARIGI. — Eccezionali misure d'ordine sono state adottate ad Algeri ed in Algeria in previsione di uno sciopero generale annuciato per domani, anniverasrio della presa di Algeri. L'iniziativa della manifestazione viene, secondo le autorità francesi da non meglio precisati « raggruppamenti nazionalisti ».

***

ATENE. — Più di tremila soldati inglesi sono impegnati a Cipro nelle operazioni di circoscrizione e spegnimento degli incendi di boschi scoppiati in varie parti dell'isola in questi ultimi giorni. Il più vasto di tutti, quello della zona di Pafo, non è stato ancora domato dopo due giorni, dallo scoppio.

***

WASHINGTON. — Gli ultimi privilegi di extra-territorietà goduti dai cittadini statunitensi nel Marocco sono stati abbandonati dal governo di Washington, in seguito all'approvazione, da parte del congresso, di una legge in questo senso. Si tratta di accordi in base ai quali i cittadini americani in Marocco venivano sottratti alla normale giurisdizione marocchina in taluni casi di diritto penale e civile per essere giudicati invece dalle autorità consolari di Washington in Marocco.

***

VIENNA. — Piazze, vie e ponti di Vienna, ribattezzati durante l'occupazione sovietica con nomi russi, riprenderanno le loro denominazioni originarie, a quanto ha deciso il consiglio comunale della capitale austriaca. Piazza Stalin tornerà a chiamarsi Piazza Schwarzenberg, il ponte dell'Armata Rossa riprenderà il suo vecchio nome di Reichsbruecke, e il ponte Malinomsky quello di Florisdorferbruecke.

***

PARIGI. — Pierre Poujade è stato condannato a pagare 360 mila franchi per aver istigato i contribuenti a non pagare le tasse. Alla stessa pena sono stati condannati anche i principali dirigenti l'UDCA. I pojadisti erano comparsi dinanzi al tribunale della Senna lo scorso mese.

* * *

MOSCA. — Una delegazione ufficiale sovietica, munita di ampi poteri, partirà entro questa settimana per la Gran Bretagna dove discuterà le misure idonee per l'incremento dei traffici commerciali anglo-sovietici, in base agli accordi conseguiti nell'aprile scorso durante la visita di Bulganin e Kruscev a Londra. La delegazione sarà guidata dal vice presidente del consiglio dei ministri dell'URSS, Malyshev.

أنباء محلية

أعمال مجلس بلدية مقدشوه

اجتمع مجلس بلدية مقدشوه في يوم ٢٨ يونيو ١٩٥٦ م ، ورأس الجلسة نائب الرئيس السيد محمد شيخ جمال وذلك لسبب غياب رئيس البلدية كارلو فيكو ، هذا ووجه الحاضرين كلمات تناسب المقام والمجاملة ، موضحين بأن تلك الجلسة كانت الاولى التى عقدت برئاسة صومالى ادارة بلدية مقدشوه .

وكانت المسألة الاولى التى اختبرت من مجلس البلدية ، ضرورة تحديد كيفية استخدام بقايا الادارة لتمارين ١٩٥٥م . وبهذا الهدف استعرض مجلس البلدية الضروريات العامة الرئيسية ، وأخيرا اتفقوا أن ينفقوا من ميزانية ١٩٥٦ المبالغ التالية : ـ

ـ صومالى ١٣٫٠٠٠ لبناء قنوات للماء فى القرية الجديدة .

ـ صومالى ٧٥٫٠٠٠ لبناء سوق فى القرية الجديدة .

ـ صومالى ٣٠٫٠٠٠ لبناء سوق فى حمر وين .

ـ صومالى ١٥٫٠٠٠ لطلب سيارة نوع «فرقونى» .

ـ صومالى ٢٨٫٣٨٤٫٢٢ لوضع بعض العواميد للانارة العامة

ـ صومالى ١٣٫٨٥٠ لطلب سيارة .

ـ صومالى ٤٣٫٠٠٠ على حساب هؤلاء المرخوصين .

وفى جلسة مقبلة ، حينما تجهز المشاريع والمواضيع المتوقعة ، سيقرر مجلس البلدية تنفيذ المصاريف المذكورة أعلاه .

وصادق المجلس بعد هذا حسابات الاعمال التى أجريت لتوسيع الطريق الغير المعبد لمدخل سوق واردیقلى ، وصادق بالاجماع فى بناء مسجد فى القرية الجديدة .

وسيبنى المسجد على حساب ومصاريف السادة حاج عثمان الفقى وابراهيم عثمان أبوكر ، حيث على هذا عبر المجلس باسم المواطنين عن الاعتراف بالجميل .

واختبر مجلس البلدية أخيرا بعض طلبات الرخصة للنقل العام ، واتفق المجلس بأ يجتمعوا مرة أخرى فى يوم الاثنين ٢ لوليو ١٩٥٦ ، وذلك للاستمرار فى اختبار الاعمال المسجلة فى التقرير اليومى .

تبديل السلطات

فى ناحية نوقال

سجل فى يوم ٢٩ يونيو ١٩٥٦ ، بحفلة بسيطة ، تبذيل السلطات ما بين حاكم ناحية عيل الدكتور تاركوينيو دى فيتو والسيد يوسف نور اسلان .

هذا وحضر الحفلة البسيطة عدد غفير من سلطات الناحية ، وألقيت خطب تناسب المقام وبكيفية خاصة كانت وضحت نشاط وأعمال التى أجراها الدكتور دى فيتو فى ميجيورتينا .

نشاط الاحزاب

المجلس الشعبى الجديد

للحزب الديمقراطى الصومالى

سجل فى يومى ١٦ و ١٧ يونيو ، انتخاب المجلس الشعبى للحزب الديمقراطى الصومالى .

وعند انتهاء فرز الاصوات ، تتج المجلس الشعبى متكون من السادة الآتية اسمائهم : ـ

الرئيس : حاج محمد عشور ، نائب الرئيس : على ويهيلى قيدى ، الامين العام : أحمد أمين محمد ، نائب الامين العام: على حاج يوسف، السكرتير الادارى : على سبير على، مفتش : علسو عداوى محمد ، مستشارون : أحمد شرى على ، جامع محمد أحمد ، حسن ربلى جمعالى ، موسى حرزى بوكار ، أبوكر هيليو محمود ، عمر موسى نور ، شيخ محمود محمد ، حاج محمد محمود ، عداوى علسو محمد ، حسين عثمان حسن، ممثل مقاطعة بنادر ، حاج ورسمة شيرى، ممثل مقاطعة جوبا السفلى ، عليو محمد آذن ، ممثل مقاطعة جوبا العليا ، حاج على ورسمه ، ممثل مقاطعة بنادر، حاج ورسمه شيرى، جامع ، ممثل مدق ، عرشى أو موسى ، ممثل ميجيورتينا .

*

انتخب قسم الحزب الديمقراطى الصومالى فى براوه ، اللجنة الجديدة فى السادة الآتية اسمائهم : ـ

السكرتير السياسى : حاج مينيى عبد الله، السكرتير الادارى: عبد الرحمن نورشى محيى الدين، نائب السكرتير : محمد أباليلا شيافى ، أمين الصندوق : سعيد احمد أبو دينى ، مستشارون : شيخ عبدى نور ، شيخ حاج آميو ، شيقو أبو عبد الرحمن ، مای آبو سمبا ، نور محمد حاج ، فرجى اسماعيل ولدى ، اذن فارح ، محمد مونيى محمد حاج ، أبوكر شيخ محمد هيلولى .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد راجس محمد على لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة روب كيدى علو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٨ يونيو ١٩٥٦، فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٣٢من صومال ٤٥ الى صومالى ٤٠٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٣٠ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٠٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٤٥ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٠ الواحد .

أبقار ـ عدد ٣ من صومالى ٨٠ الى صومالى ٢٢٠ الواحد .

مواعز ـ عدد٢٦٥ من صومالى ٦ الى صومالى ٤٠ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٢٩ يونيو ١٩٥٦، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٢١ من صومالى ٦٠ الى صومالى ٣٠٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٣٠ من صومالى ٣٠ الى صومالى ١١٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٩ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٦٠ الواحد .

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ١٢٥

مواعز ـ عدد ٢٣٩ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٢ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ٣٠ يونيو ١٩٥٦، فى سوق واردیقلى المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٤٨ من صومالى ٥٠ الى صومالى ٣٥٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٣٩ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٤٥ الواحد .

عجول ـ عدد ٣٤ من صومالى ١٥ الى صومالى ٥٠ الواحد .

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ٩٠

مواعز ـ عدد ٢٧٩ من صومالى ٧ الى صومالى ٤٠ الواحد .

*

بيعت أثناء يوم ١ لوليو ١٩٥٦، فى سوق واردیقلى ، المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٨ من صومالى ٨٠ الى صومالى ٢٧٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٦ من صومالى ٩٠ الى صومالى ١٢٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٥ من صومالى ١٤ الى صومالى ٦٠ الواحد .

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ١٠٠

مواعز ـ عدد ٢٧١ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٥ الواحد .

OMAGGIO

Anno VII - Numero 159

Venerdì 6 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrare So. 35
Trimestrale So 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Polemica dichiarazione della Direzione del Partito Socialista Italiano in relazione agli atteggiamenti della D. C. e dei Socialdemocratici

La questione delle Giunte è il pomo della discordia — Un articolo di Saragat sulla politica di Nenni — Iniziativa del P.C.I. per una chiarificazione generale tra i partiti comunisti europei — Approvato dal Senato il bilancio del commercio con l'Estero.

Roma, 5.

L'estate si presenta calda, e questo è, in fondo, normale, per i dirigenti politici italiani, ciò che non appare normale è il modo come i leaders della politica italiana potranno trascorrerla. E' difficile, infatti, prevede, come e quando, essi potranno lasciare l'arroventata atmosfera delle città per portarsi in più fresche aure.

La situazione generale della vita politica italiana a seguito delle elezioni amministrative, degli sbandamenti del Partito Comunista, dei tentativi di apertura di quello socialista, degli sforzi socialdemocratici per attirare Nenni e nello stesso tempo non rompere la formula quadripartita, etc., si presenta piuttosto ingarbugliata e nulla fa prevedere che la matassa possa sbrogliarsi in poco tempo.

E' di oggi un fatto in certo senso sensazionale: l'attuazione della decisione presa dalla direzione del PCI di inviare presso i partiti comunisti dei vari paesi europei delegazioni per scambi di idee e informazioni sul nuovo corso della politica sovietica e sulla linea di condotta da seguire.

La decisione è stata presa nell'ultima riunione direzionale, ed oggi stesso è partita la prima delegazione, la più importante, alla volta di Mosca. Essa è formata dall'on. Giancarlo Pajetta, dal senatore Negarville e dallo on. Pellegrini. Con lo stesso aereo ha lasciato Roma un altro leader del PCI, Luigi Longo, diretto in Cecoslovacchia: si dice che sia diretto a Karlovy Vary per curarsi in quella stazione termale da un esaurimento nervoso. L'on. Giuliano Pajetta intanto è partito per la Polonia, località Zakopane, dove, si dice, trascorrerà le sue vacanze estive.

Negli ambienti politici si ritiene però che essi abbiano ricevuto dalla direzione del PCI incarichi molto precisi di esplorare in Cecoslovacchia ed in Polonia. La partenza dei gerarchi comunisti è stata tenuta riservata dal partito, la stampa ne è stata informata pochi minuti prima del decollo dell'aereo.

Togliatti, interrogato alla Camera dai giornalisti circa tali missioni, si è limitato a rispondere di non poter precisare niente. Si dice anche che Pajetta, Negarville e Pellegrini siano stati incaricati da Togliatti di incontrarsi subito con Kruscev Mikoyan, essi recherebbero a Mosca documenti e ordini del giorno approvati dalla segreteria, dalla direzione e dal comitato centrale del PCI, dove Togliatti sostiene, fra l'altro, la tesi che sul nuovo corso della politica comunista e sovietica deb ba svolgersi un ampio dibattito che investa tutti i partiti comunisti.

Sono, intanto, terminati i lavori della Direzione del Partito Socialista Italiano che ha approvato una dichiarazione con cui la Democrazia Cristiana viene accusata di volere l'apertura a destra.

Per quanto riguarda il PSDI, la risoluzione afferma che il tentativo di questo partito di opporsi all'apertura a destra è fallito in quanto in alcuni comuni i consiglieri socialdemocratici hanno perfino confuso i loro voti con quelli fascisti. I socialdemocratici avrebbero accettato il ricatto della politica centrista «nonostante l'impegno assunto di adeguare la nuova maggioranza con la partecipazione del PSI». Nella dichiarazione vengono invitati però i socialdemocratici ad adoperarsi perchè nella ultima fase per la formazione delle giunte non si lascino sfuggire l'occasione per una apertura a sinistra.

La risoluzione parla poi della azione da svolgere per condurre cattolici e socialdemocratici sul terreno comune di lotte «sociali e democratiche» del proseguimento dell'azione indicata al congresso di Torino, di trasformazione sociale, decidendo che è possibile una convergenza sulla soluzione dei problemi di politica internazionale ed interna. Nella risoluzione si accenna al disarmo, alla universalizzazione dell'ONU con la partecipazione della Cina, alla unificazione tedesca. Si parla poi dell'unità socialista quale obiettivo da raggiungere. Per quanto riguarda il movimento comunista, la risoluzione accenna al «nuovo corso» e osserva che la revisione non si deve esaurire nella condanna della generazione del potere staliniano, o nel ritorno alla direzione collegiale, ma deve investire l'organizzazione politica del potere: in sostanza si auspica la democratizzazione del comunismo.

L'organo del PSDI «La Giustizia» riporta un articolo a firma del Vice Presidente del Consiglio, on. Saragat, pubblicato da una rivista socialista americana sulla situazione italiana. Il giornale socialdemocratico, commentando i risultati delle recenti elezioni municipali, afferma che il fatto fondamentale e più importante meno in evidenza per i risultati delle consultazioni è stato quello del rafforzamento dei due partiti socialisti che ha fatto sorgere spontanea l'idea di iniziare un processo di riavvicinamento per giungere ad una fusione socialista sulla piattaforma della democrazia politica. Esaminando, poi, l'atteggiamento dell'on. Nenni, «La Giustizia» rileva che il partito socialista ha marciato strettamente legato con il partito comunista e non accenna neanche oggi, dopo i tragici avvenimenti di Poznan, a volersi sganciare, almeno per quanto riguarda i grossi problemi della politica estera e della politica interna italiana. «Sarebbe illusorio credere che il processo di chiarificazione del partito socialista possa svilupparsi rapidamente — aggiunge «La Giustizia» — ed ecco perchè la maggioranza del partito socialdemocratico attende l'on. Nenni alla prova dei fatti».

Nella vita parlamentare è da segnalare l'inizio da parte del Senato dell'esame del Bilancio del Ministero per il Commercio con l'Estero, già approvato dalla Camera. Primo oratore è stato il sen. Mariotti (PSI) il quale, ha sottolineato che i rapporti tra gli stati sono entrati in nuovo corso e quindi i criteri economici devono anch'essi essere riveduti. Il sen. Bellora (DC), ha rilevato che l'industria cotoniera costituisce il settore più depresso per quanto riguarda gli scambi con l'estero. Si tratta di un fenomeno grave particolarmente per l'Italia, in quanto la produzione europea e mondiale ha registrato diminuzioni non preoccupanti mentre l'Italia ha visto una contrazione allarmante. Il sen. Valenzi PCI ha sostenuto l'esigenza di trattative commerciali con i paesi dell'est e asiatici.

Ha quindi preso la parola il relatore sen. Turani (DC) il quale ha esaminato il commercio con l'estero mettendo in risalto l'aumento dei valori per le importazioni ed esportazioni. Dopo di che il Senato ha approvato il bilancio.

Consegnata da Gronchi la medaglia d'oro alla Guardia di Finanza

Roma, 5.

Nel corso di una solenne cerimonia presenziata dal Presidente della Repubblica ha avuto luogo al Viale delle Terme di Caracalla la tradizionale rivista militare nella ricorrenza della festa della Guardia di Finanza.

Il Presidente Gronchi ha decorato la bandiera del Corpo della Medaglia d'Oro al Valor Civile. L'alta ricompensa è stata concessa con la seguente motivazione: «fedele ad un antico retaggio di dedizione al Paese e di operante solidarietà con le popolazioni colpite dalla sciagura, la Guardia di Finanza interveniva con immediata azione di reparti locali, e con successivo impiego di colonne appositamente attrezzate, nella generosa gara sorta a dare soccorso a regioni per lungo periodo flagellate da eccezionali intemperie. In volontario fervido slancio di abnegazione, ed in condizioni che esigevano consapevole spirito di sacrificio, comandanti e gregari si prodigavano ininterrottamente in lotta contro gli elementi sbloccando località isolate recando rifornimenti con la presenza e con l'aiuto soccorrendo ovunque fossero vite da salvare, sofferenze da lenire, avversità da vincere».

Consuntivo dei colloqui italo-tedeschi

Roma, 5.

Il Cancelliere Adenauer ha concluso i colloqui coi governanti italiani. Le notizie che si sono avute sullo svolgimento di tre intense giornate di discussioni confermano in parte cose note ma ne rivelano anche altre meno note che sono state accolte con soddisfazione dall'opinione pubblica italiana. Tra le cose note era la perfetta concordanza tra il governo di Bonn e il governo di Roma sulla necessità di mantenersi fedeli all'alleanza atlantica, respingendo il metodo delle trattative e degli accordi bilaterali con l'Unione Sovietica e il mondo comunista. L'Italia e la Germania occidentale considerano con estrema sfiducia la nuova politica sovietica e ritengono che i suoi fini siano immutati anche se mutati sono i metodi, pertanto, i due governi credono più che mai necessario che il mondo occidentale opponga al blocco comunista un fronte compatto e non si presti a manovre avversarie visibilmente dirette a rompere la sua solidarietà.

Adenauer e Segni hanno altresì dimostrato di considerare allo stesso modo il problema del disarmo, entrambi ritenendo che la soluzione di questo problema sia innanzi tutto trovare un sistema efficace di controllo sugli armamenti e che sia riunificata la Germania. Anche sulla unificazione europea i governi italiano e tedesco erano pienamente concordi fino dai tempi di De Gasperi e riaffermando il comune proposito di intensificare gli sforzi per superare le troppe barriere che dividono l'Europa continentale, Adenauer e Segni, non hanno fatto altro che ribadire una iniziativa alla quale i due governi hanno costantemente ispirata la loro azione politica.

Qualche contrasto si era invece manifestato tra Roma e Bonn sulla iniziativa italiana di sviluppare l'alleanza atlantica attribuendole compiti di natura economica e sociale. La Germania, particolarmente sensibile al pericolo sovietico, temeva che la comunità atlantica allargando eccessivamente i suoi compiti, potesse risultare indebolita nella sua efficienza militare difensiva e avrebbe preferito che per la cooperazione economica e sociale tra i paesi alleati, si facesse leva su altri organismi e su altri strumenti. Sembra però che la diplomazia italiana sia riuscita a dissipare le preoccupazioni del Cancelliere e il comunicato finale dell'incontro italo-tedesco informa che anche su questo problema i due governi si sono trovati pienamente concordi. E' probabile che a questi risultati abbia contribuito il colloquio che Adenauer ha avuto ieri con il Presidente Gronchi il quale, è, com'è noto, strenuo patrocinatore della trasformazione della comunità atlantica in comunità integrale e quindi anche economica e sociale.

Qualche difficoltà si è incontrata nell'esame dei problemi particolari tra i due paesi; il governo italiano sperava che l'economia tedesca potesse assorbire notevoli aliquote di lavoratori disoccupati, ma l'esperimento compiuto in questo settore ha dato fino a questo momento risultati poco incoraggianti. Anche per gli investimenti di capitale tedesco in Italia, la delegazione del governo di Bonn ha fatto presente di poter fare ben poco se in Italia non saranno create condizioni obiettive che effettivamente allettino gli investimenti privati stranieri e offrano loro tutte le garanzie di sicurezza e di stabilità necessarie. Invece il governo di Bonn ha confermato il proposito già parzialmente attuato di dare alle ditte italiane importanti, ordinativi per la fabbricazione delle armi necessarie al rinascente esercito della Germania. Già sono a buon punto le trattative per affidare alla FIAT la costruzione di apparecchi aerei di modello americano, mentre si prospetta la possibilità che pure in Italia siano eseguite forniture di armi leggere e munizioni per le forze armate tedesche. Ad ogni modo i due governi hanno deciso di intensificare gli scambi commerciali e culturali procedendo al più presto alla stipulazione di precisi accordi in materia.

Da Bonn si sa che la stampa tedesca, compresa quella di opposizione, mette stamane in rilievo che l'incontro italo-tedesco di Roma segna «un vero e proprio successo per la causa della riunificazione della Germania e per la pace mondiale». Tutti i giornali esprimono poi una viva soddisfazione per il fatto che il Presidente Gronchi ha accettato l'invito rivoltogli dal Presidente Heuss a visitare Bonn. Il "General Anzeiger" di Bonn riassume il suo commento alle conversazioni romane col titolo di prima pagina su tre colonne: «Grandissima armonia italo-tedesca». L'ufficiosa "Bonner Rundschau" scrive che «A Roma si sono gettate le concrete premesse per una duratura distensione e per una vera pace nel mondo». L'indipendente "Die Welt" scrive che «il colloquio tra il Presidente Gronchi ed Adenauer è stato positivo e costruttivo», e che «la dinamica personalità del Capo dello Stato italiano darà ai futuri rapporti italo-tedeschi nuovi validi impulsi».

Vivissima attesa in Francia per il dibattito sull'Euratom

Grave tensione in Algeria

Parigi, 5.

I guerriglieri algerini hanno lanciato per oggi, 126° anniversario della caduta di Algeri nelle mani dei francesi, una sfida psicologica che si teme possa avere conseguenze sanguinose. Tutte le organizzazioni nazionaliste hanno proclamato lo sciopero generale. Attraverso manifesti, ovunque distribuiti, i funzionari vengono ammoniti a non recarsi al lavoro, gli operai a rimanere nelle «medine», i commercianti a tenere chiusi i negozi. L'intimazione si estende agli europei cui si consiglia di non circolare per le strade di Algeri, nè percorrere in macchina le strade dell'Algeria. Il «fronte di liberazione nazionale», cui si sono associati il partito comunista algerino (clandestino) ed il movimento nazionalista di Messaly Hady, e che annuncia per oggi l'ingresso nella lotta di gruppi scelti di «uccisori volanti», avverte che sarà sparato a vista contro qualsiasi europeo sorpreso nelle strade e contro veicoli che circoleranno nelle campagne. I manifesti proclamano ovunque che «il sangue scorrerà nelle strade».

Per l'inquietudine degli europei e il terrore dei musulmani, l'atmosfera ad Algeri è estremamente tesa.

Il Ministro Residente Lacoste ha lasciato Parigi per raggiungere Algeri, ove ha immediatamente iniziato l'organizzazione della difesa dei punti strategici e della protezione degli europei. Un gigantesco dispositivo di sicurezza è stato messo in azione e non c'è fattoria europea o un edificio di qualche importanza, che non siano presidiati da nuclei di truppa. L'autorità francese ha diramato un comunicato col quale si informa la popolazione che l'amministrazione intende assicurare con ogni mezzo la libertà per tutti di lavorare e circolare. Inoltre, raccogliendo la sfida dei ribelli, le autorità francesi annunciano che «sanzioni verranno prese contro i commercianti che, con la chiusura dei loro negozi, si associeranno alla manifestazione progettata e contro i funzionari che si asterranno dal lavoro».

La prova di forza annunciata per oggi non ha precedenti, si attende con ansia lo sviluppo degli avvenimenti.

Intanto a Parigi l'atmosfera delle grandi giornate ha già pervaso Palazzo Borbone alla vigilia dell'odierno dibattito sull'Euratom. Malgrado gli sforzi dei leaders europeisti per non politicizzare il dibattito, è quasi certo che l'ombra della CED si stenderà su di esso. Ventuno oratori sono già iscritti, è quindi difficile che il dibattito possa concludersi in due giorni e sarà perciò ripreso martedì. Per la prima volta, esperti atomici non parlamentari interverranno nella discussione. La conclusione avrà luogo con la votazione di un ordine del giorno che sarà elaborato nel corso della discussione e che dovrebbe poggiare su una tesi di compromesso avanzata dal governo: essa prevede l'adesione della Francia al pool atomico con la clausola che la Francia stessa, tra quattro anni potrà riprendere eventualmente la libertà di costruire armi nucleari.

I lavori della Commissione dell'O.N.U. per il disarmo

New York, 5.

Nel suo intervento alla Commissione dell'ONU per il Disarmo, il rappresentante canadese Paul Martin ha detto che i prossimi negoziati nell'ambito delle Nazioni Unite, per la limitazione degli armamenti diranno se nel l'URSS spiri oggi veramente un'aria nuova.

Se l'atteggiamento dei russi in merito al controllo effettivo degli armamenti non sarà meno rigido, avremo, secondo Paul Martin, «un avvenire fondato sulla paura e sulla possibilità di una reciproca distruzione».

Il rappresentante canadese ha aggiunto che la collaborazione sovietica per attuare internazionalmente un sicuro sistema di disarmo e controllo degli armamenti, consisterebbe per gli altri paesi in una garanzia ben maggiore di quella che i russi possono dare attraverso dichiarazioni e iniziative politiche bilaterali.

Il Cancelliere Adenauer ricevuto dal Pontefice

Città del Vaticano, 5.

Il Cancelliere Adenauer, col Ministro degli Esteri, Von Brentano, ed il seguito, è stato ricevuto questa mattina dal Papa, col solenne cerimoniale riservato ai visitatori più illustri. Introdotto da Mons. Nasalli Rocca, cameriere segreto particolare, il Cancelliere è entrato nella biblioteca privata del Papa, il quale gli si è fatto incontro invitandolo a prendere posto in una poltrona disposta davanti a quella nella quale ha preso posto egli stesso, mentre gli rivolgeva cordiali parole di saluto. Il Cancelliere Adenauer portava le insegne dell'ordine dello Speron d'Oro che il Papa gli conferì nel dicembre scorso in occasione dell'80° compleanno.

Dopo aver intrattenuto per 55 minuti a cordiale colloquio Adenauer, il Papa ha ricevuto il Ministro Von Brentano e le altre personalità del seguito, alle quali ha rivolto un discorso di saluto e di benedizione in tedesco.

Successivamente gli illustri visitatori hanno reso visita a Mons. Romenico Tardini, Pro Segretario di Stato ed ai capi delle sezioni della Segreteria di Stato. Essi sono quindi discesi nella Basilica vaticana, dove si sono soffermati in preghiera. Il Cancelliere si è recato quindi a visitare, in forma privata, il collegio teutonico di Santa Maria in Camposanto, che si trova nella Città del Vaticano.

Poco dopo il Pro Segretario di Stato, Mons. Tardini, ha reso la visita ad Adenauer nella sede dell'Ambasciata germanica presso il Vaticano.

GINEVRA. — La ventinovesima conferenza internazionale della Istruzione Pubblica organizzata dall'UNESCO e dall'ufficio internazionale dell'educazione si aprirà il 9 luglio a Ginevra.

Per il recupero delle vittime del Gran Canyon

L'IMPIEGO di paracadutisti specializzati

Ginevra, 5.

Poichè il recupero delle 127 vittime della catastrofe aviatoria avvenuta giorni fa nell'Arizona si rivela difficile a causa della difficoltà d'accesso alla zona impervia e pericolosa in cui sono precipitati i due velivoli, ed è necessario l'intervento di speciali paracadutisti, le autorità competenti statunitensi si sono rivolte alla guardia aerea svizzera di salvataggio. Essa ha accettato di mandare in America specialisti qualificati.

Un velivolo della Swissair ha lasciato Kloten con otto uomini, diretti dalla nota guida Toni Spinas.

Tensione diminuita alla frontiera israelo-giordana

Londra, 5.

In Giordania la Legione Araba è oggi in stato di allarme in attesa di ordini dopo l'annuncio dato da un portavoce della Legione stessa secondo il quale Israele sta ammassando truppe sulla linea dell'armistizio.

Ulteriori notizie della notte provenienti da Amman e da Gerusalemme informano che tutto è calmo lungo le frontiere giordano-israeliane e che la tensione nelle zone è diminuita.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Stanziati 90.000 So. per la costruzione della nuova strada di El Gab

Come previsto, il Consiglio municipale di Mogadiscio si è riunito il 2 luglio per ultimare l'esame degli affari iscritti all'ordine del giorno, e rimasti in sospeso nella precedente seduta.

L'adunanza è stata presieduta dal Vice Commissario sig: Mohamed Scek Giamal.

In primo luogo il Consiglio municipale ha preso in esame i progetti per la costruzione di 22 case popolari e di 27 magazzini — per una spesa complessiva di 438.000 So. — nell'area recentemente evacuata nel rione El Gab - Scuraran.

Hanno lungamente riferito in merito il Vice Commissario e — per la parte finanziaria e tecnica — il dott. Ermanno Eydoux e l'ing. Ugo Crotti. Dopo lunga discussione, secondo una proposa fatta in altra adunanza, il Consiglio ha deciso di limitarsi per ora alla costruzione in economia di due case, in modo che la cittadinanza possa rendersi conto meglio della loro effettiva rispondenza o meno alle esigenze, ed ha rinviato ogni altra decisione ad una prossima riunione.

Il Presidente ha annunciato di avere indetto per il 25 luglio la gara per la costruzione e la bitumatura della strada — detta via Arbaa Rucun — collegante via Roma con via Franchetti. I lavori comporteranno una spesa di 90.235 So.

Subito dopo il Consiglio municipale ha deliberato di indire pubbliche gare per il conferimento in appalto dei seguenti servizi municipali:

— distribuzione dell'acqua potabile dell'impianto Zerolit (quadriennio 1957-1960);
— vendita del ghiaccio prodotto dal frigorifero municipale (quadriennio 1957-1960);
— manutenzione degli impianti elettrici dei pozzi (1° settembre 1956 - 31 dicembre 1957). I relativi avvisi d'asta verranno pubblicati sul « Corriere della Somalia.

Da ultimo, sotto la presidenza dell'avv. Chapron, il Consiglio municipale ha deliberata la concessione di una indennità di carica a favore del Vice Commissario.

*

Appalto per la costruzione di strada asfaltata

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione e bitumatura della strada — detta Via Arbaa Rucun — congiungente via Roma con via Franchetti, attraverso i rioni El Gab e Scuraran.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di mercoledì 25 luglio 1956.

Prezzo base d'asta: Somali So. 235.

Alle ore dieci del 25 luglio 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chisa:

1°) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;
2°) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;
3°) certificato dal quale risulti che il concorrente è iscritto all'Albo degli Appaltatori della Somalia per opere stradali di importo non inferiore a 100.000. Somali;
4°) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 3.000 Somali, oppure vaglia bancario di equale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

A loro rischio i concorrenti invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio portocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «Offerta segreta lavori stradali».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 25 luglio al concorrente il quale avrà offerto il maggior ribasso, semprechè tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo il contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Chiunque abbia interesse, potra prendere visione del progetto e del capitolato d'appalto presso l'Ufficio tecnico municipale.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara.

Per quant'altro si applicheranno le disposizioni contenute nell'ordinamento ammistrativo-contabile della Somalia.

Mogadiscio.2 luglio 1956.

IL COMMISSARIO FF.
(Mohamed Scek Giamal)

*

SEGRETERIA E SS. GG.

AVVISO

Con provvedimento n. 3/56 del 22 giugno 1956 il Prefetto del Benadir, ravvisata la necessità di disimpegnare l'area fabbricabile delimitata dalle Vie Mongiardini, Cecchi, Quirichetti e traversa da Via Mongiardini a Via Quirichetti, secondo quanto prevede il progetto di piano regolatore Tuccimei, ha decretato quanto appresso;

Art. 1.

Per i motivi illustrati nelle premesse la costruzione in Mogadiscio della strada in prosecuzione in Via Mongiardini fino alla 2ª traversa di Viale 24 maggio viene dichiarata opera di pubblica utilità.

Art. 2.

A norma dell'articolo 3 dell'Ordinanza n. 12 del 28 maggio 1955, il piano di rilevamento, redatto a cura del Servizio Tecnico Erariale dell'A.F.I.S., formato da una relazione tecnica e da una planimetria descrittiva, viene unito al presente Decreto del quale deve essere considerato parte integrante.

Art. 3.

Al Commissario del Municipio di Mogadiscio è demandata l'esecuzione dei vari adempimenti previsti dall'art. 4 della ripetuta Ordinanza n. 12 circa la pubblicazione del presente Decreto e dell'elaborato che ne fa parte.

* * *

Ciò premesso il Commissario avverte che il piano di espropriazione predisposto per l'esecuzione dei lavori suddetti è da oggi depositato presso l'Ufficio Segreteria dell'Amministrazione municipale di Mogadiscio per la durata di trenta giorni.

Chiunque vi abbia interesse, contro la dichiarazione di utilità pubblica oppure contro il piano di espropriazione, o contro entrambi, potrà presentare ricorso al Prefetto del Benadir, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione degli atti in parola.

Mogadiscio, 27 giugno 1956.

IL COMMISSARIO ff.
Mohamed Scek Giamal

Dipartimento degli Studi

Riapertura della Biblioteca della Garesa

AVVISO

La Biblioteca della Garesa è sta riaperta al pubblico col seguente orario, per tutti i giorni feriali:

mattino: dalle 8 alle 13;
pomeriggio: dalle 18 alle 20.

Accanto alla Biblioteca funziona, con lo stesso orario, la sala di lettura.

Si rivolge preghiera ai gentili lettori di richiedere prestiti solo in caso d'impossibilità di consultazione in sede.

Il Museo, a causa di lavori di riordinamento in corso, rimane temporaneamente chiuso.

Scuola Artigianato
Vicariato Apostolico

Alla Scuola sono ammessi ragazzi somali dai 10 ai 15 anni; di preferenza orfani o poveri.

Per l'Iscrizione occorrono:

a) — La pagella dell'anno scolastico precedente.
b) — Il certifificato medico attestante la sana costituzione, l'esenzione di malattie infettive e l'abilità al lavoro.

Dato l'esiguo numero dei posti disponibili si pregano gli interessati di prenotarsi, alla Scuola in Via Benadir, con sollecitudine; non oltre il 10 corrente mese.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 3 luglio nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 16 da So. 63 a 250 l'uno;
Buoi n. 34 da So. 45 a 100 l'uno;
Vitelli n. 42 da So. 20 a 75 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 150;
Caprini n. 242 da So. 6 a 38 l'uno;
Cavalli n. 1 a So. 400.

VITA SINDACALE

Felicemente risolta una vertenza sindacale a Villabruzzi

Apprendiamo che il 29 u.s. una missione del Sindacato Lavoratori della Somalia, composta dai sigg.: Ahmed Gure Mugne, Abdulcadir Mohamed Ali, Soleiman Mohamed e Mohamed Giama, si sono recati a Villabruzzi al fine di discutere con la Direzione della SAIS alcune questioni pendenti tra la Società datore di lavoro ed i lavoratori di Villabruzzi.

La missione sindacale, dopo essersi recata dal Commissario Distrettuale per informarlo della questione, è stata ricevuta dal Direttore della SAIS, Deputato dr. Vincenzo Calzia e con lui ha discusso la questione in pendenza, facendo delle proposte che il Deputato dr Calzia ha gentilmente accolte, ringraziando infine la Missione sindacale per le trattative che hanno portato a felice soluzione la vertenza.

La Sezione di Villabruzzi del Sindacato Lavoratori della Somalia, ha proceduto alla elezione del nuovo Comitato locale. A scrutini terminati il nuovo comitato è risultato così composto:

Hagi Ali Nur, Segretario — Mohamed Abdulle Hassan, Vice Segretario — Mohamed Scej Ges, Controllore — Hassan Gulet Roble, Controllore — Gulet Yavarò Afrah, Cassiere — Hassan Musse Nur, Membro — Rilai Elmi Midle, Membro — Mohamed Abdi Omar, Membro — Ibrami Daud Aden, Membro.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio », « Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabai
Gurou

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericultura
Canzone moderna somala
Gabai
Gib
Hello

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
« Chiaro scuri musicali » — Canzoni francesi e americane

LA SESTA DELLA II DIVISIONE

A.C. Scuraran - A.C. Bondere

Campo Municipale - Sabato 7 - Ore 16,15

(l.s.) — Sconfitta dalla Croce del Sud ma vittoriosa sullo Scingani, l'A.C. Scuraran alla sua terza giornata si trova di fronte l'A.C. Bondere reduce dal pareggio con l'A.C. Cecchi, dopo un incontro alquanto vivace nel quale da un passivo di 1 a 3 riusciva a portarsi sul 3 a 3 con un serrante finale degno di menzione.

Questo ricupero parla a favore del Bondere, squadra che dimostra di possedere delle doti di fondo, che non si perde d'animo anche se di fronte ad un sensibile passivo, ma che punta verso la rete avversaria con ardore senza farsi prendere dallo scoramento o, addirittura, perdere la bussola.

Della stessa stoffa può definirsi lo Scuraran, formazione tetragona che ha in Ilias Mohamed, Abdullahi Hagi, Scech Gudut, Bernardino, Iahia Scech e Hagi Mahò gli elementi migliori. Squadra dal gioco arioso che sfrutta la prontezza degli uomini di punta, elementi veloci e non privi di una certa stoccata a rete.

Ritornando al Bondere diremo che lo stesso incontra con fiducia nel risultato la squadra in maglia nera, sicuro che Galil Osman, Nagi Mohamed, Suleman Islim, Ali Said, Mohamed Sidi e Moshim Salim forniranno una prestazione simile a quella fornita nella partita sopraccennata, prestazione che potrebbe condurli ad un risultato pieno..... Scuraran permettendo.

Ufficio Valute e Commercio Estero

Avviso ai viaggiatori

Si rammenta che i viaggiatori diretti o provenienti dall'estero, hanno l'obbligo di denunciare la valuta o l'oro (monetato e in verghe) in loro possesso, compilando in duplice copia gli appositi moduli che verranno forniti dalle Compagnie esercenti le linee aeree e di navigazione, oppure dalle Dogane se trattasi di mezzi non gestiti dalle suddette Compagnie, quali sambuchi e automezzi privati.

Ogni viaggiatore che si reca all'estero può portare con sé banconote somale soltanto fino ad un importo massimo di So. cento. Mentre però nessuna formalità viene richiesta dal viaggiatore per esportare fino a cento So., sarà considerato reato qualsiasi esportazione di banconote somale superiore al limite suddetto.

Eventuali cessioni di valuta estera richieste ed autorizzate dall'Ufficio Valute e Commercio Estero, dovranno essere annotate sul passaporto a cura della banca autorizzata alla cessione stessa.

A norma delle vigenti disposizioni sull'Ordinamento Valutario della Somalia (D. L. n. 2 del 21-4-1956), l'omessa o errata denuncia valutaria, nonchè la mancata cessione della valuta estera o dell'oro monetato in verghe alle banche autorizzate del Territorio entro i termini previsti, verrà punita con ammenda fino a un importo pari al valore delle valute, assegni od oro monetato o in verghe non denunciati o non ceduti, e le cose oggetto della violazione, passibili di confisca, verranno sequestrate. Allo stesso modo sarà punita ogni persona che contravverrà al divieto di esportazione dalla Somalia più di cento somali.

I viaggiatori in transito potranno riesportare le valute estere, l'oro o gli assegni non cambiati, purchè precedentemente annotati sul modulo di denuncia valutaria. Però qualsiasi eccedenza rispetto alla dichiarazione verrà sequestrata.

Bollettino Meteorologico
del giorno 5 luglio 1956

Temperatura massima		27,2
Temperatura minima		22,0
Vento prevalente S	Km/ora	11,7
Pioggia	mm.	3,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen — m. 0,25
Giuba
Lugh Ferrandi — m. 2,18

MAREE per il giorno 7 luglio 1956
Alta marea: ore 2,29 ed ore 14,54
Bassa marea: ore 8,18 ed ore 21,33

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'aquila del Deserto ».
CINEMA CENTRALE — « Il massacro di Fort Apache ».
CINEMA EL GAB — « Sit El Husna » film arabo in Technicolor.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Danzerò con te tra le stelle ».
CINEMA HADRAMUT — « Fagir el islam » una commedia islamica - ore 20,30.
CINEMA MISSIONE — «I ribelli dell'Honduras » (Technicolor).
SUPERCINEMA — « Addio Napoli! ».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI OCCASIONE acquisto fucili caccia calibri 22 - 20 e 16. Rivolgersi Porro.

LIPTON — The Lipton in tutte le confezioni - pacchetti - scatole. Vendita ingrosso: MARANO - Telefono 160.

MAZZONI Via Roma vende: Nuovo tipo di mulinetto a motore con pietre francesi speciali, durata sei mesi. So. 1.200.

ABBONATEVI
al
Corriere
della
Somalia

CINEMA CENTRALE

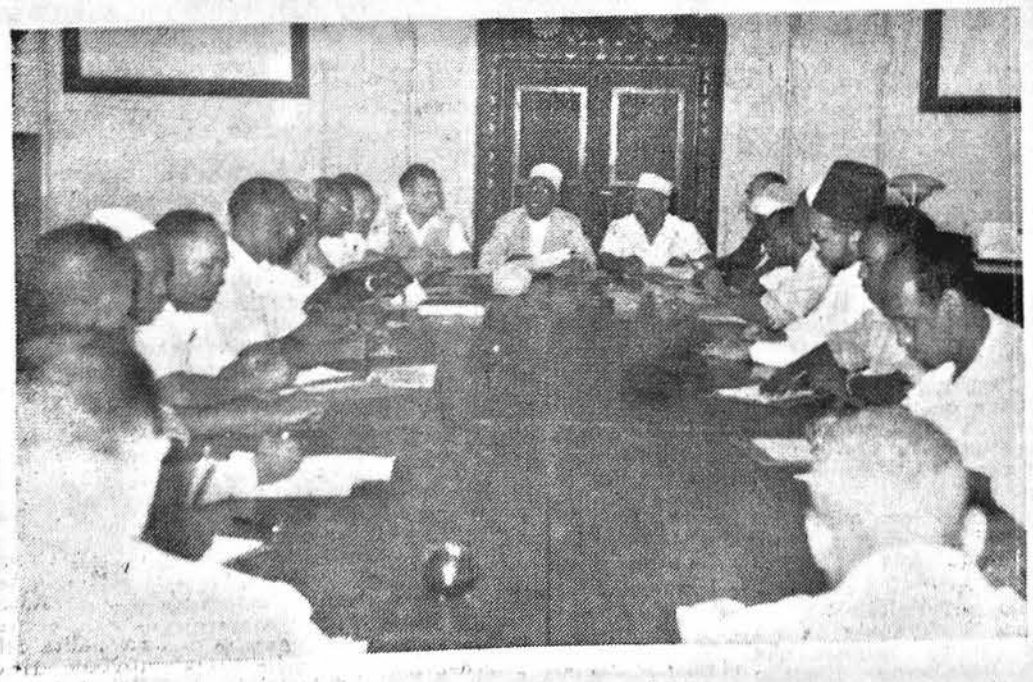
OGGI: Un film che tutti vorranno rivedere:

Le epiche lotte con i Pellirossa ai confini del nuovo Mondo sono rievocate nel grande film di JOHN FORD.

Il massacro di Fort Apache

con: JOHN WAYNE — HENRY FONDA — SHIRLEY TEMPLE — PEDRO ARMENDARIZ — WARD BOND — GEORGE O'BRIEN — VICTOR Mc LAGLEN — JOHN AGAR.

Orario spettacoli: ore 20 — 22.



Il Consiglio Comunale in seduta

QUI DI FIANCO:
Camicia Aertex 1960 Stile americano, con colletto unito. In bianco o a colori. Grande varietà di modelli.

Per tutte le stagioni è indicato

AERTEX

Nella stagione calda Aertex vi mantiene freschi.
Nella stagione fredda Aertex vi riscalda. Questo perchè Aertex è tessuto in modo da formare milioni di alveoli d'aria, ed è quest'aria a farvi star comodi in ogni clima.
Biancheria, camicie, bluse, pigiami --- Aertex soddisfa alle esigenze di ognuno, per ogni ora della giornata, per tutti i giorni dell'anno.

è elegante — è igienico — è AERTEX!

U.T.A. Box 57, Nicosia, Cyprus.

Fotosintesi

Giuseppe Priestley era nato predicatore inglese rigido e presbiteriano: tale sarebbe rimasto, se fosse vissuto in altra epoca. Invece venne al mondo sei anni dopo la morte di Isacco Newton, nel 1733, venne al mondo quand'erano già nati o stavano per nascere Volta, Galvani, Linneo, Reamur, Spallanzani, Lavoisier. Era un tempo in cui perfino i vocati alla predicazione finivano invece per dedicarsi alla fisica o alla chimmica, scienze che avevano insieme il fascino della novità, la vastità del mistero e la tangibilità del corporeo.

Priestley scoprì l'ossigeno e l'azoto, ma, a causa dei suoi preconcetti teorici, non se ne accorse e continuò a predicare strane filosofie, un po' presbiteriane e un po' materialiste. Tuttavia, pur teorico com'era, non mancò di prendere un brevetto per la fabbricazione di acque gassose artificiali.

Un giorno (stava per compiere i quarant'anni ed era già socio della Royal Society di Londra) Priestley pose sotto una campana di vetro alcuni animaletti, finchè la poca aria ne fu viziata. Allora tolse le bestiole e vi mise una pianta verde: sotto la campana presto l'aria tornò pura. Giuseppe Priestley aveva sfiorato la fotosintesi, ma come per l'ossigeno e per l'azoto, non se n'era accorto.

Sette anni dopo un medico e naturalista nato in Olanda e vissuto in Francia e Inghilterra, di nome Giovanni Igenousz, fece un'altra scoperta: le piante verdi hanno la proprietà di migliorare l'aria viziata, ma soltanto sotto l'influsso della luce. Ingenousz tuttavia, pur avendo rivelato per primo che le piante respirano, si dedicò con maggior cura alla costruzione d'un apparecchio sulla conducibilità del calore e così perdette l'occasione della grande celebrità.

Ma ormai la fotosintesi non poteva più sfuggire all'assalto della curiosità umana. La strinsero in un cerchio tre svizzeri: Orazio Benedetto de Saussure, Giovanni Senebier e Nicola Teodoro de Saussure, tutti ginevrini

Orazio Benedetto de Saussure fu un uomo straordinario. Fanciullo prodigio, divenne professore d'università a ventidue anni. Dal 1762 al 1786 insegnò a Ginevra «filosofia sperimentale» ossia scienze naturali. Cominciò con la botanica, continuò con la fisica, la meteorologia, la geologia. Spirito avventuroso, aveva una passione esuberante per la natura: attraversò quattordici volte le Alpi da tutti i valichi; ascese per primo la vetta del Monte Bianco; visitò l'Italia, l'Olanda, l'Inghilterra riportandone messi d'osservazioni; costruì un elettrometro, un igrometro e molti altri strumenti; scrisse sui pètali, sull'elettricità, sull'acqua; narrò i suoi viaggi nelle Alpi. Morì a cinquantott'anni soltanto e tutti lo piansero.

Il suo allievo Giovanni Senebier ne continuò gli studi. Vivente il maestro, Senebier già aveva annunciato nel 1782 che gli organismi vegetali, sotto l'influsso della luce solare, scompongono l'anidride carbonica ed emettono ossigeno. Era giunto a questa conclusione sommergendo le piante in acqua ed esponendole alla luce. Questo Giovanni Senebier era un uomo di vasti interessi culturali: teologo e pastore protestante, bibliotecario a Ginevra, conosceva bene l'Italiano e tradusse alcune opere di Lazzaro Spallanzani, definito in quei tempi «naturalista sommo e scrittore perfetto». Senebier scrisse una Storia letteraria di Ginevra, una Fisiologia vegetale e una Biografia di Orazio Benedetto de Saussure.

Ma chi giunse al cuore della fotosintesi, fu il figlio di Orazio Benedetto: Nicola Teodoro de Saussure, fondatore della chimica vegetale. Per lui non si trattava di stabilire come si comportassero le piante quando erano immerse nell'acqua, bensì di studiarne il comportamento nelle condizioni di vita ordinaria. Forse in ricordo dell'inglese Priestley, anche de Saussure junior adoperò le campane di vetro: vi collocò delle piante di pisello con le radici in acqua. E spose alcune delle sue campane al sole, altre ne tenne all'ombra. Dimostrò così nel 1804 che le piante non hanno soltanto una respirazione, ma anche un'assimilazione.

E' il sole che diventa zucchero.

Il sole diventa zucchero e questa è la fotosintesi. L'irradiazione solare è l'energia che permette alle foglie, di compiere una sintesi dell'anidride carbonica che trovasi nell'aria e di trasformarla, con la linfa acquosa in zuccheri. La parte verde delle foglie, la clorofilla, funziona da catalizzatore.

Tutta la vita terrestre dipende dalla fotosintesi. Lo comprese per primo centanni fa il chimico tedesco Justus von Liebig, uomo grandissimo e che nondimeno oggi è ancora popolare soltanto perchè legò il suo nome ad un estratto di carne. La medesima sorte è toccata ad Antonio Stoppani, sacerdote esemplare, patriota ardente, scienziato insigne, scrittore elegante, autore d'un capolavoro quale Il Bel Paese e che oggi vede l'immagine del suo volto perpetuata soltanto da una marca di formaggio.

Justus von Liebig dimostrò che il mondo vegetale può, grazie alla fotosintesi, trasformare l'inorganico (aria, acqua, luce, terra) in materie organiche, ossia in cellule vegetali viventi. Se le piante non fossero capaci di fotosintesi, gli animali morirebbero tutti di fame, non potendo nutrirsi di materie inorganiche. Non v'è bestia in grado di vivere d'aria, acqua, luce, terra. Ma gran parte degli animali — gli erbivori — vivono anch'essi indirettamente di luce, trasformata in erba, in foglia, in pianta. E altri amnimali — i carnivori — incapaci a loro volta sia di nutrirsi di materie inorganiche, sia di mangiare vegetali, debbono cacciare gli erbivori e pascersene. Questo enorme banchetto di commensali che si divorano l'uno l'altro, non starebbe in piedi senza la fotosintesi.

Justus von Liebig dimostrò che Nicola Teodoro de Saussure aveva visto giusto e che il mondo vegetale non si nutre delle sostanze organiche deposte nel terreno (come si credeva fino ad allora), ma vive del biossido di carbonio che trovasi nell'atmosfera e dei composti ammoniacali di azoto che trovansi nel suolo. Da questa scoperta derivò la concimazione chimica.

Von Liebig morì a settant'anni, onusto di glorie, professore dell'Università di Monaco, in Baviera.

Dopo due secoli di studi attentissimi, nessuno ha ancora capito come avvenga la fotosintesi. L'anidride carbonica dell'aria penetra nelle fogie e, procedendo verso la pagina supriore, viene a contatto coi granoli clorofillici. La clorofilla è un catalizzatore (si dice) e i catalizzatori sono sostanze che trasformano altre sostanze in qualcosa di diverso da quello che erano prima. La clorofilla (si dice) grazie all'energia solare, crea lo zucchero dall'aria e dall'acqua. Ma nessuno sa dire come avvenga quest'azione magica, per cui una sostanza A (clorofilla) trasforma la sostanza B (anidride carbonica) in una sostanza C (zucchero), rimanendo tuttavia essa stessa inalterata. La clorofilla continua a restare clorifilla, eppure muta ciò che la traversa.

Grazie alla misteriosa fotosintesi noi non soltanto mangiamo, ma respiriamo. Infatti la foglia verde, mentre assorbe un certo volume di anidride carbonica, emette un ugual volume di ossigeno. Il vegetale insomma si nutre con quell'anidride che ci ucciderebbe e aumenta nell'atmosfera l'ossigeno che ci dà modo di vivere. Ogni nostro respiro è dovuto alla fotosintesi.

Ma ogni nostro respiro è dovuto al Sole. Tutto è dovuto al Sole: non soltanto la fotosintesi e la luce e il calore, non soltanto il giorno e la primavera, ma l'aria, il cibo e energia che traversa noi, viventi, ci viene dal Sole, il quale la propaga supremo spanditore di se stesso, senza nulla chiedere di ritorno, ardente, prodigo e perenne.

PIERO SCANZIANI

Il Libano nazionalizza i beni dell' Irak Petroleum

Londra, 4.

A pochi giorni dalla decisione di cedere il controllo della Trinidad Oil Co. ad interessi americani e mentre già si parla di un'operazione del genere a proposito della Trinidad Petroleum Development Co., una nota allarmante per gli interessi petroliferi britannici è giunta dal Libano, dove il governo ha annunciato la decisione retroattiva al 25 maggio, di nazionalizzare tutte le proprietà dell'Irak Petroleum Co. esistenti sul suo territorio. Di tali proprietà la parte più importante è costituita dagli ultimi 30 km. dell'oleodotto che da Kirkuk portano ogni anno sette milioni e mezzo di tonnellate di petrolio al porto libanese di Tripoli.

Questa decisione è l'ultima fase, almeno per il momento, di un lungo e infruttuoso negoziato fra il governo e la IPCO, concernente i diritti spettanti al Libano per la guardia all'oleodotto, per l'imbarco del petrolio a Tripoli ed infine per il passaggio del petrolio stesso sul territorio libanese. Mentre per i primi due capitoli non era stato difficile raggiungere l'accordo, sul terzo i negoziati erano falliti ed a gennaio ogni discussione era stata interrotta lasciando le due parti su basi essenzialmente distanti. La IPCO offriva seicentomila sterline all'anno ed il Libano ,ne chiedeva due milioni.

Si ritiene a Londra che l'attuale mossa del governo libanese tenda a delineare una minaccia concreta che dovrebbe avere la funzione di riportare il discorso sulla base di partenza proposta da Beirut. Negli ambienti ufficiali inglesi si mantiene al riguardo il massimo riserbo ed il Foreign Office si è limitato a dire che non era pervenuta a Londra alcuna conferma ufficiale della decisione.

Gli alberghi di Hilton

In una minuscola cittadina del Nuovo Messico, a San Antonio, viveva alla fine del secolo scorso una famiglia della piccola borghesia che si componeva dei genitori e di sette figli, ognuno dei quali aveva la propria camera: uno dopo l'altro i giovani si sposarono e se n' andarono; nella grande casa era rimasto il settimo — Corrado — nato nel 1887, e sei camere da letto erano ormai vuote. Perchè lasciarle inutilizzate? I genitori decisero di cambiarne una in istanza di soggiorno e di affittare le altre cinque, mobiliate com'erano. Corrado divenne l'unico «tutto fare»: procacciatore dei clienti alla stazione, facchino, cameriere e sguattero in aiuto alla mamma che preparava la prima colazione per i commessi viaggiatori che la trovavano compresa nel prezzo d'un dollaro per notte.

Dopo qualche anno, con la solita irrequietezza degli americani, il giovane Hilton aveva fatto un po' di tutto: l'impiegato di banca, il fabbricante, il tenente di fanteria, nella prima guerra mondiale, il deputato alla Camera dello Stato natale del Nuovo Messico. Stabilitosi nel 1920 a Cisco, piccola città del Tesax, pensò di ritornare all'ultima professione dei suoi genitori e con l'indennità di congedo dall'esercito comperò l'unico alberghetto della località.

Ebbe forutna, perchè nelle vicinanze venne trovato petrolio e Cisco diventò mèta di molti «prospectores»; con i guadagni raggranellati comperò qualche altro piccolo albergo in cittadine vicine. Quando scoppiò la grande crisi del 1929-30, egli ne possedeva otto — tutti nel Texas — ne vendette tre e gestì gli altri con accorta parsimonia, chiudendo in ognuno un certo numero di camera potè comperare altri due alscaldamento, ecc.

Con il ritorno alla normalità Hilton fece il primo passo fuori del Texas, comperando due alberghi in California e nel 1940 due più grandi di New York, dove allora si sentiva la scarsità di alloggi; gli affari gli andavano sempre meglio, così che nell'immediato dopoguerra potè comperare altri due alberghi a Chicago, fra i quali lo «Stevens»; il più grande del mondo, con 3000 camere.

L'acquisto dello «Stevens» fu il miglior affare della sua vita: l'albergo era stato costruito nel 1925 con la spesa di 30 milioni di dollari; dopo dieci anni i proprietari avevano 20 milioni di debiti; Hilton si fece avanti e lo comperò per sette milioni organizzandone la gestione di sana pianta in modo che in tre anni il prezzo dell'acquisto era stato completamente ammortizzato.

Con lo «Stevens» Hilton incominciò ad applicare il sistema «industriale» della gestione alberghiera, la quale amministra l'albergo come se fosse una fabbrica di auto o di pasta dentifricia. Come si compera una «Ford» o un tubetto di «Colgate», sapendo a priori che cosa si otterrà in cambio della somma sborsata, così si entra in un albergo della «Catena Hilton» e si sa che si troverà: massima efficienza e totale impersonalità nel servizio.

Il cliente d'un «Hilton» non potrà mai sognare che il portiere lo saluti per nome, che la cameriera venga la sera a rimboccargli le coperte e gli sorrida. Ognuno fa il proprio servizio automaticamente, come Charlie Chaplin bullonava il proprio pezzo nella «catena» del nastro trasportatore nella fabbrica dove lavorava. La cameriera che fa la pulizia nella stanza da bagno non sa nemmeno come si chiama la sua «collega» che rassetta la camera da letto e ambedue ignorano se il cliente abbia vent'anni oppure ottanta: sono cose che non rientrano nel loro «servizio».

E' un sistema che dà tremendamente sui nervi a molti clienti europei e — fra parentesi — anche a non pochi americani, i quali vengono a cercare negli alberghi italiani, svizzeri, francesi e austriaci quel calore umano che non esiste negli alberghi di Hilton e negli altri americani modellati secondo lo schema industriale.

L'apparato meccanizzato della catena Hilton ha i propri uffici tecnici, dove ogni dettaglio viene scentificamente studiato e predisposto. La lunghezza del letto, il peso di ogni coperta, la forma del portacenere, la posizione dell'apparecchio radio T.V. la larghezza in millimetri dell'asciugamano, l'altezza in centimetri del materasso: tutto è calcolato e applicato con criteri più metodici.

Se un cliente per una ragione qualsiasi volesse un letto o un asciugamano più largo, non riuscirebbe mai ad averlo... salvo che non prenda un appartamento di lusso, affittato a prezzi favolosamente più alti del normale.

Allo «Shamrock-Hilton» di Houston, nel Texas, ci sono camere che costano 40 dollari per notte ossia 25 mila lire — mentre i pasti vi costano 30 dollari, di modo che fra camera e pensione si spendono per 24 ore 70 dollari, pari a 44 mila lire.

Nei giorni scorsi Hilton ha comperato il più grande e più moderno albergo di Sant'Antonio, la terza grande città del Texas, centro degli affari con il Messico, portando così le camere della sua «catena» a 30.028, in 35 alberghi, di cui 23 negli Stati Uniti; perciò ogni albergo ha in media 865 camere, numero enorme per le abitudini europee.

Dato che le leggi anti-trust degli Stati Uniti incominciavano a provocare grattacapi a Hilton, che fu costretto a vendere parecchi dei suoi alberghi in alcuni Stati dove le leggi venivano applicate con maggior rigore, egli pensò di allargare la sua sfera di azione oltre i confini. Nella stanza da lavoro, dove una parete era occupata da una grande carta degli Stati Uniti, con le bandierine indicanti le città dove sorgevano i suoi alberghi, sulla parete di fronte venne collocata una carta del mondo, sulla quale nel 1949 la prima bandierina segnò Puerto Rico; seguirono Madrid, Istambul, Chihuaha (nel Messico), ecc. Oggi sono in costruzione quelli di città del Messico, Acapulco, Avana, Montreal, Cairo, Tokio, Honolulu e Bangkok. Sono in corso le trattative per quelli di Roma (il tanto discusso «Hilton» a Monte Mario), Berlino e Trinidad; sono progettati quelli di Londra, Vienna, Amsterdam, Atene, Brusselle, e in molte altre capitali d'Asia, Australia, e Sud-America.

Quando Hilton si recò a Monaco, quale inviato personale del Presidente Eisenhower, i giornalisti pettegoli dissero che egli ne avrebbe approfittato per mettersi d'accordo con il Principe Ranieri e la neo Principessa Grazia per costruire un albergo a Montecarlo. Corrado Hilton rispose seccatamente ai giornalisti: «Noi non costruiamo mai in luoghi di villeggiatura o in piccole città» (il che però non vale per il Messico, come s'è visto più sopra, nè per il Canadà).

Hilton non «possiede» nessuno degli alberghi che portano il suo nome all'estero, perchè essi vengono finanziati da capitali locali (come sarà il caso di Roma). Alla Avana esso viene costruito con il fondo della Cassa Pensioni del Sindacato dei cuochi d'albergo. Hilton ne assume soltanto la gestione per un certo periodo di tempo che va dai 20 ai 99 anni, educando il personale, per almeno un anno prima dell'inaugurazione, negli alberghi Hilton degli Stati Uniti, affinchè le caratteristiche del suo «sistema» restino identiche a Istambul e a Madrid. Tutti gli alberghi hanno la piscina, i loro bar e dancing (ce ne sono anche tre in funzione separatamente nello stesso albergo) e i «negozi Hilton», anche se le loro decorazioni sono turche, spagnole, messicane o giapponesi: è solo la «forma» esterna che varia. Tutto il resto è identico: per questo l'asciugamano usato negli alberghi Hilton situati nei vari continenti non avrà un millimetro di più di larghezza di quanto fissato nell'Ufficio Studi della Centrale americana.

DANIEL MALLOCCHI

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

A 42 all'ora sui 223 chilometri della Reims-Liegi e "Maglia Gialla" per Darrigade

La squadra nazionale francese ha messo subito in pratica i propositi di attaccare sin dallo inizio del Tour per prevenire le mosse degli avversari più quotati. Il colpo è così ben riuscito che già dalla prima tappa, Darrigade, può indossare la maglia gialla con un cospicuo numero di minuti di anticipo su tutti gli stranieri che ambiscono alla vittoria finale.

Veramente inaspettato, per contro, è stato il comportamento della squadra belga, che, pur trovandosi sul proprio suolo, non ha fatto granchè per mettersi in luce; e mentre i «capitani» Ockers, Brankaert e De Bruyne sono giunti al traguardo con forte ritardo, il solo modesto Vlayen, classificatosi quarto, è riuscito a rendere meno severa la sconfitta dei propri colori.

Comunque, nella velocissima tappa odierna, pochi corridori non hanno deluso. Nella compagine italiana solo De Filippis, Conterno, Baffi e Agostino Coletto sono riusciti a mantenersi nel gruppo dei «favoriti», mentre tutti gli altri, compreso lo stesso Fornara hanno fatto registrare gravi ritardi. Fantini, brillante protagonista nell'ultimo giro d'Italia è addirittura giunto 104° a circa 24 primi dal vincitore.

Anche la squadra spagnola, malgrado nelle sue file vi fossero passisti di chiara fama, si è fatta nettamente sorprendere dalla fuga decisiva della tappa e non è stata capace a reagire con adeguata prontezza.

Alla partenza da Reims sono schierate al completo le dodici squadre composte ognuna da 10 elementi fra cui quelle del Belgio, Olanda, Italia, Svizzera, Spagna, Portogallo, Lussemburgo. Sono le 10,30 quando viene dato il via. La tappa non presenta alcuna difficoltà di carattere altimetrico e si prevede quindi un attacco a fondo da parte dei passisti.

L'inizio è vivacissimo e i tentativi di fuga si susseguono l'uno all'altro. Gli olandesi sono fra i più attivi.

Nei pressi di Rethel — (Km. 36) — si registra la fuga decisiva. Vi prendono parte nove corridori tra i quali Darrigade, Baffi, Robinson, Voorting, e dopo alcuni chilometri, mentre Baffi non riesce a mantenere l'andatura degli altri e si lascia staccare, viene ad unirsi ai fuggitivi lo svizzero Schaer. Al controllo rifornimento di Rocroi (km. 90) sono al comando della gare: Schaer, Lauredi, Darrigade, Robinson, Bardosa, Vlaeyen, Voorting e Walkowiak. Il gruppo è già in ritardo di oltre 5 minuti.

Il vantaggio dei fuggitivi tende sempre più ad aumentare, mentre dal gruppo i meno abituati al pessimo fondale stradale si lasciano staccare. La corsa non ha praticamente altra storia se si eccettua lo scatto verso la fine di Darrigade, Schaer e Robinson che riuscivano ad avvantaggiarsi sui compagni di fuga e contendersi la vittoria da soli. Darrigade, noto velocista, non aveva difficoltà a battere gli altri due e conquistare così la prima maglia gialla del Tour.

Ecco l'ordine di arrivo della prima tappa, la Reims-Liegi di km. 223:

1.) DARRIGADE in ore 5 19' 15" alla media di km. 41,910
2.) Schaer (Svizzera)
3.) Robinson (Luxemburgo) Mista) stesso tempo
4.) Vlaeyen (Belgio) a 2' 04"
5.) Voorting (Olanda)
6. Barbosa (Luxemburgo)
7.) Lauredi, stesso tempo
8.) De Groot (Olanda) a 5' 34"
9.) Bartotin (Francia) a 5' 36"
10.) Adriaensens (Belgio) a 6' 40"
14.) Ockers a 7' 28",

Segue con lo stesso tempo di Ockers un gruppo di circa 40 corridori, tra cui gli italiani De Filippis, Conterno, Baffi e Agostino Coletto, il belga Bankaert, i francesi Bauvin e Rolland.

Nuovi Records Automobilistici

Un riuscito tentativo di primato internazionale automobilistico per la classe «acca» è stato realizzato sulla pista di Monza. Una «Abarth» 750, alla cui guida si sono alternati Magioli, Thile, Poltronieri e Cattini, ha coperto la distinza di tre mila chilometri in ore 18 54' 50" alla media di km. 158,612. Continuando nella sua corsa la Abarth completava le 24 ore migliorando il primato precedente portandolo a km. 3743,642 alla media di km. 155,985. I quattro piloti hanno ancora continuato la loro impresa coprendo in 25 ore e mezzo quattro mila chilometri stabilendo così un altro primato.

Pietro Taruffi al volante del suo bisiluro «Taruf» ha conquistato nu nuovo record mondiale della classe «E» sulla pista di velocità dell'autodromo di Monza: quello delle 100 miglia compiute in 46 primi 27 secondi e 1/5 alla media di km. 207,933. Il pilota romano aveva pure in animo di battere il record dell'ora e quello dei 200 km. ma ha dovuto desistere per noie alla carburazione. Riprenderà i tentativi presumibilmente nella entrante settimana.

Gordon Pirie Recordman dei 5000

Il nuovo campione del mondo dei 5000 metri è l'inglese Gordon Pirie che ha coperto ieri sera la distanza in 13'36"8/10 nel corso di una riunione atletica a Bergan in Norvegia. Il precedente record apparteneva all'ungherese Iharos con 13'40"6/10. Questo tempo è stato abbassato ieri anche dal sovietico Kuts che ha realizzato 13'39"6/10.

I negri d'America eroi dello sport

Quando nel 1863 il presidente degli Stati Uniti Lincoln aboli la schiavitù in cui era costretto a vivere la razza negra, i mali ed i giorni duri per gli uomini di colore sembrarono finiti. Ma la loro emancipazione incontrò gravi difficoltà, fu osteggiata da una diffusa coscienza razzista e costituisce ancora oggi un grave problema sociale. I negri, messi da parte nella cosmopolita società americana, sono soliti però prendersi clamorose rivincite nel campo dello sport. Quando un atleta negro è in gara con un bianco, sembra animato da un'ardente desiderio di vittoria che lo ripaga, in certo qual modo, delle sofferenze patite per anni dalla propria razza costretta ai lavori più duri e più umilianti. Nel campo dello sport, dove la parola è lasciata alle cifre, dove la rivalità viene risolta dalla maggiore preparazione e dalla maggiore resistenza fisica, i negri ottengono la loro clamorosa rivincita. Superando i bianchi, stabiliscono primati, lottano fino allo spasimo pur di superare il rivale bianco che vorrebbe metterlo da parte come avviene nella società. I nomi di Owens, Le Beach, Mc Kenley, Rhoden, Fonville, Joe Louis, sono scolpiti a lettere d'oro nel gran libro dello sport mondiale ed altri vi si aggiungono di frequente. Il popolare quartiere negro di Harlem ha, in ogni periodo il suo idolo, il suo Ercole che detta legge in un dato campo e costringe i giornali a doverne citare il suo nome a lettere di scatola. Ed allora gli abitanti di Harlem dimenticano le sofferenze, le umiliazioni, per plaudire al loro idolo che vince contro i bianchi.

In genere i negri conoscono la via del successo in ancor giovane età; i risultati da essi ottenuti non sono spesso frutto, di una lenta e graduale preparazione, ma dovuti all'esuberanza del loro fisico fortificatosi attraverso anni di vita dura. Però gli sforzi prematuri gli bruciano con rapidità e spesso la loro stella tramonta con la stessa facilità con la quale è sorta.

Noi sinceramente vi diciamo che la nostra simpatia va tutta verso questi atleti. I loro successi ci commuovono forse perchè nel momento di una loro vittoria non possiamo far a meno di pensare alle assolate piantagioni di tabacco delle regioni meridionali dell'America ed ai negri che per anni vi hanno lavorato, non possiamo far a meno di pensare alle enormi cave dove secoli fa i negri erano costretti a lavorare sotto il controllo vigile e severo di qualche padrone che li aveva acquistati al mercato di schiavi per pochi dollari, ed allora ammiriamo e ci commuove quel loro atto di rivincita verso l'avversario bianco: il ring, la pedana, la pista, rappresentano il terreno dove anche un negro può prendersi il lusso di sentirsi il più forte.

Potenza dello sport che annulla ostacoli sociali e pregiudizi razziali e dà al più forte la palma e gli allori.

Rigettata dai Comuni la mozione di critica alla politica economica del Governo

Londra, 4.

La mozione di critica alla politica economica del governo, presentata dall'opposizione laburista, è stata respinta dalla Camera dei Comuni con 310 voti contro 239. L'attacco dell'opposizione è stato mosso dall'ex ministro Harold Wilson che si è soffermato in particolare sulla crisi dell'industria automobilistica e sulla difficile situazione economica britannica in genere.

Egli ha criticato la «politica di economie» annunciata dal governo ed ha definito irragionevole l'espansione dell'industria automomobilistica e sulla difficile situapoi che il governo non abbia un piano per la redistribuzione della mano d'opera licenziata. Gli ha replicato il Cancelliere dello Scacchiere Mac Millan, il cui intervento è stato improntato ad un moderato ottimismo ed alla fiducia che il governo sarà in grado, alla lunga, di vincere la battaglia contro l'inflazione e contro le altre difficoltà dell'economia britannica.

Quattro milioni di automezzi circolano in Italia

Roma, 5.

A conclusione del dibattito sul bilancio del suo dicastero il Ministro dei Trasporti, Sen. Angelini, ha dichiarato che al 1° gennaio di quest'anno circolavano in Italia oltre quattro milioni di unità motorizzate di fronte ai 3.532.000 dell'anno scorso.

Egli ha annunciato che il progetto per la creazione della patente per i motociclisti sarà varato senza alcun aggravio fiscale col solo scopo di impedire che venga usato il mezzo meccanico senza la minima conoscenza delle norme stradali. Per i motocicli con 140 cmc. di cilindrata è previsto un limite di età di 14 anni, per le cilindrate maggiori il limite di età sarà di 18 anni. col

Auspicata una zona neutrale al centro dell'Europa

Bonn, 4.

Il Senatore statunitense Flanders, repubblicano, in una intervista alla «Neue Rhein Zeitung» organo dell'opposizione socialdemocratica, ha auspicato la creazione di una vasta zona neutrale al centro dell'Europa che, a suo parere, «costituirebbe un buon muro di protezione per il mondo occidentale pur dando soddisfazione alle deficienze di sicurezza dell'Unione Sovietica».

Tale zona neutrale dovrebbe comprendere, secondo Flanders, la Germania riunificata, l'Austria, la Svizzera e la Svezia. Flanders ha definito «superata e priva di elasticità» l'attuale politica del Dipartimento di Stato, e si è dichiarato favorevole all'inizio di negoziati diretti fra Mosca e Bonn per la riunificazione della Germania.

Smentita dall'Ammiraglio Grantham un'accusa da lui rivolta alla Grecia

Atene, 4.

Il Comandante in Capo della flotta britannica delle forze navali alleate del Mediterraneo, Ammiraglio Guy Grantham, ha categoricamente smentito, in un telegramma indirizzato al Capo di Stato Maggiore della Marina greca, vice ammiraglio Lappas, le notizie pubblicate dalla stampa, secondo cui egli avrebbe accusato la Grecia di inviare armi ai guerriglieri ciprioti.

Egli ha inoltre dichiarato di non voler affatto originare malintesi tra Inghilterra e Grecia ed ha espresso il suo profondo apprezzamento e la sua speciale simpatia per la Grecia in quanto paese alleato e membro della NATO.

Età della pietra XX secolo

Parigi, 4.

I dieci volontari che hanno deciso di vivere tre settimane come gli uomini della età della pietra, sono già ridotti a nove: uno infatti, ha abbandonato lo esperimento. Uno studente si è offerto di sostituirlo, ma gli altri nove non lo hanno accettato, mentre hanno fatto sapere che accoglierebbero volentieri un arciere capace di uccidere un uccello a venti metri di distanza, oppure un nuotatore abilissimo e robusto, capace di acchiappare i pesci tuffandosi nelle fredde acque. Ieri i volontari della età della pietra riuscirono ad afferrare dieci pesciolini che mangiarono avidamente insieme ad alcuni funghi, a qualche lumaca, ciliege e susine

In breve dal mondo

ROMA. — Parlando al congresso scientifico nucleare in corso all'EUR, il prof. R. Sartorius (Francia), ha fornito cifre sulla produzione dell'uranio nei suoi concentrati, il cui prezzo attuale si aggira sulle dieci sterline per una libbra di ossido di uranio. La produzione annuale di uranio nel mondo occidentale, oggi — ha letto lo scienziato — si può supporre all'incirca in 15.000 tonnellate, suddivise nelle seguenti proporzioni: Canadà 500 tonnellate, Stati Uniti 4000 tonnellate, Africa 1000 tonnellate, Europa occidentale dalle 500 alle 1000 tonnellate annue.

***

BONN. — Il borgomastro di Berlino ovest Suhr ha restituito stamane la visita fattagli il 29 scorso dal nuovo comandante del settore sovietico della città, Magg. Gen. Schiamov. La visita del Generale era stata la prima di una autorità sovietica dopo il blocco di Berlino.

***

LONDRA. — Nel nord Devon si ricevono direttamente i programmi della televisione italiana. Essi possono essere captati con normali apparecchi leggermente modificati e muniti di antenna. Le immagini non sono perfette, ma molto chiare. Si ritiene che si tratti un record di ricezione televisiva a grande distanza.

***

BELGRADO. — A quanto si apprende da Tirana, il generale Shpahiu, comandante della guarnigione della capitale albanese, è stato degradato. La gazzetta ufficiale albanese, che ne da l'annuncio, non dice altro. Il Generale Shpahiu, uno dei più valorosi partigiani albanesi, non nascondeva negli ultmi tempi una accentuata simpatia nei confronti del regime di Tito.

***

GENOVA. — Una conferenza internazionale sulla emigrazione si svolgerà a Nervi dal nove all'undici luglio. L'incontro al quale converranno oltre 50 delegati europei nonchè quelli provenienti da Brasile, Canadà e Australia è stato indetto dall'International Committee Free Trade Unions al quale aderisce la CISL. Esso studierà su basi rigorosamente tecniche, misure adatte ad agevolare la libera circolazione dei lavoratori nell'ambito dell'occidente. Il Bureau Internationale Travel — BIT — sarà presente con una sua delegazione.

***

LONDRA. — Il Foreign Office ha confermato che, in seguito ai colloqui londinesi anglo-libici il governo inglese ha accettato di «considerare» con simpatia le richieste avanzate dalla Libia per accrescere gli effettivi e la potenza di fuoco delle proprie forze armate.

***

ROMA. — L'Italia sarà presente in forma ufficale alle seguenti manifestazioni fieristiche nei prossimi mesi: Surabaya dal 29 al 7 ottobre, Damasco dal 1° settembre al 2 ottobre. Bogotà dal 23 novembre, al 9 dicembre; Tunisi, in ottobre, Salonicco dal 2 al 23 settembre.

***

ROMA. — L'istituto nazionale per il commercio estero organizzerà nel prossimo febbraio a Città del Messico una mostra industriale italiana.

La manifestazione rientra nel novero delle iniziative promosse dal ministero del commercio estero per maggiormente sviluppare le esportazioni italiane.

***

NEW YORK. — Una solenne cerimonia si è svolta a New York dinanzi al monumento di Giuseppe Garibaldi in Washington Square nel quadro delle celebrazioni dell'Indipendenza Americana.

***

BONN. — Il maresciallo Juin, comandante delle truppe della NATO nel Centro Europa, giungerà a Bonn per incontrarsi con il ministro federale della difesa Blank.

***

LONDRA. — Il «Daily Herald» riporta da New York voci secondo le quali la posizione di Kruscev sarebbe scossa. Zukhov ed i capi militari avrebbero manifestato nei suoi riguardi «segni di irritazione» mentre Molotov, Kaganovic e Mikoyan lo accuserebbero di aver pregiudicato il controllo dell'Europa centrale «aprendo le cateratte delle critiche».

***

WASHINGTON. — In vista delle partecipazioni agli esperimenti dell'anno geofisico internazionle 1957-58 la marina americana farà questo mese sondaggi preliminari con razzi partenti da aerostati. Scopo di questi sondaggi è studiare particolari disturbi nelle radiazioni ellettromagnetiche solari. Il tipo di razzo che sarà impiegato raggiungerà un altezza intorno ai cento chilometri nella jonosfera da dove radiotrasmetterà i suoi dati.

***

LONDRA. — I problemi dell'utilizzazione dell'energia atomica sono stati esaminati dalla conferenza dei primi ministri del Commonwealth, riunitasi in seduta plenaria. La riunione è durata due ore e mezzo.

***

NEW YORK. — Si è appreso solo ora che nel corso della sessione del congresso nazionale del popolo che si è conclusa il trenta giugno a Pechino, il capo del governo Chu En Lai ha dichiarato che il regime comunista cinese ha commesso diversi errori ed ha una struttura troppo burocratica. Egli ha detto testalmente che «quanto più si sale tanto più si tende a lasciarsi indietro le masse, a dimenticare la realtà della situazione e a diventare dei burocrati».

***

LONDRA. — Il problema dei rapporti dei paesi del Commonwealth, con la Cina popolare e stato al centro della odierna seduta dei primi ministri, protrattasi per cinque ore. E' stato esaminato anche il problema di Formosa e quello del commercio fra le nazioni libere e Pechino. Una relazione economico finanziaria è stata tenuta dal cancelliere dello scacchiere Mac Millan, il quale ha fatto il punto della situazione monetaria e commerciale della Gran Bretagna e dell'area della sterlina.

***

UDINE. — Due ufficiali dell'aviazione jugoslava sono giunti in Italia a bordo di un aereo da turismo prendono terra al campo di aviazione di Campoformio. Essi hanno chiesto il diritto di asilo.

***

WASHINGTON. — Il Dipartimento di Stato ha espulso dichiarandolo «persona non grata» il vice addetto militare sovietico, Colonnello Ivan Bubcikov, dichiarando che «si era impegnato in attività incompatibili col perdurare della sua presenza negli Stati Uniti.

***

VIENNA. — Il governo polacco ha respinto l'offerta di aiuti alimentari avanzata dal governo statunitense dopo i noti disordini di Poznan. L'offerta — secondo il governo di Varsavia — avrebbe moventi esclusivamente propagandistici.

***

NEW YORK. — 221 morti sono il bilancio degli incidenti stradali e di altro genere verificatisi negli Stati Uniti in occasione della giornata nazionale dell'indipendenza.

***

PARIGI. — Nella regione di Algeri e Costantina sono stati uccisi nelle ultime ventiquattro ore trenta guerriglieri.

***

WASHINGTON. — La «General Motors» subirà un processo in base alla legge contro i monopoli, a quanto ha annunciato il Ministro della giustizia degli Stati Uniti, Brownell. La grande fabbrica di veicoli dovrà rispondere dell'accusa di monopolizzare il mercato statunitense degli autocarri e degli autobus.

KATMANDU, (Nepal). — La polizia ha arrestato dodici persone tra cui diversi ex ufficiali delle forze armate sotto l'accusa di complotto mirante a rovesciare con la violenza il Re Mahendra e il governo nepalese.

***

LONDRA. — Il «Daily Express» ha pubblicato un rapporto sulla marina da guerra inglese, raffrontando le cifre del 1939 a quelle del 1956. La flotta operante è scesa da 810 mila tonnellate a 360 mila, il numero dei marinai è da 109 mila a 100 mila, il numero degli ufficiali è salito da 10800 a 13300 ed il personale dell'ammiragliato è passato da 4300 unità a oltre settemila. Le spese sono aumentate da 153 milioni di sterline a 401 milioni.

***

WASHINGTON. — Il capo di stato maggiore della aeronautica americana Gen. Twining che è rientrato a Washington dopo una visita di otto giorni nell'Unione Sovietica, si recherà a Gettysburg per riferire particolareggiatamente ad Eisenhower sui risultati del suo viaggio, sul quello che ha potuto vedere e sul contenuto dei suoi colloqui con i dirigenti sovietici. Dopo essersi incntrato con il Presidente, Twining terrà una conferenza stampa.

غلق اذاعات (المدرسة في المنزل)

من وكيل قسم المعارف العمومية

بالاذاعة الصباحية ليوم السبت ٣٠ يونيو ١٩٥٦، تغلق سلسلة الاذاعات لبرنامج «المدرسة في المنزل».

وأثناء هذه الاذاعات التي اجريت بعناية شخصية المعلم السيد حسن محمد حرزي، كانت أعيدت لجميع طلبة مدارس مقدشوه والاقطار الداخلية الدروس التي أجريت أثناء السنة الدراسية من الفصل الاول الى الفصل الثالث الابتدائي على أساس البرامج المكتوبة. وطبيعيا لم تذاع البرامج كاملة، وذلك لان الوقت كان ضيقا، حيث حسبما يتذكر الجميع، فان اذاعة «المدرسة في المنزل» ابتدأت فقط يوم ٢ مايو ١٩٥٦.

واهتم المعلم الذي اعتنى بسلسلة الاذاعات، بتقسيم برنامجه الى الفصول الابتدائية الثلاثة الاولى وكان البرنامج يتضمن المادات التالية: تاريخ، جغرافيا، العلوم، الصحة، الديانة، مبادىء حسن السلوك والطبيعة. والدروس التي أجريت لم تكن مجهولة على الطلبة المستمعين، بل لقد أفادتهم في تجديد أحوالهم، وفي جعل المدرس يتعود المذياع التي ستفيده يوم ما وذلك لان ما بين المدرسة والراديو توجد تلك القرابة والرابط التي تزداد دائما، وذلك لان الراديو تمثل دائما الواسطة الفنية لنشر الثقافة العامة. ولسنا هنا نمدح ما عمل من جهة الراديو، حيث انها بابتدائيتها هذا، لم تعمل الا الواجب، ولكن يسرنا أن ننشر ما لفظه وكيل قسم المعارف العمومية السيد علي حسين قرع، على مذياع راديو مقدشوه، باسم وزير الشئون الاجتماعية النائب شيخ علي جمعالي، ذاكرا مهمة أعمال راديو مقدشوه في ميدان الثقافة والعلم.

أوجد اليوم هنا، موكلا من وزير الشئون الاجتماعية، وذلك لاوجه لراديو مقدشوه ومرشديها والى المعلم حسن محمد حرزي، التشكرات الحارة للاعمال التي أجريت في مدة شهرين لصالح المعارف العمومية في صوماليا.

وهذه هي السنة الثانية التي تذاع فيها برنامج «المدرسة في المنزل» لطلبة صوماليا، وان كانت اذاعة السنة الماضية لها طابع تجربة، فانها كانت في هذا العام كاملة، وذلك لانها قدمت برامج الفصول الابتدائية الثلاثة الاولى، ولكونها أذاعت لساعات أطول من العام الماضي. ومشهور جدا بأن الراديو هي الواسطة الحسنة لنشر الثقافة، ولهذا يسرني أن أمدح ياسم وزير الشئون الاجتماعية النائب شيخ علي جمعالي، راديو مقدشوه، حيث بواسطتها هذه تحتفظ أن تمنح نمو الثقافة ما بين شعوب المقاطعات البعيدة.

وراديو مقدشوه أيضا ذو فائدة عظمية، حيث انني أشعر بأن أحث الجميع، وخصوصا هؤلاء الذين يتعلمون، بأن يتابعوا اذاعاتها اليومية الغنية من البرامج الثقافية والعلوم العامة، التي هي ذو فائدة عظيمة لاكمال الدراسات المدرسية. والاستماع الى راديو مقدشوه هي كواجب شعبي، وانني متأكد بأن المعلمين، حيث الآن تفتح المدارس سيشعرون بأن يحلوا هذا الواجب هكذا مثلما يحلون تلك الواجبات المدرسية.

وأوصي المعلمين، بأن يبلغوا راديو مقدشوه عن حياة ونشاط المدارس والشعب التي يجرون فيها بعثتهم العالية: وبهذه الكيفية سيكون من المستطاع الاتصال بالبلاغات النفسانية والروحية ما بين جميع مدارس صوماليا، وسيمكن للمعلمين أن يسمعوا ما يحدث في المقاطعات الاخرى. هذه الاتصالات الروحية والمادية ستفيد في ازدياد تطور المدرسة.

وأعلن باسم وزير الشئون الاجتماعية عن غلق اذاعات «المدرسة في المنزل» لعام ١٩٥٦، هذا لا يمكنني الا أن أهني نفسي بان تستمر هذه الاذعات في السنوات المقبلة بتطور عظيم، تجعلها مفيدة دائما في مسألة نشر الثقافة الضرورية لتطور صوماليا.

الشرق يمارس منذ زمان بعيد

أحدث طريقة فنية لرعاية الطفل

ان عدم بقاء المرضى من الاطفال مع امهاتهم من احدث الطرق الفنية لرعايتهم وهو التقليد المرعي في الشرق.

ذلك ان الدكتورة ماري ف. كروس، الاخصائية في الاطفال المولودين قبل الآوان وجدت اثناء دراسة استقصائية كلفتها بها الهيئة الصحية العالمية ان الامهات في مصر يذهبن دائما مع اطفالهم المرضى الى المستشفى.

وجاء في تقريرها: «اغتبطت لرؤية الامهات والاطفال معا وفقا لما يوصي به الكثيرون من اطباء الاطفال واخصائي الامراض العقلية وبذلك بقيت العلاقة بين الام والطفل متصلة، وظفر بكل ما يحتاج اليه.

ويقول الخبراء ان الاطفال يحتاجون الى رعاية الامهات حاجتهم الى عناية الاطباء والممرضات، ذلك ان وجودهم معهن يتيح لهم عناية لا تنقطع ليل نهار، ويمتعهم بقسط وافر من السعادة ويجعل بشفائهم، ثم ان الجراحة التي تجرى على طفل راض مغتبط يقدر لها النجاح اكثر من غيرها.

ومع ذلك فان عدم فصل الاطفال عن امهاتهم لم يتبع في مستشفيات اوربا وامريكا الا في السنوات الاخيرة. وقد ادخل هذا النظام في انجلترا المرحوم الاستاذ جيمس سبنسي (من نيوكاسل) وقد اصبح الآن منتشرا في جميع ارجائها. وفي مستشفى سورنتو ببرمنجهام اعدت الدكتورة كروس جناحا للاطفال فيه غرف بكل منها سرير للام ومهد للطفل. وقد وجدت ان هذا النظام جاء بخير النتائج بالنسبة للاطفال، وكانت الامهات ايضا اسعد حالا. وحين اقتنعت الممرضات بالفكرة والفن هذا النظام، وجدن انه يخفف عن اكتافهن أعباء العمل. وليس هذا فحسب، بل أنه يمنع انتشار العدوى أيضا.

وبالنظر الى ازدحام المستشفيات في الشرق، تشترك الام مع طفلها المريض في سرير واحد، بل قد تجلب الام معها في بعض الاحيان طفلا آخر يكون في العادة رضيعها

بل لقد رأت الدكتورة كروس في الشرق الاقصى عائلات باسرها تدخل المستشفى للاقامة فيه جالبة معها موقد صغيرا لطهي الطعام أو ترسل أحد أفرادها لاحضار وجبات الغذاء.

وهي وان كانت لا توصي باتخاذ المستشفى مكانا لاحتشاد العائلة، الا انها تظن ان الفكرة الاساسية في اجتماع العائلة هناك فكرة صائبة لا غبار عليها. وقد أشار الدكتور ج. بولبي في رسالة كتبها للهيئة الصحية العالمية عنوانها «رعاية الأمومة والصحة العقلية» الى أن الآثار العاطفية الناجمة عن فصل الام عن طفلها قد تحدث ضررا مستديما. وفوائد جمعهما معا في مثل هذا الوقت الحرج كثيرا ما تكون مكملا قيما لآثار العلاج البدنية.

وقال خبراء آخرون، وخاصة الخبيران الامريكيان سبتز و ولف ان نمو الطفل يتأثر الى درجة خطيرة حتى ولو اقتصرت مدة فصله عن امه على ثلاثة اشهر اذا لم يوجد بديل مناسب يغني عنها، وان الشفاء — اذا حدث — ينذر ان يكون تاما.

وفي الشرق يعنون — ايضا — بمسكه البديل، بمعنى انه اذا تعذر على الام ان تذهب الى المستشفى، ارسلت بدلا منها واحدة من قريباته يأنس اليها وتعرفه هي حق المعرفة. ولم تفعل انجترا ذلك بعد، لكن الدكتورة كروس تحبذه. وهي تعترض على ما تسميه «العادة الغريبة» عادة فصل الامهات عن الاطفال عقب الولادة مباشرة، وتتساءل هل تؤدي هذه الطريقة الى تنمية الصلات الوثيقة بين الامهات والاطفال. «والمأمول أن لا تحتذي الدواء التي يدعونها أفل نضوجا هذا الشذوذ الذي أصاب المجتمع الغربي».

كذلك يخشى الممرضات من أنهن ان آلمن الطفل أثناء العلاج، حملته أمه وغادرت المستشفى. يعدون وجود الأم في المستشفى مناسبة طيبة لتدريبها على تطبيق القواعد الصحية ورعاية طفلها.

OMAGGIO

Anno VII - Numero 160

Sabato 7 luglio 1956

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 62

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38.
PREZZO CENT. 20

SULLA VIA DEL RITORNO LA DELEGAZIONE PARLAMENTARE SOMALA

"La Somalia conta sull'assistenza dell'Italia anche dopo il 1960,,

ha dichiarato il Presidente dell'Assemblea Legislativa Aden Abdulla Osman

Il lavoro compiuto dalla delegazione della Somalia al Consiglio di Tutela delle N.U. in un'intervista del Deputato Aden Abdulla all'Agenzia Somala di Informazioni

Roma, giugno.

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa della Somalia, on. Aden Abdulla Osman, ha dichiarato in una intervista concessa al Direttore dell'Agenzia Somala d'Informazioni, che il suo paese fa molto affidamento sulla continuità della assistenza tecnica e finanziaria dell'Italia anche dopo il 1960, data della scadenza del mandato fiduciario delle Nazioni Unite.

L'on. Aden Abdulla, il quale si trova in Italia per una breve sosta, è reduce da un viaggio negli Stati Uniti dove ha capeggiato la delegazione somala in occasione dell'esame del rapporto annuale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia, che ha avuto luogo in seno al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite. L'eminente uomo politico somalo, il quale è il leader del partito che detiene la maggioranza assoluta in seno all'Assemblea Legislativa recentemente eletta, ha espresso la certezza che *«l'Italia, finchè sarà governata da uomini come il Presidente Gronchi, e gli onorevoli Segni e Martino, seguirà con benevolenza amichevole l'indipendenza e il consolidamento economico della Somalia»*.

«E' questa — egli ha detto — *la favorevolissima impressione che noi abbiamo ricavato dai nostri contatti coi più alti esponenti del Governo italiano»*.

Parlando della missione compiuta alle Nazioni Unite, il Presidente dell'Assemblea somala ha riferito che la delegazione da lui capeggiata, di cui fanno parte anche il Primo Ministro on. Abdullahi Issa, e il Vice Presidente dell'Assemblea, on. Abdinur Mohamed Hussein, ha colto l'occasione per richiamare l'attenzione del Consiglio di Tutela dell'ONU sulla necessità di risolvere sollecitamente il problema economico e «quello dei confini coi territori somali occupati dall'Etiopia».

«Circa quest'ultimo problema — ha detto l'on. Aden Abdulla — *la nostra attesa è che l'Italia faccia pressioni presso il Governo etiopico per ottenere una soluzione prima della prossima Assemblea dell'ONU, nel novembre prossimo, per passare alla fase della mediazione da parte degli organi delle Nazioni Unite qualora i negoziati diretti non abbiano dato buon esito»*.

La questione, riferisce l'Agenzia Somala, sta in questi termini: l'articolo 1° dell'Accordo di Tutela per la Somalia stabilisce che le frontiere del Territorio «saranno quelle che fissano gli accordi internazionali, e saranno delimitate, laddove non lo sono ancora, mediante una procedura approvata dall'Assemblea Generale». Questa procedura è stata successivamente stabilita mediante la Risoluzione n. 392 (V) dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 15 dicembre 1950, che raccomandava negoziati diretti tra le parti, come primo mezzo da adottare per arrivare ad un accordo.

Quasi tutta la frontiera tra la Somalia e l'Etiopia si trova nelle condizioni di dover essere fissata secondo le disposizioni del citato articolo 1° dell'Accordo di Tutela. Infatti, quando l'Italia assunse, il 1° aprile 1950, l'amministrazione fiduciaria del Territorio, la frontiera era costituita soltanto da una linea amministrativa provvisoria stabilita unilateralmente dalle autorità di occupazione britanniche. Nella sua comunicazione del 15 marzo 1950, diretta al Presidente del Consiglio di Tutela dell'ONU, il Governo italiano fece le più ampie riserve non soltanto in merito all'aspetto giuridico della questione, ma anche in merito ai gravi inconvenienti che potevano derivare dall'arretramento della linea stessa rispetto a quella che per molti anni aveva segnato la frontiera della Somalia. Popolazioni della stessa stirpe, che pacificamente avevano usufruito per secoli di pozzi e pascoli in comune, vengono infatti ad essere divise dalla linea provvisoria attuale, e gruppi etnici importanti sono separati dalle abbeverate tradizionali, e costretti ad esercitare pressioni su altre popolazioni vicine, appartenenti a stirpe diversa, le quali dispongono a loro volta di pascoli e pozzi in misura assai limitata.

Questa situazione ha provocato, e continua a provocare, numerosi incidenti nelle località situate lungo la linea provvisoria di confine, e l'Amministrazione ha ricevuto continue sollecitazioni da parte delle popolazioni somale perchè la linea di frontiera permanente sia fissata in maniera meno svantaggiosa per esse.

In conformità alle norme di procedura stabilite dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il Governo italiano, dopo la ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Etiopia, avvenuta alla fine del 1951, attraverso la sua Ambasciata ad Addis Abeba, richiamò l'attenzione del Governo etiopico sulla necessità di arrivare al più presto, attraverso negoziati diretti, a un regolamento definitivo del problema. Successivamente il Governo etiopico comunicò di essere disposto a iniziare le trattative e da parte italiana fu proposto che ai negoziati partecipassero, in seno alla delegazione italiana, alcuni somali in qualità di esperti. Tale inclusione era resa opportuna dall'importanza che la questione assume per l'esistenza stessa del futuro Stato Somalo, e dall'interesse grandissimo con cui la popolazione ne segue gli sviluppi, ed inoltre era in conformità delle statuizioni dell'Accordo di Tutela, e delle raccomandazioni formulate dall'ONU, di associare gli abitanti dei Territori sotto tutela alle discussioni dei problemi che li riguardano.

Gli sviluppi della questione furono esposti dal Governo ita-

(Continua in IV pag.)

DOPO IL VIAGGIO IN RUSSIA

Rapporto di Twining al Presidente Eisenhower e conferenza stampa

Secondo il Generale Twining, Kruscev e Bulganin desidererebbero ricevere un invito ufficiale da Washington — Circa il potenziale aereo sovietico il Capo di Stato Maggiore americano ha riscontrato: superiorità statunitense dal punto di vista qualitativo, probabile uguaglianza da quello quantitativo — Twining ha avuto due ore di colloquio con Zukov.

Washington, 6.

Il Gen. Twining, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica americana, ha riferito stamane al Presidente Eisenhower le impressioni del suo recente viaggio nell'Unione Sovietica. Il colloquio appare a Washington di particolare importanza, non solo per le informazioni di natura tecnica che il Generale ha raccolto, ma anche per i rapporti extramilitari che Twining ha avuto con i leaders sovietici.

Il Generale era in compagnia del Ministro della Difesa Wilson. Non si hanno dubbi a Washington che Eisenhower ha discusso con Twining e Wilson la reciprocità delle visite russo-americane, dato che Twining ha fatto il suo giro nell'URSS, i russi si attendono un invito analogo. Che cosa è lecito mostrare ai militari sovietici? Questo è il problema che attende soluzione. Il Presidente si sarebbe interessato all'aspetto psicologico del viaggio di Twining e le sue dirette impressioni sugli ambienti militari e politici, gli umori dei leaders sovietici. Il Gen. Twining ha avuto la sensazione che i capi sovietici mirino ad estendere i rapporti personali con gli Stati Uniti. Durante un ricevimento tenutosi a Mosca, Kruscev fece chiaramente intendere che egli avrebbe desiderio di recarsi a Washington. In ambienti autorevoli si ha la sensazione che Kruscev e Bulganin continuino a premere, sul piano diplomatico, per ottenere da Washington un invito ufficiale sul tipo di quello fatto a suo tempo dal governo di Londra.

L'Ambasciatore americano a Mosca, Charles Bohlen, ha già informato il Dipartimento di Stato in questo senso.

Si è appreso anche in proposito che il Presidente ha mostrato un particolare interesse per la parte del rapporto di Twining che riferisce una lunga conversazione (di oltre due ore) da lui avuta con Zukov a Mosca e in cui il Ministro della Difesa sovietico si è dilungato sul problema politico della coesistenza tra l'occidente e la Russia. Zukov ha insistito particolarmente con Twining sul fatto che la svolta distensiva del Cremlino costituisce un elemento, non di tattica temporanea, ma di una nuova valutazione di fondo della situazione ed ha accennato alla possibilità di sviluppi nel campo del disarmo, ripetendo però la tesi del parallelismo di riduzioni degli armamenti nei vari campi. A un certo punto Zukov avrebbe persino aggiunto, secondo quanto si riferisce a Washington, che gli Stati Uniti stavano sopravalutando il potenziale aereo russo per giustificare maggiori stanziamenti di fondi militari americani.

Come previsto Twining ha tenuto, dopo il colloquio con Eisenhower, una conferenza stampa, che per altro egli ha tenuto su un tono generico, e che non ha quindi apportato elementi veramente nuovi.

Ripetendo che la visita è stata utile, anche se si è trattato di un giro di ispezione molto controllato «che non ha permesso di vedere tutto quello che speravamo», Twining ha presentato il quadro conclusivo seguente delle sue impressioni, per quel che riguarda il rapporto di forze russo-americano in campo aereo: sul piano qualitativo l'America è nettamente in testa. Non vi è dubbio su ciò, ha detto con molta decisione; sul piano quantitativo, mentre è difficile tracciare un giudizio preciso, è probabile che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti abbiano suppergiù lo stesso numero di apparecchi, è possibile — tuttavia — che al momento attuale la produzione sovietica dei nuovi aerei militari a reazione sia più ampia di quella americana.

L'aviazione sovietica dà l'impressione di grande competenza ed è chiaro che i russi stanno facendo ogni sforzo per rimontare anche lo svantaggio qualitativo attuale nei confronti degli Stati Uniti. E' perciò importante che l'America non si metta a dormire e continui a ritmo adeguato i suoi programmi di sviluppo tecnico e produttivo. «Se ciò avverrà — egli ha concluso — non vi è motivo di preoccupazione per la struttura difensiva degli Stati Uniti».

In sostanza Twining ha cercato di tracciare — secondo questi osservatori — una linea intermedia tra i due estremi, di ottimismo troppo sicuro di sè del Segretario alla Difesa Wilson, e dell'allarmismo del Senato circa la «balance of power» aerea tra gli Stati Uniti e l'URSS, indicando sostanzialmente che gli Stati Uniti sono in grado di mantenere un margine di superiorità, ma che ciò richiede un ritmo continuo di sviluppo, specialmente sul piano tecnico. Twining ha evitato di discutere gli aspetti politici della sua visita: ha detto di aver portato al Presidente due messaggi, uno di Zukov e uno di Kruscev, ma ha aggiunto che si tratta di espressioni di auguri per il ristabilimento di Eisenhower.

Si apprende infine che gli articoli dei giornalisti che hanno seguito il Gen. Twining in Russia mettono in rilievo l'impressione dei membri della missione aeronautica americana che effettivamente, per quanto l'URSS abbia compiuto progressi notevoli, in molti settori i russi appaiono ancora indietro nettamente rispetto all'America.

James Shepley, sul settimanale "Times", rileva che nell'aerodinamica i russi sono in ritardo sugli americani di almeno tre anni. Uno degli aspetti, invece, che ha maggiormente colpito i membri della missione Twining, è il progresso sovietico nella costruzione di nuovi tipi di motori aerei.

L'ATTIVITA' del Consiglio dei Ministri

Nella mattinata di giovedì 5 c.m. si è riunito il Consiglio dei Ministri che ha trattato questioni di carattere generale.

Partito Adenauer da Roma

Roma, 6.

Prima di lasciare la capitale italiana il Cancelliere federale tedesco, Adenauer, ha fatto la seguente dichiarazione: «Mi accomiato dopo alcuni giorni di intenso lavoro, lavoro buono e fruttuoso per i nostri due paesi e per tutta l'Europa. Sono convinto che i colloqui di Roma abbiano rafforzato i vincoli esistenti fra i nostri popoli. Mi separo dal Presidente Segni con gli stessi sentimenti con i quali ci si separa da un vecchio amico». Il Presidente del Consiglio Segni ha così risposto: «Soltanto pochi giorni or sono qui a Ciampino accennavamo con il Cancelliere federale ai sentimenti di cordialità ed amicizia che legano i nostri due paesi, e ci auguravamo che il nostro imminente incontro si risolvesse in un successo per i nostri rapporti e per la collaborazione internazionale. Ora, nel momento in cui il Cancelliere Adenauer ed il Ministro degli Esteri Von Bretano lasciano il suolo di Roma, possiamo constatare con profonda soddisfazione che i sentimenti che allora esprimevamo escono oggi rafforzati e, senza immodestia, possiamo aggiungere che le nostre previsioni furono giuste. I rapporti di amicizia già esistenti fra noi hanno trovato nuovi motivi e nuovo vigore nella riconfermata armonia di vedute sui maggiori problemi del momento; mentre nel quadro dei rapporti bilaterali abbiamo conseguito risultati concreti. Siamo consapevoli di aver servito, in concordia di intenti, gli interessi dei nostri due paesi, e insieme di avere giovato alla causa dell'Europa, della collaborazione internazionale e della pace. A nome del governo, e mio personale, porgo al Cancelliere federale e al Ministro degli Esteri di Germania e ai loro collaboratori il mio cordiale saluto».

Un commento del New York Times ai lavori della Commissione dell'ONU per il disarmo

New York, 6.

Alla commissione dell'ONU per il disarmo, è proseguito oggi il dibattito. I lavori saranno ripresi martedì prossimo.

Il «New York Times» dedica un amaro commento all'ultima presa di posizione del delegato sovietico Gromyko in seno alla commissione dell'ONU per il disarmo. Il discorso di Gromyko e il suo progetto di risoluzione dinanzi alla commissione, scrive il giornale, ribadiscono il rifiuto sovietico di tutte le proposte occidentali per un controllo ispettivo internazionale efficace delle misure di disarmo.

LA PERMANENZA DI HAMMARKJOELD A MOSCA

I colloqui del Segretario Generale delle N.U. con il Ministro degli Esteri sovietico

Amichevoli dichiarazioni di Scepilov alla stampa occidentale

Mosca, 6.

Il Ministro degli Esteri Dimitri Shepilov, si è lasciato intervistare ieri sera dai rappresentanti della stampa occidentale nel Palazzo Spiridovka, dove ha offerto un ricevimento in onore del Segretario Generale dell'ONU, Daz Hammarskjoeld. E' stato un lungo dialogo dominato soprattutto dall'insistenza delle domande degli americani, ed è stata la prima volta che il Ministro si è intrattenuto con la stampa occidentale.

Sui rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica Shepilov ha detto: «Io penso che attualmente esista una larga base per quella che si chiama una normalizzazione, che io chiamerei piuttosto «rapprochement» tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica». Dopo aver ricordato i numerosi contatti sovietico-statunitensi stabilitisi da un anno in qua, ha proseguito: «Tutto sembra favorire questi contatti umani che, sono sicuro, condurranno ad eliminare ogni possibilità di cadere in penosi malintesi. Il nostro compito più importante è di sviluppare ogni contatto su piano politico, sociale, culturale e scientifico». «Noi dobbiamo lavorare insieme per passare finalmente dalle parole ai fatti».

Dopo aver detto che spera di incontrarsi con i dirigenti americani nel prossimo mese di novembre, quando si recherà a New York per l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Shepilov ha soggiunto: «Io ritengo che sia una condizione indispensabile che si metta la museruola ai propagandisti irresponsabili della guerra fredda. Da molto tempo — ha dichiarato — rivolgendosi ai giornalisti americani — non credo che si possa rimproverare alla stampa sovietica di attaccare gratuitamente gli Stati Uniti. Al contrario, invece la stampa e la radio americane sono un vero Niagara di calunnie».

La presenza di Hammarskjoeld ha condotto, quindi, il dialogo verso il Medio Oriente. L'Unione Sovietica — ha detto Shepilov — desidera ardentemente giungere ad una distensione in questo difficile settore, ed ogni misura che potrà essere presa da Hammarskpjoeld e dall'ONU in questo senso troverà sempre l'appoggio dell'Unione Sovietica». Egli ha concluso precisando che l'URSS è favorevole all'universalità dell'ONU ma ciò significa che intende sostenere l'ammissione della Cina popolare perchè «le Nazioni Unite non possono essere riconosciute e rispettate finchè 600 milioni di uomini ne restano esclusi».

Dal canto suo il Segretario Generale dell'ONU ha dichiarato in una conferenza stampa di aver esaminato con il Ministro Shepilov tutte le questioni che si pongono all'attenzione delle Nazioni Unite, ma si è rifiutato di fare commenti circa l'eventualità dell'ammissione della Cina popolare all'ONU.

Hammarskjoeld ha lasciato Mosca per recarsi a visitare le capitali delle Repubbliche Bielorussa e Ucraina.

Chiesto un giudizio clemente per i rivoltosi di Poznan

Londra, 6.

Un appello perchè gli arrestati in seguito alla rivolta di Poznon vengano giudicati con la più grande clemenza, è stato rivolto al premier polacco Cyrankiewicz da Morgan Phillips nella sua qualità di presidente dell'internazionale socialista e di leader del partito laburista inglese.

Phillips invita Cyrankiewicz a tenere conto dei motivi che hanno provocato la rivolta, motivi la cui fondatezza è stata ammessa dagli stessi dirigenti polacchi.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Niente di fatto per la formazione delle giunte

Roma, 6.

Il Presidente del Consiglio on. Segni ha ricevuto a Montecitorio i rappresentanti della CGIL, della CISL e della UIL, nonchè delle relative federazioni di categoria dei braccianti e mezzadri per un esame della situazione in ordine alle agtazioni in atto nelle campagne.

Al centro delle discussioni politiche continua ad essere il problema della formazione delle giunte. A Roma non si è potuto procedere alla votazione per l'elezione del Sindaco in quanto le sinistre, disertando l'aula, hanno fatto mancare il numero legale dei consiglieri. L'Assemblea pertanto sarà riconvocata a domicilio.

Stamane Saragat aveva dichiarato ai giornalisti che i consiglieri socialdemocratici avrebbero votato per il senatore Tupini e che qualora questi fosse risultato eletto anche con suffragi delle destre non sarebbe stata richiesta la ripetizione della votazione, essendo già apparsa ormai chiaramente la posizione del PSDI. I socialcomunisti in un primo tempo avevano deciso di puntare su Cattani del partito radicale, ma poi è prevalsa la tesi della diserzione.

Per quanto riguarda Firenze e Venezia si apprende che le federazioni locali del PSDI, d'accordo con la segreteria centrale del partito, hanno proposto alla DC di formare giunte bipartite ossia composte solamente di democristiani e socialdemocratici.

La DC intanto va preparandosi ai lavori del prossimo consiglio nazionale che si aprirà a Roma sabato 14 per fissare la sede, la data e le modalità del sesto congresso nazionale del partito.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per martedì mattina: oltre al problema della pensione ai mezzadri, il gabinetto ascolterà le relazioni di Segni e Martino sui recenti colloqui con Adenauer e Von Brentano.

ROMA. — Il presidente del consiglio on. Segni ha ricevuto al Viminale i ministri Zoli e Campilli, con i quali ha esaminato vari problemi connessi al piano Vanoni.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Il Ministro per gli Affari Generali
in visita di ispezione alle regioni dell'Alto e Basso Giuba

Ci perviene da Buracaba, che è ivi giunto nella mattinata di ieri il Ministro per gli Affari Generali, Deputato Mohamed Abdinur, ha iniziato con la tappa di Buracaba un largo giro di ispezione alle Regioni dell'Alto Giuba.

Il Ministro dopo essersi brevemente intrattenuto con il Commissario Distrettuale ha presenziato ad una parte della riunione del Consiglio Distrettuale che appunto era riunito in seduta ordinaria.

Quindi il Ministro ha ispezionato i vari Uffici del Distretto prendendo buona nota delle necessità più impellenti del Distretto.

Alle ore 11,30 il Ministro, ed il Consigliere hanno proseguito per Baidoa.

Passaggio di consegne nel Distretto del Nogal

In data 6 luglio ha avuto luogo il passaggio delle consegne del Distretto del Nogal, dal Commissario Distrettuale Iusuf Nur Islan, che recentemente aveva preso la direzione del Distretto dal dott. De Vito, al Commissario Distrettuale, sig. Said Issa Abdi recentemente rientrato dall'Italia dove ha seguito un corso di perfezionamento.

Al nuovo Commissario Distrettuale i migliori auguri di buon lavoro.

LE STRADE

I Distretti di Gelib, Margherita e Chisimaio comunicano che tutte le strade nella Regione del Basso Giuba sono transitabili.

Municipio di Mogadiscio

Appalto per la costruzione di strada asfaltata

Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione e bitumatura della strada — detta Via Arbaa Rucun — congiungente via Roma con via Franchetti, attraverso i rioni El Gab e Scuraran.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio il giorno di mercoledì 25 luglio 1956.

Prezzo base d'asta: Somali 90. 235.

Alle ore dieci del 25 luglio 1956 i concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede l'asta, in busta chisa:

1°) offerta in bollo di ribasso sul prezzo base d'asta, nella quale il ribasso dovrà essere indicato in cifre ed in lettere;

2°) dichiarazione in bollo dalla quale risulti che il concorrente ha preso visione dei lavori da eseguire;

3°) certificato dal quale risulti che il concorrente è iscritto all'Albo degli Appaltatori della Somalia per opere stradali di importo non inferiore a 100.000. Somali;

4°) ricevuta dell'Ufficio cassa municipale dalla quale risulti che il concorrente ha versato la cauzione provvisoria di 3.000 Somali, oppure vaglia bancario di equale importo intestato al Municipio di Mogadiscio.

A loro rischio i concorrenti invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta; tale caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio portocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno della gara: sul frontespizio della busta dovrà essere scritto «Offerta segreta lavori stradali».

I lavori saranno aggiudicati alle ore 11 del 25 luglio al concorrente il quale avrà offerto il maggior ribasso, semprechè tale ribasso risulti maggiore di quello che sarà stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto anche quando venga presentata una sola offerta.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo il contratto, e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

Chiunque abbia interesse, potrà prendere visione del progetto e del capitolato d'appalto presso l'Ufficio tecnico municipale.

Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita subito dopo la gara.

Per quant'altro si applicheranno le disposizioni contenute nell'ordinamento ammistrativo-contabile della Somalia.

Mogadiscio,2 luglio 1956.

IL COMMISSARIO FF.
(Mohamed Scek Giamal)

Arrivi e Partenze

Con il DC della linea Roma-Cairo-Aden, sono giunti:

Maria Ricoveri, Donatella Ricoveri, Marcello Ricoveri, Francesco Maria Ricoveri, Ada Garau, Nadejda Karakacheff, Frederick Hagel, Winona Hagel, Maria Teresa Floris, Francesca Floris, Maria Luisa Carcofaro, Vincenza D'Addetta, Peter Roberts, Laura Larcan, Carlo Lacarn, Celestino Durello, Cristina Gennaro, Rosalia Gennaro, Luciana Bonato Paolo Bonato, Andrea Adaglio, Lorenzo Chiattellino, Giulio Ferraresi, David Bargnesi, Nancy Bargnesi, Gian Battista Carturan, Bianca Carturan, Ludovico Carturan, Alessandra Carturan, Mustafà Osni Fauzi El Amir, Amin Hagi Abatio, Issa Bana Hamza, Herzi Farah Issa, Macai Mudei Abdi, Aden Alio Abdio, Abdulla Ismail Ahmed, Zeinab Abdulla Ismail, Ali Ahmed Salin, Fatuma Ali Ahmed, Salvatore Barresi, Giulio Bonato, Ascia Mohamed Ghella.

***

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Roberto Camenzind, Maria Cristina Camenzind, Flavio Caramelli, Gabriella Caramelli, Adriana Roffeni-Tirferri, Ernesto Guerci, Arnaldo Viganò, Ida Spallino, Paolo Spallino, Roberto Spallino, Francesco Cappello, Andrea Giglio, Olga Giglio, Prenshanker Bhogilal Dave.

Scuola Artigianato
Vicariato Apostolico

Alla Scuola sono ammessi ragazzi somali dai 10 ai 15 anni; di preferenza orfani o poveri.

Per l'Iscrizione occorrono:

a) — La pagella dell'anno scolastico precedente.

b) — Il certifificato medico attestante la sana costituzione, l'esenzione di malattie infettive e l'abilità al lavoro.

Dato l'esiguo numero dei posti disponibili si pregano gli interessati di prenotarsi, alla Scuola in Via Benadir, con sollecitudine; non oltre il 10 corrente mese.

In vista del Torneo "Trofeo Città di Mogadiscio"

A.C. Mogadiscio
A.C. Autoparco

Stadio CONI - Domani alle ore 16,15

(l.s.) Domenica scorsa la pioggia ha tenuto lontano i tifosi della sfera di cuoio, mentre i giocatori hanno dovuto giostrare su un terreno non troppo ideale e con le formazioni incomplete.

Perciò, sperando che Giove Pluvio sia più benigno domani, i giallo-rossi della Mogadiscio ed i nero-azzurri dell'Autoparco si ripresentano in campo per saggiare le loro formazioni in modo definitivo, dato che domenica 15 luglio avrà inizio il torneo per il « Trofeo Città di Mogadiscio ».

Nel commentare la partita dell'altra settimana, finita sul 3 a 3, dicevamo che le squadre erano già a buon punto come forma e fiato, mettendo anche in evidenza le belle trame dalle quali erano scaturite le reti.

Non vi è dubbio che gli allenamenti fatti in settimana ed il rientro di La Brocca, tra le file giallo-rosse e di Mohamed Haile, tra quelle nero-azzurre, sono fattori positivi per la partita di domani che sarà certamente più brillante di quella di domenica scorsa.

Rossi, Gatti, Squarcia, Dinelli, il già citato La Brocca, da una parte; Erzi Uadi, Ali Said, il proteiforme Mohamed Haile, Scerif Salah e Farah Erzi, dall'altra, sapranno certo, unitamente ai compagni, sfoggiare un giuoco di buona fattura ed accontentare i tifosi, con la speranza che il tempo si metta... sereno.

Prezzi d'ingresso: alla gradinata coperta So. 1,50, a quella scoperta So. 1, al prato ingresso gratuito.

SCUOLE ED ESAMI

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Ammessi
promossi e licenziati

Ammessi — Candidati N. 40; Ammessi N. 25.

Abdulcadir Ahmed Mohamud, Abdulcadir Hassan Osman, Abdullahi Mohamed Abucar, Abdullahi Mussa Mohamed, Abdurahim Ahmed Hagi, Abscir Osman Hussen, Aden Carie Mohamud, Ali Scek Ahmed, Aliraza Rascid Ali, Amina Ismail Ali, Geilani Hagi Megne, Hussen Farah Ali, Iassin Mohamed Ali, Iusuf Ahmed Hagi, Mohamed Abò Mahò, Mahamed Giama Salad, Mohamed Godah Barre, Mohamed Hagi Scikei, Mohamed Hussen Mohamed, Mohamed Omar Osman, Mohamed Said Issa, Mussa Hussen Sadik Said Mohamud Samantar, Salah Alaui Salim, Sido Abdi Ierò.

Promossi alla Seconda Media Inferiore — Candidati N. 24; Promossi N. 22.

Abdi Mire Giama, Abdullahi Dirie Nur, Abdullahi Issa Mohamed, Abucar Hussen Hagi, Ahmed Abdalla Sahad, Ahmed Rufai Mohamed, Ali Mahado Aden, Ali Scego Awale, Issa Hagi Mussa, Mohamed Assir Mohamed Mohamed Dahir Asci, Mahamed Eineb Mohamud, Mohamed Firin Iusuf, Mohamed Hagi Abdò, Mohamed Irrobe Culmie, Mohamed Mallim Ahmed, Omar Hassan Hussen, Omar Nur Ahmed, Omar Salim Ahmed, Safia Abdulla Mohamed, Salimin Ali Mohamed Scek Geilani Scek.

Promossi alla Terza Media Inferiore — Candidati N. 19; Promossi N. 18.

Abdi Giama Mussa, Abdò Said Mucbil, Abdullahi Ahmed Scire, Abdurahman Said Mohamed, Ahmed Gassim Ali, Ahmed Mohamed Mohamud, Ali Girò Sciarmarche, Ali Mohamed Ibrahim, Ali Iusuf Mohamud, Iali Mungano Maie, Mohamed Awale Farah, Mariam Abdi Mohamud, Mohamed Giama Issa, Mohamed Ieslam Omar, Mohamed Nur Galal, Mohamed Salah Ali, Soleiman Mohamed Awale, Soada Iusuf Mohamed.

Licenza Media Inferiore — Candidati N. 6; Licenziati N. 5.

Ali Hussen Ahmed, Gassim Abdò, Gahtan, Mohamed Caid Salah, Salah Omar Said, Scerif Mohamed Omar.

Promossi alla Seconda Media Superiore — Candidati N. 2; Promossi N. 2.

Hassan Ali Uarsame, Mussa Hassan Scek.

Promossi alla Terza Media Superiore — Candidati N. 2; Promossi N. 1.

Abdullatif Mohamed Husen.

Licenza Media Superiore — Candidati N. 1; Licenziati N. 1.

Mohamud Mohamed Abdulla.

***

Hanno conseguito inoltre la Licenza Media Inferiore, in una sessione straordinaria d'esami, i seguenti Allievi Ufficiali della Polizia, dopo aver seguito uno speciale corso di studi:

Isp. C. Abdalla Hagi Ahmed Mubarek, Isp. Abdi Gelle Awale, Serg. Abdi Sugulle Moahmed, Serg. Abdullahi Scek Ahmed, Serg. Abdulcadir Del Abdulla, Serg. Abdulcadir Hassan Ismail. Ispt. Ahmed Mohamed Abdiker, Ispet. Hassan Dirie Omar, Ispet. Herzi Osman Iusuf, 1° Serg. Mussa Dude Osman, 1° Serg. Mohamed Scek Osman, 1° Serg. Omar Abdulla Hagi, Vice Ispet. Rinaldo Enrico.

ISPETTORATO ISTRUZIONE SECONDARIA

Si comunica che in data odierna sono state chiuse le iscrizioni all'Istituto Magistrale.

Ammissione Collegio Agrario di El Mugne
Avviso

Coloro che per ragione di forza maggiore non hanno potuto presentarsi agli esami il giorno 2 luglio, sono invitati per il giorno 9 luglio alle ore 7,30 nella sede presso la Scuola Media della Somalia, in Corso Italia.

Scuola di Avviamento Professionale a Tipo Industriale

Si porta a conoscenza degli interessati che la Scuola si è trasferita nei nuovi locali di Via del Lazzaretto (ex Magazzini militari).

L'opera della Poizia

Gli Agenti della Stazione Mogadiscio Centrale hanno tatto in arresto Ibrahim Haidar Abdi, perchè responsabile di un furto di una macchina fotografica commesso in danno di Ducati Giovanni di Angelo.

La refurtiva è stata recuperata presso Mohamed Mohieddin Mohallim che è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Dagli Agenti della Stazione Beit Erras sono stati fermati ed accompagnati dal locale Qadi, Mariam Agim Osman, Macca Mohamed Abdi, Saffia Ahmed Ali e Fatuma Gurre Farah responsabili di una rissa verificatasi in Villaggio Baracca Abdo.

Gli Agenti della stessa Stazione hanno tratto in arresto Mohamed Dahir Ali perchè responsabile del furto di indumenti per un valore di 40 So. in danno di Fatma Salah Mohamed. La refurtiva è stata recuperata.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13

Giornale Radio, « Oggi sul Corriere », « Domani alla radio » «Musica ».

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabai
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabai
Gurou

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione
« Sten Kenton » — Musica leggera.

*

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Abbiamo trasmesso » programma speciale offerto dalla RAI — TV per la Somalia.

*

PROGRAMMA PER DOMANI

PROGRAMMA A — ore 12,30-13

Giornale Radio, « Domani alla Radio », « Musica ».

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Luga Bahsi

PROGRAMMA C: Ore 19-20

Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gib
Gabai

PROGRAMMA D: Ore 21-22

Conversazione
Yvette Homer e il suo complesso
— Musett ien « Surprise dancing »
— Duo Fasano e Achille Togliani.

*

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Ritmi cantati
13.10 - Giornale Radio
20.00 - Ritmi ballabili
20.2 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 4/7/1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Camelli n. 14 da So. 70 a 230 l'uno;

Buoi n. 50 da So. 52 a 110 l'uno;

Vitelli n. 11 da So. 20 a 60 l'uno;

Vacche da latte n.2 da So. 135 a 180 l'una;

Caprini n. 279 da So. 8 a 40 l'uno;

***

Durante la giornata del 5 luglio 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti, i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Camelli n. 20 da So. 120 a 300 l'uno;

Buoi n. 19 da So. 52 a 120 l'uno;

Vitelli n. 6 da So. 40 a 58 l'uno;

Caprini n. 264 da So. 6 a 44 l'uno.

Dipartimento degli Studi

Riapertura della Biblioteca della Garesa
AVVISO

La Biblioteca della Garesa è sta riaperta al pubblico col seguente orario, per tutti i giorni feriali:

mattino: dalle 8 alle 13;
pomeriggio: dalle 18 alle 20.

Accanto alla Biblioteca funziona, con lo stesso orario, la sala di lettura.

Si rivolge preghiera ai gentili lettori di richiedere prestiti solo in caso d'impossibilità di consultazione in sede.

Il Museo, a causa di lavori di riordinamento in corso, rimane temporaneamente chiuso.

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

Con Decreto in data 2 luglio 1956, il Giudice Regionale del Benadir ha dichiarato l'eredità giacente del defunto Cristoforo Berri ed ha nominato curatore il rag. Ermete Borg.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Gabriele di Vito

Bollettino Meteorologico
del giorno 6 luglio 1956

Temperatura massima		27,0
Temperatura minima		22,3
Vento prevalente S	Km/ora	12,2
Pioggia	mm.	1,50

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli		
Belet Uen	m.	0,25
Giuba		
Lugh Ferrandi	m.	2,40

MAREE per il giorno 8 luglio 1956

Alta marea: ore 4,21 ed ore 16,30
Bassa marea: ore 10,00 ed ore 23,02

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Obiettivo Burma! ».
CINEMA CENTRALE — « Il massacro di Fort Apache ».
CINEMA EL GAB — « Son of Alì Baba » nuovo film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Danzerò con te tra le stelle ».
CINEMA HADRAMUT — « Obiettivo X ».
CINEMA MISSIONE — « Son of Alì Baba » nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — « Mani in alto! » (Technicolor).

*

e di domani

CINEMA BENADIR — « Divisione Folgore ».
CINEMA CENTRALE — « Il massacro di Fort Apache ».
CINEMA EL GAB — « Agib larchi » nuovo film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — « Casta Diva » (Technicolor).
CINEMA HADRAMUT — « Vittima del peccato ».
CINEMA MISSIONE — « Agib larchi » nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — « Mani in alto! » (Technicolor).

ANNUNCI ECONOMICI

L'AUTOMECCANICA CABERLETTI vende MOTORI IENBACHER a nafta, petrolio, benzina - Motopompe - Gruppi elettrogeni - Impastatrice con molini di ghisa italiani - Compressore a due cilindri con motore a scoppio - Torchio per olio.

LIPTON — The Lipton in tutte le confezioni - pacchetti - scatole. Vendita ingrosso: MARANO - Telefono 160.

RADIO MOGADISCIO
Domani alle ore 17.
"Lugabahsi"
a cura di Ahmed Allora

"Macelleria Centrale"
(Telefono N. 357)
Troverete caprettini da latte

Cinema Teatro Hamar
DOMANI in prima visione assoluta:
Il più grande film musicale "1955" in TECHNICOLOR
CASTADIVA
con: ANTONELLA LUALDI — NADIA GRAY — MAURICE RONET — FAUSTO TOZZI — RENZO RICCI — DANILO BELARDINELLI.
Musiche e romanze di Vincenzo Bellini - Gaetano Donizetti - Niccolò Paganini. Orchestra e cori del Teatro dell'Opera di Roma.
NUOVO CINEGIORNALE
Orario spettacoli: ore 18,19 — 20 — 21,50 precise

SUPERCINEMA
OGGI dalle ore 18,30
In un superbo TECHNICOLOR prenderete parte ad una delle più straordinarie avventure di BILLY RINGO!
Il Far-West non lo dimenticherete mai!
MANI IN ALTO
con: GEORGE MONTGOMERY — TAB HUNTER — HELEN WESTCOTT.
Seguirà nuovo cinegiornale

da Alimentari PETETTI
Domenica 8 luglio sono in vendita i seguenti prodotti ortofrutticoli arrivati con la M/N EUROPA dall'Italia:
MELE PASTA DURA — ARANCIE DELLA SICILIA — CILIEGE DURONE — SUSINE FLORENTIA
oltre a:
cavoli cappucci- zucchini - cetrioli - piselli - fagiolini - barbabietole - peperoni - carote dolci.

NON E' UN GIALLO, MA LEGGETELO LO STESSO

L'assassina siede alla nostra tavola

Di tutti gli insetti che vivono, per così dire, intorno all'uomo, la mosca comune (musca domestica) è sicuramente la più diffusa, tanto che senza tema di errare si può dire che essa è «l'inseparabile compagna della specie umana».

La mosca, infatti, trova le sue condizioni ideali di vita nel l'interno o nei dintorni delle abitazioni: nutrimento abbondante, luoghi adatti per deporre le uova ed una sicura protezione contro i naturali rischi.

Di cosa si nutrono le mosche? Di tutto, o quasi: alimenti in genere e di zucchero in particolare, di latte, di materie organiche vegetali o animali in decomposizione, escrementi umani od animali.

La scelta del luogo dove deporre le uova è per la mosca un problema più difficile di quello per la ricerca del cibo, in quanto deve rispondere a certe caratteristiche determinate di temperatura e di umidità e, deve, inoltre, contenere certe sostanze chimiche e non contenerne delle altre che altrimenti, le future larve non potrebbero svilupparsi.

E' quindi evidente che, trascurando le regole dell'igiene e la pulizia in genere, lasciando accumulare nelle vicinanze delle case ammassi di immondizie, escrementi, detriti in generale, l'uomo finisce per creare lui stesso le condizioni migliori per la riproduzione all'infinito di questo agente straordinariamente prolifico.

La mosca, infatti, propaga i germi di moltissime malattie. Questa propagazione può avvenire in due modi: la mosca che si posa su un soggetto umano o sugli alimenti che questo consuma può depositare le sostanze infette che aderiscono alle sue zampette o alle ali o comunque sul suo dorso. Oppure la mosca che ha assorbito materie ricche di microbi può deporli sia direttamente sulla pelle dell'uomo, sia sui suoi alimenti, sottoforma di escrementi.

Benché non ci sia alcun dubbio sul fatto che la mosca comune propaghi malattie infettive non è possibile stabilire quale ruolo esattamente essa abbia nella trasmissione di una data malattia. La probabilità maggiore o minore dei contatti tra la mosca e materie infette, l'attitudine del germe a sopravvivere negli organi interni o in quelli esterni dell'insetto, il modo in cui esso è espulso, il numero delle mosche che infestano il luogo considerato, la distanza che può normalmente percorrere una mosca sono gli elementi unici con cui si potrebbe stabilire che la mosca ha trasmesso una data malattia.

Per quanto riguarda le infezioni batteriche, più o meno gli studiosi sono in grado di dare prove irrefutabili dell'importanza che la mosca ha nella propagazione di malattie quali: la dissenteria bacillare, la diarrea, il colera, la febbre tifoide, i cui germi abbondano nelle feci degli individui contagiati.

Vista l'attrazione che gli escrementi esercitano sulle mosche, vi è un grande rischio che quelle che passeggiano sul la nostra tavola siano apportatrici di germi delle malattie batteriche suddette. E poiché tali malattie si trasmettono proprio per la via digestiva, il pericolo del contagio è grandissimo. E' stato osservato che il maggior numero di casi di dissenteria bacillare si ha nel periodo dell'anno in cui le mosche sono più numerose. Questa coincidenza, scientificamente constatata basta a testimoniare quanto la mosca incida nella propagazione di questa infezione intestinale.

E' il caso di notare, tuttavia, che la sopravvivenza dei batteri dissenterici negli escrementi umani è limitata nel tempo e che le mosche non possono quindi trasmettere germi attivi a meno che non ci sia il caso che essi entrino in contatto con la materia infetta prima che i batteri siano morti.

Il pericolo della propagazione a causa delle mosche è pertanto relativo, per quanto concerne la dissenteria batterica, mentre invece è maggiore per i bacilli della febbre tifoide poiché essi vivono per un tempo maggiore.

Che cos'è la diarrea infantile? Si sa che questa malattia è molto frequente negli ambienti poveri dove la gente vive affastellata in condizioni poco igieniche. Si è osservato d'altra parte che questa malattia attacca in particolar modo i bambini al disotto dei due anni. E' conosciuto infine che il suo sviluppo è determinato dal calore estivo e dal consumo di alimenti contaminati specialmente dal latte guasto.

Il fatto che le mosche siano molto spesso apportatrici di tale germe infettivo è determinato dal fatto che esse gradiscono il latte. Poiché il latte è notoriamente conosciuto come uno dei mezzi più favorevoli per la coltura e la moltiplicazione dei batteri considerati, non vi è niente di strano se nella maggior parte dei casi la malattia si manifesta in bambini che ingeriscono il latte contaminato dalle mosche. Ed è per questo che i bambini che si nutrono al seno materno, sono meno esposti degli altri a contrarre questo male.

E' anche incontestabile il fatto che la comune mosca contribuisce in maniera notevole alla propagazione del colera. Il fatto è stato dimostrato sperimentalmente facendo vedere che l'insetto si contamina al contatto delle sostanze che contengono del virus del colera. Ciò si è potuto dimostrare facendo passare delle mosche catturate su germi attivi in località dove si sono avute delle epidemie di colera.

Risulta d'altra parte da studi precisi che il ruolo delle mosche quali agenti in contaminazione, diviene particolarmente evidente allorchè si riunisco no le seguenti condizioni: terreno naturale che favorisca la vita di virus in ambiente esterno, numerosa popolazione di insetti, possibilità per questi di venire in contatto con focolai di infezione e quindi con gli alimenti destinati al consumo umano.

Da molto tempo è chiaro che la mosca può essere un agente di propagazione del tifo. Tuttavia le epidemie di tifo debbono spesso essere attribuite ad altre cause. Anche in questo caso è di primaria importanza la marcata preferenza che la mosca comune ha per gli escrementi, che nel caso in esame, sono particolarmente pericolosi poichè, come si è detto, il bacillo del tifo trova in essi l'ambiente migliore per vivere ed inoltre il bacillo può essere trovato anche nelle feci di individui sani, o comunque malati a loro insaputa.

Il pericolo è ancora maggiore se si tiene conto del fatto che i germi che si posano sugli organi esterni dell'insetto o sia no ingeriti da esso, possono restare virulenti per molti giorni.

Gli sputi sono una delle materie di cui si nutrono le mosche, e questo fatto diviene particolarmente pericoloso quando lo sputo sia di un tubercolotico anche perchè il bacillo di Koch non perde la sua virulenza quando è ingerito dall'insetto e, pertanto, la sua potenzialità infettiva è fortissima qualora si posi sui cibi, ed il pericolo diviene più grande quando la persona che consuma i cibi è affetta da diarrea, il che rende più facile, ed anzi accelera, la diffusione dei germi patologici.

Un'altra malattia endemica di cui la mosca è apportatrice è il tracoma. E', purtroppo ,uno spettacolo normale, nelle regioni in cui questa malattia è diffusa, quello di vedere le mosche addensarsi sulle pupille purulente dei malati, in particolare quando questi sono bambini.

Questi che abbiamo esposto sono i casi accertati in cui la Mosca è il veicolo di germi di gravi malattie, ma molti punti oscuri esistono ancora per accertare definitivamente quanto sia dannosa la mosca comune.

Ad ogni modo, sia quel che sia, un punto è definitivamente acquisito: ovunque si riesca a ridurre sensibilmente il numero delle mosche, si nota immediatamente una diminuzione nel tasso della mortalità in generale e della mortalità infatile a causa di malattie contagiose.

Basta questo solo fatto per giustificare il proseguimento degli sforzi che si vanno compiendo per eliminare la mosca dall'ambiente umano. A questo sforzo si va opponendo, un nuovo ostacolo determinato dal fenomeno della crescente resistenza degli insetti all'azione morfale dei preparati chimici che si impiegano per distruggerle. Ma la preparazione di nuovi insetticidi fa ben sperare perchè questo ostacolo venga sormontato.

Un salto da 10.000 metri

Rio de Janeiro, giugno.

Sono le ore tredici di mercoledì, 24 maggio. Il «B 17» decolla, passa al di sopra di Rio, comincia a girare su Copacabana. La fortezza volante, dopo un'ora è ad altissima quota, lascia dietro di sè cerchi concentrici di nuvole bianche. Alle 14 e 30 il pilota segnala a Colette che sta per toccare l'altezza massima prevista per il lancio. Colette prende posto sullo sportello che a un suo cenno s'apre lentamente. Temperatura: trenta gradi sotto zero. Colette chiude le gambe, si lascia cadere.

Lanciandosi, per un suo primo gesto Colette ha puntato il cronometro. Deve sapere la durata esatta della caduta libera. Poi apre le bracia, tende ad arco il corpo, prende la sua posizione. Al dodicesimo secondo la velocità è di 400 km. orari. Colette cade come una pietra, a testa in giù su Copacabana. «Un paesaggio straordinario», dirà più tardi, «d'una bellezza che toglie il respiro. Vista così, Rio è certamente la più bella città del mondo».

La discesa continua senza scosse. La terra s'avvicina vertiginosamente, Copacabana ora è lì... Colette guarda l'altimetro: 5000 metri. D'improvviso un dolore folgorante alle orecchie la fa urlare di dolore. L'aria s'è fatta più densa; Colette grida con tutte le sue forze sia per equilibrare la pressione dell'orecchio interno e quella dell'orecchio esterno. Si mette a piangere con collera. A 4000 metri si strappa gli occhiali e li getta via: così pieni di lacrime, non riusciva a vedere più nulla. 3000 metri: il dolore continua, più forte a ogni secondo. Colette comincia a essere inquieta. Il suo più grave pericolo sarebbe quello di svenire.

Verso i 1500 metri porta la mano destra all'impugnatura del paracadute: all'ultimo istante in cui si sentirà venir meno, forse avrà ancora un ultimo riflesso che potrà salvarle la vita. A ogni secondo che precipita la tentazione di «tirare» diventa sempre più forte. Colette cade verticalmente, a testa in giù. Al la sua sinistra vede il Pan di Zucchero. Lo sa: è alto 350 metri. Decide di attendere ancora prima di far scattare l'apertura del paracadute. Si sfila dalla mano destra i tre guanti di seta di lana e di cuoio, s'impossessa del l'impugnatura e fissa la forma gigantesca del Pan di Zucchero, poi l'altimetro. E' a 250 metri. Colette dà lo strappo.

Tutto va bene. L'orecchio sinistro le fa molto male. Discende dolcemente. Al momento dello strappo ha fermato il cronometro: ora fissa sul quadrante il tempo della sua discesa libera: tre minuti e diciotto secondi. Sotto di sè vede il mare di un blu intenso e insostenibile, le vedette di salvataggio che si dirigono verso il punto probabile della sua caduta. Ma sono ancora piccole e lontane; più vicino le si fa il mare, quasi a urtarla. E stato quasi un urto, è nell'acqua.

Questa è la «lunghissima» storia del record mondiale di discesa libera conquistato dalla giovane paracadutista francese Colette Duval di 25 anni, bella, bruna, indossatrice della casa di mode Germaine Lecomte.

Arrivano le zitelle: si salvi chi può!

Quando la nave apparì all'orizzonte, il decano degli scapoli dell'isole di Féjoe nell'arcipelago danese, lanciò il «si salvi chi può». Una campana suonò a martello. Le strade si fecero deserte, come se stessero per sbarcare i pirati.

Dalla nave scesero invece 80 donne, di tutte le età, provenienti da Copenaghen. Allegre e per nulla impressionate dalla scomparsa degli uomini validi, si sparpagliarono per l'isola, in perlustrazione. Il calendario segnava il giorno che in Danimarca è riservato alle zitelle, che per queste 24 ore hanno diritto di far proposte di matrimonio a tutti gli uomini non sposati. Se lo scapolo interpellato risponde di «no» è costretto a regalare alla zitella dodici paia di guanti. quest'uso risale ai tempi in cui le zitelle potevano esercitare questo loro diritto per tutti i dodici mesi degli anni bisestili. In Svezia, nel 1288, una legge regolava questa abitudine, introdotta poi anche in Francia e, verso il 1400, a Genova e Firenze.

La spedizione delle zitelle contro gli scapoli di Fejoe si è conclusa con cinque matrimoni e, naturalmente, con un ricco bottino di guanti.

Non c'è riposo

Non è vero, a quanto sembra, che negli abissi del mare regni il silenzio Non solo i pesci emettono suoni in molti casi percepibili dall'orecchio umano, sebbene con l'aiuto di uno strumento ipersensibile, ma vi è motivo di credere che comunichino fra di loro mediante un qualche rudimentale scambio di suoni più o meno definibili.

Nel Scientific American, la prof. Marie Poland docente di scienze naturali presso l'Università di Princeton, rende conto, dopo dieci anni di osservazioni o, piuttosto, di ascoltazioni, del risultato dei suoi studi. Servendosi di un apparecchio di ascoltazione subacquea, in tutto simile a quelli, perfezionati durante l'ultima guerra, che denunziavano l'avvicinarsi di un sottomarino, la ropf. Poland ha potuto accertare che taluni pesci, come per es. il pesce-rospo, il pesce-uccello, il «trigger» ed altri frequentatori delle acque del Pacifico, emettono un suono acuto e costante, non dissimile da quello di una piccola sirena, facendo vibrare una vescica piena d'aria che portano sotto le branchie. Altri pesci digrignando i denti, danno un suono stridulo percepibile a qualche metro di distanza; ed altri ancora, strofinando una mandibola contro l'altra producono un suono paragonabile a quello di una lima che raspi il legno.

C'è poi un pesce che fa vibrare i muscoli della spina dorsale producendo un ronzio continuativo che ricorda quello di una dinamo in azione. Ma i più eloquenti abitatori del mare sono, forse, i gamberi, il cui linguaggio consiste in uno sfrigolio sommesso, non dissimile da quello di una pallina di burro messa a friggere in padella.

Secondo la prof. Poland, è molto probabile che non esistano pesci muti. E' da credere, tuttavia, che i suoni emessi da molte specie ittiche abbiano lunghezze d'onda superiori al limite percepibile dal timpano umano.

Nel Pachistan

la poligamia è in decadenza

Nel Pachistan indipendente, la poligamia ha per dir così, i giorni contati; e non solo per motivi di natura economica, benchè anche questi abbiano il loro peso.

E' recente il ricordo delle proteste suscitate poco più di un anno fa dalla notizia che l'ex Primo Ministro Mohamed Alì (ora ambasciatore a Washington), aveva manifestata l'intenzione di prendere una seconda moglie col consenso o no della prima. Ora, una Commissione governativa incaricata di studiare la riforma della legge sul matrimonio, ha presentato un rapporto che propone, fra l'altro, di punire con la prigione fino a cinque anni i genitori che «vendono» le proprie figlie al miglior offerente anzichè lasciarle libere di scegliersi lo sposo e di vietare i «matrimoni multipli» salvo nei casi in cui risulti dimostrata «la forza maggiore» e cioè la sterilità o la malattia incurabile della prima moglie, e semprechè il marito sia in grado di mantenere più di una moglie alla volta. Solo in questi casi verrà rilasciata un'apposita licenza che renderà valido un «matrimonio addizionale». Infine, saranno proibiti i matrimoni fra minorenni e l'età-limite verrà fissata, rispettivamente, a 18 anni per i maschi ed a 16 per le femmine. E' detto, nel rapporto della Commissione, che «col progredire della civiltà talune consuetudini tradizoinali non possono sussistere nel clima spirituale dominato dal liberale idealismo islamico».

L'allegro delfino

WELLINGTON — E' assurto agli onori della cronaca dei giornali americani ed europei un giovane delfino che si esibisce sulla spiaggia di Oponini, dimostrando di possedere un carattere eccezionalmente allegro e mansueto. L'animale — che si chiama Opo — è l'idolo dei bambini i quali fanno a gara per salirgli in groppa e compiere con lui vertiginose cavalcate nelle acque del porto. Le autorità locali hanno deciso di proteggere il delfino comminando una multa di 50 sterline a chiunque tenti di nuocere all'animale e, in genere, ai delfini che abbondano nella zona.

"SECONDA„ DEL GIRO DI FRANCIA

La controffensiva dei belgi rosicchia minuti a Darrigade che resta però Maglia Gialla

I belgi, dopo la deludente prova dell'altro ieri, si sono presi la rivincita sui francesi nella seconda tappa del Giro Ciclistico di Francia: la Liegi-Lilla di km. 217. Ieri, infatti, De Bruyne, pur non riuscendo in pieno nel tentativo di ridurre sensibilmente il suo ritardo rispetto al leader della classifica, ha potuto dare alla sua squadra la prima vittoria di tappa. L'attacco del belga è stato molto deciso ed a metà gara egli aveva praticamente recuperato quasi tutto il suo svantaggio, senonchè da quel momento Darrigade, coadiuvato dalla sua squadra, si impegnava a fondo, riuscendo a giungere al traguardo con un ritardo inferiore ad un minuto primo.

Anche la squadra italiana ieri ha dato segno di ripresa. Nencini è stato uno dei corridori più attivi e soltanto un inopinato guasto meccanico in prossimità del traguardo gli ha impedito di giungere in anticipo sul gruppo dei «favoriti». La tappa si è svolta in modo, in molti punti analogo, a quella precedente. Anche ieri il percorso non presentava difficoltà altimetriche e sin dall'inizio si sono avuti vari tentativi di fuga. La fuga buona si è avuta dopo appena 16 chilometri: promotori sei corridori. Questi per tutto il percorso riuscivano a precedere il grosso e soltanto due di essi si facevano riprendere negli ultimi chilometri, provati dal lungo sforzo.

Alla partenza sono presenti 118 corridori, mancano Flifel del Sud-Est e Sitek dell'Ile, giunti fuori tempo massimo. Dopo vari allunghi senza esito, a Bovenistier (Km. 16) scattano improvvisamente Mallejac, Elena, Schmidt, Morvan, Pardoen e De Bruyne. I sei, facilitati dalla passività del gruppo, che dopo la dura tappa dell'altro ieri sembra intenzionato a riposare, in breve ottengono un cospicuo vantaggio. Al controllo volante di Jodoigne (Km. 49) il grosso ha un ritardo di 4' 26". Intanto di volta in volta dal plotone si registrano altre fughe, tutte peraltro senza esito, promotori tra gli altri Hassenforder, Nencini e Adriaenssens. I fuggitivi ottengono il loro massimo vantaggio nei pressi di Ninove (Km. 126) dove il gruppo è staccato di 7' 10". A questo punto il ritardo comincia ad impensierire la maglia gialla che con un impegnativo inseguimento riporta il gruppo a breve distanza dai fuggitivi. Intanto negli ultimi chilometri Morvan ed Elena si lasciano staccare, provatissimi, dai compagni di fuga i quali giungono a Lilla leggermente in anticipo su un plotone tra cui Monti, Conterno, Lauredi, Darrigade, e di poco più di un minuto sul gruppo. La vittoria di tappa era appannaggio di De Bruyne che riusciva a battere in volata gli altri tre contendenti.

Oggi si disputerà la Lilla-Rouen di Km. 225.

Ecco l'ordine di arrivo della tappa Liegi-Lilla di Km. 217:

1.) **DE BRUYNE (Belgio) in ore 35' 31"**
2.) **Bardoen (Nec)**
3.) **Mallejac (Francia)**
4.) **Schmidt (Luxemburgo) stesso tempo**
5.) **Caput (Ovest) a 49". Segue il gruppo con lo stesso tempo di Caput.**

Classifica generale dopo la seconda tappa:

1.) **DARRIGADE (Francia) in ore 11 54' 35"**
2.) **Schaer (Svizzera) a 2' 26"**
3.) **Robinson (Luxemburgo) a 2' 56"**
4.) **Lauredi (Francia) a 3' 04"**
5.) **Voorting (Olanda) a 3' 28"**
6.) **Vlaeyen (Belgio) a 6' 28"**
7.) **De Bruyne (Belgio) a 6' 39"**
8.) **De Groot (Olanda) a 6' 58"**
9.) **ex aequo: Mallejac (Francia) e Schmidt (Luxemburgo), entrambi a 7' 39".**

Primo degli italiani è Conterno che si trova al 18° posto.

Il più antico osservatorio astronomico

Sotto gli auspici del Governo di Mao, è stato riaperto, a Pechino, il più antico osservatorio astronomico del mondo, costruito circa settecento anni fa, e precisamente verso il 1286, da un gruppo di astronomi persiani per ordine del grande imperatore Kublai Kahn. Nei locali dell'osservatorio, in parte ricostruiti sulla scorta di antichi disegni, sono esposti strumenti astronomici del secolo XIII, fra cui una sfera armillaria simile a quella descritta da Tolomeo nel primo secolo d. C., e chiamata, appunto, armilla tolemaica.

Sull'asta diametrale nord-sud, il punto nord è contrassegnato da un fiore simbolico scolpito nel legno, simile a quello che adornava la bussola costruita da Flavio Gioia per Carlo d'Angiò, re di Napoli e Sicilia. C'è anche una grande sfera celeste di bronzo, che fu offerta nel 1685 da Luigi XIV di Fraia all'imperatore cinese Kang Hai, nelle cui mani fu consegnata dai membri di una missione di gesuiti francesi.

Un'altra curiosità interessante è una serie di antiche pergamene sulle quali ignoti astronomi registrarono il corso delle comete e delle macchie solari nei quattro secoli dal 206 a. C. all'anno 220 dell'era cristiana. C'è, infine, un almanacco del secolo XII, ed una grande placca d'argento della stessa epoca, sulla quale sono incise, con fine senso d'arte, le costellazioni.

E' inutile ricordare, osserva lo Hong Kong Mail, che sebbene i cinesi antichi tenessero l'astronomia in grande onore, anch'essi come i greci, credevano che la terra fosse il centro dell'universo e che il sole e gli astri le girassero intorno.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

L'intervista

Aden Abdulla Osman

Continuazione 1ª pag.

liano al Segretario Generale delle Nazioni Unite il 10 novembre 1954, e il problema fu nuovamente esaminato dall'Assemblea Generale nella sua quattordicesima sessione, che raccomandò nuovamente di arrivare a un regolamento definitivo attraverso i sollecitati negoziati diretti.

Nel marzo 1956 finalmente, vinte le resistenze etiopiche alla presenza dei delegati somali, una delegazione capeggiata dal Ministro Carlo Suardi, compren dente anche il dott. Vitali, della Direzione Generale della Somalia al Ministero degli Esteri, e i delegati somali Hagi Bascir Ismail, Mohamed Scek Hassan e Abdi Aden Mohamed, nominati dall'Amministratore Fiduciario su designazione della Presidenza del Consiglio Territoriale somalo (che allora teneva luogo dell'attuale Assemblea Legislativa eletta), si recò ad Addis Abeba dove le trattative furono condotte per due mesi. Quindi i negoziati furono sospesi per consentire alle due delegazioni di ottenere ulteriori istruzioni dai rispettivi Governi.

I negoziati sono a questo punto, in attesa di essere ripresi. E se essi non dovessero concludersi con un accordo, allora subentrerebbe la mediazione delle Nazioni Unite ed eventualmente un arbitrato.

L'on. Aden Abdulla, nella sua intervista, ha messo particolarmente l'accento sull'urgenza di giungere ad una soluzione, prospettando la giusta esigenza del popolo somalo di conoscere, prima della costituzione dello Stato indipendente, gli esatti confini dello Stato stesso, elemento fondamentale della sovranità.

Passando a parlare dei problemi economici del futuro Stato somalo, il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha riferito che la delegazione ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite e delle sue agenzie specializzate a favore della Somalia.

« *Ci è stata dimostrata* — egli ha detto — *molta comprensione, almeno con le parole. Non sappiamo se ci sarà o meno, una uguale dimostrazione coi fatti. Ad ogni modo il Consiglio di Tutela, per fare eventualmente le raccomandazioni che crederà all'Assemblea Generale, attende il rapporto della Missione della Banca Internazionale che nei primi mesi di quest'anno si è recata in Somalia per studiare le possibilità economiche del paese. Tuttavia su questo punto facciamo molto affidamento sulla continuità dell'assistenza tecnica e finanziaria da parte dell'Italia anche dopo il 1960, sulla base delle assicurazioni in proposito dateci dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dalle altre autorità italiane con le quali abbiamo avuto l'onore di intrattenerci sulla questione* ».

Un altro problema sul quale l'on. Aden Abdulla è stato interrogato riguarda il futuro politico della Somalia, su cui recenti passi di esponenti politici somali presso il Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite hanno richiamato l'attenzione. Qua le sarà il posto della Somalia nello schieramento delle Nazioni quando avrà conseguito, con la totale indipendenza, la facoltà di decidere della sua politica estera? Si inserirà nel mondo arabo, come da qualche parte si vorrebbe, facendo leva sulla comunità di religione che unisce i Somali ai popoli arabi, ovvero adotterà una politica indipendente, più orientata verso l'assunzione di un ruolo particolare nell'Africa a sud del Sahara, un mondo che inizia la sua evoluzione, e nel quale la Somalia, che sarà uno dei primi Stati a conseguire l'indipendenza, potrà forse in avvenire esercitare una funzione di esempio e in un certo senso di guida?

A queste domande il Presidente Aden Abdulla ha risposto solo a titolo personale, dato che, egli ha spiegato, l'Assemblea Legislativa da lui presieduta non si è mai occupata finora di politica estera, sicchè non si possono conoscere gli eventuali orientamenti in seno all'Assemblea a tale riguardo. Il punto di vista dell'on. Aden Abdulla è che la Somalia cercherà di avere fraterni legami con il mondo arabo, senza con ciò rinunciare alla propria libertà di coltivare le amicizie che vorrà. « *La Somalia* — egli ha aggiunto — *è un paese africano, ed è ovvio che essa condurrà innanzitutto una politica africana* ».

In breve dal mondo

GENOVA. — Un altro gruppo di medici specializzati ha lasciato l'Italia con la motonave « Australia » partita da Genova. Essi sono diretti a Giacarta essendo stati ingaggiati dal governo indonesiano per gli istituti ospedalieri di quello stato.

***

ROMA. — Domani avrà luogo ai Cantieri Navali di Taranto il varo della fregata « Castore » di 1500 tonnellate che è stata costruita in conto « off shore » su finanziamento degli Stati Uniti. Al termine dell'allestimento sarà consegnata alla Marina Militare Italiana. —

FORT WILLIAM (Scozia). — All'arrivo nel porto di Fort William della nave salvataggio Reclaim della marina britannica è stato reso noto che un membro dell'equipaggio è sceso a circa 350 metri di profondità in un fiordo norvegese a sud-est di Bergen con uno speciale apparecchio cilindrico per immersioni ed è rimasto a tale profondità per circa un'ora. Dato che con questi apparecchi non si scende a più di cento metri la profondità raggiunta dal membro dell'equipaggio del Reclaim potrebbe essere considerata primato mondiale

***

LONDRA. — Da fonte sicura si apprende ai Comuni che il governo britannico ha rinunciato a stabilire la data in cui la popolazione di Cipro potrà esercitare il diritto di autodecisione. Il governo farà entro breve tempo una dichiarazione in cui renderà noto di avere rinunciato al suo progetto di stabilire una data per l'autodecisione in seguito all'opposizione della Turchia.

***

WASHINGTON. — Il governo americano in vista della partecipazione degli esperimenti geofisici internazionali 1957-58 inizierà questo mese sondaggi preliminari con razzi partenti da aerostati. Scopo dei sondaggi è studiare il tipo di razzo che sarà impiegato e di studiare particolari disturbi nelle radiazioni elettromagnetiche solari.

***

IL CAIRO. — Son in corso conversazioni tra la Siria ed Egitto in vista della costituzione di una unione federale tra i due paesi aperta anche alle altre nazioni arabe.

***

PARIGI. — Il generale Schuyler, capo di stato maggiore delle forze atlantiche, ha informato la stampa sullo sviluppo delle infrastrutture del sistema difenisvo NATO in Europa: aumento degli aerodromi da 174 a 250 e dispersione degli apparecchi, che nei nuovi aeroporti non saranno mai in numero superiore a 25. Il decentramento aereo mira a ridurre al minimo la vulnerabilità delle forze di intercettazione e contrattacco.

***

STRADELLA. — Si è costituito Stradella un comitato che curerà nel prossimo settembre le onoranze a Mariano dell'Ape, industriale filantropo, creatore in Italia dell'industria della fisarmonica i cui prodotti sono noti in tutto il mondo. In settembre ricorrerà appunto il 110° anniversario della sua nascita.

***

GINEVRA. — Il nove luglio si aprirà a Ginevra la 22° sessione del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ecosoc). Saranno esaminate questioni relative alla situazione economica mondiale, allo sviluppo economico dei paesi depressi, al controllo internazionale sui narcotici ed al problema dei rifugiati.

***

MILANO. — Una delegazione commerciale della Cina popolare che nei giorni scorsi ha visitato alcuni complessi industriali dell'Italia settentrionale, si è incontrata con i dirigenti del settore mercantile milanese. Nel corso di una conversazione, improntata alla massima cordialità, sono state esaminate le possibilità di ripresa l'espansione dell'intercambio fra Italia e Cina appena si addivenga al ristabilimento dei rapporti commerciali fra i due paesi.

***

ROMA. — Il segretario della SFIO, Pierre Commin di passaggio da Roma, si è incontrato con il vice presidente del consiglio on. Saragat, e con il segretario del partito socialdemocratico on. Matteo Matteotti. E' stata fatta una rassegna degli avvenimenti politici attuali di maggior rilievo. Il signor Commin ha informato i due uomini politici del suo recente viaggio nell'Unione Sovietica a capo della delegazione socialista francese. Probabilmente nei prossimi giorni, egli interverrà ad una riunione dei niembri della direzione del PSDI.

***

ROMA. — Il milione del premio letterario « Strega », giunto quest'anno al suo decimo anno, è stato attribuito a Giorgio Bassani, per il suo libro « Cinque racconti ferraresi », edito da Einaudi. Bassani ha avuto 119 voti contro 70 toccati al pittore e scrittore Carlo Levi per il suo volume di cronache siciliane, pure edito da Einaudi « Le parole sono pietre ».

***

FIRENZE. — Lo scrittore Giovanni Papini di età molto avanzata ha avuto un peggioramento nelle sue condizioni di salute, che però non vengono definite allarmanti.

***

ROMA. — A proposito della dichiarazione approvata ieri dalla direzione nazionale del PSI, negli ambienti della segreteria del PSDI si osserva che, trattandosi di un documento colleggiale, esso potrà essere valutato solo dalla direzione del partito, in una delle prossime riunioni.

***

LONDRA. — I lavori della conferenza dei primi ministri del Commonwealth si sono conclusi con l'ultima riunione plenaria. E' atteso un comunicato.

***

MOSCA. — Il presidente del consiglio della Corea del nord Kim Il Sung è atteso a Mosca in visita ufficiale Egli proviene da Varsavia ed è capo di una delegazione politica del suo paese.

***

ISTANBUL. — In merito al suo colloquio il presidente del consiglio turco Menderes il generale Templer, capo dello stato maggiore imperiale britannico, ha dichiarato che in esso sono stati esaminati i problemi interessanti la Turchia e la Gran Bretagna ed ha aggiunto che le truppe britanniche che hanno una missione da compiere non saranno ritirate da Cipro nemmeno in caso di avvenimenti eccezionali.

***

CIVITAVECCHIA. — E' partito il tre alberi « Vema » battento bandiera panamese per una crociera scientifica di studi e ricerche lungo la costa greca e turca. A bordo del tre alberi si trovano scienziati italiani ed americani fra i più illustri del campo delle ricerche oceanografiche e paleontologiche. La crociera durerà luglio e agosto ed avrà due scopi: mentre gli scienziati americani studieranno il fondo marino mediante congegni intallati a bordo quelli italiano tenteranno la via dei ritrovamenti paleontolifici, lungo le coste greco-turche che presentano analogie morfologiche con quelle italiane dove le ricerche del genere hanno dato risultati notevoli.

***

WASHINGTON. — Le informazioni giunte a Washington, sul progetto di un viaggio a Pechino in settembre del segretario del P. C. I., Palmiro Togliatti, hanno suscitato nei circoli politici della capitale americana un attento interesse. Esse appaiono confermate che Togliatti si appresta ad avere una funzione di primo piano nell'elaborare il nuovo tipo di coordinazione elastica tra i vari partiti comunisti, nel quadro della cosidetta formula policentrica.

***

VIENNA. — Si apprende da Varsavia che è giunto nella capitale polacca il capo del governo cecoslovacco Siroky, per una serie di colloqui con i dirigenti della Polonia.

***

ROMA. — Nella seduta antimeridiana del Senato è stato approvato la conversione in legge del decreto concernente la liberalizzazione del mercato dei biglietti di stato e di banca esteri. Il ministro del commercio estero Mattarella ha affermato che il provvedimento si inquadra nel processo di integrazione nel mercato internazionale. Il sedici il Senato inizierà il dibattito sul disegno di legge per il ministero delle partecipazioni statali e discuterà fra l'altro nella prossima settimana i bilanci dell'Industria e delle poste.

***

BONN. — Il presidente della repubblica Heuss ha ricevuto il maresciallo Juin.

***

PARIGI. — I negoziati franco-tunisini sono stati ripresi a Parigi.

***

NEW YORK. — Il vice presidente degli Stati Uniti Nixon, in missione nell'Asia orientale, è giunto a Saigon reduce dalla sua visita nelle Filippine.

***

ROMA. — L'on. Togliatti ha avuto un incontro politico con l'on. Nenni. Non è stato noto l'oggetto del colloquio, comunque intuibile dati i noti problemi politici in discussione nell'attuale momento.

***

LONDRA. — Secondo l'« Evening Press » la conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth si concluderebbe tra l'altro con la proposta di ammettere nella comunità la Federazione dell'Africa Centrale, la Costa d'Oro, la Nigeria, la Federazione Caraibica e la Malesia.

Il cloruro di potassio del Mar Morto

Se fosse possibile estrarre dal Mar Morto tutto il cloruro di potassio che esso contiene, gli agricoltori di tutto il mondo, e per un paio di secoli e più, avrebbero a propria disposizione provviste pressochè inesauribili di fertilizzante.

Una Commissione di specialisti americani chiamata dal re di Giordania a studiare sul luogo le possibilità di sfruttamento commerciale del cloruro di potassio che appesantisce le acque del Mar Morto, ha calcolato che il lago deve contenere circa nove miliardi di tonnellate di cloruro che, al valore di mercato odierno, rappresenterebbe una somma incalcolabile pari a circa 350 bilioni di lire italiane. In termini più pratici, il re della Giordania, dopo aver invitato gli Stati della Lega araba a partecipare all'impresa, un invito ch'è rimasto senza risposta, ha preso in esame un progetto, elaborato nei particolari della Commissione di studio, che contempla una produzione di 170.000 tonnellate di cloruro all'anno per un periodo di tempo da determinare. Secondo i consiglieri del re, si tratterebbe di un'iniziativa destinata ad assicurare il benessere della Giordania per mezzo secolo almeno.

أنباء محلية

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

بيع بالمزاد

قررت ادارة البلدية ، البيع بالمزاد ، للمناقصة بأعمال البناية بالقطران الطريق ـ المسمى أربع ركن ـ الذى يربط شارع روما مع شارع فرانكيتى ، بواسطة ناحية عيل قاب واسكوردن .

وستجرى البيع بالمزاد فى القاعة المواجهة للبلدية فى يوم ٢٥ لوليو ١٩٥٦م .

السعر الاساسى للبيع هو صومالى ٩٠٫٢٣٥ ـ

ويجب على المتسابقين أن يقدموا الى السلطات التى ترأس المسابقة ، فى الساعة العاشرة من يوم ٢٥ لوليو ١٩٥٦م ، فى ظرف مقفول :

١) العطاء مكتوبة على ورقة دمغة دالة على السعر الاساسى للبيع بالمزاد ، حيث يجب أن يوضحها بالعدد والحروف .

٢) تصريح على ورقة دمغة ، الدالة بأن المتسابق قد شاهد الاعمال التى يجب اجراءها .

٣) شهادة تدل بأن المتسابق مسجل على لائحة المقاولين لصوماليا لاعمال الطرق بمقدار لا يقل على ١٠٠٫٠٠٠ صومالى .

٤) وصفة من مكتب صندوق البلدية ، التى تثبث بتقديم الضمانة المؤقتة التى هى صومالى ٣٫٠٠٠ ، أو رصيد بنك يعادل الضمانة المذكورة التى يجب أن تبعث الى بلدية مقدشوه .

وللبيان نوضح ، بأن المتسابقين بدلا من أن يقدموا العطاء باليد ، يمكنهم أن يبعثوه بالبريد ، وفى هذه الحالة فستقبل العطاء فقط اذا تأتى الى مكتب التسجيل للبلدية فى ميعاد غايته الساعة ٩٫٣٠ من اليوم التى حددت فيه المسابقة ، ويجب أن تكتب على الظرف بحروف واضحة «عطاء سرية لاعمال الطرق» .

وستحكم الاعمال فى الساعة ١١ من يوم ٢٥ لوليو الى المتسابق الذى يقدم أحسن اعطاء ، على شرط بأن العطاء ينتج أعظم من ذلك الذى يحدد فى الورقة السرية للادارة .

وتقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى ، وسيكون على مسئولية المشترى جميع المصاريف المتعلقة بالبيع .

وكل من لديه اهتمام ، يمكنه أن يشاهد المشروع والعطاء لدى المكتب الفنى للبلدية .

وعلى غير المحكومين ستعاد الضمانة اليهم حالا بعد المسابقة . ولاية حالات أخرى ، ستطبق القوانين المحتوية فى التقرير الادارى ـ الحسابى لصوماليا . مقدشوه ٢ لوليو ١٩٥٦م .

رئيس البلدية المفوض

محمد شيخ جمال

نشاط النقابة

اللجنة المؤقتة

للمعلمين الصوماليين

يعلن بأن فى يوم ١٢ يونيو ١٩٥٦م ، كانت افتتحت بمقدشوه ، نقابة المعلمين الصوماليين .

وتتكون اللجنة المؤقتة من الآتية اسمائهم : ـ

الرئيس : اسماعيل على حسين ، نائب الرئيس محمد جامع عيسى ، السكرتير على محمد مقطرى ، نائب السكرتير : على جامع محمود ، أمين الصندوق : عبد الله فارح حرزى ، مراقب مالى : عبد الرحمن عبد الشكور ، مراقب مالى أحمد عبدى يوسف ، أعضاء : طاهر يوسف محمود ، عبد الله حاج محمد ، صالح محمد حسين ، احمد عبد الله موسى ، احمد على قاسم ومحمد حاج عمر .

اسعار

بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢ لوليو ١٩٥٦ ، فى سوق واردیقلى ، المواشى التاليه بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٦ من صومالى ٦٥ الى صومالى ٢٠٠ الواحد .

ثيران ـ عدد ٣٢ من صومالى ٣٠ الى صومالى ١٠٠ الواحد .

عجول ـ عدد ٣٢ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٥٠ الواحد .

أبقار ـ عدد ١ بصومالى ١١٠

مواعز ـ عدد ٢١٣ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٢ الواحد .

أنباء العالم

أطفال محرومون من وسائل التعليم

جاء فى التقرير السنوى لهيئة التربية والعلوم والثقافة التابعة للامم المتحدة (اليونسكو) ان تقدم التعليم ذو أثر بعيد فى نهضة الاقطار المتخلفة .

وذكر التقرير ان نصف الاطفال الذين هم فى سن الدراسة والبالغ عددهم فى جميع اقطار العالم نحو ٢٠٠ مليون طفل محرومون من اية وسيلة من وسائل التعليم وان عددا كبيرا ممن يتاح لهم الانضمام الى المدارس يتلقون العلم فى احوال يسودها الفقر وتعترضها مصاعب جمة .

ويشير التقرير ايضا الى انخفاض نسبة الاطفال الذين تتاح لهم فرصة تلقى العلم فى المدارس بالقياس الى عدد الاطفال المحرمون من نور العرفان ، ويذهب الى ان معالجة هذه الحال اقتضت الدول الاعضاء بذل جهود صادقة لاعداد وتنفيذ برامج التعليم الاجبارى المجانى وكان ذلك فى كثير من الاحيان بفضل المعونة التى تبذلها هيئة اليونسكو .

ولما كان الافتقار الى موارد مالية كافية من اهم الاسباب التى تقف حجر عثرة فى سبيل التقدم فى هذا الميدان فان هيئة اليونسكو قد ابدت تاييدها لاقتراح انشاء صندوق خاص للتنمية الاقتصادية او صندوق دولى للنهوض بالتعليم، وهى ترى ان ادخال نظام التعليم الاجبارى فى اى قطر من الاقطار لا يتاح الا اذا كانت حصيلة الضرائب كافية لمواجهة النفقات اللازمة لذلك ، ويقتضى هذا تقدما اقتصاديا لم يوفق فى بلوغه كثير من الاقطار التى لم تقطع بعد شوطا بعيدا فى حلبة النهضة الاقتصادية .

الحكومة اللبنانية

تبرم اتفاق الحقوق السياسية للنساء

اصبح لبنان ، الدولة الثالثة والعشرون التى ابرمت الاتفاق الخاص بالحقوق السياسية للنساء . فقد اودع قبل بضعة ايام سفير لبنان فى الولايات المتحدة الامريكية السيد فيكتور خورى الاوراق الخاصة بموافقة حكومته على هذا الاتفاق ، لدى القسم القانونى فى الامانة العامة للامم المتحدة . وكانت الجمعية العامة وافقت فى شهر ديسمبر عام ١٩٥٢ على اتفاق الحقوق السياسية للنساء الذى ينص منحهن حق التصويت وتولى المناصب العامة وممارستهن حقوقهن الكاملة على قدم المساواة مع الرجال .